

PROSPETTO INFORMATIVO

**RELATIVO ALL’OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE E ALLA CONTESTUALE
AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO DELLE OBBLIGAZIONI E
DEI TITOLI DI STATO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DELLE
OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO DENOMINATO**

“Intek Group S.p.A. 2015 - 2020”

EMITTENTE

Intek Group S.p.A.

INTEK GROUP

Prospetto Informativo depositato presso Consob in data 22 gennaio 2015 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione, con nota del 22 gennaio 2015, protocollo n. 0004689/15.

L’adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile sul sito *internet* dell’Emittente (www.itkgroup.it, nell’area dedicata “*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*”). Copia cartacea del Prospetto Informativo può essere richiesta gratuitamente presso la sede legale dell’Emittente (Foro Buonaparte, n. 44, Milano).

INDICE

DEFINIZIONI.....	8
GLOSSARIO	15
PREMESSA.....	17
NOTA DI SINTESI	19
SEZIONE PRIMA	34
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	34
CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI	35
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo	35
1.2 Dichiarazione di responsabilità	35
CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI	36
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente.....	36
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	36
CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	37
3.1 Dati di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario consolidati del Gruppo Intek	38
3.2 Principio IFRS relativo alle Società di investimento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27).....	46
3.3 Avviamento	47
3.4 Indicatori alternativi di <i>performance</i>	49
CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO	58
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO	58
4.1.1 Rischi connessi all'indebitamento finanziario e alla sostenibilità del debito finanziario dell'Emittente e del Gruppo a seguito dell'Offerta.....	58
4.1.2 Rischi connessi al mancato rispetto dei <i>covenant</i> previsti nei contratti di finanziamento	61
4.1.3 Rischi connessi alle operazioni di disinvestimento.....	62
4.1.4 Rischi connessi all'individuazione ed effettuazione degli investimenti	63
4.1.5 Rischi connessi alla valutazione dell'avviamento.....	64
4.1.6 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio.....	65
4.1.7 Rischi connessi all'andamento negativo della gestione	66
4.1.8 Rischi connessi alla natura di <i>holding</i>	67
4.1.9 Rischi connessi all'applicazione del principio contabile IFRS 10 relativo alle società di investimento	68
4.1.10 Rischi connessi all'adeguatezza dei fondi rischi e oneri e al contenzioso in essere	69
4.1.11 Rischio di crediti <i>non performing</i> e delle <i>Special Situations</i>	70
4.1.12 Rischi connessi alle politiche ambientali	70
4.1.13 Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate.....	70
4.1.14 Rischi connessi alla politica dei dividendi dell'Emittente	72

4.1.15	Rischi connessi alle limitazioni rivenienti dalla normativa fiscale sulla deducibilità degli interessi passivi, inclusi quelli relativi alle Obbligazioni.....	72
4.1.16	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e previsionali.....	73
4.1.17	Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	74
4.1.18	Rischi connessi alla concentrazione delle deleghe operative.....	74
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE E IL GRUPPO OPERANO	74
4.2.1	Rischi connessi all'andamento dei settori di attività in cui l'Emittente e il Gruppo operano ed alle condizioni generali dell'economia.....	74
4.2.2	Rischi connessi alla concorrenza nei settori in cui l'Emittente ed il Gruppo operano e all'andamento dei prezzi delle materie prime	76
4.2.3	Rischi connessi agli investimenti nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico	78
4.3	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	79
4.3.1	Rischi connessi alle caratteristiche delle Obbligazioni oggetto di Offerta	79
4.3.2	Rischio di mercato e rischio di tasso	81
4.3.3	Rischio di liquidità	81
4.3.4	Rischio di credito nei confronti dell'Emittente	82
4.3.5	Rischio connesso all'assenza di <i>rating</i> relativo all'Emittente e delle Obbligazioni	83
4.3.6	Rischio connesso alla natura delle Obbligazioni oggetto di Offerta e all'assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni	83
4.3.7	Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni.....	83
4.3.8	Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta.....	84
4.3.9	Promozione dell'Offerta di Scambio.....	84
4.3.10	Rischio connesso al rimborso anticipato delle Obbligazioni	85
4.3.11	Rischi connessi all'assenza di un consorzio di garanzia	85
4.3.12	Conflitti di interesse	85
4.3.13	Modalità di distribuzione delle Obbligazioni sul MOT	86
4.4	Sintesi delle caratteristiche delle Obbligazioni	87
	CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	88
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	88
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	90
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	90
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	90
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in cui opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale.....	90
5.1.5	Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	90
5.1.6	Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017.....	91
5.1.7	Obbligazioni Intek Group S.p.A. 2012-2017	94

5.2	Principali investimenti	96
5.2.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013	96
5.2.1.1	Investimenti effettuati nel settore “rame”	96
5.2.1.2	Investimenti effettuati nel settore “attività finanziarie ed immobiliari”	97
5.2.2	Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo successivamente al 31 dicembre 2013.....	98
5.2.3	Principali investimenti futuri già oggetto di impegni definitivi da parte dell’organo di gestione dell’Emittente o del Gruppo.....	98
5.2.4	Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui al precedente Paragrafo 5.2.3.....	98
CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ		99
6.1	Principali attività	99
6.1.1	Descrizione delle principali attività dell’Emittente.....	99
6.1.1.1	Attività del settore “rame”	99
6.1.1.2	Attività finanziarie e immobiliari.....	106
6.1.1.2.1	“Energie da fonti rinnovabili” e risparmio energetico	106
6.1.1.2.2	Attività di <i>private equity</i>	109
6.1.1.2.3	Attività delle <i>Special Situations</i>	112
6.1.1.2.4	Area immobiliare	113
6.1.2	Nuovi prodotti o servizi e sviluppi futuri del Gruppo.....	114
6.1.2.1	Settore “rame”.....	114
6.1.2.2	Settore delle “attività finanziarie e immobiliari”	115
6.2	Principali mercati e posizionamento competitivo	116
6.2.1	Principali mercati	116
6.2.1.1	Settore “rame”.....	116
6.2.1.2	Settore delle “attività finanziarie e immobiliari”	121
6.2.2	Posizionamento competitivo	125
6.2.2.1	Settore “rame”.....	125
6.2.2.2	Settore delle “attività finanziarie e immobiliari”	126
6.3	Fonti delle dichiarazioni del posizionamento competitivo	126
6.4	Fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni di cui ai precedenti Paragrafi 6.1 e 6.2 del Prospetto Informativo.....	126
CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....		127
7.1	Descrizione del Gruppo cui appartiene l’Emittente	127
7.2	Descrizione del Gruppo facente capo all’Emittente.....	127
CAPITOLO VIII - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE		130
8.1	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive del Gruppo dalla chiusura del semestre al 30 giugno 2014.....	130

8.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	130
CAPITOLO X – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ.....		
		133
10.1	Organi sociali e principali dirigenti.....	133
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	133
10.1.2	Collegio Sindacale	138
10.1.3	Alti dirigenti	142
10.2	Eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché degli Alti dirigenti del Gruppo	143
CAPITOLO XI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
		144
11.1	Informazioni sui comitati del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente	144
11.1.1	Comitato Controllo e Rischi.....	144
11.1.2	Comitato per la Remunerazione	146
11.2	Dichiarazione attestante l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario, vigenti nel paese di costituzione.....	146
CAPITOLO XII - PRINCIPALI AZIONISTI		
		147
12.1	Principali azionisti e indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF	147
12.2	Patti parasociali	147
CAPITOLO XIII - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....		
		149
13.1	Informazioni finanziarie	149
13.1.1	Informazioni finanziarie per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.....	149
13.1.2	Informazioni finanziarie per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013.....	149
13.1.3	Informazioni finanziarie per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013.....	150
13.1.4	Schemi contabili del Gruppo Intek	150
13.1.5	Dati di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario consolidati del Gruppo.....	155
13.2	Revisione delle informazioni finanziarie	158
13.3	Data delle ultime informazioni finanziarie	159
13.4	Procedimenti giudiziali, stragiudiziali e arbitrali	159
13.5	Operazioni con Parti Correlate	161
13.6	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.....	163
CAPITOLO XIV - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		
		164
14.1	Capitale sociale	164
14.2	Atto costitutivo e statuto sociale	165
CAPITOLO XV - CONTRATTI RILEVANTI.....		
		167

15.1	Cessione della partecipazione Cobra Automotive Technologies S.p.A.....	167
15.2	<i>Joint Venture</i> tra KME AG e Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc....	167
15.3	Cessione del <i>business</i> tubi sanitari in Gran Bretagna	169
CAPITOLO XVI - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI		171
16.1	Relazioni e pareri di esperti.....	171
16.2	Riproduzione trasparente delle informazioni provenienti da terzi	171
CAPITOLO XVII - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....		172
SEZIONE SECONDA		173
NOTA INFORMATIVA.....		173
CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI		174
1.1	Responsabili del Prospetto Informativo	174
1.2	Dichiarazione di responsabilità	174
CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO		175
CAPITOLO III - INFORMAZIONI ESSENZIALI.....		176
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Offerta	176
3.2	Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi	176
CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE		178
4.1	Ammontare delle Obbligazioni offerte	178
4.2	Descrizione delle Obbligazioni	178
4.3	Legislazione in base alla quale le Obbligazioni sono state emesse	179
4.4	Caratteristiche delle Obbligazioni.....	179
4.5	Valuta di emissione delle Obbligazioni	180
4.6	<i>Ranking</i> delle Obbligazioni.....	180
4.7	Descrizione dei diritti connessi alle Obbligazioni e relative limitazioni	180
4.8	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare.....	180
4.9	Data di Scadenza del Prestito e procedure di rimborso.....	182
4.10	Tasso di rendimento	184
4.11	Assemblea degli Obbligazionisti e Rappresentante Comune.....	184
4.12	Delibere e autorizzazioni relative ai titoli	185
4.13	Data prevista di emissione	186
4.14	Restrizioni alla libera trasferibilità dei titoli	186
4.15	Regime fiscale	187
CAPITOLO V - CONDIZIONI DELL’OFFERTA.....		193
5.1.1	Condizioni alle quali l’Offerta è subordinata.....	193
5.1.2	Ammontare complessivo dell’Offerta.....	193
5.1.3	Periodo di validità dell’Offerta	193
5.1.4	Modalità di adesione all’Offerta	195
5.1.5	Revoca dell’adesione	196

5.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni	196
5.1.7	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta	196
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	197
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali le obbligazioni sono offerte e mercati	197
5.2.2.	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione.....	197
5.2.2.1	Quantitativi dell'Offerta.....	197
5.2.2.2	<i>Claw back</i> tra Offerta di Scambio e Offerta.....	198
5.2.2.3	Metodi di assegnazione	198
5.2.2.4	Trattamento preferenziale	198
5.2.2.5	Sottoscrizioni multiple	198
5.3	Prezzo di Offerta	198
5.4	Modalità e termini di comunicazione ai richiedenti di avvenuta assegnazione	199
5.5	Collocamento e sottoscrizione	199
CAPITOLO VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE		200
6.1	Domanda di ammissione alle negoziazioni.....	200
6.2	Altri mercati regolamentati	200
6.3	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....	200
CAPITOLO VII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		201
7.1	Consulenti legati all'emissione	201
7.2	Indicazioni di altre informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	201
7.3	Pareri o relazioni redatte da esperti	201
7.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti	201
7.5	<i>Rating</i>	201
APPENDICE.....		202

DEFINIZIONI

Si riporta, di seguito, un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del presente prospetto informativo (il “**Prospetto Informativo**”). Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Altri Paesi	Stati Uniti d’America, Canada, Giappone e Australia o qualsiasi altro Paese nel quale l’Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria e aggiornato da ultimo nei mesi di dicembre 2011 e luglio 2014.
Condizione di Quantitativo Minimo	L’emissione di almeno n. 2.314.815 Obbligazioni del Prestito nell’ambito dell’Offerta e dell’Offerta di Scambio per un controvalore nominale complessivo almeno pari ad Euro 50.000.004,00.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell’Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
Controllate	Le società controllate da Intek ai sensi dell’art. 2359 c.c. e dell’art. 93 del TUF.
Data del Prospetto Informativo o Data del Prospetto	La data di pubblicazione del Prospetto Informativo.
Data di Emissione	La data di emissione delle Obbligazioni.
Data di Godimento del Prestito ovvero Data di Godimento	La data coincidente con la Data di Emissione e con la Data di Pagamento a partire dalla quale le Obbligazioni maturano il diritto al pagamento degli interessi, nonché all’esercizio dei diritti a esse collegati, corrispondente al 3° (terzo) Giorno Lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta, fermo restando quanto previsto in caso di proroga del Periodo di Offerta.
Data di Scadenza del Prestito o Data di Scadenza	Il sessantesimo mese successivo dalla Data di Godimento del Prestito.

Data di Pagamento	La data del pagamento integrale del Prezzo di Offerta delle Obbligazioni, coincidente con la Data di Emissione e la Data di Godimento del Prestito, corrispondente al 3° (terzo) Giorno Lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta, fermo restando quanto previsto in caso di proroga del Periodo di Offerta.
Direttiva Prospetti	La Direttiva 2010/73/UE recante modifica della Direttiva 2003/71/CE relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari.
Emittente ovvero Intek ovvero Società	Intek Group S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte, n. 44, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00931330583 e partita IVA n. 00944061001.
ErgyCapital	ErgyCapital S.p.A., con sede legale in Firenze, Via dei Barucci n. 2, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Firenze n. 05815170963.
Fusione	La fusione per incorporazione di Intek S.p.A. in KME Group S.p.A. (ridenominata, a seguito della Fusione, Intek Group S.p.A.), deliberata dalle Assemblee Straordinarie degli Azionisti di Intek S.p.A. e di KME Group S.p.A. in data 9 maggio 2012 ed efficace dal 30 novembre 2012.
Giorno Lavorativo	Un giorno lavorativo, secondo il calendario di negoziazione di Borsa Italiana, di volta in volta vigente.
Gruppo ovvero Gruppo Intek	Collettivamente, Intek e le società che rientrano nel suo perimetro di consolidamento alle rispettive date di riferimento.
Gruppo KME	Collettivamente, KME AG e le società dalla stessa controllate.
IAS/IFRS	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards (IFRS)</i> , gli <i>International Accounting Standards (IAS)</i> e tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)</i> precedentemente denominato <i>Standing Interpretations Committee (SIC)</i> .
Intermediari Autorizzati o Intermediari Aderenti	Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati come definiti all'art. 34-

	ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti (fatta eccezione: (i) per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; (ii) per gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi; e (iii) per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996 n. 415).
ISIN	<i>International Security Identification Number.</i>
Istruzioni di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento di Borsa in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
KME AG	KME AG, con sede legale in Osnabrück, Germania, Klosterstrasse n. 29, codice fiscale DE 117644659.
KME Partecipazioni	KME Partecipazioni S.p.A., con sede legale in Firenze, Via dei Barucci, n. 2, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Firenze 06110020481.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
MOT	Il Mercato Telematico delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana.
MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Obbligazioni	Le massime n. 1.851.851 Obbligazioni del Prestito, del valore nominale unitario di Euro 21,60 (per un controvalore nominale complessivo massimo di Euro 39.999.981,60), emesse da Intek, oggetto dell'Offerta, incrementabili fino a massime n. 4.708.526 Obbligazioni del Prestito, per un controvalore nominale complessivo massimo di Euro 101.704.161,60, nel caso in cui la totalità delle Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio confluiscano nell'Offerta di Sottoscrizione.
Obbligazioni 2012-2017	Le n. 22.655.247 obbligazioni del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna (per un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 11.327.623,50), con scadenza il 3 agosto 2017, rivenienti dal prestito obbligazionario denominato "Intek Group S.p.A. 2012 – 2017" emesso ai sensi

	dell'art. 2410 c.c., deliberato in data 9 maggio 2012 dal consiglio di amministrazione di Intek S.p.A. (successivamente fusa per incorporazione nell'Emittente) e negoziate sul MOT dal 3 agosto 2012 (codice ISIN IT0004821689).
Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio	Le n. 2.856.675 Obbligazioni del Prestito del valore nominale unitario di Euro 21,60 (per un controvalore nominale complessivo massimo di Euro 61.704.180,00), emesse da Intek, a servizio dell'Offerta di Scambio.
Obbligazioni del Prestito	Le n. 4.708.526 obbligazioni (del valore nominale unitario di Euro 21,60 per un controvalore nominale complessivo massimo di Euro 101.704.161,60) rivenienti dal Prestito, ossia congiuntamente le Obbligazioni e le Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio.
Obbligazionisti o Obbligazionista	I portatori delle Obbligazioni del Prestito.
Offerta ovvero Offerta in Sottoscrizione	L'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni.
Offerta di Scambio	L'offerta pubblica volontaria totalitaria di scambio, con corrispettivo rappresentato dalle Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio, promossa da Intek sulle Obbligazioni 2012-2017 e sugli SFP in circolazione.
Offerte	Congiuntamente l'Offerta in Sottoscrizione e l'Offerta di Scambio.
Operatore Incaricato	UBI Banca Scpa in qualità di operatore incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita delle Obbligazioni sul MOT ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa.
OPS Intek	L'offerta pubblica di scambio promossa da Intek S.p.A. (successivamente fusa per incorporazione nell'Emittente) in data 9 maggio 2012 ed avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie, dedotte le azioni ordinarie Intek S.p.A. al tempo indirettamente detenute da Quattrodue Holding B.V., tramite la controllata Quattrotre S.p.A., e le azioni ordinarie proprie Intek S.p.A. già detenute in portafoglio.
OPS KME	L'offerta pubblica di scambio promossa da KME Group S.p.A. (rinominata, a seguito della Fusione, Intek Group S.p.A.) in data 9 maggio 2012 ed avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie proprie, dedotte le azioni ordinarie di KME Group

	S.p.A. al tempo indirettamente detenute da Quattrodue Holding B.V., e le azioni ordinarie proprie KME Group S.p.A. già detenute in portafoglio.
Parti Correlate	Le parti correlate della Società, ai sensi del Regolamento Parti Correlate e della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata, in ottemperanza al predetto Regolamento, nella sua ultima versione, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 novembre 2013.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta compreso tra il 26 gennaio 2015 e il 17 febbraio 2015 (inclusi), salvo proroga o chiusura anticipata come indicato nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto Informativo.
Prestito Obbligazionario o Prestito	Il prestito obbligazionario a tasso fisso denominato “ <i>Intek Group S.p.A. 2015-2020</i> ” emesso dall'Emittente.
Prezzo di Offerta	Il prezzo di offerta delle Obbligazioni nell'ambito dell'Offerta, compreso in un intervallo tra un minimo vincolante del 97% ed un massimo vincolante del 102% del valore nominale delle Obbligazioni.
Prospetto Informativo o Prospetto	Il presente prospetto informativo di offerta in sottoscrizione e quotazione.
Regolamento 809/2004/CE	Il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante le modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari, come successivamente modificato e integrato, vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento del Prestito o Regolamento del Prestito Obbligazionario	Il regolamento del Prestito Obbligazionario approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 2 dicembre 2014 a disposizione del pubblico presso la sede legale di Intek e sul sito <i>internet</i> dell'Emittente www.itkgroup.it , nell'area dedicata “ <i>Investor Relations/Operazioni Straordinarie</i> ”, nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio.

Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana e vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971, in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Rimborso Anticipato	Il rimborso anticipato alla pari, ed in un'unica soluzione, delle Obbligazioni 2012 – 2017 e degli SFP 2012 – 2017 non portati in adesione all'Offerta di Scambio in caso di avveramento della Condizione di Quantitativo Minimo ovvero di rinuncia alla stessa da parte dell'Emittente.
SDIR-NIS	Il circuito gestito da BIt Market Services S.p.A., di cui Intek si avvale per la trasmissione delle Informazioni Regolamentate come definite dall'art. 113-ter del TUF.
SFP 2012-2017 o SFP	I n. 115.863.263 “ <i>Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group SpA 2012- 2017</i> ”, del valore nominale di Euro 0,42 ciascuno (per un controvalore nominale complessivo di Euro 48.662.570,46), con scadenza il 3 agosto 2017 emessi da Intek (già KME Group S.p.A.) in data 3 agosto 2012 ai sensi del combinato disposto degli artt. 2346, comma 6, e 2351, comma 5, c.c. dalla Società nel corso del 2012 e negoziati sul MOT dal 3 agosto 2012 (codice ISIN IT0004821846).
Sistema di Stoccaggio	Il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.A., di cui Intek si avvale per lo stoccaggio ed il deposito delle Informazioni Regolamentate come definite dall'art. 113-ter del TUF.
Società di Revisione o KPMG	KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 25.
Statuto Sociale o Statuto	Lo statuto sociale di Intek in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
Strumenti Oggetto dell'Offerta di Scambio	Congiuntamente le Obbligazioni 2012-2017 e gli SFP.
TUB	Il Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n.

	385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modificazioni ed integrazioni.
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, recante “ <i>Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria</i> ”, come successivamente modificato e integrato.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco di termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Connectors	Dispositivi realizzati con particolari tipologie di laminati in leghe di rame utilizzati per i collegamenti dei cavi elettrici, che trovano utilizzo principalmente nei settori dell'elettronica e dell' <i>automotive</i> .
Crediti non performing	I <i>non performing loans</i> sono attività che non riescono più a ripagare il capitale e gli interessi dovuti ai creditori. Si tratta di crediti per i quali la riscossione è incerta sia in termini di rispetto della scadenza sia per ammontare dell'esposizione. I <i>non performing loans</i> nel linguaggio bancario sono chiamati anche crediti deteriorati e si distinguono in varie categorie fra le quali le più importanti sono gli incagli e le sofferenze.
EBITDA o Margine Operativo Lordo	Acronimo di <i>Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization</i> . Tale margine deriva dal Risultato operativo netto (EBIT), dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.
Fair Value	L'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra parti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di <i>fair value</i> è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del <i>fair value</i> è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.
Indebitamento Finanziario Netto	L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Intek, determinato, in conformità alla raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005 e in maniera coerente con la raccomandazione ESMA del 23 marzo 2011, dalla differenza tra l'indebitamento finanziario (corrente e non corrente) e la somma di liquidità corrente e crediti finanziari correnti.

<i>Special Situations</i>	Le società di medie dimensioni che si trovano in situazioni di complessità originate principalmente da problemi operativi, finanziari o di <i>management</i> , o che versano in stato di liquidazione o sono assoggettate a procedure concorsuali.
<i>Stock di Struttura</i>	La parte di scorte non impegnate a fronte di ordini di vendita a clienti.

PREMESSA

L'Offerta si inserisce nel contesto di una complessiva operazione volta all'ottimizzazione della struttura del debito dell'Emittente, in termini di durata e di tassi, che prevede altresì la promozione da parte di Intek di un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria:

- (i) sulle n. 22.655.247 obbligazioni "*Intek Group S.p.A. 2012 – 2017*" in circolazione, con valore nominale unitario pari ad Euro 0,50 (le "**Obbligazioni 2012-2017**"), quotate sul MOT (Codice ISIN IT0004821689); e
- (ii) sui n. 115.863.263 "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria denominati Intek Group S.p.A. 2012 – 2017*" in circolazione, con valore nominale unitario pari ad Euro 0,42 (gli "**SFP 2012-2017**" e, congiuntamente alle Obbligazioni 2012-2017, anche gli "**Strumenti Oggetto dell'Offerta di Scambio**"), quotati sul MOT (Codice ISIN IT0004821846);

con corrispettivo rappresentato da obbligazioni emesse dall'Emittente (l' "**Offerta di Scambio**" e, congiuntamente all'Offerta, le "**Offerte**") – oltre al pagamento del rateo interessi maturato fino alla data di regolamento del corrispettivo in relazione alle Obbligazioni 2012 e agli SFP 2012 portati in adesione all'Offerta di Scambio – e la conseguente emissione di un unico prestito obbligazionario, ai sensi dell'art. 2410 c.c., destinato alla quotazione sul MOT, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Intek in data 2 dicembre 2014 (il "**Prestito**") a servizio delle Offerte (cfr. comunicato stampa dell'Emittente diffuso al pubblico in data 2 dicembre 2014, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*").

Si segnala che la sopra descritta complessiva operazione comporta il differimento della scadenza degli strumenti di debito dell'Emittente per un periodo di 3 anni (dal 2017 - anno di scadenza delle Obbligazioni 2012 – 2017 e degli SFP - al 2020) e l'ottimizzazione dei tassi di interessi, in quanto le Obbligazioni producono interessi al tasso fisso nominale annuo lordo minimo del 5%, mentre le Obbligazioni 2012 – 2017 e gli SFP sono entrambi fruttiferi di interessi al tasso fisso nominale annuo dell'8%.

Inoltre, l'Emittente ha deliberato di procedere, in caso di emissione di almeno n. 2.314.815 Obbligazioni (come *infra* definite) del Prestito nell'ambito dell'Offerta e dell'Offerta di Scambio per un controvalore nominale complessivo almeno pari a Euro 50.000.004,00 (la "**Condizione di Quantitativo Minimo**"), al rimborso anticipato alla pari, ed in un'unica soluzione, degli Strumenti Oggetto dell'Offerta di Scambio non portati in adesione alla stessa Offerta di Scambio (il "**Rimborso Anticipato**"). La Condizione di Quantitativo Minimo è posta nell'esclusivo interesse dell'Emittente, la quale avrà facoltà di rinunciarvi.

Alla Data del Prospetto Informativo né l'Intek né le società dalla stessa controllate possiedono, ad alcun titolo, direttamente o indirettamente, a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona, Obbligazioni 2012 - 2017 e SFP 2012 - 2017.

In particolare, il Prestito è costituito da complessive massime n. 4.708.526 obbligazioni, rivenienti dal prestito obbligazionario denominato "*Intek Group S.p.A. 2015 - 2020*", del valore nominale di Euro 21,60 (le "**Obbligazioni del Prestito**") e, quindi, per un controvalore nominale massimo dell'emissione pari ad Euro 101.704.161,60.

Delle predette n. 4.708.526 Obbligazioni del Prestito:

- a. massime n. 1.851.851 Obbligazioni del Prestito, oggetto del presente Prospetto Informativo, per un controvalore nominale complessivo di Euro 39.999.981,60 (le "**Obbligazioni**" o le "**Obbligazioni a Servizio dell'Offerta in Sottoscrizione**"), incrementabili fino a n. 4.708.526 Obbligazioni del Prestito, per un controvalore nominale complessivo massimo di Euro

101.704.161,60, nel caso in cui la totalità delle Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio confluiscano nell'Offerta, così come previsto nella Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1 e nella Sezione Secondo, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2.2 del Prospetto;

- b. massime n. 2.856.675 Obbligazioni del Prestito, aventi le medesime caratteristiche delle Obbligazioni salvo eventualmente il prezzo di emissione, per un controvalore nominale complessivo massimo di Euro 61.704.180,00, sono oggetto dell'Offerta di Scambio e pertanto offerte da Intek in scambio ai titolari degli Strumenti Oggetto dell'Offerta di Scambio aderenti all'Offerta di Scambio medesima (le **“Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio”**) nel rapporto di:

- n. 1 Obbligazione a Servizio dell'Offerta di Scambio per ogni n. 42 Obbligazioni 2012-2017;

- n. 1 Obbligazione a Servizio dell'Offerta di Scambio per ogni n. 50 SFP 2012-2017;

portati in adesione all'Offerta di Scambio medesima.

Le Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio e le Obbligazioni oggetto della presente Offerta, rivengono dal medesimo Prestito e pertanto hanno le medesime caratteristiche, salvo eventualmente il prezzo di emissione.

Si segnala che: (i) il periodo di adesione all'Offerta in Sottoscrizione avrà inizio alle ore 8:00 del 26 gennaio 2015 e avrà termine alle ore 17:30 del 17 febbraio 2015; e (ii) il periodo di adesione all'Offerta di Scambio avrà inizio alle ore 8:00 del 26 gennaio 2015 e avrà termine alle ore 17:30 del 13 febbraio 2015.

Il codice ISIN rilasciato dalla Banca d'Italia per le Obbligazioni del Prestito è IT0005074577.

Di conseguenza, al fine di un complessivo apprezzamento dell'operazione sopra descritta, gli investitori sono invitati a leggere il presente Prospetto Informativo unitamente al documento relativo all'Offerta di Scambio, redatto ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF che sarà pubblicato dall'Emittente contestualmente al Prospetto Informativo sul proprio sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata *“Investor Relations/Operazioni Straordinarie”*.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 della Commissione del 30 marzo 2012 che modifica il regolamento (CE) n. 809/2004 per quanto riguarda il formato e il contenuto del prospetto, del prospetto di base, della nota di sintesi e delle condizioni definitive nonché per quanto riguarda gli obblighi di informativa, contiene le informazioni essenziali relative all’Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle obbligazioni di nuova emissione dell’Emittente oggetto di offerta di sottoscrizione e di ammissione alle negoziazioni sul MOT.

La presente Nota di Sintesi è costituita da una serie di elementi informativi obbligatori definiti “Elementi”. Tali Elementi sono numerati nelle Sezioni da A a E (A.1 - E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che è previsto vengano inclusi in una Nota di Sintesi relativa a tale tipologia di strumenti finanziari ed Emittente. Dal momento che alcuni Elementi non sono previsti, vi possono essere dei salti nella sequenza numerica degli Elementi.

Sebbene sia previsto che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi in ragione della tipologia di strumento finanziario e delle caratteristiche dell’Emittente, è possibile che nessuna informazione sia disponibile al riguardo. In tale evenienza, è inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’Elemento “non applicabile”.

SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE	
A.1	Avvertenza La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione al Prospetto. Qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto nella sua completezza. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Obbligazioni.
A.2	Consenso dell’Emittente all’utilizzo del Prospetto Informativo L’Emittente non ha prestato il proprio consenso all’utilizzo del Prospetto Informativo da parte di intermediari finanziari per la successiva rivendita ovvero per il collocamento finale degli strumenti finanziari oggetto dell’Offerta.
SEZIONE B - EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI	
B.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente La denominazione sociale dell’Emittente è “Intek Group S.p.A.”.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione L’Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 44.
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera L’Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente e del Gruppo almeno per l’esercizio in corso. Si segnala, inoltre, che nel periodo compreso tra il 30 settembre 2014 e la Data del Prospetto, pur nel contesto di una congiuntura economica negativa che incide in particolare sulle attività del Gruppo nel settore “rame” e che potrebbe prolungarsi anche per l’esercizio in corso, non si sono manifestati specifici elementi di rilievo.
B.5	Descrizione del Gruppo a cui appartiene l’Emittente

	Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non appartiene ad alcun gruppo di imprese. Alla Data del Prospetto Informativo, Intek Group S.p.A. è la società capogruppo del Gruppo Intek. Alla data del 30 settembre 2014, il Gruppo comprende complessivamente, esclusa la capogruppo Intek Group S.p.A., n. 70 società. Si segnala inoltre che l’Emittente detiene indirettamente una partecipazione pari al 49,04% nel capitale sociale di ErgyCapital ed una partecipazione pari al 50,00% nel capitale sociale di KMD (HK) Holding Limited, <i>join venture</i> per la produzione di <i>connectors</i> frutto dell’accordo con Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc.																																			
B.9	Previsione o stima degli utili Non applicabile. Il Prospetto Informativo non contiene previsioni e stime degli utili.																																			
B.10	Descrizione di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie dell’Emittente relative agli esercizi passati Non applicabile, in quanto KPMG ha espresso un giudizio senza rilievi nelle relazioni di revisione contabile sui bilanci consolidati del Gruppo Intek chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, nonché sui bilanci consolidati semestrali abbreviati del Gruppo Intek relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013.																																			
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate Le informazioni finanziarie sono tratte, per le sole finalità di inclusione nel presente Prospetto, come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE, dai prospetti contabili inclusi nel bilancio consolidato dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, dai bilanci consolidati semestrali abbreviati relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013, nonché dai resoconti intermedi di gestione al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013 predisposti in conformità agli IFRS emanati dallo IASB e omologati dall’Unione Europea. In particolare, le tabelle che seguono riportano i dati finanziari estratti: (i) dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 del Gruppo Intek, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 28 aprile 2014 e in data 27 marzo 2013 e assoggettati a revisione contabile completa da parte di KPMG che ha emesso le relative relazioni rispettivamente in data 30 aprile 2014 e in data 9 aprile 2013; (ii) dai bilanci consolidati semestrali abbreviati al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013 del Gruppo Intek, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 5 agosto 2014 e 2 agosto 2013 e assoggettati a revisione contabile limitata da parte di KPMG che ha emesso le relative relazioni rispettivamente in data 27 agosto 2014 e 28 agosto 2013; e (iii) dai resoconti intermedi di gestione al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013 del Gruppo Intek, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 13 novembre 2014 e 13 novembre 2013, non sottoposti a revisione contabile da parte di KPMG. Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati economici consolidati del Gruppo Intek per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013, nonché per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013. <table><tr><th colspan="7">Dati economici selezionati</th></tr><tr><th>(in migliaia di Euro)</th><th>1 gen - 30 set 2014</th><th>1 gen - 30 set 2013</th><th>1° semestre 2014</th><th>1° semestre 2013</th><th>Esercizio 2013</th><th>Esercizio 2012 (°)</th></tr><tr><td>Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi</td><td>1.581.998</td><td>1.814.699</td><td>1.097.534</td><td>1.240.117</td><td>2.335.124</td><td>2.571.454</td></tr><tr><td>Risultato Operativo</td><td>29.068</td><td>(3.864)</td><td>33.589</td><td>(786)</td><td>(9.967)</td><td>(42.304)</td></tr><tr><td>Risultato Ante Imposte</td><td>49.403</td><td>(16.686)</td><td>26.713</td><td>(10.186)</td><td>(32.549)</td><td>(77.157)</td></tr></table> (°) I dati relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati (<i>restated</i>) rispetto ai dati pubblicati rispettivamente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.	Dati economici selezionati							(in migliaia di Euro)	1 gen - 30 set 2014	1 gen - 30 set 2013	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (°)	Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.581.998	1.814.699	1.097.534	1.240.117	2.335.124	2.571.454	Risultato Operativo	29.068	(3.864)	33.589	(786)	(9.967)	(42.304)	Risultato Ante Imposte	49.403	(16.686)	26.713	(10.186)	(32.549)	(77.157)
Dati economici selezionati																																				
(in migliaia di Euro)	1 gen - 30 set 2014	1 gen - 30 set 2013	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (°)																														
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.581.998	1.814.699	1.097.534	1.240.117	2.335.124	2.571.454																														
Risultato Operativo	29.068	(3.864)	33.589	(786)	(9.967)	(42.304)																														
Risultato Ante Imposte	49.403	(16.686)	26.713	(10.186)	(32.549)	(77.157)																														

I ricavi di vendita, relativi quasi esclusivamente alle attività industriali nel settore del rame, evidenziano nel corso dei periodi presentati una costante riduzione rispetto ai dati del corrispondente periodo precedente. Tale andamento è da collegare al difficile contesto macroeconomico, che ha aggravato la strutturale sovra-capacità produttiva di alcuni comparti con conseguente pressione sui prezzi. La riduzione del costo del lavoro e quella degli altri costi operativi grazie all'effetto positivo delle misure di efficientamento e di flessibilità adottate a fronte della riduzione della produzione hanno permesso di mitigare gli effetti della riduzione del fatturato sul risultato operativo. L'esercizio 2014 beneficia a livello di Risultato Operativo e di Risultato Ante Imposte del risultato delle operazioni straordinarie concluse, in particolare si richiama la cessione della partecipazione in Cobra Automotive Technologies S.p.A. perfezionata nel corso del terzo trimestre 2014.

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo Intek al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012, al 30 giugno 2014, al 30 giugno 2013, al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013.

Capitale investito netto consolidato						
(in migliaia di Euro)	30 set 2014	30 giu 2014	31 dic 2013	30 set 2013	30 giu 2013	31 dic 2012 (*)
Capitale immobilizzato netto	845.497	841.047	818.955	822.429	821.027	849.895
Capitale circolante netto	59.413	62.105	128.566	93.221	66.062	131.971
Fondi	(317.754)	(323.796)	(306.046)	(327.049)	(322.621)	(339.748)
Capitale investito netto	587.156	579.356	641.475	588.601	564.468	642.118
Patrimonio netto totale	335.036	290.567	274.186	285.865	291.869	302.701
Indebitamento finanziario netto riclassificato	252.120	288.789	367.289	302.736	272.599	339.417
Fonti di finanziamento	587.156	579.356	641.475	588.601	564.468	642.118

(*) I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati pubblicati rispettivamente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Il "Capitale investito netto" è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- Il "Capitale immobilizzato netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Immobilizzazioni materiali e immateriali", "Partecipazioni" e "Altre attività non correnti" e delle "Altre attività finanziarie non correnti" non incluse nella definizione di "Indebitamento finanziario netto" (tipicamente quote di fondi comuni chiusi e riservati).
- Il "Capitale circolante netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Rimanenze" e "Crediti commerciali" al netto dei "Debiti verso fornitori" e di "Altre attività/passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".
- I "Fondi netti" comprendono la voce "Benefici ai dipendenti", "Imposte differite nette" e altri "Accantonamenti per rischi e oneri".
- L'"Indebitamento finanziario netto riclassificato" corrisponde all'Indebitamento finanziario netto a cui sono sottratti i crediti finanziari non correnti.

Si segnala nel corso del 2014 il progressivo miglioramento dell'indebitamento da collegare per effetto della cessione della partecipazione in Cobra Automotive Technologies S.p.A. e della vendita delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna oltre che per il deconsolidamento dello stabilimento tedesco di Stolberg e, relativamente al settore "rame", per effetto della normalizzazione del capitale circolante rispetto a fine dicembre 2013. L'andamento del capitale circolante netto è funzione dell'andamento dell'attività e mostra una riduzione nel corso del 2014. Il capitale immobilizzato netto subisce un incremento nel corso del 2014 per effetto dell'investimento nella *joint venture* con Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi dei rendiconti finanziari consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013, nonché per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013.

Rendiconto finanziario consolidato - metodo indiretto						
(in migliaia di Euro)	1 gen - 30 set 2014	1 gen - 30 set 2013	1° semestre 2014	1° semestre 2013	2013	2012
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	41.795	65.813	41.795	65.813	65.813	66.483

(B) Cash flow totale da attività operative	121.267	55.181	122.069	60.408	20.800	(17.173)
(C) Cash flow da attività di investimento	(4.722)	(15.750)	(34.917)	(7.050)	(34.414)	(45.277)
(D) Cash flow da attività di finanziamento	(80.085)	(67.343)	(45.950)	(19.807)	(10.404)	42.194
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36.460	(27.912)	41.202	33.551	(24.018)	(20.256)
(F) Variazione area di consolidamento	(2.264)	-	(2.264)	-	-	19.586
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	75.991	37.901	80.733	99.364	41.795	65.813

Nella seguente tabella si riporta l'analisi dell'indebitamento finanziario netto consolidato Gruppo Intek al 30 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013, nonché al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013.

Indebitamento finanziario netto - riclassificato						
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 set 2014</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>	<i>30 set 2013</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Debiti finanziari a breve termine	74.280	357.268	337.946	214.093	138.353	114.122
Debiti finanziari a medio lungo termine	282.093	54.079	96.869	188.041	314.196	341.983
Debiti finanziari v/società del Gruppo	5.700	5.544	4.986	4.934	4.860	927
(A) Debiti finanziari	362.073	416.891	439.801	407.068	457.409	457.032
Liquidità	(75.991)	(80.733)	(41.795)	(37.901)	(99.364)	(65.813)
Crediti finanziari a breve termine	(74.602)	(82.897)	(66.141)	(92.842)	(94.320)	(70.680)
Crediti finanziari v/società del gruppo	(9.404)	(10.878)	(10.915)	(13.543)	(8.767)	(14.135)
(B) Liquidità ed attività finanziarie correnti	(159.997)	(174.508)	(118.851)	(144.286)	(202.451)	(150.628)
Fair value contratti LME/impegni su metalli	(2.890)	(8.453)	(8.121)	(14.543)	(35.026)	(20.994)
Fair value altri strumenti finanziari	(2.149)	317	635	1.523	(512)	1.526
(C) Strumenti finanziari valutati al fair value	(5.039)	(8.136)	(7.486)	(13.020)	(35.538)	(19.468)
(D) Posizione finanziaria netta consolidata ante titoli in circolazione	197.037	234.247	313.464	249.762	219.420	286.936
(E) Titoli di debiti in circolazione (al netto interessi)	58.046	57.909	57.595	57.549	57.356	57.066
(F) Indebitamento finanziario netto	255.083	292.156	371.059	307.311	276.776	344.002
(G) Attività finanziarie non correnti	(2.963)	(3.367)	(3.770)	(4.575)	(4.177)	(4.585)
(H) Indebitamento finanziario netto riclassificato	252.120	288.789	367.289	302.736	272.599	339.417

(F) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

(H) Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide

	(cassa o mezzi equivalenti) e crediti finanziari. Eventuali cambiamenti significativi L'Emittente attesta che, successivamente alla pubblicazione dell'ultimo bilancio consolidato sottoposto a revisione e pubblicato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, e alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2014: – non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle sue prospettive; – ad eccezione di quanto segue, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente medesimo. Nel mese di agosto 2014, si è conclusa la cessione da parte della controllata totalitaria KME Partecipazioni S.p.A., nell'ambito di una offerta pubblica di acquisto promossa da Vodafone Global Enterprise Limited, dell'intera partecipazione detenuta in Cobra Automotive Technologies S.p.A. L'operazione ha prodotto una plusvalenza sul bilancio consolidato del Gruppo Intek pari ad Euro 34,1 milioni rispetto ai valori di carico al 30 giugno 2014, al lordo dell'effetto fiscale (peraltro ridotto per effetto dell'applicazione della <i>participation exemption</i>) e dei costi legati all'operazione.
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità Salvo quanto di seguito indicato, l'Emittente non ritiene che sussistano eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. In data 16 giugno 2014, l'Emittente ha sottoscritto, insieme alla propria controllata totalitaria KME Partecipazioni S.p.A., al Presidente di Cobra Automotive Technologies S.p.A. ("Cobra") Serafino Memmola e Cobra SM, un accordo quadro (l'"Accordo Quadro") con Vodafone Global Enterprise Limited ("Vodafone"), ai sensi del quale quest'ultima si era impegnata a promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria (l'"OPA Cobra") avente ad oggetto la totalità delle azioni Cobra, quotate sul MTA, per un corrispettivo di Euro 1,49 per azione. Ai sensi dell'Accordo Quadro, Intek si era impegnata, tra l'altro, a far sì che venissero portate in adesione all'OPA Cobra tutte le n. 49.891.560 azioni ordinarie Cobra ad essa indirettamente facenti capo, pari al 51,402% del capitale di Cobra, per un controvalore complessivo di Euro 74.338.424,40 (il "Corrispettivo OPA"). In data 8 agosto 2014 Vodafone ha provveduto al pagamento del Corrispettivo OPA.
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo di cui fa parte L'Emittente, in quanto capogruppo del Gruppo Intek, ritiene di non dipendere da alcun altro soggetto all'interno del Gruppo medesimo.
B.15	Principali attività dell'Emittente Intek è una <i>holding</i> di partecipazioni diversificate fortemente orientata verso settori produttivi e finanziari con alta valenza di sostenibilità e quindi caratterizzati da prospettive di crescita e di autofinanziamento. Alla Data del Prospetto Informativo, i principali settori di investimento di Intek sono: (i) il settore del "rame", <i>core business</i> industriale del Gruppo, che comprende la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe, che fa capo alla controllata tedesca KME AG; (ii) il settore delle "attività finanziarie ed immobiliari", che comprende il settore "energia da fonti rinnovabili" e del risparmio energetico che fa capo a ErgyCapital nonché la tradizionale attività su crediti <i>non performing</i> e di <i>private equity</i> svolta prevalentemente attraverso il fondo comune di investimento chiuso e riservato I2 Capital Partners che opera nel settore delle <i>Special Situations</i>. L'Emittente, prevalentemente attraverso alcune sue partecipate, opera inoltre nel settore <i>real estate</i>.
B.16	Soggetti che controllano direttamente o indirettamente l'Emittente Alla Data del Prospetto Informativo, Quattrodue Holding B.V. esercita indirettamente, tramite Quattrodue S.p.A., il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF. Nessuno dei soci detiene il controllo di Quattrodue Holding B.V. ai sensi dell'art. 93 del TUF. Intek, pur essendo controllata di fatto da Quattrodue Holding B.V., attraverso la controllata totalitaria Quattrodue S.p.A., non è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e ss. c.c. nonché dell'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191 del

	29 ottobre 2007 in materia di mercati, come successivamente modificato e integrato.
B.17	Rating attribuito all’Emittente Alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati emessi <i>rating</i> su Intek o sulle Obbligazioni, su richiesta dell’Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione, ne è previsto che tale <i>rating</i> venga assegnato.
SEZIONE C - STRUMENTI FINANZIARI	
C.1	Tipologia e classe delle Obbligazioni Gli strumenti finanziari offerti sono obbligazioni emesse da Intek ai sensi dell’art. 2410 del codice civile. Il codice ISIN rilasciato da Banca d’Italia per le Obbligazioni è IT0005074577.
C.2	Valuta di emissione delle Obbligazioni Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni Le Obbligazioni saranno liberamente trasferibili e assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati.
C.8	Descrizione dei diritti connessi alle Obbligazioni, eventuali restrizioni e <i>ranking</i> delle Obbligazioni Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria; in particolare gli Obbligazionisti hanno diritto al pagamento delle cedole e, alla Data di Scadenza del Prestito, al rimborso alla pari del capitale. Inoltre, gli Obbligazionisti hanno diritto al rimborso delle Obbligazioni in caso di esercizio da parte dell’Emittente della facoltà di rimborso anticipato volontario, anche parziale, con le modalità e i termini di cui al Regolamento del Prestito, il quale disciplina altresì i prezzi di rimborso. Le Obbligazioni non saranno subordinate agli altri debiti chirografi presenti e futuri dell’Emittente. L’Emittente può in ogni momento acquistare le Obbligazioni al prezzo di mercato o altrimenti. Qualora gli acquisti siano effettuati tramite offerta pubblica, l’offerta deve essere rivolta a tutti i titolari di Obbligazioni a parità di condizioni. Le Obbligazioni acquistate possono essere, a scelta dell’Emittente, mantenute, rivendute oppure cancellate, fermo restando che l’Emittente non potrà partecipare alle deliberazioni dell’assemblea degli Obbligazionisti per le Obbligazioni da esso eventualmente mantenute, ai sensi dell’art. 2415, quarto comma, c.c. I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell’Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono diventate rimborsabili.
C.9	Tasso di interesse delle Obbligazioni <u>Tasso di interesse nominale e tasso di tasso di rendimento</u> Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo minimo vincolante del 5% (il “Tasso di Interesse Nominale Minimo”) dalla Data di Godimento del Prestito (inclusa) e sino alla Data di Scadenza del Prestito (esclusa). Il tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (il “Tasso di Interesse Nominale”) sarà determinato in dipendenza delle condizioni di mercato e, pur non essendo possibile identificare obbligazioni comparabili con le Obbligazioni dell’Emittente, in funzione del rendimento offerto da altre obbligazioni <i>corporate</i> disponibili sul mercato con vita residua confrontabile. Il Tasso di Interesse Nominale determinato secondo quanto sopra indicato, sarà reso noto mediante diffusione entro l’inizio del Periodo di Offerta, di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito <i>internet</i> dell’Emittente, nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio. Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza sarà determinato in base al Tasso di Interesse Nominale e al Prezzo di Offerta e sarà comunicato al mercato prima dell’inizio del Periodo di Offerta mediante diffusione di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito <i>internet</i> dell’Emittente, nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul

	Sistema di Stoccaggio. Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni calcolato (i) sulla base del Tasso di Interesse Nominale Minimo, (ii) ipotizzando un Prezzo di Offerta delle Obbligazioni pari al 100% del valore nominale, (iii) in ipotesi di non re-investimento delle cedole annuali e (iv) assumendo che l'Emittente non effettui nessun rimborso anticipato, sarà almeno pari al 5%. Fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Prestito in materia di rimborso anticipato delle Obbligazioni, il pagamento degli interessi sarà effettuato annualmente in via posticipata e cioè alla scadenza di ogni 12 (dodici) mesi a partire dalla Data di Godimento del Prestito; l'ultimo pagamento sarà effettuato alla Data di Scadenza del Prestito. L'importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando l'importo nominale di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 21,60, per il Tasso di Interesse Nominale. L'importo di ciascuna cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore). Gli interessi saranno calcolati sulla base del numero di giorni effettivi del relativo periodo di interessi su numero di giorni compresi nell'anno di calendario (365, ovvero in ipotesi di anno bisestile, 366) – secondo la convenzione <i>Act/Act unadjusted</i>, come intesa nella prassi di mercato. Qualora la data di pagamento degli interessi non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni o lo spostamento delle successive date di pagamento interessi. Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi alla data in cui sia stata integralmente rimborsata, e cioè alla Data di Scadenza del Prestito o alla data di rimborso anticipato volontario. Il pagamento degli interessi avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli. <u>Rappresentante comune degli Obbligazionisti</u> Il Rappresentante Comune degli Obbligazionisti in carica per i primi tre esercizi decorrenti dalla Data di Godimento del Prestito è il dott. Rossano Bortolotti. Con riferimento alla revoca, alla nuova nomina del Rappresentante Comune o al rinnovo del medesimo alla scadenza della carica, trovano in ogni caso applicazione le disposizioni di cui all'art. 2417 del codice civile.
C.10	Componenti derivative legate al pagamento degli interessi delle Obbligazioni Le Obbligazioni non prevedono componenti derivative legate al pagamento di interessi.
C.11	Ammissione alle negoziazioni Borsa Italiana, con provvedimento n. 7988 del 19 gennaio 2015 ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni del Prestito sul MOT. La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento di Borsa.
SEZIONE D – RISCHI	
D.2	Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo <u>Rischi connessi all'indebitamento finanziario e alla sostenibilità del debito finanziario dell'Emittente e del Gruppo a seguito dell'Offerta:</u> tale fattore di rischio descrive l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Intek alla data del 31 dicembre 2013, 30 giugno 2014 e 30 settembre 2014 e la sua composizione. Inoltre il fattore di rischio evidenzia l'impatto delle Offerte in termini di incremento dell'Indebitamento Finanziario Netto e dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo e gli eventuali rischi connessi e/o derivanti dall'eventuale non sufficiente copertura del fabbisogno finanziario del Gruppo (con particolare riferimento al fabbisogno finanziario riveniente dal Prestito). <u>Rischi connessi al mancato rispetto dei covenant previsti nei contratti di finanziamento:</u> tale fattore di rischio descrive i principali contratti di finanziamento di cui alcune Controllate sono parte e i relativi impegni assunti dal debitore e dall'Emittente in qualità di garante di alcuni di essi, nonché il rischio che potrebbe derivare dal mancato rispetto dei <i>covenant</i> di cui ai predetti finanziamenti. <u>Rischi connessi alle operazioni di disinvestimento:</u> tale fattore di rischio evidenzia la circostanza che le operazioni di disinvestimento del Gruppo potrebbero essere negativamente influenzate, ovvero ostacolate, da diversi fattori, alcuni dei quali non sono prevedibili né controllabili da parte

del Gruppo né al momento in cui gli investimenti vengono effettuati né al momento del disinvestimento, nonché i rischi connessi alla liquidabilità e alla valutazione delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dall'Emittente in società non quotate e i rischi connessi agli investimenti in quote di fondi e, in particolare, alla partecipazione al fondo di *private equity* I2 Capital Partners. Il fattore di rischio evidenzia infine i rischi collegati all'attività perseguita dal Gruppo di valorizzazione di *asset* immobiliari.

Rischi connessi all'individuazione ed effettuazione degli investimenti: tale fattore di rischio evidenzia che l'Emittente non ha adottato – e non intende allo stato attuale adottare – una predefinita politica di investimento vincolante e che l'Emittente non ha assunto alcun vincolo od obbligo ad investire in determinate categorie di attività o attenersi a vincoli sull'allocazione degli investimenti, perseguire determinate strategie, rispettare limiti inerenti il rapporto tra debito e capitale, individuare e rispettare periodi di detenzione minimi delle partecipazioni in società e/o altri limiti volti ad assicurare una diversificazione del rischio e/o regole vincolanti in materia di investimenti, tipici delle politiche di investimento degli organismi di investimento collettivo del risparmio. Non vi è alcuna garanzia che l'Emittente sia in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso o comunque in un tempo ragionevole.

Rischi connessi alla valutazione dell'avviamento: tale fattore di rischio evidenzia i rischi derivanti dalla valutazione dell'avviamento e alla verifica della recuperabilità del suo valore di iscrizione (c.d. *impairment test*) e che le informazioni ed i parametri utilizzati per le verifiche di recuperabilità dell'avviamento potrebbero avere evoluzioni diverse da quelle ipotizzate e non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio: tale fattore di rischio evidenzia i rischi che eventuali variazioni dei tassi di interesse potrebbero avere sull'aumento o sulla riduzione dei costi dei finanziamenti di cui le società del Gruppo sono parte e il rischio legato al fatto che il Gruppo non ha posto in essere alcun contratto di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, nonché i rischi connessi alle potenziali fluttuazioni dei tassi di cambio a cui il Gruppo è esposto operando in un contesto internazionale.

Rischi connessi all'andamento negativo della gestione: tale fattore di rischio descrive i rischi connessi all'andamento negativo della gestione relativi principalmente al settore "rame", che rappresenta il più importante settore di investimento della Società. Qualora le misure adottate dal Gruppo KME fossero pregiudicate da un ulteriore peggioramento del contesto macroeconomico generale potrebbero prodursi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi connessi alla natura di holding: tale fattore di rischio è connesso alla natura di *holding* di partecipazioni dell'Emittente e alla circostanza che l'andamento economico dell'Emittente possa essere legato a circostanze quali la distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate e il realizzo di plusvalenze in sede di disinvestimento delle partecipazioni detenute che, per loro natura, non hanno carattere periodico e/o ricorrente. In particolare, i risultati economici dell'Emittente risentono dell'andamento del principale investimento di Intek rappresentato da KME AG e che, alla data del 30 settembre 2014, rappresentava il 83,9% del capitale investito.

Rischi connessi all'applicazione del principio contabile IFRS 10 relativo alle società di investimento: il fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'eventuale applicabilità del principio contabile IFRS relativo alle *Società di investimento* (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27) introdotto con il Regolamento (UE) n. 1174/2013 a partire dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che comporterebbe il consolidamento integrale delle sole partecipazioni di controllo strumentali all'attività del Gruppo con la conseguente esclusione dal perimetro consolidamento delle partecipazioni di investimento, tra le quali rientrerebbe quella in KME AG. Nel caso il Gruppo sia tenuto ad applicare il citato principio contabile, le informazioni finanziarie del Gruppo relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e ai successivi periodi intermedi di gestione potrebbero non essere immediatamente comparabili

con quelli pubblicati in precedenza da parte dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha adottato deliberazioni in ordine alle politiche contabili da adottare al bilancio relativo all'esercizio 2014. Si segnala che, in ordine all'applicabilità all'Emittente di tale trattamento contabile, sono in corso approfondimenti da parte della Consob che si concluderanno, ad esito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato 2014, nei termini di legge.

Rischi connessi al contenzioso in essere: tale fattore di rischio evidenzia i rischi legati al contenzioso in essere alla Data del Prospetto in capo al Gruppo e alla circostanza che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dagli appositi fondi rischi e oneri iscritti nel bilancio consolidato ovvero che gli accantonamenti effettuati nei suddetti fondi possano risultare insufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo dei contenziosi oltre le attese.

Rischio di crediti non performing e delle Special Situations: tale fattore di rischio descrive il rischio derivante dall'eventuale minor incasso da parte dell'Emittente dei crediti *non performing* e il rischio che l'incasso dei predetti crediti in sofferenza non sia in linea – in tutto o in parte – con le svalutazioni effettuate.

Rischi connessi alle politiche ambientali: tale fattore di rischio descrive il rischio a cui il Gruppo è esposto operando in settori di attività regolati da specifiche normative, quali quello del rame in cui il Gruppo opera attraverso la controllata KME AG, nonché il rischio legato alla circostanza che, possedendo Intek ed alcune sue Controllate immobili e complessi immobiliari, non debbano essere effettuati in futuro interventi di carattere ambientale con costi a carico del Gruppo.

Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate: tale fattore di rischio è legato alle operazioni con Parti Correlate realizzate dal Gruppo e alla circostanza che, in caso di cessazione ovvero risoluzione per qualsivoglia motivo di uno o più rapporti con Parti Correlate, l'Emittente e/o il Gruppo non siano in grado di sottoscrivere contratti con parti terze a termini e condizioni sostanzialmente analoghi. Vengono inoltre evidenziate le principali operazioni con Parti Correlate realizzate dal Gruppo nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto, tra le quali: (i) l'acquisto di n. 526 obbligazioni denominate "Convertendo Intek Group 2012-2017" (di cui Intek è emittente) detenute da Quattrodue S.p.A., per circa Euro 3,2 milioni (corrispondenti al prezzo di sottoscrizione), da parte della Controllata FEB – Ernesto Breda S.p.A.; e (ii) il conto corrente di corrispondenza in essere dal 18 settembre 2012 con la controllante Quattrodue S.p.A. che al 30 settembre 2014 presenta un saldo nei confronti di Intek pari a circa Euro 1,2 milioni (remunerato sulla base dell'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 100 *basis point*).

Rischi connessi alla politica dei dividendi dell'Emittente: tale fattore di rischio è legato al fatto che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 Intek non ha distribuito dividendi e che eventuali future distribuzioni di dividendi da parte dell'Emittente, e il loro ammontare, dipenderanno in ogni caso dagli utili futuri dell'Emittente (che, data la natura di *holding* dell'Emittente, saranno legati ai dividendi distribuiti dalle società controllate e/o partecipate ed alle plusvalenze realizzate nelle operazioni di disinvestimento delle partecipazioni, circostanze che per loro natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente), dalla situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dalle necessità di capitale circolante, dagli investimenti e da altri fattori, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima. La capacità di distribuire dividendi sarà influenzata anche dall'utilizzo da parte dell'Emittente dei proventi derivanti dall'Offerta per finanziare gli investimenti futuri e dalla remunerazione del tasso di rendimento periodico degli strumenti finanziari emessi.

Rischi connessi alle limitazioni rivenienti dalla normativa fiscale sulla deducibilità degli interessi passivi, inclusi quelli relativi alle Obbligazioni: tale fattore di rischio è legato alla circostanza che sulla base del vigente regime fiscale, l'Emittente potrebbe non essere in grado di dedurre tutti gli interessi passivi sostenuti in ciascun anno fiscale in Italia, anche in relazione alle Obbligazioni e ad altri debiti, pur potendo riportare a nuovo nel corso degli esercizi successivi le somme indeducibili in un determinato esercizio fiscale. Inoltre, qualsiasi eventuale variazione futura della

	normativa fiscale applicabile all’Emittente e in vigore alla Data del Prospetto e ai sensi della quale è realizzata l’Offerta, potrebbe avere un impatto negativo sulla deducibilità degli interessi passivi, che, a sua volta, potrebbe influenzare negativamente la situazione finanziaria e i risultati operativi dell’Emittente. <u>Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e previsionali</u>: tale fattore di rischio è legato al fatto che il Prospetto contiene dichiarazioni di preminenza e stime (i) sul posizionamento competitivo del Gruppo, ed in particolare del settore “rame”, principale settore in cui opera; e (ii) circa l’andamento dei settori in cui il Gruppo opera, il quale potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, anche enunciati nel Prospetto. <u>Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave</u>: tale fattore di rischio è legato alla circostanza che il successo e le <i>performances</i> dell’Emittente e del Gruppo dipendono in misura significativa da alcune figure chiave del <i>management</i> e che, nel caso in cui le stesse dovessero interrompere la propria collaborazione con l’Emittente e non fosse possibile sostituirle in maniera adeguata e tempestiva con soggetti di pari esperienza e competenza, la capacità competitiva dell’Emittente e del Gruppo potrebbe risultare diminuita con possibili effetti negativi sull’attività e sulla riproducibilità nel tempo dei risultati conseguiti. <u>Rischi connessi alla concentrazione delle deleghe operative</u>: tale fattore di rischio evidenzia che gran parte delle deleghe operative relative all’Emittente sono concentrate in determinate persone venendosi così a determinare la concentrazione in capo a tali soggetti delle principali funzioni di indirizzo e operative dell’Emittente. Fattori di rischio relativi al settore in cui l’Emittente e il Gruppo operano <u>Rischi connessi all’andamento dei settori di attività in cui l’Emittente e il Gruppo operano ed alle condizioni generali dell’economia</u>: tale fattore di rischio evidenzia il fatto che i risultati dell’Emittente e del Gruppo sono influenzati dall’andamento dell’economia a livello mondiale nei settori di attività in cui essi operano e che la crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il peggioramento delle condizioni macroeconomiche, hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l’accesso al credito, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un’estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari, situazione che ha conseguentemente avuto un impatto negativo sui settori in cui operano l’Emittente e il Gruppo. <u>Rischi connessi alla concorrenza nei settori in cui l’Emittente ed il Gruppo operano e all’andamento dei prezzi delle materie prime</u>: tale fattore di rischio è legato alla competitività dei settori in cui il Gruppo opera che seppur con le differenziazioni dei modelli di <i>business</i> che caratterizzano ogni singola realtà societaria, risultano comunque complessivamente molto competitivi. L’eventuale incapacità del Gruppo di competere con successo nei settori nei quali opera potrebbe incidere negativamente sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo. <u>Rischi connessi agli investimenti nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico</u>: tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi al settore delle energie da fonti rinnovabili, dei servizi energetici e nelle relative tecnologie, nel quale Intek opera attraverso la partecipazione in ErgyCapital e, in particolare, descrive i rischi legati ai fenomeni di stagionalità tipici del settore, al progresso tecnologico nello sfruttamento di fonti di energia in concorrenza con le fonti di energie rinnovabili e alla diminuzione del numero dei siti disponibili. Il fattore di rischio evidenzia infine la circostanza che l’attività ed i risultati economici e finanziari di ErgyCapital e, conseguentemente, di Intek dipendono anche dalle tariffe e dai prezzi di mercato dell’energia elettrica.
D.3	Fattori di rischio relativi all’Offerta e alle Obbligazioni <u>Rischi connessi alle caratteristiche delle Obbligazioni oggetto di Offerta</u>: tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alle caratteristiche delle Obbligazioni ed in particolare alla circostanza che al momento dell’adesione, l’investitore non conoscerà l’ammontare complessivo definitivo del Prestito a servizio dell’Offerta che sarà reso noto mediante diffusione entro le ore 7:59 del 1° (primo) Giorno Lavorativo successivo al termine del Periodo di Offerta di un apposito comunicato

che verrà pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente, nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio. Il fattore di rischio evidenzia che il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni, da determinarsi in un intervallo compreso tra un minimo vincolante del 97% ed un massimo vincolante del 102% del valore nominale delle Obbligazioni (pari ad Euro 21,60), potrebbe non essere alla pari e che, pertanto, tale prezzo potrebbe differire dal prezzo di emissione delle Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio le quali saranno emesse al 100% del loro valore nominale. Il fattore di rischio evidenzia infine che, non avendo l'Emittente un titolo obbligazionario *plain vanilla* a tasso fisso di propria emissione (c.d. *titolo benchmark*) con durata residua comparabile con la durata delle Obbligazioni oggetto di Offerta, non è possibile determinare un *credit spread* che faccia percepire all'investitore la rischiosità delle Obbligazioni.

Rischio di mercato e rischio di tasso: tale fattore di rischio evidenzia la circostanza che fattori eterogeni possono influenzare negativamente il valore di mercato delle Obbligazioni successivamente alla loro emissione. In particolare, eventuali fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari possono ripercuotersi, anche in modo significativo, sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Similmente, ad una variazione negativa del merito creditizio dell'Emittente potrebbe corrispondere una diminuzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

Rischio di liquidità: tale fattore di rischio evidenzia l'eventuale difficoltà per l'investitore di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a un prezzo in linea con il mercato; ciò anche in considerazione della facoltà che l'Emittente ha di acquistare in ogni momento della vita del Prestito le Obbligazioni al prezzo di mercato o altrimenti (che possono essere, a scelta dell'Emittente, mantenute, rivendute oppure cancellate) e della facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso volontario anticipato parziale delle Obbligazioni a decorrere dalla scadenza del secondo anno dalla Data di Godimento del Prestito.

Rischio di credito nei confronti dell'Emittente: tale fattore di rischio è rappresentato dalla circostanza che aderendo all'Offerta l'aderente riceve Obbligazioni a tasso fisso e diviene pertanto finanziatore dell'Emittente e titolare di un diritto di credito verso lo stesso connesso al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale a scadenza, assumendosi il rischio che l'Emittente divenga insolvente o che, comunque, non sia in grado di adempiere, in caso di grave difficoltà finanziaria o patrimoniale, ai propri obblighi di pagamento.

Rischio connesso all'assenza di rating relativo all'Emittente e delle Obbligazioni: tale fattore di rischio è connesso alla circostanza che, alla Data del Prospetto, non è stato assegnato un *rating* all'Emittente o alle Obbligazioni e non è previsto che tale *rating* venga assegnato. L'assenza di *rating* può rappresentare un rischio per gli investitori in termini di minori informazioni sul grado di solvibilità dell'Emittente e potrebbe avere l'effetto di rendere meno liquide le Obbligazioni.

Rischio connesso alla natura delle Obbligazioni oggetto di Offerta e all'assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni: tale fattore di rischio è connesso alla natura dell'investimento nelle Obbligazioni e alle caratteristiche delle Obbligazioni; in particolare, le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente e il credito dei titolari delle Obbligazioni verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri debiti non garantiti, non privilegiati e non subordinati dell'Emittente.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni: tale fattore di rischio evidenzia la circostanza che saranno a carico dei titolari delle Obbligazioni ogni imposta e tassa, presente o futura che, ai sensi delle disposizioni di volta in volta applicabili, dovesse essere riferita alle Obbligazioni o alla quale le Obbligazioni ed i relativi redditi vengano comunque ad essere soggette e che eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni rispetto a quelle previste dalla vigente normativa fiscale applicabile comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli Obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale. Qualche conseguenza di tali fattori, il ricavato dell'eventuale vendita delle Obbligazioni da parte degli investitori prima della scadenza potrebbe variare anche significativamente rispetto al Prezzo di Offerta o al valore nominale delle Obbligazioni.

	<u>Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta:</u> tale fattore di rischio descrive il rischio legato alla circostanza che in caso di ritiro o di annullamento dell'Offerta, ove gli investitori abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima della comunicazione di ritiro e annullamento dell'Offerta, gli stessi non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito se non avessero pagato tali somme come corrispettivo per la sottoscrizione delle Obbligazioni. <u>Promozione dell'Offerta di Scambio:</u> tale fattore di rischio evidenzia la circostanza che l'Emittente ha promosso un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria (i) sulle n. 22.655.247 Obbligazioni 2012-2017 e (ii) sui n. 115.863.263 SFP 2012-2017 con corrispettivo rappresentato da massime n. 2.856.675 Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio, aventi le medesime caratteristiche delle Obbligazioni, salvo eventualmente il prezzo di emissione, oltre al pagamento del rateo interessi maturato fino alla data di regolamento del corrispettivo in relazione agli strumenti oggetto dell'Offerta di Scambio portati in adesione alla stessa. Il fattore di rischio evidenzia inoltre il fatto che nel caso di adesioni all'Offerta di Scambio inferiori al quantitativo massimo delle Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio, le Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio che residueranno potranno confluire nell'Offerta. <u>Rischio connesso al rimborso anticipato delle Obbligazioni:</u> tale fattore di rischio descrive la facoltà che l'Emittente ha, ai sensi del Regolamento del Prestito, di procedere al rimborso anticipato, anche parziale, delle Obbligazioni a decorrere dalla scadenza del secondo anno dalla Data di Godimento del Prestito. Pertanto, l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve tenere in considerazione la possibilità che la durata dell'investimento e, quindi, del periodo di maturazione degli interessi attesi, sia inferiore a quella indicata nel Prospetto e che, in caso di rimborso anticipato, non potrà beneficiare degli interessi attesi sulle Obbligazioni rimborsate, che avrebbe altrimenti percepito se le stesse non fossero state rimborsate. <u>Rischi connessi all'assenza di un consorzio di garanzia:</u> tale fattore di rischio attiene alla circostanza che non vi sono impegni di sottoscrizione né è stato costituito - e non si prevede venga costituito - alcun consorzio di garanzia al fine di assicurare l'integrale sottoscrizione delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta, che resta pertanto soggetta all'alea tipica delle operazioni della medesima tipologia non assistite da consorzi di garanzia. <u>Conflitti di interesse:</u> tale fattore di rischio descrive i rapporti in essere con l'Operatore Incaricato e l'Emittente da cui potrebbero scaturire situazioni di potenziale conflitto di interessi. <u>Modalità di distribuzione delle Obbligazioni sul MOT:</u> tale fattore di rischio è legato alla circostanza che poiché la distribuzione delle Obbligazioni avverrà direttamente sul MOT consentendo, pertanto, agli operatori di monitorarne l'andamento delle proposte di acquisto delle Obbligazioni durante il periodo di adesione all'Offerta, tale circostanza potrebbe avere un impatto sull'andamento e sui risultati dell'Offerta.
SEZIONE E – OFFERTA	
E.2b	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi I proventi per l'Emittente deriveranno esclusivamente dall'Offerta e il loro ammontare, stimato tra un minimo di Euro 39.999.981,60 ed un massimo di Euro 101.704.161,60 (assumendo un Prezzo di Offerta pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni e al lordo di spese e commissioni) in caso di integrale sottoscrizione delle Obbligazioni e di integrale esercizio del <i>Claw back</i> da parte dell'Emittente, saranno destinati (i) in via prioritaria al Rimborso Anticipato in caso di non integrale adesione all'Offerta di Scambio e (ii) a sostenere gli investimenti e i progetti futuri del Gruppo. In attesa che tali investimenti e progetti futuri vengano identificati e deliberati dall'Emittente, i proventi derivanti dall'Offerta verranno investiti da Intek in strumenti del mercato monetario. L'importo del Rimborso Anticipato dipenderà dal numero di Obbligazioni 2012-2017 e di SFP che residueranno in circolazione ad esito dell'Offerta di Scambio. L'importo massimo del Rimborso Anticipato non potrà essere superiore a circa Euro 60,0 milioni (corrispondenti al valore nominale complessivo delle Obbligazioni 2012-2017 e degli SFP 2012-2017 attualmente in circolazione) al quale l'Emittente potrà far fronte, per massimi Euro 11,4 milioni, attraverso l'utilizzo di parte della liquidità attualmente a disposizione del Gruppo nel caso

	in cui ad esito delle Offerte vengano emesse un numero di Obbligazioni del Prestito pari a quello necessario a soddisfare la Condizione di Quantitativo Minimo. In tal caso, l'effettivo importo sarà determinato in funzione dei livelli intermedi di adesione all'Offerta in Sottoscrizione e all'Offerta di Scambio. In linea con la composizione diversificata del portafoglio investimenti di Intek alla Data del Prospetto, l'attività di investimento di Intek è rappresentata da investimenti di maggioranza e di minoranza in società (quotate e non) operanti in settori produttivi, finanziari e di servizi ad alta valenza di sostenibilità e quindi caratterizzati da prospettive di crescita e di autofinanziamento. Vengono preferiti investimenti con orizzonti temporali di medio-lungo termine con l'obiettivo di creare e mantenere un portafoglio flessibile con cicli di investimento ridotti rispetto al passato. Intek intende pertanto cogliere le occasioni di disinvestimento offerte dal mercato e focalizzare l'attenzione verso i settori più performanti, favorendo l'uscita dai comparti, sia industriali che finanziari, che presentano ridotte prospettive di valorizzazione o con tempi di realizzazione non in linea con le politiche di gestione del Gruppo. Si stima che, in caso di integrale adesione alle Offerte, l'incremento dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo sia pari a massimi circa Euro 3,7 milioni. L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo potrà successivamente aumentare in funzione dell'utilizzo dei proventi derivanti dall'Offerta da parte dell'Emittente per finanziare la sopra menzionata attività di investimento nonché i progetti futuri del Gruppo.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta <i>Caratteristiche generali</i> <i>Tipologia e ammontare dell'Offerta</i> L'Offerta consiste in un'offerta di sottoscrizione e relativa quotazione sul MOT di n. 1.851.851 Obbligazioni del valore nominale di Euro 21,60 ciascuna, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 39.999.981,60 (il "Quantitativo Offerto"). Nel caso di adesioni all'Offerta di Scambio inferiori al quantitativo massimo delle Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio, le Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio che residueranno potranno confluire nell'Offerta. In tale ipotesi, il Quantitativo Offerto si intende incrementato fino ad un importo complessivo massimo pari a Euro 101.704.161,60 e saranno emesse un numero massimo di n. 4.708.526 Obbligazioni, del valore nominale di Euro 21,60 cadauna. L'ammontare complessivo definitivo del Prestito a servizio dell'Offerta, sarà reso noto mediante diffusione entro le ore 7:59 del 1° (primo) Giorno Lavorativo successivo al termine del Periodo di Offerta, di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'Emittente, nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio. Qualora le domande di adesione all'Offerta fossero inferiori al Quantitativo Offerto (Euro 39.999.981,60), l'Offerta sarà ritirata, fatta salva la facoltà dell'Emittente di non offrire in sottoscrizione integralmente le Obbligazioni oggetto dell'Offerta, procedendo alla riduzione del numero totale delle Obbligazioni offerte, dandone immediata comunicazione al pubblico con il comunicato con cui saranno pubblicati i risultati dell'Offerta. <i>Prezzo di offerta</i> Il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni sarà compreso in un intervallo tra un minimo vincolante del 97% ed un massimo vincolante del 102% del loro valore nominale. Il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni verrà determinato in dipendenza delle condizioni di mercato e in funzione del rendimento offerto da altre obbligazioni <i>corporate</i> disponibili sul mercato con vita residua confrontabile, sebbene scarsamente comparabili con le Obbligazioni dell'Emittente e sarà reso noto dall'Emittente mediante diffusione, entro il Giorno Lavorativo precedente l'inizio del Periodo di Offerta, di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'Emittente, nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio. Della determinazione del Prezzo di Offerta verrà data altresì comunicazione al pubblico mediante pubblicazione di apposito avviso su un quotidiano come richiesto dalla normativa applicabile. <i>Calendario dell'Offerta</i> L'Offerta delle Obbligazioni avrà inizio alle ore 8:00 del 26 gennaio 2015 e avrà termine alle ore 17:30 del 17 febbraio 2015 (il "Periodo di Offerta").

Termine dell'Offerta: le ore 17:30 del 17 febbraio 2015, salvo chiusura anticipata o proroga. Comunicazione dei risultati dell'Offerta: entro le ore 7:59 del 1° (primo) Giorno Lavorativo successivo al termine del Periodo di Offerta. Pagamento del Prezzo / Data di Emissione: il 3° (terzo) Giorno Lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta. Messa a disposizione degli aventi diritto delle Obbligazioni: contestualmente alla Data di Pagamento e alla Data di Emissione, ovvero entro il 3° (terzo) Giorno Lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta. <u>Chiusura anticipata dell'Offerta</u> Qualora, durante il Periodo di Offerta, siano stati ricevuti complessivamente ordini tali da esaurire il Quantitativo Offerto, l'Emittente potrà disporre la chiusura anticipata dell'Offerta. La chiusura anticipata dell'Offerta sarà comunicata dall'Emittente a Consob, a Borsa Italiana e al pubblico entro le ore 17:45 del Giorno Lavorativo precedente all'ultimo giorno del Periodo di Offerta così come determinato dall'Emittente a seguito della chiusura anticipata dell'Offerta (fermo restando che quest'ultimo non potrà essere precedente al Giorno Lavorativo successivo alla chiusura del periodo di adesione relativo all'Offerta di Scambio) mediante diffusione di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'Emittente, nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio. Si segnala che la Data di Godimento del Prestito coincide con la Data di Emissione e con la Data di Pagamento e in ogni caso con la data di regolamento del corrispettivo dell'Offerta di Scambio, pertanto in caso di chiusura anticipata del Periodo di Offerta la Data di Godimento del Prestito sarà il 3° (terzo) Giorno Lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta come originariamente stabilito, ossia il 20 febbraio 2015. Informazioni relative all'Offerta <u>Destinatari</u> L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto in Italia, a investitori qualificati, di cui all'art. 34-ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti in Italia e a investitori istituzionali all'estero, ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act del 1933</i>, come successivamente modificato, con esclusione di Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. <u>Lotto Minimo</u> I quantitativi minimi saranno pari a n. 50 (cinquanta) Obbligazioni, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 1.080,00 o suoi multipli. <u>Criteri di riparto</u> Le proposte di acquisto raccolte durante il Periodo di Offerta verranno soddisfatte interamente ovvero applicando un meccanismo di riparto nel caso in cui l'ammontare nominale complessivo delle Obbligazioni oggetto delle proposte di acquisto raccolte ecceda il Quantitativo Offerto. Tale meccanismo, per ciascuna proposta di acquisto, e seguendo l'ordine temporale di inserimento, assegnerà la quantità da allocarsi applicando la seguente formula: quantità eseguita per ogni singola adesione = arrotondamento per eccesso al lotto minimo [quantità offerta x (quantità della singola proposta di adesione / quantità totale delle proposte di adesione)]. Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti per eccesso al lotto minimo e dell'applicazione del meccanismo di riparto seguendo l'ordine temporale di inserimento, alcune delle proposte di acquisto pervenute temporalmente più tardi potrebbero essere soddisfatte per quantità parziali rispetto a quanto risulta dall'applicazione della formula sopra esposta, ovvero nulle. <u>Modalità di adesione</u> Le proposte di acquisto dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso il MOT avvalendosi di Intermediari che immettano l'ordine direttamente o - qualora non siano abilitati ad operare sul MOT - per il tramite degli operatori partecipanti al MOT. La raccolta delle proposte di acquisto delle Obbligazioni avverrà sul MOT in analogia alle modalità di un'asta telematica, prevedendo al termine un meccanismo di riparto. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 95-bis, comma 2, del TUF in tema di revoca in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo, le adesioni

	non sono revocabili. <u>Collocamento</u> L'Offerta avrà luogo in Italia attraverso il MOT e UBI Banca opererà in qualità di operatore incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita delle Obbligazioni sul MOT ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa. Le Obbligazioni potranno essere sottoscritte per il tramite di imprese di investimento, banche, società di gestione del risparmio, intermediari finanziari iscritti nell'elenco previsto dall'art. 107 del TUB, società di intermediazione mobiliare e altri intermediari autorizzati ai sensi dell'art. 18 del TUF, che riceveranno gli ordini di acquisto e provvederanno ad immetterli sul MOT direttamente o - qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul MOT - trasmettendoli ad un operatore partecipante al MOT. <u>Impegni di sottoscrizione</u> Non vi sono impegni di sottoscrizione né è stato costituito - e non si prevede venga costituito - alcun consorzio di garanzia al fine di assicurare l'integrale sottoscrizione delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta, che resta pertanto soggetta all'alea tipica delle operazioni della medesima tipologia non assistite da consorzi di garanzia.
E.4	Descrizione di eventuali interessi significativi e/o confliggenti per l'Offerta UBI Banca Scpa versa in una situazione di conflitto di interessi poiché: (i) ha svolto il ruolo di <i>advisor</i> dell'Emittente con riferimento alle Offerte; (ii) svolge il ruolo di operatore incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta in Sottoscrizione sul MOT ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa; e (iii) svolge il ruolo di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni con riferimento all'Offerta di Scambio.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente Sono a carico dell'Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che si rendono dovute per legge sulle Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi e altri frutti. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare, si considerano a carico dell'Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi, premi ed altri frutti dall'Emittente o da altri soggetti che intervengano nella corresponsione di detti interessi, premi ed altri frutti, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239.

SEZIONE PRIMA
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Prospetto è assunta da Intek Group S.p.A., con sede in Milano, Foro Buonaparte, n. 44, in qualità di Emittente.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Intek Group S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente per i periodi contabili rappresentati nel Prospetto Informativo è la società di revisione KPMG S.p.A., con sede a Milano, in Via Vittor Pisani n. 25 (**"KPMG"** o la **"Società di Revisione"**), autorizzata e regolata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (**"MEF"**) e registrata presso l'albo speciale delle società di revisione tenuto dal MEF.

L'incarico di revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente, nonché di quello per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, anche consolidate dell'Emittente, della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, è stato conferito alla Società di Revisione per gli esercizi 2007-2015, su proposta motivata del Collegio Sindacale dell'Emittente, con delibera dell'Assemblea ordinaria di KME Group S.p.A. (ridenominata, a seguito della Fusione, Intek Group S.p.A.) del 23 maggio 2007, ai sensi dell'art. 159 del TUF (all'epoca vigente).

Si segnala che l'Assemblea di Intek del 30 aprile 2013, in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, ha approvato la proposta di integrazione delle modalità e delle condizioni di svolgimento dell'incarico di revisione legale, come già integrato con delibera assembleare del 29 aprile 2009, in ragione dell'intervenuta fusione per incorporazione di Intek S.p.A. in KME Group S.p.A. (ridenominata, a seguito della Fusione, Intek Group S.p.A.).

Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione, in merito ai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione e alle relazioni semestrali sottoposte a revisione contabile limitata.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Durante il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, nonché ai semestri chiusi rispettivamente al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013 di cui al Prospetto e fino alla Data del Prospetto, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la stessa ha rinunciato all'incarico ad essa conferito.

CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Le informazioni finanziarie sono tratte, per le sole finalità di inclusione nel presente Prospetto, come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE, dai prospetti contabili inclusi nel bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, dai bilanci consolidati semestrali abbreviati relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013, nonché dai resoconti intermedi di gestione al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013 predisposti in conformità agli IFRS emanati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea. I predetti documenti sono incorporati nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento, ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE e dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Intek, nonché sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relation/Bilanci*".

In particolare, le tabelle che seguono riportano:

- i dati finanziari estratti dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 del Gruppo Intek, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 28 aprile 2014 e in data 27 marzo 2013 e assoggettati a revisione contabile completa da parte di KPMG che ha emesso le relative relazioni rispettivamente in data 30 aprile 2014 e in data 9 aprile 2013;
- i dati finanziari estratti dai bilanci consolidati semestrali abbreviati al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013 del Gruppo Intek, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 5 agosto 2014 e 2 agosto 2013 e assoggettati a revisione contabile limitata da parte di KPMG che ha emesso le relative relazioni rispettivamente in data 27 agosto 2014 e 28 agosto 2013;
- i dati finanziari estratti dai resoconti intermedi di gestione al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013 del Gruppo Intek, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 13 novembre 2014 e 13 novembre 2013, non sottoposti a revisione contabile da parte di KPMG.

Si segnala che nelle tabelle seguenti sono presentati i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 rideterminati (*restated*), non assoggettati a revisione contabile da parte di KPMG, presentati ai fini comparativi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 ed estratti da quest'ultimo, le cui modalità di rideterminazione sono state esaminate dalla Società di Revisione ai fini della revisione contabile di quest'ultimo. La rideterminazione degli schemi del bilancio consolidato di Intek relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 rispetto ai dati presentati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, è stata effettuata a soli fini comparativi per riflettere l'applicazione della nuova versione dello IAS 19 "*Benefici per i dipendenti*" che, abolendo il cosiddetto metodo del "corridoio", ha previsto la contabilizzazione come posta di patrimonio netto di tutte le differenze attuariali relative ai fondi pensione. Anche l'applicazione della nuova versione dello IAS 1 "*Presentazione del bilancio*", pur senza effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto, ha comportato la riesposizione dei dati dell'esercizio precedente relativi al prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato.

3.1 Dati di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario consolidati del Gruppo Intek

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati economici consolidati del Gruppo Intek per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013, nonché per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013.

Dati economici selezionati						
(in migliaia di Euro)	1 gen - 30 set 2014	1 gen - 30 set 2013	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.581.998	1.814.699	1.097.534	1.240.117	2.335.124	2.571.454
Risultato Operativo	29.068	(3.864)	33.589	(786)	(9.967)	(42.304)
Risultato Ante Imposte	49.403	(16.686)	26.713	(10.186)	(32.549)	(77.157)

(*) Come indicato nella Premessa del presente Capitolo III, a soli fini comparativi, i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati pubblicati rispettivamente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

I ricavi di vendita, relativi quasi esclusivamente alle attività industriali nel settore del rame, evidenziano nel corso dei periodi presentati una costante riduzione rispetto ai dati del corrispondente periodo precedente. Tale andamento è da collegare al difficile contesto macroeconomico, che ha aggravato la strutturale sovra-capacità produttiva di alcuni comparti con conseguente pressione sui prezzi.

La riduzione del costo del lavoro e quella degli altri costi operativi grazie all'effetto positivo delle misure di efficientamento e di flessibilità adottate a fronte della riduzione della produzione hanno permesso di mitigare gli effetti della riduzione del fatturato sul risultato operativo.

L'esercizio 2014 beneficia a livello di Risultato Operativo e di Risultato Ante Imposte del risultato delle operazioni straordinarie concluse, in particolare si richiama la cessione della partecipazione in Cobra Automotive Technologies S.p.A. perfezionata nel corso del terzo trimestre 2014.

Per la descrizione dei principali dati economici consolidati del Gruppo Intek per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013, nonché per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.5 del Prospetto.

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo Intek al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012, al 30 giugno 2014, al 30 giugno 2013, nonché al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013.

Capitale investito netto consolidato						
(in migliaia di Euro)	30 set 2014	30 giu 2014	31 dic 2013	30 set 2013	30 giu 2013	31 dic 2012 (*)
Capitale immobilizzato netto	845.497	841.047	818.955	822.429	821.027	849.895
Capitale circolante netto	59.413	62.105	128.566	93.221	66.062	131.971
Fondi	(317.754)	(323.796)	(306.046)	(327.049)	(322.621)	(339.748)
Capitale investito netto	587.156	579.356	641.475	588.601	564.468	642.118
Patrimonio netto totale	335.036	290.567	274.186	285.865	291.869	302.701
Indebitamento finanziario netto riclassificato	252.120	288.789	367.289	302.736	272.599	339.417
Fonti di finanziamento	587.156	579.356	641.475	588.601	564.468	642.118

(*) Come indicato nella Premessa del presente Capitolo III, a soli fini comparativi, i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati pubblicati rispettivamente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Il "Capitale investito netto" è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- Il "Capitale immobilizzato netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Immobilizzazioni materiali e immateriali", "Partecipazioni" e "Altre attività non correnti" e delle "Altre attività finanziarie non correnti" non incluse nella definizione di "Indebitamento finanziario netto" (tipicamente quote di fondi comuni chiusi e riservati).
- Il "Capitale circolante netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Rimanenze" e "Crediti commerciali" al netto dei "Debiti verso fornitori" e di "Altre attività/passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".
- I "Fondi netti" comprendono la voce "Benefici ai dipendenti", "Imposte differite nette" e altri "Accantonamenti per rischi e oneri".
- L'"Indebitamento finanziario netto riclassificato" corrisponde all'Indebitamento finanziario netto a cui sono sottratti i crediti finanziari non correnti.

Si segnala, nel corso del 2014, il progressivo miglioramento dell'indebitamento da collegare per effetto della cessione della partecipazione in Cobra Automotive Technologies S.p.A. e della vendita delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna oltre che per il deconsolidamento dello stabilimento tedesco di Stolberg (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo XV del Prospetto) e, relativamente al settore "rame", per effetto della normalizzazione del capitale circolante rispetto a fine dicembre 2013.

L'andamento del capitale circolante netto è funzione dell'andamento dell'attività e mostra una riduzione nel corso del 2014.

Il capitale immobilizzato netto subisce un incremento nel corso del 2014 per effetto dell'investimento nella *joint venture* con Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc. (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2 del Prospetto).

Per la descrizione dei principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo Intek per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013, nonché per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.5 del Prospetto.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi dei rendiconti finanziari consolidati del Gruppo Intek per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013, nonché per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013.

Rendiconto finanziario consolidato - metodo indiretto						
(in migliaia di Euro)	1 gen - 30 set 2014	1 gen - 30 set 2013	1° semestre 2014	1° semestre 2013	2013	2012
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	41.795	65.813	41.795	65.813	65.813	66.483
(B) Cash flow totale da attività operative	121.267	55.181	122.069	60.408	20.800	(17.173)
(C) Cash flow da attività di investimento	(4.722)	(15.750)	(34.917)	(7.050)	(34.414)	(45.277)
(D) Cash flow da attività di finanziamento	(80.085)	(67.343)	(45.950)	(19.807)	(10.404)	42.194
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36.460	(27.912)	41.202	33.551	(24.018)	(20.256)
(F) Variazione area di consolidamento	(2.264)	-	(2.264)	-	-	19.586
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	75.991	37.901	80.733	99.364	41.795	65.813

Nella seguente tabella si riporta l'analisi dell'Indebitamento Finanziario Netto consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012, al 30 giugno 2014, al 30 giugno 2013, nonché al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013.

Indebitamento finanziario netto - riclassificato						
(in migliaia di Euro)	30 set 2014	30 giu 2014	31 dic 2013	30 set 2013	30 giu 2013	31 dic 2012
Debiti finanziari a breve termine	74.280	357.268	337.946	214.093	138.353	114.122
Debiti finanziari a medio lungo termine	282.093	54.079	96.869	188.041	314.196	341.983
Debiti finanziari v/società del Gruppo	5.700	5.544	4.986	4.934	4.860	927
(A) Debiti finanziari	362.073	416.891	439.801	407.068	457.409	457.032
Liquidità	(75.991)	(80.733)	(41.795)	(37.901)	(99.364)	(65.813)
Crediti finanziari a breve termine	(74.602)	(82.897)	(66.141)	(92.842)	(94.320)	(70.680)
Crediti finanziari v/società del gruppo	(9.404)	(10.878)	(10.915)	(13.543)	(8.767)	(14.135)
(B) Liquidità ed attività finanziarie correnti	(159.997)	(174.508)	(118.851)	(144.286)	(202.451)	(150.628)
Fair value contratti LME/impegni su metalli	(2.890)	(8.453)	(8.121)	(14.543)	(35.026)	(20.994)
Fair value altri strumenti finanziari	(2.149)	317	635	1.523	(512)	1.526
(C) Strumenti finanziari valutati al fair value	(5.039)	(8.136)	(7.486)	(13.020)	(35.538)	(19.468)
(D) Posizione finanziaria netta consolidata ante titoli in circolazione	197.037	234.247	313.464	249.762	219.420	286.936
(E) Titoli di debiti in circolazione (al netto interessi)	58.046	57.909	57.595	57.549	57.356	57.066
(F) Indebitamento finanziario netto	255.083	292.156	371.059	307.311	276.776	344.002
(G) Attività finanziarie non correnti	(2.963)	(3.367)	(3.770)	(4.575)	(4.177)	(4.585)
(H) Indebitamento finanziario netto riclassificato	252.120	288.789	367.289	302.736	272.599	339.417

(F) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

(H) Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e crediti finanziari.

Vengono di seguito riportate le informazioni per settore di attività relative al 30 giugno 2014, al 31 dicembre 2013, al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012. Si segnala che il settore “Servizi Avanzati” comprendeva principalmente le attività legate: (i) ai servizi integrati per la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all’uso dei veicoli, attraverso l’utilizzo della tecnologia informatica e satellitare (attraverso la partecipata Cobra Automotive Technologies S.p.A. ceduta nella seconda metà del 2014); e (ii) alle energie rinnovabili (attraverso la partecipata ErgyCapital). Le partecipazioni in Cobra Automotive Technologies S.p.A. ed in ErgyCapital sono sempre state consolidate attraverso la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

30 giugno 2014 (in migliaia di Euro)	<i>Rame</i>	<i>Finanza</i>	<i>Servizi Avanzati</i>	<i>Holding</i>	<i>Consolidato e varie</i>	<i>Totale</i>
Ricavi esterni	1.097.512	-	-	22	-	1.097.534
Ricavi interni	-	-	-	47	(47)	-
Totale ricavi di settore	1.097.512	-	-	69	(47)	1.097.534
Altri proventi operativi esterni	54.275	1.071	-	-	-	55.346
Altri proventi operativi interni	-	370	-	-	(370)	-
Totale altri proventi di settore	54.275	1.441	-	-	(370)	55.346
Risultato di settore ante imposte	23.807	(525)	7.697	(4.266)	-	26.713
Totale attività di settore	1.614.611	144.039	64.002	60.564	(92.230)	1.790.986
Totale passività di settore	1.362.477	55.963	10.620	105.912	(34.553)	1.500.419

31 dicembre 2013 (in migliaia di Euro)	<i>Rame</i>	<i>Finanza</i>	<i>Servizi Avanzati</i>	<i>Holding</i>	<i>Consolidato e varie</i>	<i>Totale</i>
Ricavi esterni	2.335.057	-	-	67	-	2.335.124
Ricavi interni	12	-	-	135	(147)	-
Totale ricavi di settore	2.335.069	-	-	202	(147)	2.335.124
Altri proventi operativi esterni	20.625	5.522	-	-	-	26.147
Altri proventi operativi interni	-	-	-	-	-	-
Totale altri proventi di settore	20.625	5.522	-	-	-	26.147
Risultato di settore ante imposte	(23.020)	(5.328)	(3.175)	(1.026)	-	(32.549)
Totale attività di settore	1.571.505	148.714	56.327	59.955	(88.029)	1.748.472
Totale passività di settore	1.330.282	57.104	10.634	107.228	(30.962)	1.474.286

<i>30 giugno 2013</i> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rame</i>	<i>Finanza</i>	<i>Servizi Avanzati</i>	<i>Holding</i>	<i>Consolidato e varie</i>	<i>Totale</i>
Ricavi esterni	1.240.117	-	-	-	-	1.240.117
Ricavi interni	-	-	-	64	(64)	-
Totale ricavi di settore	1.240.117	-	-	64	(64)	1.240.117
Altri proventi operativi esterni	9.965	1.551	-	403	-	11.919
Altri proventi operativi interni	18	235	-	115	-	368
Totale altri proventi di settore	9.983	1.786	-	518	-	12.287
Risultato di settore ante imposte	(5.632)	(891)	(503)	(3.160)	-	(10.186)
Totale attività di settore	1.703.850	147.401	77.072	31.091	(64.595)	1.894.819
Totale passività di settore	1.453.065	142.141	-	37.983	(30.239)	1.602.950

<i>31 dicembre 2012</i> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rame</i>	<i>Finanza</i>	<i>Servizi Avanzati</i>	<i>Holding</i>	<i>Consolidato e varie</i>	<i>Totale</i>
Ricavi esterni	2.571.510	-	-	-	-	2.571.510
Ricavi interni	-	-	-	-	-	-
Totale ricavi di settore	2.571.510	-	-	-	-	2.571.510
Altri proventi operativi esterni	19.590	-	-	-	-	19.590
Altri proventi operativi interni	-	-	-	-	-	-
Totale altri proventi di settore	19.590	-	-	-	-	19.590
Risultato di settore ante imposte	(63.212)	-	(7.319)	-	(6.627)	(77.158)
Totale attività di settore	1.517.576	150.491	41.692	-	121.485	1.831.244
Totale passività di settore	1.312.297	37.485	-	-	122.967	1.472.749

Salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Prospetto Informativo l'indebitamento finanziario del Gruppo non presenta *covenant* finanziari, *negative pledge* ed ulteriori clausole comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.

Per quanto riguarda il settore "rame" sono in essere i seguenti finanziamenti:

- **"Finanziamento in pool"** che KME AG, unitamente alle sue controllate (Kme Germany Gmbh & Co. KG, Fricke Gmbh, Kme Brass Germany Gmbh, Kme France SAS, Kme Brass France sas, Kme Yorkshire Ltd, Kme Spain SAU, Kme Italy S.p.A. e Kme Brass Italy S.r.l.), ha in essere con un *pool* di banche (Deutsche Bank AG, Commerzbank Aktiengesellschaft, Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro SpA, Mediobanca- Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banca Popolare di Milano Scrl., Intesa Sanpaolo SpA, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.) con capofila Deutsche Bank AG. L'accordo interessa due linee, scadenti originariamente il 31 gennaio 2015, per complessive Euro 565 milioni (di cui Euro 305 milioni per lettere di credito) denominate "*tranche A*" (destinata in forma di *revolving* alla copertura dei fabbisogni legati alle giacenze di magazzino delle società industriali) e "*tranche B*" (destinata in forma di *revolving* alla copertura dei fabbisogni

legati alle giacenze di magazzino delle società industriali inframensili e pari a Euro 154 milioni) caratterizzate da un'ampia flessibilità di utilizzo in relazione ai fabbisogni di finanziamento del Gruppo KME.

In data 1° agosto 2014 KME AG ha sottoscritto un accordo con gli istituti finanziatori al fine di prorogare fino al 31 luglio 2016, includendo un periodo di *run off* di 3 mesi, le suddette linee di credito, per un ammontare complessivo di Euro 505 milioni utilizzabili in forma *revolving*. La proroga del finanziamento non ha inciso in maniera sostanziale sui termini e sulle condizioni dello stesso.

Al 30 settembre 2014 il finanziamento in *pool* era utilizzato per Euro 234,7 milioni per cassa e per Euro 270,0 per crediti di firma.

A garanzia dell'obbligazione di rimborso delle suddette linee di credito sono state rilasciate da KME AG le seguenti garanzie:

- il pegno, con riserva del diritto di voto, sulle azioni e quote delle società controllate da KME AG: KME Italy S.p.A. e KME Brass Italy S.r.l.;
- l'ipoteca di primo grado sulle proprietà immobiliari e sulle attrezzature industriali dello stabilimento di Osnabruek di KME Germany GMBH & CO. K.G.;
- il pegno sulle esistenze di magazzino delle principali società industriali ad esclusione delle controllate non europee;
- il privilegio su alcuni contratti di fattorizzazione e di assicurazione;
- il pegno su parte dei crediti delle società industriali ad esclusione delle controllate non europee.

Il finanziamento in *pool* prevede rimborsi anticipati della Tranche B nel caso di distribuzione di dividendi da parte di KME AG (fino a una volta il dividendo rimborsato) o di disinvestimento da parte di KME AG di attività/partecipazioni con EBITDA superiore al 10% di quello del Gruppo KME (per due terzi dell'importo incassato).

Intek inoltre ha assunto il ruolo di garante di KME AG nei confronti degli istituti finanziatori.

- **Finanziamento “Unicredit Mediocredito Centrale”** sottoscritto da Intek (già KME Group S.p.A.) in data 22 aprile 2008 con Unicredit S.p.A. (già UniCredit - Mediocredito Centrale e prima MCC – Medio Credito Centrale S.p.A.) (“**Unicredit**”), successivamente modificato ed integrato, destinato al finanziamento dei costi relativi agli investimenti industriali ovvero delle acquisizioni di entità estere. L'erogazione per *tranche* del finanziamento per un totale di 103 milioni di Euro è terminata nel dicembre 2010; la scadenza è fissata a 8 anni dalla data degli effettivi utilizzi.

Nel 2012, Intek ha ceduto a KME AG il contratto di finanziamento con Unicredit, unitamente ai finanziamenti attivi nei confronti delle società industriali del Gruppo KME derivanti dall'utilizzo del suddetto finanziamento. A seguito della predetta cessione Intek ha assunto nei confronti degli istituti finanziatori il ruolo di garante di KME AG. Si segnala che l'accordo prevede la concessione di *negative pledge* sugli *asset* rientranti nella voce dell'attivo consolidato di Gruppo fino all'importo di Euro 200 milioni, ad esclusione dell'avviamento e delle disponibilità liquide, per tutta la durata del finanziamento. L'importo residuo alla Data del Prospetto Informativo è pari ad Euro 33,2 milioni, di cui Euro 12,9 milioni in scadenza nel 2015, Euro 10,8 milioni in scadenza nel 2016, Euro 6,9 milioni in scadenza nel 2017 ed Euro 2,6 milioni in scadenza nel 2018.

- **Contratto di factoring pro soluto** sottoscritto in data 30 settembre 2006 da KME AG, unitamente alle sue controllate (KME Germany GmbH & Co. KG, Fricke GmbH, KME Brass Germany GmbH, KME France SAS, KME Brass France sas, KME Yorkshire Ltd, KME Spain SAU, KME Italy S.p.A., KME Brass Italy S.r.l. ed EM Moulds S.r.l.) con GE Factofrance SAS, successivamente modificato ed integrato. Il contratto, la cui scadenza è attualmente prevista per il 30 giugno 2016, ha ad oggetto una linea di credito di massimi Euro 355 milioni utilizzabili per operazioni di

factoring pro-soluto. Alla data del 30 settembre 2014, l'utilizzo di tali linea era pari ad Euro 181,5 milioni. Intek ha assunto il ruolo di garante di KME AG nei confronti di GE Factofrance SAS.

- **Contratto di *factoring*** sottoscritto in data 26 aprile 2011 da KME Italy S.p.A., KME Brass Italy S.r.l., KME France SA e KME Brass France SAS con Mediofactoring S.p.A., successivamente modificato ed integrato. Il contratto, la cui scadenza è attualmente prevista per il 30 giugno 2016, ha ad oggetto una linea di credito di massimi Euro 170 milioni utilizzabili per operazioni di *factoring*. Alla data del 30 settembre 2014, l'utilizzo di tali linea era pari ad Euro 76,7 milioni.

Tali finanziamenti prevedono il rispetto di *covenant*, relativi al solo settore “rame”, calcolati semestralmente sui bilanci consolidati semestrali di KME AG e basati sul rapporto tra EBITDA/Costi Complessivi per Interessi e sul rapporto Indebitamento Finanziario Lordo/Patrimonio Netto Consolidato, che sono stati sempre pienamente rispettati.

Ai fini del calcolo di tali *covenant*, per “IFRS” si intendono i Principi Contabili Internazionali adottati da KME AG per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2005. Inoltre, ai sensi dei contratti in essere, sono assunte le seguenti definizioni:

- l’“Indebitamento Finanziario Lordo” è rappresentato dall’aggregato (senza alcun doppio conteggio) di tutti gli importi della Posizione Finanziaria Netta (come *infra* definita) con esclusione: dell’importo complessivo delle linee di credito bancarie *revolving* destinate unicamente all’acquisto delle materie prime, o comunque connesse alla copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione delle rimanenze; dello smobilizzo dei crediti commerciali mediante cessione o anticipazione ovvero a valere su accordi di *factoring* su base *pro-soluto* o *pro-solvendo*; e delle operazioni in strumenti derivati concluse a fini di copertura delle fluttuazioni di tassi o di prezzi. E’ inoltre sottratto l’importo complessivo della liquidità in pegno ad eccezione di quella relativa ad operazioni escluse dalla Posizione Finanziaria Netta.
- Per “Posizione Finanziaria Netta” si intende ogni indebitamento, relativo a (senza alcun doppio conteggio): il denaro preso in prestito; gli importi, in denaro contante o moneta scritturale, raccolti mediante linee di credito bancarie; gli importi raccolti in forza di linee di credito per l’acquisto di strumenti finanziari a breve, emissioni obbligazionarie, emissione di strumenti finanziari a breve, prestiti, prestito titoli o strumenti simili; gli importi delle passività relative a contratti di *leasing* che sono trattati, in base agli IFRS, come *leasing* finanziari; i crediti ceduti o scontati (ad eccezione dei crediti ceduti su base pro soluto); gli importi raccolti in forza di altre operazioni (compresi i contratti di acquisto o vendita a termine) aventi l’effetto commerciale di una raccolta di denaro in prestito, in base agli IFRS; le operazioni in strumenti derivati concluse a fini di copertura delle fluttuazioni di tassi; le controgaranzie relative a garanzie, obblighi di indennizzo, performance bond, lettere di credito di tipo documentario o *stand-by* ed altri strumenti emessi da banche o intermediari finanziari; e gli importi delle passività relative ad obblighi di garanzia od indennizzo relativi a ciascuna delle voci precedenti.
- La Posizione Finanziaria Netta, calcolata secondo i criteri sopra indicati, è rettificata, per quanto necessario, al fine di escludere i finanziamenti concessi, o le garanzie rilasciate, dalle altre società consolidate e controllate di KME AG alla data di stipulazione del contratto.
- Per “Patrimonio Netto Consolidato” s’intende, l’importo complessivo del capitale sociale sottoscritto e versato, diminuito del valore delle azioni proprie in portafoglio, aumentato dell’importo complessivo delle riserve di capitale e di utili (fatta eccezione per azioni di tesoreria) e incluso il risultato di conto economico. Tale importo viene: aumentato dell’importo in linea capitale (esclusi gli interessi capitalizzati) relativo ai prestiti subordinati concessi a KME AG o alle società da questa consolidate e controllate in base a termini ritenuti accettabili ad insindacabile giudizio dei finanziatori; diminuito dell’importo imputabile ad avviamento per acquisizioni (nella misura in cui tale importo non sia già stato imputato a conto economico); diminuito degli importi derivanti dalla rivalutazione di immobilizzazioni successivamente alla data di stipulazione del contratto; diminuito, nella misura riflessa nelle riserve, delle imposte differite; diminuito degli importi imputabili a partecipazioni di terzi, nella misura in cui siano state incluse nel capitale emesso. Viene inoltre sottratto il valore cumulato dal 31 dicembre 2013 degli importi positivi o negativi

relativi alla determinazione dell'impatto derivante dalla valutazione delle rimanenze e alle relative imposte.

- L'“EBITDA” è rappresentato dall'utile d'esercizio calcolato in base agli IFRS prima delle imposte e prima degli interessi, rettificato per quanto necessario al fine di escludere: 1) i risultati delle collegate consolidate a patrimonio netto; 2) gli effetti della rivalutazione delle rimanenze di magazzino ed i contratti di copertura sulle materie prime (LME) in base agli IFRS; e 3) i costi ed i proventi non ricorrenti e/o atipici così come contabilizzati nel conto economico riclassificato. Sono inoltre aggiunti gli importi per svalutazioni o ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali.
- I “Costi Complessivi per Interessi” sono rappresentati da tutti gli interessi, le commissioni, i corrispettivi periodici nonché ogni altra spesa e/o onere di carattere finanziario maturati relativamente alla Posizione Finanziaria Netta (inclusa la componente di interesse dovuta in relazione a *leasing* finanziari e gli interessi e le commissioni dovute in relazione alla cessione di crediti in base ai contratti di *factoring*) rettificati: (i) dell'importo netto, rispettivamente, pagabile alle o dovuto dalle società consolidate e controllate di KME AG (ivi compreso l'importo netto pagabile alla - o dovuto da - KME AG stesso) in base ad accordi di copertura, di ogni genere, dei tassi di interesse; e/o (ii) degli interessi attivi maturati durante il periodo; e/o (iii) dell'importo netto degli utili/perdite, realizzati o non realizzati, da operazioni in valuta estera.

Per quanto riguarda i contratti di finanziamento in essere relativi alle attività immobiliari del Gruppo si segnala che non sono previsti *covenant*.

3.2 Principio IFRS relativo alle Società di investimento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27)

In considerazione dell'attività sempre più orientata alla gestione dinamica degli investimenti, anche di controllo, l'Emittente sta verificando le condizioni per l'applicabilità, a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, del principio contabile IFRS relativo alle *Società di investimento* (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27) introdotto con il Regolamento (UE) n. 1174/2013. Tale principio prevede che, subordinatamente alla verifica di certe condizioni, le *Società di investimento* non debbano procedere al consolidamento integrale degli investimenti in società controllate, ma che tali investimenti vengano misurati al *fair value* rilevato a Conto Economico.

Sotto il profilo patrimoniale, l'impatto più rilevante derivante dall'applicazione di tale principio contabile sarebbe rappresentato dal mancato consolidamento integrale della partecipazione in KME AG (società *holding* a capo del Gruppo KME operante nel settore del “rame” le cui attività alla data del 30 giugno 2014 rappresentavano circa il 90% delle attività del bilancio consolidato) e la sua conseguente valutazione a *fair value*, al pari delle altre partecipazioni di controllo detenute per investimento e non strumentali all'attività del Gruppo. Tali partecipazioni verrebbero classificate nel bilancio consolidato del Gruppo tra le attività non correnti e, di conseguenza, non verrebbero più esposte in bilancio le relative voci dell'attivo e del passivo. Inoltre, l'Indebitamento Finanziario Netto risulterebbe pari a quello della capogruppo Intek e delle società controllate strumentali.

Il conto economico consolidato del Gruppo riporterebbe solo i costi e i ricavi dell'Emittente e delle società controllate strumentali con esclusione, pertanto, dei costi e dei ricavi riferibili alle attività industriali del Gruppo (con particolare riferimento a quelle del Gruppo KME) e delle altre società controllate non strumentali. Le partecipazioni di investimento contribuirebbero al risultato economico del Gruppo sulla base delle variazioni di *fair value* rilevate nel periodo di riferimento.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha adottato deliberazioni in ordine alle politiche contabili da adottare al bilancio relativo all'esercizio 2014.

Si segnala che, in ordine all'applicabilità all'Emittente di tale trattamento contabile, sono in corso approfondimenti da parte della Consob che si concluderanno, ad esito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato 2014, nei termini di legge.

Al fine di fornire maggiori informazioni sui potenziali impatti economico-patrimoniali e finanziari derivanti dall'applicazione del principio in esame, si riportano di seguito i principali effetti *pro-forma* sui conti consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2013 non sottoposti a revisione contabile da parte di KPMG.

Il Risultato Operativo Lordo sarebbe stato negativo per Euro 2,3 milioni e non positivo per Euro 61,6 milioni, mentre il Risultato *ante* componenti non ricorrenti sarebbe stato negativo per Euro 4,1 milioni anziché negativo per Euro 4,3 milioni.

A livello patrimoniale-finanziario si avrebbe avuto un Indebitamento finanziario netto pari ad Euro 90,9 milioni anziché pari ad Euro 371,1 milioni. Il Capitale investito netto sarebbe stato pari ad Euro 491,2 milioni anziché pari ad Euro 641,5, mentre il Patrimonio netto totale sarebbe stato di Euro 407,1 milioni anziché di Euro 274,2 milioni.

Si segnala che, ai fini della determinazione dei suddetti effetti *pro-forma*, per le partecipazioni di controllo aventi natura di investimento è stato utilizzato il valore contabile risultante dal bilancio separato al 31 dicembre 2013 di Intek. Tale valore potrebbe differire anche significativamente dal valore di *fair value* con conseguenti impatti sul valore del capitale immobilizzato netto e conseguentemente sul patrimonio netto totale. Inoltre va tenuto presente che in applicazione del suddetto principio contabile la redditività sarebbe influenzata dalle variazioni di *fair value* delle partecipazioni di controllo aventi natura di investimento.

3.3 Avviamento

Alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo Intek aveva iscritto alla voce “avviamento” un importo pari ad Euro 125,8 milioni che rappresentava il 45,88% del patrimonio netto. Alla data del 30 giugno 2014 la voce “avviamento”, immutata rispetto al 31 dicembre 2013, rappresentava invece il 44,26% del patrimonio netto.

L'avviamento si riferisce alla differenza fra il costo di acquisizione delle partecipazioni ed il valore corrente di attività, passività e passività potenziali della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento, quale attività immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad ammortamento, ma alla periodica verifica della recuperabilità del suo valore di iscrizione (c.d. *impairment test*), che consiste nel confronto tra il valore contabile dell'unità generatrice dei flussi finanziari (*Cash Generating Unit o CGU*), alla quale l'avviamento è stato allocato, ed il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (*value in use*) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (*fair value* dedotti i costi di vendita) della CGU stessa.

Si ricorda che ai fini dell'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2013, con il supporto di un consulente esterno, per il settore dei semilavorati in rame e leghe coincidente con il perimetro del bilancio consolidato della KME AG ed inclusivo del relativo *goodwill* iscritto nel bilancio consolidato è stato utilizzato il piano 2014 -2018 elaborato a livello di Gruppo ai soli fini di verifica dell'*impairment* (il “Piano”).

Il Piano, rispetto a quelli utilizzati in precedenza negli *impairment test*, si caratterizza per una rivisitazione al ribasso della stima dei flussi prospettici anche alla luce dei risultati raggiunti nel corso del 2013.

Le principali assunzioni alla base del Piano prevedono:

- un progressivo recupero nei volumi di vendita pari a circa il 3% annuo (la crescita del consumo del rame a livello globale (CAGR 2012-2016) è del 4,5%) fino a livelli che al 2018 prevedono un sostanziale recupero delle quantità vendute nell'esercizio 2010-2011;
- una crescita del valore aggiunto (CAGR circa il 5,6%) legato alla stabilità del prezzo del rame. La stabilità del prezzo del rame è supportata dalle previsioni contenute negli studi dei principali operatori finanziari che prevedono un *trend* sostanzialmente stabile;

- un significativo recupero di EBITDA, principalmente conseguente agli effetti dei piani di ristrutturazione posti in essere dagli amministratori in esercizi precedenti ed all'aumento dell'attenzione nell'incremento della produttività;
- inflazione pari al 3%;
- investimenti stabili pari a circa il 5% delle attività nette.

L'*impairment test* alla data di riferimento del bilancio 2013 è stato sviluppato determinando il “valore d'uso” tramite la metodologia del *discounted cash flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli *assets* stessi (al netto dell'effetto fiscale) ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari all'8,7%, maggiorato anche di un premio addizionale dell'1,5% per riflettere i rischi intrinseci alle previsioni tenendo conto delle deviazioni storiche registrate. Il metodo DCF è stato effettuato utilizzando come base informativa le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nel suddetto Piano.

Il *terminal value* è stato calcolato sulla base delle seguenti assunzioni: (i) che l'EBITDA di lungo periodo sia pari alla media dell'EBITDA di piano degli ultimi 5 anni (periodo esplicito); (ii) che gli ammortamenti siano pari agli investimenti; e (iii) utilizzando un tasso di crescita di lungo periodo “g” pari a zero.

Come previsto dallo IAS 36.33, la proiezione dei flussi finanziari è basata sulle proiezioni approvate dalla direzione aziendale, escludendo tuttavia eventuali flussi in entrata o in uscita che si stima possano derivare da future ristrutturazioni, miglioramenti o ottimizzazione dell'andamento dell'attività.

Il tasso WACC è stato determinato in considerazione dei seguenti parametri:

- *risk free-rate*: media ponderata dei *bond* governativi a 10 anni di ciascun paese in cui il Gruppo opera;
- *market risk premium*: pari al 5,0%, in linea con la prassi valutativa italiana;
- costo del debito: tasso *swap* europeo 10 anni al 31 dicembre 2013 incrementato da uno *spread* del 3%;
- Beta *unlevered*: media dei coefficienti beta di un campione di società quotate comparabili incrementato di un rischio addizionale pari al 2%.

Si segnala che nell'esercizio 2012 i flussi di cassa erano stati scontati utilizzando il tasso di attualizzazione WACC pari all'8,8% al netto delle imposte. Tale tasso considerava un *free risk rate* medio pari al 3,23%, un *market risk premium* del 5,0% ed un tasso medio di interesse determinato con le stesse modalità di questo esercizio.

L'*impairment test* condotto, sulla base delle analisi e delle evidenze sopra descritte, conduceva ad un “Enterprise value” minimo pari ad Euro 605,6 milioni rispetto ad un capitale investito netto del settore “rame” pari ad Euro 528,7 milioni e pertanto non si era evidenziata la necessità di procedere a nessuna svalutazione. Il suddetto *impairment* è stato sottoposto ad un *sensitivity test* utilizzando un WACC dal 8,2% al 12,2% e un tasso di crescita “g” da zero al 2%. Inoltre è stato ipotizzato uno scenario alternativo assumendo, per il calcolo del *terminal value*, che l'EBITDA di lungo periodo sia pari alla media dell'EBITDA di Piano dei primi tre anni (più conservativo) applicando il medesimo tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) del 10,2%.

Il test di *sensitivity* non ha evidenziato problematiche di recuperabilità di valore dell'avviamento se non ipotizzando un tasso di crescita “g” pari a zero ed un WACC pari al 12,2% (due punti percentuali superiore rispetto a quello utilizzato) con effetti pari a circa il 10% in relazione al valore complessivo dell'avviamento, ritenuti comunque limitati.

Al 30 giugno 2014 non sono stati rilevati indicatori tali da dovere aggiornare l'*impairment test*.

3.4 Indicatori alternativi di performance

Di seguito sono riportati i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo. Si precisa che tali dati sono già esposti nelle relazioni finanziarie annuali, nelle relazioni finanziarie semestrali e nei resoconti intermedi di gestione. Tali indicatori non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e pertanto non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria.

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Tale indicatore rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performances operative del Gruppo ed è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo netto (EBIT), dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

Indebitamento finanziario netto riclassificato

Rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e di altri crediti finanziari.

Capitale investito netto

Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".

Occorre precisare che i principi contabili internazionali IFRS non consentono la valutazione delle rimanenze finali di magazzino con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di *management controlling*; tali principi utilizzano metodi di valutazione che fanno riferimento a valori più vicini ai prezzi correnti.

I commenti sui risultati economici operativi del Gruppo utilizzano informazioni economico finanziarie desunte dai sistemi gestionali del Gruppo, non sottoposte ad attività di revisione contabile, e basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione. Di seguito vengono riportate le principali componenti.

1. Il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.
2. Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo *Stock* di Struttura, ossia la parte di *stock* non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di *stock* impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello *stock* è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di *stock*, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo *fair value*, come strumenti finanziari. Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di *management controlling*, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.
3. Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.

La voce "(Oneri)/Proventi non ricorrenti" del Conto economico consolidato riclassificato gestionale per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 pari a Euro 69,6 milioni comprende tra l'altro:

- le plusvalenze realizzate per le operazioni straordinarie relative al settore "rame" (pari a circa Euro 50,0 milioni) incluse negli schemi di bilancio nella voce "Altri proventi operativi" che confluisce nel Risultato Operativo;

- il risultato della cessione della partecipazione in Cobra Automotive Technologies S.p.A. (pari a circa Euro 42,0 milioni rispetto ai valori di carico al 31 dicembre 2013) inclusa negli schemi di bilancio nella voce “*Proventi finanziari*”.

Si segnala che i dati relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013 sono presentati al lordo delle imposte.

Nella tabella che segue sono evidenziati i risultati economici consolidati, conseguiti dal Gruppo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013, nel primo semestre 2014, nel primo semestre 2013, nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2012.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale						
(in milioni di Euro)	1 gen - 30 set 2014	1 gen - 30 set 2013	1° semestre 2014 Riclassificato	1° semestre 2013 Riclassificato	2013 Riclassificato	2012 Riclassificato
Fatturato lordo	1.582,00	1.814,70	1.097,53	1.240,10	2.335,12	2.571,50
Costo della materia prima	(1.111,60)	(1.298,70)	(768,60)	(887,70)	(1.665,90)	(1.861,80)
Fatturato al netto costo materia prima	470,40	516,00	328,93	352,40	669,22	709,70
Costo del lavoro	(212,35)	(225,40)	(147,48)	(152,40)	(296,72)	(315,50)
Altri consumi e costi	(224,96)	(239,80)	(154,51)	(165,20)	(310,94)	(352,70)
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	33,09	50,80	26,94	34,80	61,56	41,50
Ammortamenti	(29,23)	(32,70)	(20,34)	(22,50)	(45,42)	(44,00)
Risultato Operativo Netto (EBIT)	3,86	18,10	6,60	12,30	16,14	(2,50)
Oneri finanziari netti	(18,81)	(12,80)	(3,34)	(8,00)	(20,42)	(27,60)
Risultato ante componenti non ricorrenti	(14,95)	5,30	3,26	4,30	(4,28)	(30,10)
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	69,60	(5,00)	32,50	(2,30)	(10,10)	(51,00)
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	(6,40)	(17,00)	(10,00)	(11,10)	(16,00)	11,20
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti fin.	-	-	2,00	3,50	2,60	(0,90)
Imposte correnti (*)	-	-	(10,42)	(9,33)	(14,44)	(7,60)
Imposte differite (*)	-	-	(2,77)	4,03	17,85	7,60
Risultato netto (stock IFRS) (**) (***)	48,25	(16,70)	14,57	(10,90)	(24,37)	(70,80)
Risultato partecipate a patrimonio netto	1,15	-	0,96	(1,00)	(2,17)	(7,30)
Risultato netto consolidato (**)	49,40	(16,70)	15,53	(11,90)	(26,54)	(78,10)
Risultato netto dei terzi (**)	0,43	0,30	0,10	0,10	0,38	0,60
Risultato netto di gruppo (**)	48,97	(17,00)	15,43	(12,00)	(26,92)	(78,70)

(*) I risultati del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e di quello chiuso al 30 settembre 2013 sono presentati al lordo delle imposte.

(**) Risultato lordo per quanto riguarda il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e per quello chiuso al 30 settembre 2013.

(***) Rappresenta il risultato netto con valutazione delle scorte secondo quanto previsto dagli IFRS corrisponde pertanto ai valori di bilancio.

Le tabelle che seguono evidenziano gli effetti sul periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013, sul primo semestre 2014, sul primo semestre 2013, sull'esercizio 2013 e sull'esercizio 2012 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale – 1 gen – 30 set 2014						
(in milioni di Euro)	1 gen - 30 set 2014 IFRS		Riclassifiche	Rettifiche	1 gen - 30 set 2014 Riclassificato	
Fatturato lordo	1.582,00	100,0%	-	-	1.582,00	
Costo della materia prima	-		(1.111,60)	-	(1.111,60)	
Fatturato al netto costo materia prima	-				470,40	100,0%
Costo del lavoro	(215,25)		2,90	-	(212,35)	
Altri consumi e costi	(1.309,66)		1.078,30	6,40	(224,96)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	57,09	3,6%	(30,40)	6,40	33,09	7,0%
Ammortamenti	(28,03)		(1,20)	-	(29,23)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	29,06	1,8%	(31,60)	6,40	3,86	0,8%
Oneri finanziari netti	19,19		(38,00)	-	(18,81)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	48,25	3,0%	(69,60)	6,40	(14,95)	-3,2%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		69,60	-	69,60	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	-		-	(6,40)	(6,40)	
Risultato lordo (stock IFRS) (*)	48,25	3,0%	0,00	-	48,25	10,3%
Risultato partecipate a patrimonio netto	1,15		-	-	1,15	
Risultato lordo consolidato	49,40	3,1%	0,00	-	49,40	10,5%
Risultato lordo dei terzi	0,43		-	-	0,43	
Risultato lordo di gruppo	48,97	3,1%	0,00	-	48,97	10,4%

(*) Rappresenta il risultato con valutazione delle scorte secondo quanto previsto dagli IFRS corrisponde pertanto ai valori di bilancio.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale– 1 gen – 30 set 2013						
(in milioni di Euro)	1 gen - 30 set 2013 IFRS		Riclassifiche	Rettifiche	1 gen - 30 set 2013 Riclassificato	
Fatturato lordo	1.814,70	100,0%			1.814,70	
Costo della materia prima	-		(1.298,70)		(1.298,70)	
Fatturato al netto costo materia prima	-				516,00	100,0%
Costo del lavoro	(227,40)		2,00		(225,40)	
Altri consumi e costi	(1.557,90)		1.301,10	17,00	(239,80)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	29,40	1,6%	4,40	17,00	50,80	9,8%
Ammortamenti	(33,30)		0,60		(32,70)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(3,90)	-0,2%	5,00	17,00	18,10	3,5%
Oneri finanziari netti	(12,80)		-		(12,80)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	(16,70)	-0,9%	5,00	17,00	5,30	1,0%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		(5,00)		(5,00)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	-		-	(17,00)	(17,00)	
Risultato lordo (stock IFRS) (*)	(16,70)	-0,9%	(0,00)	-	(16,70)	-3,3%
Risultato partecipate a patrimonio netto	-			-	-	
Risultato lordo consolidato	(16,70)	-0,9%	(0,00)	-	(16,70)	-3,2%
Risultato lordo dei terzi	0,30				0,30	
Risultato lordo di gruppo	(17,00)	-0,9%	(0,00)	-	(17,00)	-3,3%

(*) Rappresenta il risultato con valutazione delle scorte secondo quanto previsto dagli IFRS corrisponde pertanto ai valori di bilancio.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale – primo semestre 2014						
(in milioni di Euro)	1° semestre 2014 IFRS		Riclassifiche	Rettifiche	1° semestre 2014 Riclassificato	
Fatturato lordo	1.097,53	100,0%	-	-	1.097,53	
Costo della materia prima	-		(768,60)	-	(768,60)	
Fatturato al netto costo materia prima	-				328,93	100,0%
Costo del lavoro	(148,88)		1,40	-	(147,48)	
Altri consumi e costi	(896,01)		731,50	10,00	(154,51)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	52,64	4,8%	(35,70)	10,00	26,94	8,2%
Ammortamenti	(19,04)		(1,30)	-	(20,34)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	33,60	3,1%	(37,00)	10,00	6,60	2,0%
Oneri finanziari netti	(7,84)		4,50	-	(3,34)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	25,76	2,3%	(32,50)	10,00	3,26	1,0%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		32,50	-	32,50	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	-		-	(10,00)	(10,00)	
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti fin.	-		-	2,00	2,00	
Imposte correnti	(10,42)		-	-	(10,42)	
Imposte differite	(0,77)		-	(2,00)	(2,77)	
Risultato netto (stock IFRS) (*)	14,57	1,3%	(0,00)	-	14,57	4,4%
Risultato partecipate a patrimonio netto	0,96		-	-	0,96	
Risultato netto consolidato	15,53	1,4%	(0,00)	-	15,53	4,7%
Risultato netto dei terzi	0,10		-	-	0,10	
Risultato netto di gruppo	15,43	1,4%	(0,00)	-	15,43	4,7%

(*) Rappresenta il risultato netto con valutazione delle scorte secondo quanto previsto dagli IFRS corrisponde pertanto ai valori di bilancio.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale – primo semestre 2013						
(in milioni di Euro)	1°sem 2013 IFRS		Riclassifiche	Rettifiche	1° sem 2013 Riclassificato	
Fatturato lordo	1.240,10	100,0%			1.240,10	
Costo della materia prima	-		(887,70)		(887,70)	
Fatturato al netto costo materia prima	-				352,40	100,0%
Costo del lavoro	(155,30)		2,90		(152,40)	
Altri consumi e costi	(1.062,80)		886,50	11,10	(165,20)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	22,00	1,8%	1,70	11,10	34,80	9,9%
Ammortamenti	(22,70)		0,20		(22,50)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(0,70)	-0,1%	1,90	11,10	12,30	3,5%
Oneri finanziari netti	(8,40)		0,40		(8,00)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	(9,10)	-0,7%	2,30	11,10	4,30	1,2%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		(2,30)		(2,30)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	-		-	(11,10)	(11,10)	
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti fin.	-		-	3,50	3,50	
Imposte correnti	(9,33)		-	-	(9,33)	
Imposte differite	7,53		-	(3,50)	4,03	
Risultato netto (stock IFRS) (*)	(10,90)	-0,9%	(0,00)	-	(10,90)	-3,1%
Risultato partecipate a patrimonio netto	(1,00)			-	(1,00)	
Risultato netto consolidato	(11,90)	-1,0%	(0,00)	-	(11,90)	-3,4%
Risultato netto dei terzi	0,10				0,10	
Risultato netto di gruppo	(12,00)	-1,0%	(0,00)	-	(12,00)	-3,4%

(*) Rappresenta il risultato netto con valutazione delle scorte secondo quanto previsto dagli IFRS corrisponde pertanto ai valori di bilancio.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale – esercizio 2013						
(in milioni di Euro)	2013 IFRS		Riclassifiche	Rettifiche	2013 Riclassificato	
Fatturato lordo	2.335,12	100,0%	-	-	2.335,12	
Costo della materia prima	-		(1.665,90)	-	(1.665,90)	
Fatturato al netto costo materia prima	-				669,22	100,0%
Costo del lavoro	(299,12)		2,40	-	(296,72)	
Altri consumi e costi	(2.001,34)		1.674,40	16,00	(310,94)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	34,66	1,5%	10,90	16,00	61,56	9,2%
Ammortamenti	(44,62)		(0,80)	-	(45,42)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(9,96)	-0,4%	10,10	16,00	16,14	2,4%
Oneri finanziari netti	(20,42)		-	-	(20,42)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	(30,38)	-1,3%	10,10	16,00	(4,28)	-0,6%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		(10,10)	-	(10,10)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	-		-	(16,00)	(16,00)	
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti fin.	-		-	2,60	2,60	
Imposte correnti	(14,44)		-	-	(14,44)	
Imposte differite	20,45		-	(2,60)	17,85	
Risultato netto (stock IFRS) (*)	(24,37)	-1,0%	0,00	-	(24,37)	-3,6%
Risultato partecipate a patrimonio netto	(2,17)		-	-	(2,17)	
Risultato netto consolidato	(26,54)	-1,1%	0,00	-	(26,54)	-4,0%
Risultato netto dei terzi	0,38		-	-	0,38	
Risultato netto di gruppo	(26,92)	-1,2%	0,00	-	(26,92)	-4,0%

(*) Rappresenta il risultato netto con valutazione delle scorte secondo quanto previsto dagli IFRS corrisponde pertanto ai valori di bilancio.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale – esercizio 2012						
(in milioni di Euro)	2012 IFRS		Riclassifiche	Rettifiche	2012 Riclassificato	
Fatturato lordo	2.571,50	100,0%	-	-	2.571,50	
Costo della materia prima	-		(1.861,80)	-	(1.861,80)	
Fatturato al netto costo materia prima	-				709,70	100,0%
Costo del lavoro	(331,40)		15,90	-	(315,50)	
Altri consumi e costi	(2.230,80)		1.889,30	(11,20)	(352,70)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	9,30	0,4%	43,40	(11,20)	41,50	5,8%
Ammortamenti	(51,60)		7,60	-	(44,00)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(42,30)	-1,6%	51,00	(11,20)	(2,50)	-0,4%
Oneri finanziari netti	(27,60)		-	-	(27,60)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	(69,90)	-2,7%	51,00	(11,20)	(30,10)	-4,2%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		(51,00)	-	(51,00)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	-		-	11,20	11,20	
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti fin.	-		-	(0,90)	(0,90)	
Imposte correnti	(7,60)		-	-	(7,60)	
Imposte differite	6,70		-	0,90	7,60	
Risultato netto (stock IFRS) (*)	(70,80)	-2,8%	0,00	-	(70,80)	-10,0%
Risultato partecipate a patrimonio netto	(7,30)		-	-	(7,30)	
Risultato netto consolidato	(78,10)	-3,0%	0,00	-	(78,10)	-11,0%
Risultato netto dei terzi	0,60		-	-	0,60	
Risultato netto di gruppo	(78,70)	-3,1%	0,00	-	(78,70)	-11,1%

(*) Rappresenta il risultato netto con valutazione delle scorte secondo quanto previsto dagli IFRS corrisponde pertanto ai valori di bilancio.

CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO

L'Offerta descritta nel Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli obbligazionari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelli relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto, ivi compresi i documenti a disposizione del pubblico, secondo le modalità di cui alla Sezione Prima, Capitolo XVII, del Prospetto, nonché i documenti inclusi mediante riferimento nel Prospetto.

In particolare, i fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel documento relativo all'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria che sarà promossa da Intek sulle Obbligazioni 2012-2017 e sugli SFP 2012-2017, con corrispettivo rappresentato da titoli obbligazionari, aventi le medesime caratteristiche delle Obbligazioni (salvo eventualmente il prezzo di emissione), emessi dall'Emittente e che sarà messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Intek e sul sito *internet* dell'Emittente, www.itkgroup.it, nell'area dedicata "Investor Relations/Operazioni Straordinarie".

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del presente Prospetto Informativo.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.1.1 Rischi connessi all'indebitamento finanziario e alla sostenibilità del debito finanziario dell'Emittente e del Gruppo a seguito dell'Offerta

Al 30 settembre 2014 l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Intek ammontava ad Euro 255,1 milioni (Euro 371,0 milioni al 31 dicembre 2013 ed Euro 292,2 milioni al 30 giugno 2014) così riepilogabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 set 2014</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Debiti finanziari a breve termine verso terzi	74.280	357.268	337.946
Debiti finanziari v/società del Gruppo	5.700	5.544	4.986
Totale Debiti finanziari a breve termine	79.980	362.812	342.932
Debiti finanziari a medio lungo termine	282.093	54.079	96.869
Titoli di debiti in circolazione (al netto interessi)	58.046	57.909	57.595
Totale Debiti finanziari a medio lungo termine	340.139	111.988	154.464
Liquidità	(75.991)	(80.733)	(41.795)
Crediti finanziari a breve termine	(74.602)	(82.897)	(66.141)
Crediti finanziari v/società del Gruppo	(9.404)	(10.878)	(10.915)
Totale Liquidità ed attività finanziarie correnti	(159.997)	(174.508)	(118.851)
Fair value contratti LME/impegni su metalli	(2.890)	(8.453)	(8.121)
Fair value altri strumenti finanziari	(2.149)	317	635
Strumenti finanziari valutati al fair value	(5.039)	(8.136)	(7.486)
Indebitamento finanziario netto	255.083	292.156	371.059

I debiti finanziari a breve termine verso terzi al 30 settembre 2014 ammontavano ad Euro 74,3 milioni (Euro 337,8 milioni al 31 dicembre 2013 ed Euro 357,3 milioni al 30 giugno 2014) a cui si aggiungono Euro 5,7 milioni verso Controllate (Euro 5,0 milioni al 31 dicembre 2013 ed Euro 5,5 milioni al 30 giugno 2014).

Tra i debiti finanziari a breve termine al 31 dicembre 2013 ed al 30 giugno 2014 era presente l'utilizzo del finanziamento in essere con un *pool* di banche, con capofila Deutsche Bank AG, sottoscritto da KME AG e dalle sue controllate industriali con scadenza il 31 dicembre 2014 ed avente ad oggetto due linee di credito per un ammontare complessivo di Euro 505 milioni utilizzabili in forma *revolving*. Il 1° agosto 2014 tale finanziamento è stato oggetto di proroga fino al 31 luglio 2016 includendo un periodo di *run off* di 3 mesi; pertanto, al 30 settembre 2014, è stato riclassificato tra i debiti a lungo termine. Al 30 settembre 2014 il finanziamento era utilizzato per Euro 234,7 milioni per cassa e per Euro 270,0 per crediti di firma.

I debiti a lungo termine al 30 settembre 2014 ammontavano ad Euro 282,1 milioni (Euro 96,9 milioni al 31 dicembre 2013 ed Euro 54,1 milioni al 30 giugno 2014) a cui si aggiungono Euro 58,0 milioni relativi agli SFP 2012-2017 e alle Obbligazioni 2012-2017 emessi a fronte delle azioni ordinarie apportate in adesione all'OPS Intek e all'OPS KME (con scadenza ad agosto 2017) fruttiferi di interessi al tasso nominale annuo dell'8%.

Il Gruppo disponeva al 30 settembre 2014 di liquidità e crediti finanziari correnti per Euro 160,0 milioni (Euro 118,9 milioni al 31 dicembre 2013 ed Euro 174,5 milioni al 30 giugno 2014). Al 30 settembre 2014 i crediti finanziari a breve termine erano pari ad Euro 74,6 milioni (Euro 66,1 milioni al 31 dicembre 2013 ed Euro 82,9 milioni al 30 giugno 2014), di cui Euro 72,6 milioni (Euro 65,7 milioni al 31 dicembre 2013 ed Euro 82,9 milioni al 30 giugno 2014) nei confronti di società di *factoring* per corrispettivi non ancora incassati di cessioni *pro soluto* di crediti. Per maggiori informazioni in merito ai crediti finanziari a breve termine *cfr.* pag. 218 del bilancio consolidato del Gruppo Intek relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e pag. 63 del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* dell'Emittente, www.itkgroup.it, nella sezione "*Investor relations/Bilanci*" e inclusi mediante riferimento nel Prospetto.

I crediti finanziari verso società del Gruppo ed i debiti finanziari verso società del Gruppo sono relativi a crediti e debiti nei confronti di: (i) società controllate escluse dall'area di consolidamento in quanto giudicate non significative ed il cui mancato consolidamento viene ritenuto non produrre effetti sostanziali; (ii) società consolidate con il metodo del patrimonio netto; e (iii) la controllante di Intek Group S.p.A.

I debiti finanziari verso società del Gruppo pari ad Euro 5,7 milioni al 30 settembre 2014 (Euro 5,5 milioni al 30 giugno 2014 ed Euro 5,0 milioni al 31 dicembre 2013) si riferiscono per Euro 4,7 milioni a debiti verso Breda Energia S.p.A. in liquidazione (Euro 4,7 milioni al 30 giugno 2014 ed Euro 4,1 milioni al 31 dicembre 2013) e per Euro 0,05 milioni a debiti verso Bredafin Innovazione S.p.A. in liquidazione (Euro 0,05 milioni al 30 giugno 2014 ed Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2013), entrambe detenute da FEB – Ernesto Breda S.p.A., e per il residuo, pari ad Euro 0,9 milioni, a debiti nei confronti di società controllate da KME AG (Euro 0,8 milioni al 30 giugno 2014 ed Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2013).

Al 30 settembre 2014 l'ammontare dei crediti finanziari verso società del Gruppo è pari ad Euro 9,4 milioni (Euro 10,9 milioni al 30 giugno 2014 ed Euro 10,9 milioni al 31 dicembre 2013) di cui: (i) Euro 4,0 milioni, si riferiscono a crediti verso ErgyCapital (Euro 4,0 milioni al 30 giugno 2014 ed Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2013); (ii) Euro 1,4 milioni, si riferiscono a crediti verso Culti S.r.l. (Euro 1,4 milioni al 30 giugno 2014 ed Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2013); (iii) Euro 1,2 milioni, si riferiscono a crediti verso Quattrodue S.p.A. (Euro 1,2 milioni al 30 giugno 2014 ed Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2013); e (iv) Euro 1,3 milioni, si riferiscono a crediti nei confronti di società controllate da KME AG (Euro 2,7 milioni al 30 giugno 2014 ed Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2013). Al 30 giugno 2014 era inoltre presente un credito per Euro 1,6 milioni nei confronti di Cobra Automotive

Technologies S.p.A. (Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2013) successivamente incassato nel secondo semestre 2014.

L'Offerta è diretta al reperimento delle risorse necessarie per l'ulteriore sviluppo delle attività di investimento del Gruppo e si inserisce nel contesto di una più ampia operazione volta all'ottimizzazione della struttura del debito dell'Emittente, in termini di durata e di tassi, che prevede altresì la promozione da parte di Intek dell'Offerta di Scambio avente ad oggetto (i) tutte le n. 22.655.247 Obbligazioni 2012 – 2017 in circolazione e (ii) tutti i n. 115.863.263 SFP 2012 – 2017 in circolazione. In particolare, si segnala che detta operazione comporta il differimento della scadenza degli strumenti di debito dell'Emittente per un periodo di 3 anni (dal 2017 - anno di scadenza delle Obbligazioni 2012 – 2017 e degli SFP - al 2020) e l'ottimizzazione dei tassi di interessi, in quanto le Obbligazioni producono interessi al tasso fisso nominale annuo lordo minimo del 5%, mentre le Obbligazioni 2012 – 2017 e gli SFP sono entrambi fruttiferi di interessi al tasso fisso nominale annuo dell'8%.

Il mancato buon esito delle Offerte potrebbe limitare la capacità dell'Emittente di effettuare investimenti futuri nonché comportare la mancata riduzione del costo medio dell'indebitamento della stessa. Si segnala inoltre che, in caso di emissione nell'ambito dell'Offerta e dell'Offerta di Scambio di un numero di Obbligazioni del Prestito inferiore a 2.856.675,00, per un controvalore nominale inferiore ad Euro 61.704.180,00, l'Emittente non disporrebbe di nuove risorse finanziarie da destinare a sostegno degli investimenti e dei progetti futuri del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che in caso di integrale adesione all'Offerta di Scambio e all'Offerta, l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo si incrementerebbe per un importo complessivo massimo pari a circa Euro 3,7 milioni. L'importo di Euro 3,7 milioni si originerebbe da due fattori: (i) dal premio riconosciuto agli aderenti all'Offerta di Scambio rispetto al valore nominale delle Obbligazioni 2012-2017 e degli SFP 2012-2017 (pari a circa Euro 1,7 milioni); e (ii) per la differenza, dall'azzeramento dei disaggi di emissione sui medesimi strumenti in circolazione iscritti in bilancio al costo ammortizzato. L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo potrà successivamente aumentare in funzione dell'utilizzo dei proventi derivanti dall'Offerta da parte dell'Emittente per finanziare gli investimenti e i progetti futuri del Gruppo.

A tal riguardo, l'Emittente ha deliberato di procedere, in caso di emissione di almeno n. 2.314.815 Obbligazioni del Prestito nell'ambito delle Offerte per un controvalore nominale complessivo almeno pari ad Euro 50.000.004,00 (la Condizione di Quantitativo Minimo), al rimborso anticipato alla pari, ed in unica soluzione, delle Obbligazioni 2012 – 2017 e degli SFP 2012 – 2017 non portati in adesione all'Offerta di Scambio (il Rimborso Anticipato). La Condizione di Quantitativo Minimo è posta nell'esclusivo interesse dell'Emittente, la quale avrà facoltà di rinunciare. I proventi per l'Emittente deriveranno esclusivamente dall'Offerta e il loro ammontare, stimato tra un minimo di Euro 39.999.981,60 ed un massimo di Euro 101.704.161,60 (assumendo un Prezzo di Offerta pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni e al lordo di spese e commissioni) in caso di integrale sottoscrizione delle Obbligazioni e di integrale esercizio del *Claw back* da parte dell'Emittente (cfr. Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1 e Capitolo V, Paragrafo 5.2.2.2 del Prospetto), saranno destinati (i) in via prioritaria al Rimborso Anticipato in caso di non integrale adesione all'Offerta di Scambio e (ii) a sostenere gli investimenti e i progetti futuri del Gruppo. In attesa che tali investimenti e progetti futuri vengano identificati e deliberati dall'Emittente, i proventi derivanti dall'Offerta verranno investiti da Intek in strumenti del mercato monetario.

L'importo del Rimborso Anticipato dipenderà dal numero di Obbligazioni 2012 - 2017 e di SFP 2012 - 2017 che residueranno in circolazione ad esito dell'Offerta di Scambio. L'importo massimo del Rimborso Anticipato non potrà essere superiore a circa Euro 60,0 milioni (corrispondenti al valore nominale complessivo delle Obbligazioni 2012 - 2017 e degli SFP attualmente in circolazione) al quale l'Emittente potrà far fronte, per massimi Euro 11,4 milioni, attraverso l'utilizzo di parte della liquidità attualmente a disposizione del Gruppo nel caso in cui ad esito delle Offerte vengano emesse un numero di Obbligazioni del Prestito pari a quello necessario a soddisfare la Condizione di Quantitativo Minimo.

Tale importo potrebbe incrementarsi qualora l'Emittente decidesse di procedere al Rimborsamento Anticipato pur in mancanza di soddisfacimento della Condizione di Quantitativo Mionimo. L'effettivo utilizzo del Rimborsamento Anticipato sarà determinato in funzione dei livelli intermedi di adesione all'Offerta in Sottoscrizione e all'Offerta di Scambio.

Si stima che, in caso di buon esito dell'operazione complessiva sopra descritta (anche in caso di integrale esercizio del *Claw back* da parte dell'Emittente) e di Rimborsamento Anticipato delle Obbligazioni 2012 – 2017 e degli SFP: (i) l'incremento dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Intek sia pari a massimi circa Euro 43,7 milioni; e (ii) si avrebbe un incremento di Euro 0,3 milioni degli Oneri finanziari annui assumendo un Tasso di Interesse Nominale annuo delle Obbligazioni pari al 5%.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti dell'Offerta di Scambio e dell'Offerta sull'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo.

Il Prestito avrà un tasso d'interesse nominale annuo lordo minimo del 5% (il Tasso di Interesse Nominale Minimo); il tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (il Tasso di Interesse Nominale), verrà stabilito – fermo restando il Tasso di Interesse Nominale Minimo – e reso noto al pubblico entro l'inizio del Periodo di Offerta (per maggiori informazioni in merito ai termini e alle modalità di determinazione e comunicazione del Tasso di Interesse Nominale *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.8 del Prospetto). Pertanto, alla Data del Prospetto, non è possibile stimare il costo effettivo del Prestito a servizio dell'Offerta e dell'Offerta di Scambio.

A copertura degli impegni finanziari, sia in linea capitale che interessi, derivanti dall'Offerta e dal Prestito, l'Emittente farà ricorso alla liquidità di cui il Gruppo disporrà alle rispettive date di pagamento, che potrà essere rappresentata dalla liquidità di cui il Gruppo disporrà o da quella che potrà derivare, tra l'altro: (i) dalla progressiva dismissione delle partecipazioni in società Controllate e dalla cessione degli altri attivi (*asset* immobiliari, crediti fiscali, crediti *non performing*) che l'Emittente non ha ancora identificato; e (ii) dai flussi di cassa generati dalla distribuzione di dividendi da parte delle Controllate derivanti dalla gestione operativa o dalla dismissione dei relativi attivi.

Non si può assicurare che le attività del Gruppo produrranno flussi di cassa sufficienti, che l'Emittente sia in grado di reperire risorse sul mercato o che i finanziamenti saranno disponibili in un ammontare tale da permettere al Gruppo di far fronte ai propri debiti, incluso il Prestito, alla rispettiva scadenza o di finanziare ulteriori esigenze di liquidità. Nell'ipotesi in cui i futuri flussi di cassa del Gruppo risultassero insufficienti ad adempiere alle proprie obbligazioni o a soddisfare le esigenze di liquidità, il Gruppo potrebbe essere costretto a: (i) dismettere ulteriori *asset*; e (ii) ottenere finanziamenti aggiuntivi di debito o di capitale di rischio.

Non si può assicurare che il Gruppo sarà in grado di porre in essere tali misure in modo tempestivo o in termini soddisfacenti, anche tenuto conto che l'indebitamento del Gruppo, incluso quello derivante dal Prestito Obbligazionario, nonché da obbligazioni future, potrebbe limitare la capacità del Gruppo di realizzare le predette misure anche in considerazione dei *covenant* previsti nei contratti di finanziamento di cui alcune delle Controllate sono parte (per maggiori informazioni in merito ai contratti di finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo).

4.1.2 Rischi connessi al mancato rispetto dei *covenant* previsti nei contratti di finanziamento

Al fine di soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, il Gruppo Intek fa ricorso a linee di credito a breve e medio termine, operazioni di *factoring*, mutui a lungo termine e prestiti bancari in *pool*. Inoltre, il Gruppo può attingere fondi sul mercato dei capitali attraverso emissioni di obbligazioni.

I principali contratti di finanziamento, di cui alcune delle Controllate sono parte, contengono una serie di clausole e impegni in capo al debitore, usuali per tali tipologie di finanziamenti. In particolare, tali

contratti prevedono, *inter alia*: (i) impegni a non porre in essere specifiche tipologie di operazioni straordinarie senza il preventivo consenso degli istituti di credito; (ii) limiti alla distribuzione di dividendi e al disinvestimento di attività/partecipazioni; (iii) *negative pledge*; (iv) rispetto di determinati *covenant finanziari* (da verificare con cadenza semestrale e basati sul rapporto tra EBITDA/Oneri Finanziari e sul rapporto Indebitamento Finanziario Lordo/Patrimonio Netto Consolidato); e (v) clausole di *pari passu*, la cui violazione potrebbe comportare la decadenza dal beneficio del termine, determinando l'obbligo per il debitore di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In aggiunta si segnala che l'Emittente, nell'ambito dei finanziamenti di cui sopra, ha assunto la qualità di garante di KME AG e di alcune delle sue controllate nei confronti: (i) del *pool* di banche con capofila Deutsche Bank AG con le quali KME AG e le sue controllate industriali hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto due linee di credito per complessivi Euro 505 milioni con scadenza 31 luglio 2016; (ii) di GE Factofrance SAS per linee di *factoring* di massimi Euro 355 milioni a favore di KME AG e delle sue controllate; e (iii) di Unicredit (già UniCredit - Mediocredito Centrale e prima MCC – Medio Credito Centrale S.p.A.) relativamente al finanziamento concesso dalla stessa a KME AG dell'importo residuo al 30 settembre 2014 di Euro 32,2 milioni.

Si segnala che alle date di verifica semestrale 31 dicembre 2013 e 30 giugno 2014 i *covenant* previsti dai suddetti contratti di finanziamento in essere sono stati pienamente rispettati.

Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro il mancato rispetto dei *covenant* e degli obblighi contrattuali previsti nei contratti di finanziamento possa far sorgere l'obbligo di rimborso anticipato delle somme erogate con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Intek.

Si segnala che, a giudizio dell'Emittente, l'emissione del Prestito a servizio dell'Offerta di Sottoscrizione e dell'Offerta di Scambio, anche in ipotesi di integrale adesione alle predette Offerte, alla Data del Prospetto Informativo, non comporta di per sé la violazione dei contratti di finanziamento del Gruppo, né pregiudica il rispetto dei *covenant* finanziari previsti in tali contratti, in quanto gli stessi sono sottoscritti dalle società Controllate e i *covenant* ivi previsti si riferiscono alle Controllate medesime.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo.

4.1.3 Rischi connessi alle operazioni di disinvestimento

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha ancora identificato e deliberato specifiche operazioni di disinvestimento di partecipazioni in società Controllate o dalla cessione degli altri attivi (*asset* immobiliari, crediti fiscali, crediti *non performing*). Le operazioni di disinvestimento del Gruppo potrebbero in ogni caso essere negativamente influenzate, ovvero ostacolate, da diversi fattori, alcuni dei quali non sono prevedibili né controllabili da parte del Gruppo né al momento in cui gli investimenti vengono effettuati né al momento del disinvestimento. Non vi è pertanto garanzia che il Gruppo sia in grado di realizzare operazioni di disinvestimento nei tempi previsti e/o con le modalità ed alle condizioni attese e/o che realizzi i profitti attesi ovvero che non subisca perdite derivanti dagli investimenti effettuati.

In particolare, il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per il Gruppo.

Inoltre, il perfezionamento delle predette operazioni di disinvestimento potrebbe richiedere, in conformità alla normale prassi di mercato, il rilascio da parte dell'Emittente e delle altre società *holding*

del Gruppo di dichiarazioni e garanzie che, ove violate, potrebbero esporre le predette società a potenziali passività tali da incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento alle partecipazioni in società non quotate, direttamente o indirettamente, detenute dall'Emittente, non si può garantire l'assenza di rischi connessi principalmente alla liquidabilità di tali partecipazioni e alla valutazione delle stesse, in considerazione: (a) della possibile assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la possibile conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per le società con titoli quotati; e (b) delle difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite.

Inoltre, nel caso di partecipazioni non di controllo, siano esse di società quotate o non quotate, la possibilità di influire sulla gestione delle partecipazioni medesime per favorirne la crescita, anche attraverso il rapporto con il *management* e l'azionariato della partecipata, potrebbe essere limitata.

Si segnala inoltre che, al 30 settembre 2014, il Gruppo Intek partecipa al fondo di *private equity* I2 Capital Partners, rivolto al settore delle *Special Situation*, del quale detiene una quota pari al 19,15%, e relativamente al quale la Società aveva sottoscritto impegni di investimento per Euro 38,3 milioni. Alla data del 30 settembre 2014 il Gruppo aveva effettuato versamenti per Euro 23,3 milioni e ricevuto rimborsi per Euro 14,2 milioni. Alla Data del Prospetto Informativo, gli impegni residui di competenza del Gruppo ammontano a circa Euro 2,5 milioni, in quanto a seguito della fine del periodo di investimento del Fondo avvenuta il 31 luglio 2012, gli investitori hanno ridotto il proprio impegno complessivo residuo, limitandolo ad un decimo dell'impegno iniziale da utilizzarsi prevalentemente per il pagamento delle commissioni e delle spese ovvero per eventuali *add on* su investimenti ancora in portafoglio. Il valore di carico dell'investimento è pari ad Euro 8,3 milioni. I rischi connessi agli investimenti in quote di fondi sono quelli tipici delle partecipazioni in società. Inoltre la liquidabilità delle partecipazioni in fondi è, generalmente, inferiore rispetto a quella di *asset* quotati su un mercato regolamentato. Non si può pertanto escludere che l'eventuale scarsa liquidità dell'investimento nel fondo I2 Capital Partners possa avere effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Quanto al settore immobiliare si segnala infine che il Gruppo prosegue l'attività di valorizzazione di importanti *asset* immobiliari. In particolare, si tratta di *asset* provenienti dalla dismissione di precedenti investimenti industriali o da contratti di locazione finanziaria. Il perdurare delle difficili condizioni economiche che interessano il mercato immobiliare, sul quale ha una rilevante incidenza la persistente restrizione del mercato del credito, potrebbe rallentare lo smobilizzo del patrimonio immobiliare di proprietà del Gruppo oppure incidere negativamente sui valori di cessione e avere quindi effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Tali attività (immobiliare, quote di fondi di investimento, crediti fiscali, crediti *non performing*) al 30 giugno 2014 evidenziavano attività totali per Euro 144,0 milioni a fronte di passività per Euro 56,0 milioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

4.1.4 Rischi connessi all'individuazione ed effettuazione degli investimenti

In linea con la composizione diversificata del portafoglio investimenti di Intek alla Data del Prospetto, l'attività di investimento di Intek è rappresentata da investimenti di maggioranza e di minoranza in società (quotate e non) operanti in settori produttivi, finanziari e di servizi.

Si segnala che l'Emittente non ha adottato – e non intende allo stato attuale adottare – una predefinita politica di investimento vincolante. In particolare, e in coerenza con quanto precede, l'Emittente non ha

assunto alcun vincolo od obbligo ad investire in determinate categorie di attività o attenersi a vincoli sull'allocazione degli investimenti, perseguire determinate strategie, rispettare limiti inerenti il rapporto tra debito e capitale, individuare e rispettare periodi di detenzione minimi delle partecipazioni in società e/o altri limiti volti ad assicurare una diversificazione del rischio e/o regole vincolanti in materia di investimenti, tipici delle politiche di investimento degli organismi di investimento collettivo del risparmio.

Gli investimenti in partecipazioni societarie sono per loro natura investimenti connotati da un certo livello di rischio. Tali tipologie di investimenti, infatti, non garantiscono la certezza del rimborso del capitale investito ovvero possono produrre flussi di cassa insufficienti a remunerare il capitale investito o comunque tradursi in *performance* che possono risultare inferiori a quelle di mercato.

Non vi è alcuna garanzia che l'Emittente sia in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso o comunque in un tempo ragionevole.

4.1.5 Rischi connessi alla valutazione dell'avviamento

Alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo Intek aveva iscritto alla voce "avviamento" un importo pari ad Euro 125,8 milioni che rappresentava il 45,88% del patrimonio netto. Alla data del 30 giugno 2014 la voce "avviamento", immutata rispetto al 31 dicembre 2013, rappresentava invece il 44,26% del patrimonio netto.

Si segnala che l'avviamento si riferisce alla differenza fra il costo di acquisizione delle partecipazioni ed il valore corrente di attività, passività e passività potenziali della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento, quale attività immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad ammortamento, ma alla periodica verifica della recuperabilità del suo valore di iscrizione (c.d. *impairment test*), che consiste nel confronto tra il valore contabile dell'unità generatrice dei flussi finanziari (*Cash Generating Unit o CGU*), alla quale l'avviamento è stato allocato, ed il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (*value in use*) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (*fair value* dedotti i costi di vendita) della CGU stessa. Se da tale confronto emerge un valore recuperabile inferiore al valore contabile è necessario rilevare una rettifica di valore, al fine di riallineare il valore contabile al valore recuperabile. Tale rettifica di valore è oggetto di addebito al conto economico dell'esercizio.

L'*impairment test* è effettuato su base annua e, comunque, ogni qual volta si rilevi la presenza di indicatori della sussistenza di una possibile perdita di valore rispetto al valore di bilancio. I parametri utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento, tra cui, ad esempio, i tassi di attualizzazione dei flussi finanziari attesi e gli stessi flussi finanziari attesi, sono influenzati in maniera significativa dal quadro economico e di mercato.

L'esito del test di *impairment* effettuato al 31 dicembre 2013 ha confermato la sostenibilità dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 e, al 30 giugno 2014, non sono stati rilevati indicatori tali da richiedere un aggiornamento dell'*impairment test*.

Poiché la valutazione è resa particolarmente complessa dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato e dalla conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni circa la redditività futura di lungo periodo, sono state effettuate alcune analisi di "sensitività" ipotizzando il cambiamento dei principali parametri utilizzati per il test di *impairment*.

Il test di *sensitivity* non ha evidenziato problematiche di recuperabilità di valore dell'avviamento se non ipotizzando un tasso di crescita "g" pari a zero ed un WACC pari al 12,2% (due punti percentuali superiore rispetto a quello utilizzato) con effetti pari a circa il 10% in relazione al valore complessivo dell'avviamento ritenuti comunque limitati. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.3 del Prospetto Informativo.

Occorre peraltro considerare che - stante la complessità della valutazione dei fattori sopra indicati (anche in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato) nonché la conseguente difficoltà ed incertezza riguardo alle previsioni reddituali di lungo periodo - le informazioni ed i parametri utilizzati per le verifiche di recuperabilità dell'avviamento potrebbero avere evoluzioni diverse da quelle ipotizzate e non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo. Ove ciò si verificasse, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, ed i risultati economici, potrebbero risentirne negativamente.

4.1.6 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio

Come indicato nel precedente Paragrafo 4.1.1, al 30 settembre 2014 il Gruppo Intek presentava debiti a lungo termine per Euro 340,1 milioni, di cui Euro 58 milioni rappresentati dalle Obbligazioni 2012-2017 e dagli SFP 2012-2017. I debiti del Gruppo, fatta eccezione per le Obbligazioni 2012-2017 e gli SFP, sono espressi quasi esclusivamente a tasso variabile, su base EURIBOR più *spread*.

Eventuali variazioni dei tassi di interesse potrebbero avere significativi effetti sull'aumento o sulla riduzione dei costi dei finanziamenti. Il Gruppo non ha posto in essere alcun contratto di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in quanto la relativa esposizione è legata principalmente al capitale circolante ed è quindi esposto a tale rischio.

In caso di aumento dei tassi di interesse e in considerazione della mancata sterilizzazione dal rischio di tasso a seguito di operazioni di copertura predisposti dal Gruppo, l'aumento degli oneri finanziari a carico del Gruppo medesimo relativamente all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Relativamente alla variazione dei tassi di interesse, si segnala che se alla data del 30 giugno 2014 i tassi di interesse avessero avuto un incremento (decremento) di 50 punti base rispetto a quanto effettivamente realizzatosi alla predetta data, si sarebbe registrato a livello di conto economico consolidato, un incremento (decremento) degli oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per circa Euro 1,3 milioni (Euro 0,75 milioni per il corrispondente periodo del precedente esercizio) con conseguente impatto sull'Indebitamento Finanziario Netto.

Si segnala inoltre che il Gruppo è esposto al rischio e alla fluttuazione dei tassi di cambio, operando in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui il Gruppo Intek vende i propri prodotti. I ricavi e i margini operativi sono infatti influenzati dall'impatto delle oscillazioni dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute straniere, principalmente il Dollaro Statunitense e la Sterlina Britannica, sia per l'impatto sui prezzi di vendita sia su quelli delle materie prime. La politica adottata dal Gruppo è quella di coprire la totalità dei suddetti rischi mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati come *cross currency swap* e *forward contract*.

Il Gruppo, pur applicando in via continuativa la menzionata politica di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio, non può escludere che future variazioni significative dei tassi di cambio – in particolare dell'Euro nei confronti del Dollaro Statunitense e/o della Sterlina Britannica – possano produrre effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Un apprezzamento dell'Euro del 10% (o un deprezzamento della stessa entità) rispetto alle valute sopra riportate, avrebbe comportato al 30 giugno 2014 un aumento/(decremento) del patrimonio netto e del risultato netto pari a Euro 1,2 milioni. La suddetta analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti. La medesima analisi al 30 giugno 2013 avrebbe prodotto un incremento/(decremento) del risultato e del patrimonio netto ugualmente pari a Euro 5,5 milioni.

Per maggiori informazioni in merito al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio *cfr.* pagg. 240 e 241 del bilancio consolidato del Gruppo Intek relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, pagg. 312-314 del bilancio consolidato del Gruppo Intek relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e pagg. 83-85 del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* dell'Emittente, www.itkgroup.it, nella sezione "*Investor relations/Bilanci*" e inclusi mediante riferimento nel Prospetto.

4.1.7 Rischi connessi all'andamento negativo della gestione

I rischi connessi all'andamento negativo della gestione sono principalmente connessi al settore "rame", che rappresenta il più importante settore di investimento della Società e le cui attività alla data del 30 giugno 2014 rappresentavano circa il 90% delle attività del bilancio consolidato del Gruppo Intek. L'andamento della gestione del Gruppo KME continua ad essere condizionato dal persistere del difficile contesto del quadro economico generale che ha investito contemporaneamente le economie di tutti i paesi industrializzati, a partire dagli Stati Uniti per proseguire al Giappone e all'Europa, area quest'ultima nella quale il Gruppo KME è maggiormente presente.

Il progressivo deterioramento del quadro macroeconomico, combinato con la volatilità dei prezzi delle materie prime, ha avuto ovviamente pesanti e diffuse ripercussioni sull'andamento della domanda dei settori di utilizzo dei semilavorati in rame e sue leghe, considerato l'ampio ventaglio dei loro impieghi ed ha aggravato la strutturale sovra-capacità produttiva di alcuni comparti del Gruppo KME.

Il Gruppo ha reagito alla sensibile flessione della domanda puntando sul rafforzamento dell'efficienza operativa ed all'accrescimento della flessibilità organizzativa e sulla valorizzazione dei *business* con l'obiettivo di una maggiore focalizzazione delle risorse verso le produzioni a più alto valore aggiunto ed i mercati a maggiore crescita. Tale approccio strategico conduce all'eliminazione delle attività *non core*, attività troppo piccole o non competitive, ed alla riduzione della complessità generale del Gruppo, privilegiando la generazione di cassa ed individuando soluzioni, anche attraverso accordi o *partnership*, per lo sviluppo di quei settori non capaci di esprimere rendimenti accettabili in relazione alle risorse impiegate.

Di fronte alla flessione delle vendite, il Gruppo KME ha anche adottato misure volte a contenere gli effetti sulla redditività; sono state accelerate le ristrutturazioni e le riorganizzazioni dell'apparato produttivo, e sono state adottate misure rigorose di natura più contingente volte al contenimento di tutti i costi, sia di quelli fissi che di quelli variabili, nonché a preservare la generazione di cassa attraverso l'ottimizzazione del capitale circolante e la focalizzazione degli investimenti.

Le azioni di miglioramento dell'efficienza delle strutture e di riduzione dei costi hanno potuto compensare solo parzialmente le minori vendite e l'incremento dei costi unitari, dovuto in particolare all'energia ed ai trasporti. Ne è derivata, quindi, una flessione della redditività del Gruppo KME.

La capacità del Gruppo KME di recuperare efficienza e redditività anche attraverso futuri piani di ristrutturazione e riorganizzazione dell'apparato produttivo potrà essere condizionata all'ottenimento di autorizzazioni e dal consenso delle organizzazioni sindacali coinvolte. Il mancato ottenimento del consenso delle organizzazioni sindacali in relazione a tali piani potrebbe influenzare negativamente le attività del Gruppo KME e, pertanto, produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Sotto il profilo patrimoniale, l'adeguamento dei livelli produttivi al mutato contesto macroeconomico, la razionalizzazione dell'approvvigionamento e dell'impiego delle materie prime e l'attenta gestione dei rapporti con clienti e fornitori, hanno consentito di tenere sotto controllo i fabbisogni di finanziamento del capitale di esercizio e quindi il livello dell'indebitamento netto consolidato.

Sono in corso di valutazione da parte del *management* ipotesi di riorganizzazione degli assetti produttivi in specifici comparti di attività, che potrebbero trovare realizzazione a partire dal primo semestre 2015, al fine di migliorare il posizionamento competitivo rispetto ai principali concorrenti.

Qualora le misure adottate dal Gruppo KME fossero pregiudicate da un ulteriore peggioramento del contesto macroeconomico generale potrebbero prodursi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento delle principali grandezze economiche relative al settore "rame" per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014, per il primo semestre 2014 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011. Tali informazioni sono tratte dalle relazioni finanziarie annuali 2013, 2012 e 2011, dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 e dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 dell'Emittente.

(in milioni di Euro)									
	9 mesi 2014	Δ% 9 mesi 2014/2013	I° Semestre 2014	Δ% I° Sem 2014/2013	2013	Δ% 2013/2012	2012	Δ% 2012/2011	2011
Fatturato	1.582,0	- 12,8	1.097,5	- 11,5	2.335,1	- 9,2	2.571,5	- 13,4	2.969,7
Fatturato netto Materie Prime.	470,4	- 8,8	329,0	- 6,6	669,2	- 5,7	709,8	- 11,3	799,9
EBITDA	39,1	- 26,8	30,5	- 18,2	62,8	- 41,4	44,4	- 51,8	92,2
EBITDA/ Fatturato netto Materie Prime.	8,3%		9,3%		9,4%		6,3%		11,5%
EBIT	10,1	- 53,5	10,3	- 34,0	20,1	n.a.	0,4	- 99,1	46,8
Risultato netto	16,3 (*)	n.a.	12,4	n.a.	- 17,0	n.a.	- 63,4	n.a.	- 7,8

(*) al lordo delle imposte

Non si può escludere che nei prossimi esercizi si verifichino eventi di natura straordinaria che potrebbero avere effetti negativi sui risultati del Gruppo Intek.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

4.1.8 Rischi connessi alla natura di holding

Intek è una *holding* di partecipazioni diversificate, la cui attività è indirizzata alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni e degli altri *asset* in portafoglio.

Data la natura di *holding* di partecipazioni dell'Emittente, l'andamento economico della Società è legato, tra l'altro, a circostanze che, per loro natura, non hanno carattere periodico e/o ricorrente, quali la distribuzione dei dividendi da parte delle società controllate e partecipate, nonché la formazione e il realizzo di plusvalenze in sede di disinvestimento delle partecipazioni detenute; non si può pertanto escludere che l'andamento dei risultati dell'Emittente in differenti esercizi possa non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

In particolare, i risultati economici dell'Emittente risentono dell'andamento del principale investimento di Intek rappresentato da KME AG, società *holding* a capo del Gruppo KME operante nel settore del "rame" della quale Intek detiene il 100% del capitale sociale. Le attività del Gruppo KME alla data del 30 giugno 2014 rappresentavano circa il 90% delle attività del bilancio consolidato del Gruppo Intek.

Si segnala che KME AG e le sue controllate industriali hanno sottoscritto con un *pool* di banche con capofila Deutsche Bank AG un contratto di finanziamento avente ad oggetto due linee di credito denominate "tranche A" (destinata in forma di *revolving* alla copertura dei fabbisogni legati alle giacenze di magazzino delle società industriali) e "tranche B" (destinata in forma di *revolving* alla

copertura dei fabbisogni legati alle giacenze di magazzino delle società industriali inframensili) per complessivi Euro 505 milioni con scadenza 31 luglio 2016 (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo). Il finanziamento in *pool* prevede rimborsi anticipati della “*tranche B*” nel caso di distribuzione di dividendi da parte di KME AG (fino a una volta il dividendo rimborsato) o di disinvestimento da parte di KME AG di attività/partecipazioni con EBITDA superiore al 10% di quello del Gruppo KME (per due terzi dell’importo incassato). Si segnala che KME AG non ha distribuito dividendi nel corso degli ultimi cinque esercizi.

Eventuali risultati negativi registrati dalle società controllate o partecipate di Intek potrebbero influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, del Prospetto Informativo.

4.1.9 Rischi connessi all’applicazione del principio contabile IFRS 10 relativo alle società di investimento

In considerazione dell’attività sempre più orientata alla gestione dinamica degli investimenti, anche di controllo, l’Emittente sta verificando le condizioni per l’applicabilità, a partire dal bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, del principio contabile IFRS relativo alle *Società di investimento* (modifiche all’IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27) introdotto con il Regolamento (UE) n. 1174/2013. Tale principio prevede che, subordinatamente alla verifica di certe condizioni, le *Società di investimento* non debbano procedere al consolidamento integrale degli investimenti in società controllate, ma che tali investimenti vengano misurati al *fair value* rilevato a Conto Economico.

L’applicazione del citato principio contabile comporterebbe il consolidamento integrale delle sole partecipazioni in società controllate strumentali all’attività del Gruppo con la conseguente esclusione dal perimetro di consolidamento degli investimenti in società controllate non strumentali, tra le quali rientrerebbe quello in KME AG, società *holding* a capo del Gruppo KME operante nel settore del “rame” le cui attività alla data del 30 giugno 2014 rappresentavano circa il 90% delle attività del bilancio consolidato.

Gli investimenti in partecipazioni, anche di controllo, rappresentano alla Data del Prospetto Informativo l’elemento più rilevante delle attività dell’Emittente; la loro valutazione a *fair value* potrebbe pertanto comportare un incremento, anche significativo, della volatilità dei risultati di bilancio separato e consolidato dell’Emittente, anche tenuto conto del difficile contesto macroeconomico e di mercato in cui il Gruppo opera, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In considerazione di quanto precede, nel caso il Gruppo sia tenuto ad applicare il citato principio contabile relativo alle *Società di investimento*, le informazioni finanziarie del Gruppo relative all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e ai successivi periodi infrannuali potrebbero non essere immediatamente comparabili con quelle pubblicate in precedenza da parte dell’Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente non ha adottato deliberazioni in ordine alle politiche contabili da adottare al bilancio relativo all’esercizio 2014.

Si segnala che, in ordine all’applicabilità all’Emittente di tale trattamento contabile, sono in corso approfondimenti da parte della Consob che si concluderanno, ad esito dell’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato 2014, nei termini di legge.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo.

4.1.10 Rischi connessi all'adeguatezza dei fondi rischi e oneri e al contenzioso in essere

Alla Data del Prospetto Informativo, nel corso del normale svolgimento della propria attività, l'Emittente e altre società del Gruppo Intek sono parti di diversi contenziosi legali e fiscali il cui ammontare complessivo è pari a circa Euro 25 milioni.

Al 30 settembre 2014, l'Emittente ha costituito nel proprio bilancio consolidato appositi fondi per rischi e oneri, pari a complessivi Euro 55,6 milioni, destinati a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziali ed altro contenzioso in corso. Al 30 settembre 2014 tale fondi comprendevano: (i) accantonamenti per Euro 20 milioni relativi all'importo massimo attualizzato delle garanzie di *performances* future sullo stabilimento tedesco di Stolberg rilasciate a Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc. nell'ambito del contratto di *joint venture* (cfr. Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2 del Prospetto); (ii) accantonamenti per Euro 10 milioni in relazione a potenziali rischi ambientali, legali e fiscali delle società industriali del Gruppo.- Tali accantonamenti legati a fondi spese sono stimati sulla base delle previsioni di spesa, confortate se del caso da terzi.

La dimensione totale dei predetti fondi rischi e oneri e l'ammontare degli accantonamenti annuali ai fondi sono determinati dall'Emittente sulla base della probabilità che il Gruppo debba sostenere tali oneri; alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo possibile, remoto o non quantificabile, non sono compresi nel fondo legale rischi e oneri. Non è pertanto possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi e oneri, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese.

Con particolare riferimento al contenzioso in essere tra la controllata FEB – Ernesto Breda S.p.A. e SGA – Società per la Gestione di Attività S.p.A. (per il quale è iscritto in bilancio un fondo rischi dell'importo complessivo di Euro 6 milioni), si segnala che quest'ultima ha avviato un procedimento cautelare ad esito del quale ha ottenuto dal Tribunale di Napoli il sequestro conservativo su beni e crediti di FEB – Ernesto Breda S.p.A. in conseguenza del quale è stato posto sotto sequestro il credito vantato dalla stessa FEB – Ernesto Breda S.p.A. verso Intek per un importo pari ad Euro 9 milioni.

Si segnala inoltre che nel mese di ottobre 2014 sono state notificate all'Emittente una sentenza emessa dalla Corte di Appello di Napoli (a seguito dell'impugnazione proposta nei confronti di Intek dalla curatela fallimentare di Mareco Industriale S.r.l.) e una sentenza emessa dalla Corte di Appello di Milano (a seguito dell'impugnazione proposta nei confronti di Intek da Profida S.A.) con le quali l'Emittente è stata condannata al pagamento di complessivi Euro 5 milioni. Avverso la sentenze della Corte di Appello di Napoli Intek ha proposto ricorso per Cassazione e ha chiesto la sospensione dell'efficacia esecutiva della predetta sentenza. Quanto alla sentenza emessa dalla Corte di Appello di Milano l'Emittente sta valutando l'opportunità di promuovere ricorso per Cassazione. Alla Data del Prospetto Informativo non è stato accantonato alcun fondo rischi relativo alle predette vertenze, anche in considerazione del fatto che con riferimento al contenzioso in essere con Profida SA, Intek vanta un diritto di rivalsa nei confronti di una terza parte.

Inoltre, in linea generale, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, l'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari o arbitrari nei confronti dell'Emittente e/o di altre società del Gruppo potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo gode nei settori in cui opera, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito ai procedimenti giudiziari più significativi che coinvolgono l'Emittente e le altre società del Gruppo Intek si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.4 del Prospetto Informativo.

4.1.11 Rischio di crediti *non performing* e delle *Special Situations*

Il Gruppo Intek opera nel settore delle “attività finanziarie e immobiliari” che comprende, *inter alia*, crediti fiscali e crediti *non performing* ovvero crediti per i quali la riscossione è incerta (sia in termini di rispetto della scadenza, sia per ammontare dell’esposizione) nonché la tradizionale attività di *private equity* svolta prevalentemente attraverso il fondo I2 Capital Partners che opera nel settore delle *Special Situations* e del quale Intek detiene una quota pari al 19,15%.

Al 30 settembre 2014 l’ammontare dei crediti *non performing* del Gruppo è pari ad Euro 12,0 milioni circa e comprendono crediti in contenzioso derivanti dalle precedenti attività di *leasing* e di *factoring* delle società del gruppo Fime incorporate nell’Emittente (per Euro 8,5 milioni circa) e crediti derivanti da procedure concorsuali, relativi a posizioni nate verso la procedura Finanziaria Ernesto Breda S.p.A. a garanzia di crediti nei confronti di sue controllate in liquidazione coatta amministrativa (per Euro 3,3 milioni circa). Tali crediti sono destinati ad essere incassati in funzione dell’andamento dei contenziosi in essere e delle procedure concorsuali di tali società (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2.3 del Prospetto). In considerazione di quanto sopra, l’Emittente non può escludere il rischio di un minor incasso dei predetti crediti con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo in quanto non può escludere il rischio che l’incasso dei predetti crediti in sofferenza non sia in linea – in tutto o in parte – con le svalutazioni effettuate.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo.

4.1.12 Rischi connessi alle politiche ambientali

Il Gruppo Intek opera in settori di attività regolati da specifiche normative, quali quello del rame in cui il Gruppo opera attraverso la controllata KME AG. Il Gruppo KME ha adottato politiche e sistemi di gestione ambientale conformi alla normativa vigente, nelle diverse giurisdizioni in cui lo stesso opera.

Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro il mutamento degli *standard* richiesti in una o più di tali giurisdizioni comporti la necessità di incrementare il livello degli investimenti nel settore ambientale e della sicurezza e che tali investimenti incidano negativamente sui risultati del Gruppo.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che Intek ed alcune sue Controllate posseggono immobili e complessi immobiliari in parte rivenienti dalla dismissione di attività industriali. Non è quindi escluso che in futuro non debbano essere effettuati interventi di carattere ambientale con costi a carico del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

4.1.13 Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate

Intek ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con altre società appartenenti al Gruppo Intek e con altre parti correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24.

Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto, Intek ha intrattenuto rapporti con parti correlate che hanno riguardato l’ordinaria attività del Gruppo. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono a: (i) la fornitura di servizi amministrativi nei confronti di società controllate e controllanti; (ii) la fornitura di garanzie nell’ambito di finanziamenti ricevuti da società controllate; (iii) l’intrattenimento di conti corrente reciproci per l’ottimizzazione della gestione finanziaria all’interno del Gruppo; e (iv) l’ottenimento di servizi IT e di locazione da parte di società controllate. La maggior parte di tali rapporti sono intrattenuti con società controllate e sono elisi nel bilancio consolidato del Gruppo Intek.

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo Intek inoltre intrattiene rapporti con parti correlate, prevalentemente riconducibili a ricavi di vendita ed acquisti con società controllate non rientranti nell'area di consolidamento.

Il riepilogo delle operazioni con Parti Correlate effettuate dal Gruppo Intek nel primo semestre 2014, nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2012 è il seguente:

	Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	Altri proventi operativi	Acquisto e variazioni rimanenze materie prime	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
(in migliaia di Euro)						
Primo semestre 2014	65.165	682	(20.987)	(1.768)	301	(702)
Esercizio 2013	14.857	131	(102)	(2.910)	884	(4.349)
Esercizio 2012	14.040	-	(171)	(7.194)	495	(2.925)
(% sul totale della voce)						
Primo semestre 2014	5,94%	1,23%	2,59%	1,25%	3,22%	4,08%
Esercizio 2013	0,64%	0,50%	0,01%	1,04%	13,51%	16,13%
Esercizio 2012	0,55%	0,00%	0,01%	2,20%	4,67%	7,67%

L'incremento dei volumi nel primo semestre 2014 è attribuibile alle operazioni con la società KME Connector Stolberg GmbH oggetto della *joint venture* con Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc. (cfr Sezione Prima, Capitolo 15.2 del Prospetto Informativo).

Gli oneri finanziari comprendono le rettifiche di valore operate sulle partecipazioni.

Tali operazioni hanno originato i seguenti saldi patrimoniali:

	Attività finanziarie non correnti	Crediti Commerciali	Altri crediti ed attività correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti e passività finanziarie	Fornitori	Altre passività correnti
(in migliaia di Euro)							
30/06/2014	175	35.796	10	10.878	(5.544)	(1.666)	(2.437)
31/12/2013	175	6.406	-	10.915	(4.986)	(348)	(2.878)
31/12/2012	-	6.175	-	14.133	(816)	(339)	(2.791)
(% sul totale della voce)							
30/06/2014	1,16%	22,66%	0,02%	8,55%	1,48%	0,33%	2,10%
31/12/2013	1,08%	5,18%	n/a	10,78%	-1,42%	-0,07%	-2,85%
31/12/2012	n/a	4,76%	n/a	12,52%	0,68%	0,07%	2,63%

Benché l'Emittente ritenga che le predette operazioni con Parti Correlate siano state effettuate alle normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più rapporti con Parti Correlate, unitamente all'impossibilità del Gruppo di sottoscrivere contratti con parti terze secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Oltre a quanto sopra, tra le operazioni più rilevanti con parti correlate realizzate dal Gruppo Intek nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto, si segnala: (i) l'acquisto di n. 526 obbligazioni denominate "*Convertendo Intek Group 2012-2017*" (di cui Intek è emittente) detenute da Quattrodue S.p.A., per circa Euro 3,2 milioni (corrispondenti al prezzo di sottoscrizione), da parte della Controllata FEB – Ernesto Breda S.p.A.; e (ii) il conto corrente di corrispondenza in essere dal 18 settembre 2012 con la controllante Quattrodue S.p.A. che al 30 settembre 2014 presenta un saldo nei confronti di Intek pari a circa Euro 1,2 milioni (remunerato sulla base dell'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 100 *basis point*).

Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti con Parti Correlate in essere nei periodi contabili cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto Informativo si veda la Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.5 del Prospetto Informativo.

4.1.14 Rischi connessi alla politica dei dividendi dell'Emittente

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 Intek non ha distribuito dividendi.

Eventuali future distribuzioni di dividendi ed il loro ammontare dipenderanno in ogni caso dagli utili futuri dell'Emittente (che, data la natura di *holding* dell'Emittente, saranno legati ai dividendi distribuiti dalle società controllate e/o partecipate ed alle plusvalenze realizzate nelle operazioni di disinvestimento delle partecipazioni, circostanze che per loro natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente), dalla situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dalle necessità di capitale circolante, dagli investimenti e da altri fattori, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima.

Inoltre, la capacità di distribuire dividendi sarà influenzata anche dall'utilizzo da parte dell'Emittente dei proventi derivanti dall'Offerta per finanziare gli investimenti futuri e dalla remunerazione del tasso di rendimento periodico degli strumenti finanziari emessi.

Alla luce di quanto sopra, non è pertanto possibile garantire che l'Emittente proceda in futuro, anche in caso di utili, alla distribuzione dei dividendi, né che adotti una determinata politica di distribuzione dei dividendi.

4.1.15 Rischi connessi alle limitazioni rivenienti dalla normativa fiscale sulla deducibilità degli interessi passivi, inclusi quelli relativi alle Obbligazioni

I criteri di deducibilità degli interessi passivi sono disciplinati dall'art. 96 del DPR n. 917/86.

Tale disposizione consente la deducibilità degli interessi passivi e degli oneri assimilati sostenuti da una società in un periodo di imposta fino a concorrenza degli interessi attivi e dei proventi assimilati rilevati nel medesimo periodo. L'ammontare degli interessi passivi che eccede in ciascun periodo di imposta quello degli interessi attivi è deducibile nel limite del 30% del risultato operativo lordo della gestione caratteristica ("**ROL**"). Il comma 2 del citato art. 96 definisce il ROL come "*la differenza tra il valore e i costi della produzione di cui alle lettere A) e B) dell'articolo 2425 del codice civile (...) così come risultanti dal conto economico dell'esercizio*".

Il medesimo comma 2 esclude dalla determinazione del ROL i seguenti componenti negativi di reddito:

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alla lettera B), n. 10), voci a) e b) dello schema di conto economico;
- i canoni di locazione finanziaria di beni strumentali, ricompresi nella lettera B), n. 8).

La quota di ROL non utilizzata per la deduzione degli interessi passivi e degli oneri assimilati di competenza andrà ad incrementare il 30% del ROL del successivo periodo di imposta, al quale commisurare gli interessi passivi da dedurre. Si precisa che il riporto agli esercizi successivi del ROL non utilizzato (*i.e.* non assorbito dagli interessi passivi di periodo) non è soggetto ad alcun limite temporale.

Gli interessi passivi indeducibili in un determinato periodo di imposta (in quanto eccedenti il 30% del ROL) potranno essere recuperati in deduzione nei periodi di imposta successivi senza alcun limite temporale; tuttavia, tale deduzione è consentita esclusivamente qualora, in detti successivi periodi, l'importo degli interessi passivi maturati eccedenti gli interessi attivi sia inferiore al 30 per cento del ROL maturato.

L'art. 96 del DPR n. 917/86 disciplina, inoltre, il trattamento fiscale degli interessi passivi per i soggetti che aderiscono al regime di consolidato nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986. In base alla citata disposizione, l'eccedenza di interessi passivi e oneri assimilati indeducibili in un periodo di imposta in capo ad un soggetto aderente al consolidato potrà essere portata in deduzione dal reddito complessivo di gruppo se e nei limiti in cui gli altri soggetti partecipanti al consolidato presentino, nel medesimo periodo di imposta, un ROL capiente non integralmente sfruttato per la deduzione.

Sulla base del vigente regime fiscale sopra descritto, l'Emittente potrebbe non essere in grado di dedurre tutti gli interessi passivi sostenuti in ciascun anno fiscale in Italia, anche in relazione alle Obbligazioni e ad altri debiti, pur potendo riportare a nuovo nel corso degli esercizi successivi le somme indeducibili in un determinato esercizio fiscale e pur beneficiando del regime di consolidato nazionale. Inoltre, qualsiasi eventuale variazione futura della normativa fiscale applicabile all'Emittente e in vigore alla Data del Prospetto Informativo e ai sensi della quale è realizzata l'Offerta, potrebbe avere un impatto negativo sulla deducibilità degli interessi passivi, che, a sua volta, potrebbe influenzare negativamente la situazione finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito al regime fiscale delle Obbligazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.15 del Prospetto Informativo.

4.1.16 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e previsionali

Il presente Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo Intek, ed in particolare del settore "rame", principale settore in cui opera il Gruppo Intek. Tali dichiarazioni sono state formulate dal Gruppo sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza, in considerazione della carenza di dati certi e omogenei di settore, elaborati da ricerche di mercato su imprese direttamente comparabili con il Gruppo Intek medesimo.

Il presente Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di carattere previsionale e stime circa l'andamento dei settori in cui il Gruppo Intek opera. Tali dichiarazioni si basano sull'esperienza e conoscenza di Intek, nonché sui dati storici disponibili relativi ai settori di riferimento. Non è possibile prevedere se tali dichiarazioni saranno mantenute o confermate. L'andamento dei settori in cui il Gruppo Intek opera potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, anche enunciati nel presente Prospetto.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 e 6.2, del Prospetto Informativo.

4.1.17 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo e le *performances* dell'Emittente e del Gruppo dipendono in misura significativa da un numero contenuto di figure chiave del *management* tra cui (i) Vincenzo Manes, Presidente del Consiglio di Amministrazione; (ii) Diva Moriani, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e direttore finanziario di KME AG; e (iii) Marcello Gallo, Consigliere della Società e Amministratore Delegato di I2 Capital Partners SGR S.p.A.

A giudizio dell'Emittente, i suddetti soggetti hanno contribuito e potranno contribuire in maniera determinante allo sviluppo delle attività dell'Emittente e del Gruppo.

Qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con l'Emittente e non fosse possibile sostituirle in maniera adeguata e tempestiva con soggetti di pari esperienza e competenza, la capacità competitiva dell'Emittente e del Gruppo potrebbe risultare diminuita con possibili effetti negativi sull'attività e sulla riproducibilità nel tempo dei risultati conseguiti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.1, del Prospetto Informativo.

4.1.18 Rischi connessi alla concentrazione delle deleghe operative

Gran parte delle deleghe operative relative all'Emittente sono concentrate nelle persone di Vincenzo Manes (Presidente) e Diva Moriani (Vice-Presidente). Si viene così a determinare la concentrazione in capo a tali soggetti delle principali funzioni di indirizzo e operative dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si veda la Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nella sezione "*Governance/Relazione sulla Governance/Esercizio 2013*" e inclusa mediante riferimento nel Prospetto Informativo, ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE e dell'art. 7 del Regolamento Emittenti.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE E IL GRUPPO OPERANO**4.2.1 Rischi connessi all'andamento dei settori di attività in cui l'Emittente e il Gruppo operano ed alle condizioni generali dell'economia**

I risultati dell'Emittente e del Gruppo sono influenzati dall'andamento dell'economia a livello mondiale nei settori di attività in cui essi operano. La crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il peggioramento delle condizioni macroeconomiche, hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari. Tale situazione ha conseguentemente avuto un impatto negativo sui settori in cui operano l'Emittente e il Gruppo.

Il persistere della debolezza delle economie mondiali ed in particolare dei settori di attività ove opera principalmente il Gruppo potrebbe riflettersi negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Con particolare riferimento al settore “rame” (le cui attività rappresentano circa il 90% del totale delle attività consolidate del Gruppo) e a quello delle “attività finanziarie ed immobiliari” si segnala quanto segue.

Settore “rame”

Il Gruppo Intek, attraverso la controllata KME AG, opera principalmente in settori storicamente soggetti ad eccessi di capacità produttiva notevolmente ciclici, quali i settori della metallurgia ed in particolare della produzione e lavorazione di prodotti in rame e leghe di rame. L’andamento della domanda dei semilavorati in rame e sue leghe sui mercati di riferimento continua ad essere condizionato da un’attività economica discontinua e differenziata tra le principali aree geografiche, con ritmi di crescita complessivamente ancora modesti nonostante le politiche monetarie nettamente espansive applicate nei maggiori paesi avanzati. Il progressivo deterioramento del quadro congiunturale, combinato con la volatilità dei prezzi delle materie prime e le criticità emerse nel funzionamento del mercato del credito, hanno avuto pesanti e diffuse ripercussioni sull’andamento della domanda dei settori di utilizzo dei semilavorati in rame e sue leghe.

In questo contesto, il Gruppo KME ha accelerato le azioni contingenti volte a fronteggiare gli effetti della ridotta attività e della pressione sui prezzi, proseguendo, contestualmente, le azioni strutturali (avviate da tempo) volte a conseguire un assetto produttivo più efficiente, un’organizzazione maggiormente focalizzata e un’ottimizzazione del capitale investito. Tuttavia, ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza del quadro economico generale dovesse prolungarsi significativamente, l’attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo.

Settore delle “attività finanziarie ed immobiliari”

Il Gruppo Intek, attraverso la partecipazione in ErgyCapital, opera nel settore delle “energie da fonti rinnovabili” e del risparmio energetico, che è un settore condizionato dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili. Inoltre, la redditività degli investimenti in attività di generazione di energia da fonti rinnovabili risulta dipendente anche dalla normativa italiana e comunitaria a supporto del settore e in forza della quale sono stanziati incentivi anche significativi per detta attività. L’orizzonte temporale coperto dagli incentivi statali è di venti anni per il settore fotovoltaico e di quindici anni per il settore del biogas. In relazione al settore fotovoltaico, si ricorda che nel corso del mese di giugno 2014 è stato pubblicato il Decreto Legge n. 91/2014 cosiddetto “spalma incentivi”, convertito in legge (Legge 11 agosto 2014, n. 116) in data 20 agosto 2014, che ha rivisto, per gli impianti maggiori di 200 Kwp, le tariffe incentivanti dei precedenti Conti Energia modificandone anche le modalità di liquidazione degli incentivi (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2.1.2 del Prospetto Informativo). La tendenza in atto in tutti i paesi dell’Unione Europea in cui tali meccanismi incentivanti sono presenti è quella di ridurre progressivamente i contributi.

Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento, ivi inclusi cambiamenti negativi delle politiche di sostegno ed incentivazione del settore delle energie rinnovabili a livello nazionale e/o comunitario potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ErgyCapital e conseguentemente dell’Emittente e del Gruppo.

Il Gruppo ritiene che il ruolo e l’esperienza maturata nel settore degli investimenti in partecipazioni, e del *private equity* rappresentino un valore aggiunto rilevante per la diversificazione degli investimenti. Tuttavia, l’eventuale perdurare di tale stato di tensione, a livello nazionale e internazionale, potrebbe influenzare la tipologia, la tempistica e la redditività degli investimenti realizzati (o da realizzare) dall’Emittente e/o dal Gruppo, con conseguenti potenziali effetti pregiudizievoli sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo. In particolare, la crisi di liquidità dei mercati e il generale e diffuso rallentamento dello sviluppo industriale potrebbero portare a un generale deterioramento degli attivi del Gruppo, ed alla necessità di dismissione degli stessi a valori

non ottimali. Con specifico riferimento agli investimenti in partecipazioni societarie (anche quotate) - per loro natura connotati da un alto livello di rischio, in particolare nell'attuale periodo di volatilità dei mercati finanziari - il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per il Gruppo.

Inoltre, si segnala che nel settore *real estate* i rischi scaturenti dalla crisi dei mercati riguardano la diminuzione della domanda, la flessione dei prezzi e l'allungamento dei tempi di vendita e di locazione. Il mercato immobiliare, sia nazionale sia internazionale, ha un andamento ciclico ed è condizionato da una serie di variabili macroeconomiche, quali il rapporto tra la domanda e l'offerta, ed è collegato, tra l'altro, alle condizioni generali dell'economia, alle variazioni dei tassi di interesse, all'andamento dell'inflazione, al regime fiscale e alla liquidità presente sul mercato. Non si può pertanto escludere che il perdurare o il peggioramento dell'attuale crisi economica e del mercato immobiliare possa richiedere una eventuale svalutazione del portafoglio immobiliare del Gruppo. Tali effetti potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e quindi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dello stesso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

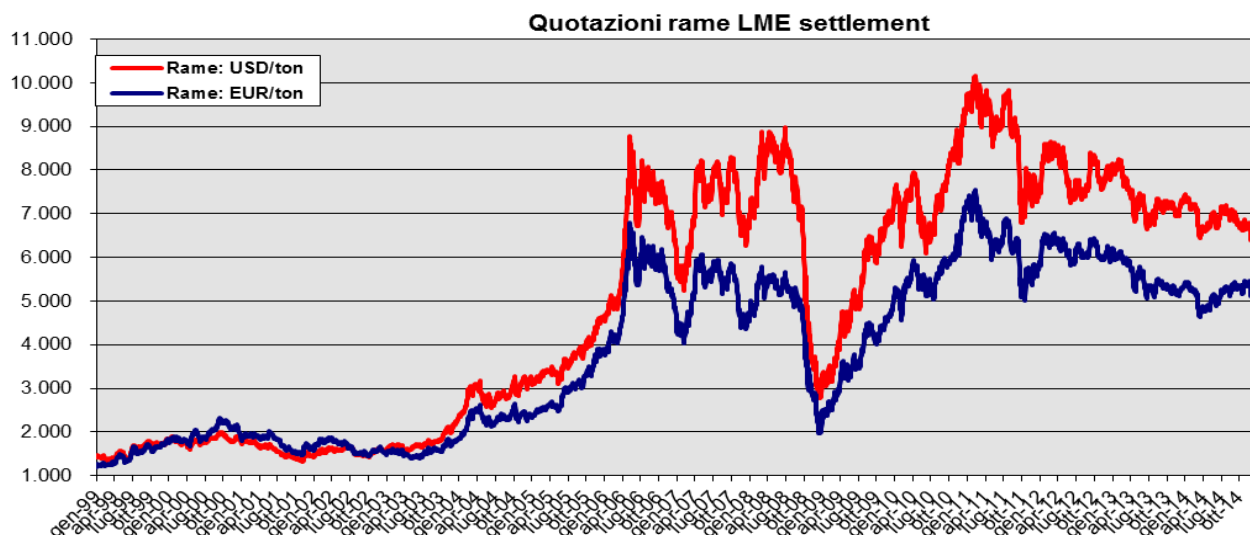
4.2.2 Rischi connessi alla concorrenza nei settori in cui l'Emittente ed il Gruppo operano e all'andamento dei prezzi delle materie prime

Il Gruppo Intek opera in diversi settori, che seppur con le differenziazioni dei modelli di *business* che caratterizzano ogni singola realtà societaria, risultano comunque complessivamente molto competitivi.

L'Emittente opera attraverso la società controllata KME AG nel settore "rame", settore storicamente caratterizzato da una significativa sovraccapacità produttiva e da alta concorrenzialità anche nei settori merceologici diversi da quello metallurgico. Pertanto, il rischio di sostituibilità dei prodotti, il livello dei costi di produzione, il loro controllo e la continua ricerca di ogni possibile efficienza, l'innovazione di prodotto e la capacità di offrire servizi e soluzioni alla clientela, sono fattori che possono incidere in modo significativo sui risultati del Gruppo.

L'andamento del settore dei semilavorati in rame e sue leghe è influenzato inoltre dall'evoluzione dei prezzi delle materie prime. Il permanere dell'alta volatilità di questi ultimi, e in particolare della materia prima rame, che rappresenta circa l'85% delle materie prime utilizzate, provoca incertezze sul mercato di riferimento inducendo i clienti a ritardare gli impegni di spesa e, quindi, rende difficile prevedere l'evoluzione della domanda in tale settore.

Il grafico seguente illustra l'andamento delle quotazioni della materia prima rame:



Quanto all'andamento dell'incidenza dell'EBITDA sul fatturato al netto del costo della materia prima si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.7.

Sotto il profilo operativo, un incremento importante e duraturo dei prezzi della materia prima, e in particolare della materia prima rame, espone il Gruppo KME al rischio che gli utilizzatori si possano rivolgere per alcune applicazioni all'uso di prodotti sostitutivi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sotto il profilo finanziario, l'aumento dei prezzi della materia prima determina un incremento del valore del capitale circolante di proprietà delle società industriali (attraverso l'aumento del valore delle rimanenze di magazzino e dell'esposizione della clientela) e corrispondentemente un maggior fabbisogno di copertura finanziaria. Benché le società del Gruppo KME gestiscano il rischio di disponibilità attraverso apposite linee di credito in grado di fronteggiare i maggiori fabbisogni derivanti dall'incremento dei corsi delle materie prime, non è possibile escludere che, ove tali corsi raggiungessero livelli imprevedibili e molto superiori a quelli correnti, il Gruppo possa trovarsi nella necessità di dover ricorrere ad ulteriori ampliamenti delle linee di credito disponibili, in un contesto di mercati finanziari più difficili e più onerosi. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima Capitolo VI del Prospetto Informativo.

Nel settore delle "attività finanziarie ed immobiliari" Intek opera in settori che risultano complessivamente molto competitivi. Quanto all'attività di investimento e, in particolare, del *private equity*, si segnala che l'Emittente deve competere con investitori istituzionali, operatori specializzati ed imprenditori dei vari settori economici nei quali intende investire, italiani o esteri, che potrebbero, a seconda dei casi, essere dotati di risorse superiori a quelle dell'Emittente ovvero di competenze di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire una migliore e più approfondita valutazione dei possibili investimenti.

Quanto al mercato delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, si segnala che lo stesso è caratterizzato da un'elevata competitività e da una rapida e significativa innovazione tecnologica. Le tecnologie legate alla produzione dell'energia da fonti rinnovabili tendono a divenire sempre più complesse e bisognose di risorse finanziarie per il loro sviluppo. In considerazione di quanto sopra, l'attività della società partecipata ErgyCapital dipende in maniera significativa dalla capacità della stessa di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate, di installare impianti di generazione sempre più efficienti e di contenere i costi di dette installazioni.

L'eventuale incapacità del Gruppo Intek di competere con successo nei settori nei quali opera potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2, del Prospetto Informativo.

4.2.3 Rischi connessi agli investimenti nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico

Intek opera nel settore delle energie da fonti rinnovabili, dei servizi energetici e nelle relative tecnologie, attraverso la partecipazione in ErgyCapital.

La produzione di energia rinnovabile è strettamente connessa alle condizioni climatiche (quali sole e vento) dei luoghi in cui vengano installati impianti di produzione. In particolare, il settore della generazione fotovoltaica è caratterizzato nell'arco dell'anno da fenomeni di stagionalità tipici del settore che rendono discontinua la produzione di energia rinnovabile a causa delle condizioni climatiche.

Con riferimento agli impianti di generazione di energia rinnovabile si segnala che sussistono vincoli all'installazione derivanti ad esempio dalle condizioni topografiche e morfologiche del territorio, dalla possibilità e dai limiti di connessione degli impianti di generazione alle reti di distribuzione di energia elettrica locali e nazionali, dai vincoli urbanistici e ambientali, anche di tipo paesaggistico, presenti nel territorio (come la vicinanza a centri abitati o zone protette ai sensi della legislazione nazionale e/o locale). Per tali ragioni, il numero di siti disponibili per l'installazione di impianti di generazione è necessariamente limitato. Inoltre, l'incremento degli impianti di generazione di energia rinnovabile installati e l'incremento della concorrenza nella ricerca di tali siti comporta conseguentemente una diminuzione del numero dei siti disponibili.

Pertanto, qualora per effetto delle circostanze sopra menzionate non fosse possibile reperire siti disponibili e/o idonei allo sviluppo dei progetti di installazione di impianti di generazione, potrebbero determinarsi limiti all'attività di investimento della partecipata ErgyCapital in questo settore, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Intek.

Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. Il progresso tecnologico nello sfruttamento di fonti di energia in concorrenza con le fonti di energie rinnovabili, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero rendere meno competitiva la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività e sui risultati economici e finanziari di ErgyCapital e, conseguentemente, di Intek.

I ricavi delle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile sono fortemente influenzati dalle condizioni meteorologiche e dipendono, tra l'altro, dai prezzi di vendita dell'energia elettrica e dagli elementi di incentivazione decisi nei diversi paesi (quali a titolo esemplificativo, certificati verdi e tariffe regolamentate di cessione della rete). A seconda dei paesi dove l'energia elettrica prodotta viene commercializzata, i prezzi di vendita possono essere determinati (parzialmente o integralmente) dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari sotto forma di tariffe, oppure rimessi alla libera determinazione del mercato. Pertanto, l'attività ed i risultati economici e finanziari di ErgyCapital e, conseguentemente, di Intek dipendono dalle tariffe e dai prezzi di mercato dell'energia elettrica.

Si segnala infine che il settore è fortemente regolamentato ed eventuali cambiamenti nella normativa possono influenzare anche significativamente le *performance* di ErgyCapital.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

4.3 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.3.1 Rischi connessi alle caratteristiche delle Obbligazioni oggetto di Offerta

L'Offerta consiste in un'offerta di sottoscrizione e relativa quotazione sul MOT di n. 1.851.851 Obbligazioni del valore nominale di Euro 21,60 ciascuna, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 39.999.981,60 (il "**Quantitativo Offerto**").

Nel caso di adesioni all'Offerta di Scambio inferiori al quantitativo massimo delle Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio, le Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio che residueranno potranno confluire nell'Offerta. In tale ipotesi, il Quantitativo Offerto si intende incrementato fino ad un importo complessivo massimo pari a Euro 101.704.161,60 e saranno emesse massime n. 4.708.526 Obbligazioni, del valore nominale di Euro 21,60 cadauna.

Pertanto, al momento dell'adesione, l'investitore non conoscerà l'ammontare complessivo definitivo del Prestito a servizio dell'Offerta, che sarà reso noto mediante diffusione, entro le ore 7:59 del 1° (primo) Giorno Lavorativo successivo al termine del Periodo di Offerta, di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*", nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1 del Prospetto Informativo.

Inoltre, qualora le domande di adesione all'Offerta fossero inferiori al Quantitativo Offerto (Euro 39.999.981,60), l'Offerta sarà ritirata, fatta salva la facoltà dell'Emittente di non offrire in sottoscrizione integralmente le Obbligazioni oggetto dell'Offerta, procedendo alla riduzione del numero totale delle Obbligazioni offerte, dandone immediata comunicazione al pubblico con il comunicato con cui saranno pubblicati i risultati dell'Offerta.

Si segnala inoltre che le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, al tasso fisso nominale annuo lordo minimo vincolante del 5% (il "**Tasso di Interesse Nominale Minimo**") dalla Data di Godimento del Prestito (inclusa) e sino alla Data di Scadenza del Prestito (esclusa).

Il tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (il "**Tasso di Interesse Nominale**"), sarà determinato, entro l'inizio del Periodo di Offerta, in dipendenza delle condizioni di mercato e, pur non essendo possibile identificare obbligazioni comparabili con le Obbligazioni dell'Emittente, in funzione del rendimento offerto da altre obbligazioni *corporate* disponibili sul mercato con vita residua confrontabile. Il tasso di Interesse Nominale determinato secondo quanto sopra indicato, sarà reso noto mediante diffusione entro l'inizio del Periodo di Offerta, di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*", nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio.

Fermo restando quanto sopra, a titolo meramente indicativo nella tabella che segue è riportato il confronto del rendimento annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni, ipotizzando un prezzo di emissione alla pari, con il rendimento annuo lordo a scadenza di un Buono del Tesoro Pluriennale (BTP) e di alcune obbligazioni *corporate* disponibili sul mercato con vita residua confrontabile, pur non essendo possibile identificare obbligazioni comparabili con le Obbligazioni dell'Emittente. Si precisa che le obbligazioni riportate sono solo limitatamente confrontabili con le Obbligazioni perché differiscono, tra l'altro, in termini di settore di attività in cui opera l'Emittente, assegnazione di *rating*, cedola e scadenza del prestito obbligazionario:

Caratteristiche	Obbligazioni Intek	BTP Italia	Tamburi Investment Partners S.p.A.	Mittel S.p.A.	Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.	L'isolante K-Flex S.p.A.	Granarolo S.p.A.
Codice ISIN	IT0005074577	IT0005069395	IT0005009524	IT0004936289	IT0005038382	XS1083010311	XS1009480796
Data d'emissione	20/02/2015	01/12/2014	14/04/2014	12/07/2013	28/7/2014	1/7/2014	23/12/2013
Scadenza	20/02/2020	01/12/2019	14/04/2020	12/07/2019	28/7/2019	1/7/2020	20/12/2019
Prezzo d'emissione	97% - 102%	100,53	100	98,5	100	100	99,71
Durata (anni)	5	5	6	6	5	6	6
Cedola	5% *	1,05%	4,75%	6%	5,25%	6%	5,8%
Rating Moody's	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
Rating Fitch	n/a	BBB+	n/a	n/a	n/a	B+	n/a
Rating S&P	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
Prezzo di quotazione **	100	101,020	106,438	105,938	100,563	103,375	105,438
Rendimento annuo lordo a scadenza	5% ***	0,837%	3,383%	4,520%	5,096%	5,263%	4,539%

Fonte: Bloomberg

* = Tasso fisso nominale annuo lordo minimo.

** = Ultimo prezzo di quotazione al 16 gennaio 2015.

*** = Ipotizzando un prezzo di emissione alla pari.

Il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni sarà compreso in un intervallo tra un minimo vincolante del 97% ed un massimo vincolante del 102% del loro valore nominale. Il Prezzo di Offerta sarà determinato, senza l'utilizzo di uno specifico parametro di riferimento, entro il Giorno Lavorativo precedente l'inizio del Periodo di Offerta in dipendenza delle condizioni di mercato e in funzione del rendimento offerto da altre obbligazioni *corporate* disponibili sul mercato con vita residua confrontabile, sebbene i rendimenti delle predette obbligazioni siano scarsamente comparabili con le Obbligazioni dell'Emittente e sarà reso noto dall'Emittente mediante diffusione di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*", nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio. Della determinazione del Prezzo di Offerta verrà data altresì comunicazione al pubblico mediante pubblicazione di apposito avviso su un quotidiano come richiesto dalla normativa applicabile. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 5.3 del Prospetto Informativo.

Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza sarà determinato in base al Tasso di Interesse Nominale e al Prezzo di Offerta e sarà reso noto al mercato prima dell'inizio del Periodo di Offerta mediante diffusione di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*", nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio.

Si segnala che il suddetto tasso calcolato (i) sulla base del Tasso di Interesse Nominale Minimo, (ii) ipotizzando un Prezzo di Offerta delle Obbligazioni pari al 100% del valore nominale, (iii) in ipotesi di non re-investimento delle cedole annuali e (iv) assumendo che l'Emittente non effettui nessun rimborso anticipato, sarà almeno pari al 5%.

Si segnala che il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni, da determinarsi (come sopra indicato) in un intervallo compreso tra un minimo vincolante del 97% ed un massimo vincolante del 102% del valore nominale delle Obbligazioni (pari ad Euro 21,60), potrebbe non essere alla pari e che, pertanto, tale prezzo potrebbe differire dal prezzo di emissione delle Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio le quali saranno emesse al 100% del loro valore nominale.

Si evidenzia infine che, non avendo l'Emittente un titolo obbligazionario *plain vanilla* a tasso fisso di propria emissione (c.d. titolo *benchmark*) con durata residua comparabile con la durata delle Obbligazioni oggetto di Offerta, non è possibile determinare un *credit spread* che faccia percepire all'investitore la rischiosità delle Obbligazioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitoli 4.8, 4.10 e 5.1.2 del Prospetto Informativo.

4.3.2 Rischio di mercato e rischio di tasso

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrà differire dal valore nominale o Prezzo di Offerta delle stesse poiché subisce l'influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente, tra cui il tasso di interesse delle Obbligazioni rispetto al tasso di interesse di obbligazioni comparabili, la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato, il merito di credito dell'Emittente, la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni (per maggiori informazioni relativamente alla facoltà dell'Emittente di rimborso delle Obbligazioni si veda il successivo Paragrafo 4.3.11 e la Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.9 del Prospetto), il prezzo di mercato delle azioni, nonché la relativa volatilità.

A fronte di un aumento dei tassi di interesse, è verosimile attendersi una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, mentre a fronte di una riduzione dei tassi di interesse, è verosimile attendersi un rialzo del prezzo di mercato delle Obbligazioni. Il rischio è tanto maggiore quanto più lunga è la vita residua a scadenza del titolo e quanto minore è il valore delle cedole. Similmente, ad una variazione negativa del merito creditizio dell'Emittente potrebbe corrispondere una diminuzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta o al valore nominale e, pertanto, il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso, ovvero significativamente inferiore, a quello corrente al momento della sottoscrizione, ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Seconda Capitolo IV, Paragrafi 4.8 e 4.10 del Prospetto Informativo.

4.3.3 Rischio di liquidità

Le Obbligazioni saranno negoziate sul MOT e i titolari delle Obbligazioni avranno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante vendita delle stesse su tale mercato di quotazione.

In data 19 gennaio 2015 Borsa Italiana ha rilasciato il provvedimento n. 7988 di ammissione a quotazione delle Obbligazioni.

La data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul MOT sarà disposta, previa verifica dei risultati dell'Offerta, da Borsa Italiana ai sensi del Regolamento di Borsa e resa nota con specifico avviso diffuso da Borsa Italiana.

Non è previsto alcun impegno da parte di alcun soggetto a garantire la negoziazione delle Obbligazioni. Non vi è quindi alcuna garanzia che, a seguito dell'avvio delle negoziazioni di cui al precedente capoverso, venga a esistenza un mercato secondario delle Obbligazioni liquido. In particolare, non vi è garanzia che tale mercato secondario sia un mercato liquido nell'ipotesi in cui la Società si avvalga della facoltà di ridurre il numero totale delle Obbligazioni offerte (*cfr.* Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo).

Si segnala che è prevista la facoltà dell'Emittente di acquistare in ogni momento della vita del Prestito le Obbligazioni al prezzo di mercato o altrimenti. Le Obbligazioni così acquistate possono essere, a scelta dell'Emittente, mantenute, rivendute oppure cancellate. L'esercizio di tale facoltà da parte dell'Emittente potrebbe avere un impatto anche rilevante sul valore in circolazione e sulla liquidità delle Obbligazioni.

Ai sensi del Regolamento del Prestito, l'Emittente, a decorrere dalla scadenza del secondo anno dalla Data di Godimento del Prestito, avrà la facoltà di procedere al rimborso anticipato, anche parziale, delle Obbligazioni mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it e con le altre modalità previste dalla normativa applicabile almeno 15 (quindici) Giorni Lavorativi prima della data del rimborso anticipato. In tal caso, il prezzo di rimborso delle Obbligazioni (fermo restando che saranno corrisposti gli interessi maturati e non ancora pagati sulle Obbligazioni rimborsate alla data di rimborso) sarà pari: (i) al 102% della quota di valore nominale delle Obbligazioni oggetto di rimborso, ove tale facoltà sia esercitata dallo scadere del 2° (secondo) anno dalla Data di Godimento del Prestito; (ii) al 101% della quota di valore nominale delle Obbligazioni oggetto di rimborso, ove tale facoltà sia esercitata dallo scadere del 3° (terzo) anno dalla Data di Godimento del Prestito; (iii) al 100% della quota di valore nominale delle Obbligazioni oggetto di rimborso, ove tale facoltà sia esercitata dallo scadere del 4° (quarto) anno dalla Data di Godimento del Prestito. Per maggiori informazioni si veda il successivo Paragrafo 4.3.11 e la Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.9 del Prospetto Informativo. L'esercizio di tale facoltà da parte dell'Emittente potrebbe avere un impatto anche rilevante sul valore e sulla liquidità delle Obbligazioni.

Il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovarsi nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare quale corrispettivo una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro Prezzo di Offerta o di acquisto ovvero al loro valore di mercato ovvero, infine, al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari) pur di trovare una controparte disposta ad acquistare le Obbligazioni.

Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia di investimento, deve tenere in considerazione che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

4.3.4 Rischio di credito nei confronti dell'Emittente

Aderendo all'Offerta l'aderente riceve Obbligazioni a tasso fisso e diviene pertanto finanziatore dell'Emittente e titolare di un diritto di credito verso lo stesso connesso al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale a scadenza, assumendosi il rischio che l'Emittente divenga insolvente o che, comunque, non sia in grado di adempiere, in caso di grave difficoltà finanziaria o patrimoniale, ai propri obblighi di pagamento.

Inoltre una variazione negativa del merito creditizio dell'Emittente potrebbe comportare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni (*cfr.* altresì Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.3.2 del Prospetto).

4.3.5 Rischio connesso all'assenza di *rating* relativo all'Emittente e delle Obbligazioni

Il *rating* attribuito a una società dalle agenzie abilitate costituisce una valutazione della capacità della stessa di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi.

Alla Data del Prospetto non è stato assegnato un *rating* all'Emittente o alle Obbligazioni e non è previsto che tale *rating* venga assegnato.

L'assenza di *rating* può rappresentare un rischio per gli investitori in termini di minori informazioni sul grado di solvibilità dell'Emittente e potrebbe avere l'effetto di rendere meno liquide le Obbligazioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.5 del Prospetto Informativo.

4.3.6 Rischio connesso alla natura delle Obbligazioni oggetto di Offerta e all'assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

L'adesione all'Offerta comporta l'investimento nelle Obbligazioni. Tale investimento presenta i rischi propri di un investimento in titoli obbligazionari.

Le Obbligazioni attribuiranno ai loro titolari un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti di Intek. Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, vale a dire non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi, né da garanzie personali prestate da terzi. Ne consegue che il credito dei titolari delle Obbligazioni verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri debiti non garantiti, non privilegiati e non subordinati dell'Emittente.

4.3.7 Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei titoli, si basa sulla legislazione attualmente vigente e rimane soggetto a possibili cambiamenti. Gli investitori sono pertanto tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei titoli.

Gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi alle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale dei titoli obbligazionari emessi da società quotate. In particolare, gli interessi relativi alle Obbligazioni sono soggetti ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 26%, ai sensi del Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n. 239 e successive integrazioni e modificazioni.

L'imposta sostitutiva non si applica qualora il percipiente sia un titolare di redditi di impresa diverso dagli imprenditori individuali; in tal caso gli interessi concorrono alla determinazione della base imponibile del reddito di impresa. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n. 239, potranno beneficiare del regime di esenzione dall'imposta sostitutiva.

Sarà a carico dei titolari delle Obbligazioni ogni imposta e tassa, presente o futura che, ai sensi delle disposizioni di volta in volta applicabili, dovesse essere riferita alle Obbligazioni o alla quale le Obbligazioni ed i relativi redditi vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni rispetto a quelle previste dalla vigente normativa fiscale applicabile, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli Obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

Quale conseguenza di tali fattori, il ricavato dell'eventuale vendita delle Obbligazioni da parte degli investitori prima della scadenza potrebbe variare anche significativamente rispetto al Prezzo di Offerta o al valore nominale delle Obbligazioni.

Per ulteriori informazioni in merito al regime fiscale delle Obbligazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.15 del Prospetto Informativo.

4.3.8 Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta

Qualora (i) tra la data di pubblicazione del Prospetto Informativo e l'avvio dell'Offerta, ovvero (ii) entro l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, come indicate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto, ovvero qualora le adesioni non raggiungessero il Quantitativo Offerto almeno pari a n. 1.851.851 Obbligazioni (per un valore nominale complessivo di Euro 39.999.981,60), incrementabile fino a massime n. 4.708.526 Obbligazioni (per un valore nominale complessivo di Euro 101.704.161,60), salvo facoltà di non collocare integralmente le Obbligazioni, l'Offerta potrà non avere inizio, ovvero potrà essere ritirata in tutto o in parte previa comunicazione alla Consob e Borsa Italiana e successivamente al pubblico, nei quali casi l'Offerta dovrà ritenersi annullata.

In tali ipotesi, ove gli investitori abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima della comunicazione di ritiro e annullamento dell'Offerta, gli stessi non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito se non avessero pagato tali somme come corrispettivo per la sottoscrizione delle Obbligazioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafi 5.1.2 e 5.1.3 del Prospetto Informativo.

4.3.9 Promozione dell'Offerta di Scambio

L'Emittente ha promosso un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria (i) sulle n. 22.655.247 Obbligazioni 2012-2017 e (ii) sui n. 115.863.263 SFP 2012-2017 con corrispettivo rappresentato da massime n. 2.856.675 Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio, aventi le medesime caratteristiche delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto, salvo eventualmente il prezzo di emissione, oltre al pagamento del rateo interessi maturato fino alla data di regolamento del corrispettivo in relazione agli Strumento Oggetto dell'Offerta di Scambio portati in adesione all'Offerta di Scambio e acquistati dall'Emittente. L'Emittente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta di Scambio (i) n. 1 Obbligazione a Servizio dell'Offerta di Scambio per ogni n. 42 Obbligazioni 2012-2017 e (ii) n. 1 Obbligazione a Servizio dell'Offerta di Scambio per ogni n. 50 SFP 2012-2017 portati in adesione all'Offerta di Scambio e acquistata dall'Emittente, per un controvalore nominale massimo complessivo delle Obbligazioni del Prestito offerte in scambio di Euro 61.704.180,00.

Si segnala altresì che nel caso di adesioni all'Offerta di Scambio inferiori al quantitativo massimo delle Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio, le Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio che residueranno potranno confluire nell'Offerta (cfr. Sezione Seconda, Capitoli IV e V, Paragrafi 4.1 e 5.2.2.2 del Prospetto).

Per ulteriori informazioni in merito all'Offerta di Scambio si veda la Premessa al Prospetto e il documento relativo all'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria sulle "*Obbligazioni Intek Group S.p.A. 2012 – 2017*" e sugli "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria denominati Intek Group S.p.A. 2012 – 2017*", con corrispettivo rappresentato da titoli obbligazionari emessi dall'Emittente, che sarà promossa da Intek ex art. 102 e seguenti del TUF e che sarà messo a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente, www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*".

4.3.10 Rischio connesso al rimborso anticipato delle Obbligazioni

Ai sensi del Regolamento del Prestito, l'Emittente avrà la facoltà di procedere al rimborso anticipato, anche parziale, delle Obbligazioni a decorrere dalla scadenza del secondo anno dalla Data di Godimento del Prestito mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it e con le altre modalità previste dalla normativa applicabile almeno 15 (quindici) Giorni Lavorativi prima della data del rimborso anticipato.

In tal caso, il prezzo di rimborso delle Obbligazioni (fermo restando che saranno corrisposti gli interessi maturati e non ancora pagati sulle Obbligazioni rimborsate alla data di rimborso) sarà pari: (i) al 102% della quota di valore nominale delle Obbligazioni oggetto di rimborso, ove tale facoltà sia esercitata dallo scadere del 2° (secondo) anno dalla Data di Godimento del Prestito; (ii) al 101% della quota di valore nominale delle Obbligazioni oggetto di rimborso, ove tale facoltà sia esercitata dallo scadere del 3° (terzo) anno dalla Data di Godimento del Prestito; (iii) al 100% della quota di valore nominale delle Obbligazioni oggetto di rimborso, ove tale facoltà sia esercitata dallo scadere del 4° (quarto) anno dalla Data di Godimento del Prestito. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.9 del Prospetto Informativo.

Pertanto, l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve tenere in considerazione la possibilità che la durata dell'investimento e, quindi, del periodo di maturazione degli interessi attesi, sia inferiore a quella indicata nel presente Prospetto. Di conseguenza in caso di rimborso anticipato, gli investitori non potranno beneficiare degli interessi attesi sulle Obbligazioni rimborsate, che avrebbero altrimenti percepito se le Obbligazioni non fossero state rimborsate.

Inoltre, il rimborso anticipato delle Obbligazioni da parte dell'Emittente nei suddetti casi potrebbe avere un impatto sul valore e sulla liquidità delle Obbligazioni. Per maggiori informazioni a tal riguardo si veda il precedente Paragrafo 4.3.3 del Prospetto.

4.3.11 Rischi connessi all'assenza di un consorzio di garanzia

Non vi sono impegni di sottoscrizione né è stato costituito – e non si prevede venga costituito – alcun consorzio di garanzia al fine di assicurare l'integrale sottoscrizione delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta, che resta pertanto soggetta all'alea tipica delle operazioni della medesima tipologia non assistite da consorzi di garanzia.

4.3.12 Conflitti di interesse

UBI Banca Scpa versa in una situazione di conflitto di interessi poiché: (i) ha svolto il ruolo di *advisor* dell'Emittente con riferimento all'Offerta in Sottoscrizione e all'Offerta di Scambio; (ii) svolge il ruolo di operatore incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta in Sottoscrizione sul MOT ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa; e (iii) svolge il ruolo di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni con riferimento all'Offerta di Scambio.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.1 del Prospetto.

4.3.13 Modalità di distribuzione delle Obbligazioni sul MOT

Le proposte di acquisto delle Obbligazioni dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso il MOT avvalendosi di intermediari che immettano l'ordine direttamente o – qualora non siano abilitati ad operare sul MOT – per il tramite degli operatori partecipanti al MOT. I quantitativi minimi saranno pari a n. 50 (cinquanta) Obbligazioni, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 1.080,00 o suoi multipli.

Si segnala che la distribuzione delle Obbligazioni avverrà direttamente sul MOT e ciò consentirà agli operatori di monitorarne l'andamento delle proposte di acquisto durante il periodo di adesione all'Offerta. Tale circostanza potrebbe avere un impatto sull'andamento e sui risultati dell'Offerta, dato che la conoscenza in tempo reale dell'andamento degli ordini potrebbe influenzare l'orientamento dei potenziali investitori, accelerandone o rallentandone il processo di decisione in merito all'adesione all'Offerta.

Si segnala inoltre che le proposte di acquisto raccolte durante il Periodo di Offerta verranno soddisfatte interamente ovvero applicando un meccanismo di riparto nel caso in cui l'ammontare nominale complessivo delle Obbligazioni oggetto delle proposte di acquisto raccolte ecceda il Quantitativo Offerto.

Tale meccanismo, per ciascuna proposta di acquisto, e seguendo l'ordine temporale di inserimento, assegnerà la quantità da allocarsi applicando la seguente formula: quantità eseguita per ogni singola adesione = arrotondamento per eccesso al lotto minimo [quantità offerta x (quantità della singola proposta di adesione / quantità totale delle proposte di adesione)].

Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti per eccesso al lotto minimo e dell'applicazione del meccanismo di riparto seguendo l'ordine temporale di inserimento, alcune delle proposte di acquisto pervenute temporalmente più tardi potrebbero essere soddisfatte per quantità parziali rispetto a quanto risulta dall'applicazione della formula sopra esposta, ovvero nulle.

Pertanto, da un lato, la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, che resta subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e, dall'altro, l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione delle Obbligazioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V del Prospetto Informativo.

4.4 Sintesi delle caratteristiche delle Obbligazioni

La seguente tabella sintetizza le caratteristiche delle Obbligazioni:

Dettagli del Prestito	
Valore Nominale	Euro 21,60
Durata	5 anni
Data di Godimento	il 3° (terzo) Giorno Lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta
Data di Scadenza	il sessantesimo mese successivo dalla Data di Godimento del Prestito
Tipo di tasso	fisso
Frequenza cedole	annuale
Prezzo di offerta	compreso tra un minimo vincolante del 97% ed un massimo vincolante del 102% del valore nominale
Prezzo di rimborso	Fatta salva la facoltà di rimborso anticipato volontario, alla pari (100%) a scadenza in un'unica soluzione
Rimborso anticipato volontario	Facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente, anche in via parziale, le Obbligazioni, a decorrere dalla scadenza del secondo anno dalla Data di Godimento del Prestito. Ove sia esercitata tale facoltà, il prezzo di rimborso delle Obbligazioni (fermo restando che saranno corrisposti gli interessi maturati e non ancora pagati sulle Obbligazioni rimborsate alla data di rimborso) sarà pari: (i) al 102% della quota di valore nominale delle Obbligazioni oggetto di rimborso, ove tale facoltà sia esercitata dallo scadere del 2° (secondo) anno dalla Data di Godimento del Prestito; (ii) al 101% della quota di valore nominale delle Obbligazioni oggetto di rimborso, ove tale facoltà sia esercitata dallo scadere del 3° (terzo) anno dalla Data di Godimento del Prestito; (iii) al 100% della quota di valore nominale delle Obbligazioni oggetto di rimborso, ove tale facoltà sia esercitata dallo scadere del 4° (quarto) anno dalla Data di Godimento del Prestito.
Cedola	Minimo 5% annuo
Lotto minimo	n. 50 (cinquanta) Obbligazioni

CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 14 aprile 1886 con la denominazione “S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. Società Anonima” e dal 1897 i suoi titoli sono quotati in borsa.

Nel 1902 la famiglia Orlando assume il controllo della Società e nel corso del 1910 le attività legate alla produzione di semilavorati e rame e sue leghe vengono consolidate. Il 1920 è segnato dalla nascita di Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. (“GIM”), *holding* di controllo costituita dalla famiglia Orlando e ammessa alla quotazione in Borsa nel 1930.

Il periodo intercorrente tra il 1935 e il 2004 è caratterizzato dall'espansione nazionale ed internazionale della Società. Nel 2005 GIM, allora azionista di controllo della Società, avvia e realizza una complessa operazione di ristrutturazione industriale e finanziaria che porta la società quotata Intek S.p.A. a divenire il suo nuovo azionista di maggioranza con una partecipazione pari al 30,5% del capitale sociale.

In data 19 maggio 2006, l'Assemblea straordinaria della Società delibera, *inter alia*, di modificare la propria denominazione da “S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A.” a “KME Group S.p.A.”.

Nel 2007 GIM viene incorporata in Intek S.p.A. e nel luglio del 2007 la Società costituisce la società ErgyCapital (già GreenergyCapital S.p.A.), società operante nel settore delle energie rinnovabili e le cui azioni vengono distribuite gratuitamente agli azionisti della Società. Nel gennaio del 2008 ErgyCapital S.p.A. viene quotata sull'MTA di Borsa Italiana.

Il 7 ottobre 2009 i consigli di amministrazione di KME Group S.p.A. e di Intek S.p.A. approvano la scissione parziale proporzionale inversa di Intek S.p.A. in favore della allora controllata KME Group S.p.A.; operazione che ha avuto esecuzione il 22 marzo 2010 e finalizzata alla semplificazione della struttura societaria in relazione alle aree di *business* in cui operava Intek S.p.A. ed alla focalizzazione operativa, mediante la concentrazione in Intek S.p.A. delle attività di natura finanziaria e in KME Group S.p.A. di quelle di natura industriale. Sotto il profilo societario e contabile, l'operazione ha comportato l'assegnazione a KME Group S.p.A. di elementi attivi e passivi del patrimonio di Intek S.p.A., costituito essenzialmente da partecipazioni, tra cui quelle in ErgyCapital, Drive Rent S.p.A. (successivamente fusa in Cobra Automotive Technologies S.p.A.) e Culti S.r.l. Per effetto della predetta scissione Quattrodue Holding B.V., in qualità di socio di Intek S.p.A., è stata assegnataria di azioni KME Group S.p.A.

Il 2011 è stato un anno caratterizzato dalla diversificazione dei settori di investimento del Gruppo; a quello tradizionale del “rame”, comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati di rame e delle sue leghe, che rimane il *core business* del Gruppo Intek, si sono aggiunti i nuovi settori di investimento “dell'energia da fonti rinnovabili” e del risparmio energetico, che fa capo ad ErgyCapital, e dei “servizi” nel campo della gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà ed all'utilizzo degli autoveicoli che faceva capo alla società Cobra Automotive Technologies S.p.A., le cui partecipazioni sono state cedute dalla Società nell'agosto del 2014 (per maggiori informazioni in merito alla cessione della partecipazione Cobra Automotive Technologies S.p.A. si vedano il successivo Paragrafo 5.1.5 e il Paragrafo 15.1, Capitolo XV, della Sezione Prima del Prospetto).

Nel corso del 2012, in considerazione del pesante contesto macroeconomico, KME Group S.p.A. e Intek S.p.A., ognuna nei propri contesti operativi di riferimento, hanno verificato una crescente difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi strategici che entrambe si erano poste. Tale scenario ha spinto il *management* delle suddette società a rielaborare opportunamente le rispettive strategie, nella convinzione che la velocità di reazione agli eventi di mercato fosse indispensabile per assicurare la migliore capacità di competere.

Gli amministratori delle due società hanno pertanto proposto un progetto di concentrazione sotto una conduzione strategica unitaria dei singoli *business* ad esse facenti capo, focalizzandone la gestione su pochi *driver* fondamentali e prioritari, riconducibili alla generazione di cassa e/o all'accrescimento del loro valore nel tempo. È stato ritenuto necessario, oltre che vantaggioso, concentrare, sotto un'unica *holding*, le due strutture, in parte coincidenti in termini di *management*, che al tempo gestivano Intek S.p.A. e KME Group S.p.A.

Tale progetto è stato pertanto realizzato attraverso la fusione di Intek S.p.A. in KME Group S.p.A. deliberata dalle Assemblee straordinarie degli azionisti di Intek S.p.A. e di KME Group S.p.A. in data 9 maggio 2012 ed efficace a far data dal 30 novembre 2012, previa fusione per incorporazione della società Quattrotretre S.p.A. in Intek S.p.A. L'Assemblea straordinaria della Società del 9 maggio 2012 ha deliberato inoltre di modificare la propria denominazione sociale da "*KME Group S.p.A.*" in "*Intek Group S.p.A.*" a partire dalla data di efficacia della Fusione (*i.e.* 30 novembre 2012).

La Fusione, che ha costituito l'ultima fase del progetto di riorganizzazione societaria, è stata attuata previo perfezionamento delle seguenti operazioni:

- (i) un'offerta pubblica di scambio (l'**"OPS KME"**) promossa da KME Group S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 102, comma 1, del TUF e all'art. 37 del Regolamento Emittenti, d'intesa con l'azionista di controllo Quattrodue Holding B.V., sulla totalità delle azioni ordinarie proprie, dedotte le azioni ordinarie di KME Group S.p.A. indirettamente detenute da Quattrodue Holding B.V., oltre alle azioni ordinarie proprie KME Group S.p.A. già detenute in portafoglio, con corrispettivo rappresentato da n. 1 "*Strumento finanziario partecipativo di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017*", del valore nominale unitario di Euro 0,42 per ogni azione ordinaria KME Group S.p.A. portata in adesione, emesso da KME Group S.p.A. ai sensi del combinato disposto degli artt. 2346, comma 6, e 2351, comma 5, c.c.;
- (ii) una offerta pubblica di scambio (l'**"OPS Intek"**) promossa da Intek S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 102, comma 1, del TUF e all'art. 37 del Regolamento Emittenti, sulla totalità delle azioni ordinarie, dedotte le azioni ordinarie Intek S.p.A. già detenute dall'allora azionista diretto Quattrotretre S.p.A., oltre alle azioni ordinarie proprie Intek S.p.A. già detenute in portafoglio, con corrispettivo rappresentato da n. 1 "*Obbligazione Intek Group S.p.A. 2012-2017*" del valore nominale unitario di Euro 0,50 per ogni azione ordinaria Intek S.p.A. portata in adesione, emessa da Intek S.p.A. ai sensi dell'art. 2410 c.c.;
- (iii) la fusione per incorporazione della società Quattrotretre S.p.A. in Intek S.p.A.

A seguito della chiusura delle suddette offerte pubbliche di scambio, sono stati emessi complessivi n. 115.863.263 SFP 2012-2017, rivenienti dall'OPS KME e complessive n. 22.655.247 Obbligazioni 2012-2017, rivenienti dall'OPS Intek.

In data 30 novembre 2012, data di efficacia della Fusione, la Società ha assunto la nuova denominazione Intek Group S.p.A. ed ha trasferito la propria sede legale da Firenze a Milano.

In linea con gli obiettivi sopra brevemente esposti, in data 18 ottobre 2013 si è perfezionata l'operazione di cessione da parte di KME Yorkshire Ltd (società interamente controllata da KME AG) a Mueller Europe Limited del *business* di tubi sanitari in rame operante nello stabilimento di Kirkby (Liverpool). Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il *business* ceduto (che impiega 175 persone) ha realizzato un fatturato di 100 milioni di sterline (pari a circa Euro 118 milioni) con un margine operativo lordo (EBITDA) negativo di 413 mila sterline (pari a circa Euro 486 mila). Il valore patrimoniale netto del *business* ceduto è pari a 3 milioni di sterline (pari a circa Euro 4 milioni). Il prezzo di cessione, pari a 18 milioni di sterline, ha determinato per il Gruppo Intek una plusvalenza lorda pari a circa Euro 18 milioni ed un beneficio finanziario di circa Euro 33 milioni. Per maggiori informazioni in merito alla

cessione del *business* tubi sanitari in Gran Bretagna si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.3 del Prospetto Informativo.

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

L’Emittente è denominato “*Intek Group S.p.A.*”

5.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione

L’Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con codice fiscale n. 00931330583 (Partita IVA: 00944061001) e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 1977385.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

L’Emittente è stato costituito in data 14 aprile 1886.

Ai sensi dell’art. 28 dello Statuto, la durata dell’Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata, una o più volte, nei modi e con le formalità previste dalla legge e dallo Statuto.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in cui opera l’Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L’Emittente è stata costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

L’Emittente ha sede legale e amministrativa in Milano, Foro Buonaparte, n. 44.

Il numero di telefono dell’Emittente presso la sede sociale è 02/806291.

5.1.5 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell’Emittente

Salvo quanto di seguito indicato, l’Emittente non ritiene che sussistano eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

In data 16 giugno 2014, l’Emittente ha sottoscritto, insieme alla propria controllata totalitaria KME Partecipazioni S.p.A., al Presidente di Cobra Automotive Technologies S.p.A. Serafino Memmola e Cobra SM (società controllata da Serafino Memmola), un accordo quadro (l’“**Accordo Quadro**”) con Vodafone Global Enterprise Limited (“**Vodafone**”), ai sensi del quale quest’ultima si era impegnata a promuovere un’offerta pubblica di acquisto volontaria (l’“**OPA Cobra**”) avente ad oggetto la totalità delle azioni Cobra Automotive Technologies S.p.A. (“**Cobra**”), quotate sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana, per un corrispettivo di Euro 1,49 per azione. Ai sensi dell’Accordo Quadro, Intek si era impegnata, tra l’altro, a far sì che venissero portate in adesione all’OPA Cobra tutte le n. 49.891.560 azioni ordinarie Cobra ad essa indirettamente facenti capo, pari al 51,402% del capitale di Cobra, per un controvalore complessivo di Euro 74.338.424,40 (il “**Corrispettivo OPA**”).

In data 15 luglio 2014, in esecuzione dell'impegno ad aderire all'OPA Cobra di cui all'Accordo Quadro, KME Partecipazioni S.p.A. ha portato in adesione all'OPA Cobra tutte le n. 49.891.560 azioni ordinarie Cobra detenute, pari al 51,402% del capitale sociale di Cobra. Il periodo di adesione all'OPA Cobra si è concluso in data 1° agosto 2014 e in data 8 agosto 2014 Vodafone ha provveduto al pagamento del Corrispettivo OPA.

Attraverso la cessione della partecipazione, la Società ha valorizzato il suo investimento in Cobra (realizzato nel 2011), coerentemente con le linee strategiche di Gruppo, focalizzate su una gestione dinamica degli investimenti incentrata sulla generazione di cassa e sull'accrescimento nel tempo del valore dei *business* in portafoglio.

L'operazione ha prodotto una plusvalenza sul bilancio consolidato del Gruppo Intek pari ad Euro 34,1 milioni rispetto ai valori di carico al 30 giugno 2014, al lordo dell'effetto fiscale (peraltro ridotto per effetto dell'applicazione della *participation exemption*) e dei costi legati all'operazione. L'impatto sulla posizione finanziaria netta del Gruppo è stato pari a circa Euro 76,0 milioni (sempre al lordo dell'impatto fiscale e dei costi legati all'operazione), includendo il rimborso di un finanziamento erogato a Cobra.

Per maggiori informazioni in merito alla cessione della partecipazione Cobra Automotive Technologies S.p.A. si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1 del Prospetto.

5.1.6 Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017

Nell'ambito dell'OPS KME, la Società ha emesso ai sensi del combinato disposto degli artt. 2346, comma 6, e 2351, comma 5, c.c., n. 115.863.263 "*Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group SpA 2012- 2017*" a fronte dell'annullamento di corrispondenti n. 115.863.263 azioni ordinarie della Società e di ulteriori n. 7.602.700 azioni ordinarie già possedute dalla Società, per complessive n. 123.465.963 azioni ordinarie, e di n. 135.831 azioni di risparmio, anch'esse già possedute dalla medesima, senza peraltro alcuna riduzione del valore del capitale sociale.

Ciascun SFP 2012-2017 è stato emesso e sottoscritto a fronte dell'apporto, a favore della Società, di n. 1 azione portata in adesione all'OPS KME (l' "**Apporto**").

Descrizione degli SFP 2012-2017

Sono riassunte qui di seguito le principali caratteristiche degli SFP 2012-2017. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto dell'Emittente disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Profilo societario/Statuto*").

Il valore nominale di ciascun SFP 2012-2017 è pari ad Euro 0,42, per un controvalore nominale complessivo di Euro 48.662.570,46.

Ciascun SFP 2012-2017 incorpora un debito di Euro 0,42 e, pertanto, un obbligo di rimborso del valore dell'Apporto nei termini e con le modalità *infra* precisati. A fronte dell'Apporto e della emissione degli SFP 2012-2017, è stata iscritta nel bilancio della Società una posta di debito pari al valore complessivo degli SFP 2012-2017, come determinato in conformità ai principi contabili applicabili, che sono stati emessi nell'ambito dell'OPS KME.

Gli SFP 2012-2017 incorporano i diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e dalle disposizioni contenute nello Statuto Sociale della Società.

Data di scadenza degli SFP 2012-2017 e modalità di rimborso

Gli SFP 2012-2017 hanno durata di 5 anni (ovvero sessanta mesi) a decorrere dalla data di godimento degli SFP 2012-2017, ossia il 3 agosto 2012 (la “**Data di Godimento degli SFP**”) e sino al corrispondente giorno del sessantesimo mese successivo alla Data di Godimento degli SFP, ossia il 3 agosto 2017 (la “**Data di Scadenza degli SFP**”). Gli SFP 2012-2017 cesseranno di essere fruttiferi dalla Data di Scadenza degli SFP, salvo quanto *infra* previsto in caso di rimborso anticipato.

Il rimborso del valore nominale degli SFP 2012-2017 avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

Il diritto al rimborso del valore nominale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui gli SFP 2012-2017 sono divenuti rimborsabili.

L’Emittente ha la facoltà di procedere al rimborso anticipato al valore nominale, anche parziale, degli SFP mediante avviso pubblicato ai sensi dell’art. 26-*undecies* dello Statuto Sociale della Società almeno 20 (venti) giorni lavorativi (come *infra* definiti) prima della data del rimborso anticipato, che potrà avvenire a decorrere dalla scadenza del primo anno dalla Data di Godimento degli SFP 2012-2017. In caso di esercizio della facoltà di rimborso anticipato, gli SFP 2012-2017 saranno rimborsati alla pari e, dalla data di rimborso anticipato, gli SFP 2012-2017 cesseranno di essere fruttiferi.

La Società può in ogni momento acquistare gli SFP 2012-2017 al prezzo di mercato o altrimenti. Qualora gli acquisti siano effettuati tramite offerta pubblica, l’offerta deve essere rivolta a tutti i titolari di SFP 2012-2017 a parità di condizioni. Gli SFP 2012-2017 acquistati possono essere, a scelta della Società, mantenuti, rivenduti oppure cancellati. Finché gli SFP 2012-2017 restano in proprietà della Società, troverà applicazione, *mutatis mutandis*, la disciplina delle azioni proprie di cui all’art. 2357-ter, comma 2, c.c.

Tasso di interesse nominale SFP 2012-2017, disposizioni relative agli interessi e tasso di rendimento

Gli SFP 2012-2017 sono fruttiferi di interessi, al tasso fisso nominale annuo dell’8% (otto per cento) dalla Data di Godimento degli SFP 2012-2017 (inclusa) e sino alla Data di Scadenza degli SFP 2012-2017 (esclusa).

Il pagamento degli interessi viene effettuato annualmente in via posticipata e cioè alla scadenza di ogni 12 (dodici) mesi a partire dalla Data di Godimento degli SFP 2012-2017. L’ultimo pagamento sarà effettuato alla Data di Scadenza degli SFP 2012-2017. L’importo di ciascuna cedola viene determinato moltiplicando l’importo nominale di ciascun SFP, pari a Euro 0,42, per il tasso di interesse nominale.

Gli interessi sono calcolati su base numero di giorni effettivi del relativo periodo di interessi su numero di giorni compresi nell’anno di calendario (365, ovvero in ipotesi di anno bisestile, 366) – secondo la convenzione *Act/Act unadjusted*, come intesa nella prassi di mercato.

Il pagamento degli interessi avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

I diritti dei titolari degli SFP 2012-2017 si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il rimborso del valore nominale, decorsi dieci anni dalla data in cui gli SFP 2012-2017 sono divenuti rimborsabili.

Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti agli SFP 2012-2017

I diritti relativi alla restituzione del capitale e al pagamento degli interessi inerenti gli SFP 2012-2017 non sono soggetti a clausole che li subordinano ad altri debiti non garantiti dell’Emittente.

Gli SFP 2012-2017 attribuiranno un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti di Intek Group S.p.A. Gli stessi saranno considerati in ogni momento di pari grado tra loro e con le

obbligazioni chirografarie presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni di legge.

Diritti amministrativi, Assemblea degli SFP 2012-2017 e rappresentante comune

I titolari degli SFP avranno, collettivamente e sino alla Data di Scadenza degli SFP 2012-2017, il diritto di nominare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, c.c., un componente del Consiglio di Amministrazione di Intek Group S.p.A. in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF (l'“**Amministratore di Categoria**”), secondo quanto previsto dalla applicabile disciplina dello Statuto Sociale.

Ai sensi degli artt. 17 e 26-*quinquies* dello Statuto, la nomina dell'Amministratore di Categoria avviene nel contesto dell'Assemblea degli Azionisti di nomina del Consiglio di Amministrazione. A tal fine, è attribuito ai titolari di SFP 2012-2017, nel rispetto della disciplina sulla legittimazione prevista dalla vigente disciplina e dallo Statuto dell'Emittente, il diritto di intervento e di voto nell'Assemblea chiamata a nominare gli amministratori esclusivamente in relazione (i) alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, (ii) alla votazione delle liste nel rispetto e nei limiti di quanto precisato nel medesimo art. 17 dello Statuto, (iii) alla eventuale sostituzione dell'Amministratore tratto da liste presentate dai titolari di SFP 2012-2017, ed infine (iv) alla determinazione dei compensi che fosse sottoposta alla decisione assembleare ai sensi dell'art. 21 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, hanno diritto a presentare liste per la nomina dell'Amministratore di Categoria i titolari di SFP 2012-2017 che, da soli o insieme ad altri, rappresentino una percentuale di SFP 2012-2017 (calcolata sul numero complessivo degli SFP 2012-2017 in circolazione) pari almeno alla percentuale necessaria per la presentazione delle liste da parte dei Soci; risulterà eletto Amministratore di Categoria il primo candidato della lista presentata dai titolari di SFP 2012-2017 che abbia ottenuto il maggior numero di voti, fermo restando che i titolari di SFP 2012-2017 possono votare soltanto per liste presentate da titolari di SFP 2012-2017.

Per la sostituzione dell'Amministratore di Categoria tratto da liste presentate da titolari di SFP 2012-2017, non troverà applicazione il regime di cooptazione previsto dall'art. 2386 c.c., e l'Assemblea, da convocarsi senza indugio, delibererà a maggioranza relativa dei voti espressi dai titolari degli SFP 2012-2017.

Fatti salvi i diritti di intervento e voto ai fini della nomina dell'Amministratore di Categoria, i titolari degli SFP 2012-2017 non avranno alcun altro diritto di intervento, né diritto di voto nell'Assemblea degli azionisti della Società, né ogni altro diritto amministrativo non espressamente previsto dalle disposizioni di legge o dallo Statuto sociale dell'Emittente.

Al titolare di SFP 2012-2017 non spetta alcun diritto di recesso in relazione a qualsivoglia delibera che possa essere assunta dalla Società, ivi incluso in relazione alle deliberazioni per effetto delle quali spetta ai soci non consenzienti il diritto di recesso ai sensi di legge o dello Statuto della Società.

Gli SFP 2012-2017 non attribuiscono ai rispettivi titolari alcun diritto diverso e/o ulteriore rispetto a quelli specificamente ed espressamente previsti dalle disposizioni di legge o dello Statuto Sociale dell'Emittente.

I titolari degli SFP 2012-2017, per l'esercizio dei propri diritti amministrativi, fatta salva la nomina dell'Amministratore di Categoria, e per la tutela dei propri interessi si riuniscono nell'Assemblea degli SFP, la quale delibera:

- (1) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune di cui all'art. 26-*septies* dello Statuto della Società;

- (2) sulle modifiche dello Statuto della Società relative ai diritti amministrativi o patrimoniali degli SFP;
- (3) sulla proposta di concordato;
- (4) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo;
- (5) sugli altri oggetti di interesse comune dei titolari degli SFP 2012-2017.

Ogni SFP conferisce un diritto di voto nell'Assemblea degli SFP 2012-2017.

Alle Assemblee degli SFP 2012-2017 si applicano, in quanto compatibili e fermo quanto previsto nei paragrafi che seguono, le disposizioni previste per le Assemblee straordinarie degli azionisti della Società, ivi incluse le disposizioni di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti in materia di legittimazione per l'intervento e il voto, nonché l'art. 11 dello Statuto Sociale della Società, limitatamente all'esercizio dei diritti dei titolari degli SFP 2012-2017 nelle Assemblee degli SFP 2012-2017.

Resta fermo il necessario voto favorevole della maggioranza degli SFP 2012-2017, in qualunque convocazione per le delibere di cui sopra al punto (2).

L'Assemblea degli SFP 2012-2017 può essere convocata, oltre che dal Consiglio di Amministrazione, anche dal rappresentante comune degli SFP 2012-2017, e comunque in ogni ulteriore caso previsto dalla legge.

Le modifiche statutarie di cui sopra al punto (2) non acquisiranno efficacia sino a che non consti l'approvazione dell'Assemblea degli SFP 2012-2017.

Il rappresentante comune degli SFP 2012-2017 è munito delle caratteristiche, degli obblighi e dei poteri previsti, *mutatis mutandis*, dagli articoli 2417 e 2418 c.c. e dallo Statuto dell'Emittente.

Su istanza presentata dalla Società in data 23 maggio 2013, il Tribunale di Milano, con deposito effettuato il 17 giugno 2013, ha nominato quale rappresentante comune dei titolari degli SFP 2012-2017 il Signor Rossano Bortolotti, definendo che resterà in carica per due anni con un compenso annuo di Euro 5.000.

5.1.7 Obbligazioni Intek Group S.p.A. 2012-2017

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha in essere un prestito obbligazionario denominato "*Prestito Obbligazionario Intek Group S.p.A. 2012-2017*" (il "**Prestito Obbligazionario 2012-2017**"), costituito da n. 22.655.247 obbligazioni del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna (le "**Obbligazioni 2012-2017**"), per un ammontare nominale complessivo pari ad Euro 11.327.623,50.

Il Prestito Obbligazionario 2012-2017 è stato originariamente emesso da Intek S.p.A. in occasione dell'OPS Intek ed era denominato "*Prestito Obbligazionario Intek S.p.A. 2012-2017*". In conseguenza della Fusione, la Società si è sostituita ad Intek S.p.A. quale emittente del Prestito Obbligazionario 2012-2017.

Descrizione delle Obbligazioni 2012-2017

Sono riassunte qui di seguito le principali caratteristiche delle Obbligazioni 2012-2017. Per ulteriori informazioni si rinvia al regolamento del prestito obbligazionario "*Intek Group S.p.A. 2012-2017*"

disponibile sul sito *internet* dell’Emittente (www.itkgroup.it, nell’area dedicata “*Governance/Obbligazionisti*”).

Le Obbligazioni 2012-2017 sono al portatore e non frazionabili, sono negoziate sul MOT in regime di dematerializzazione, ai sensi del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.

Le Obbligazioni 2012-2017 non sono subordinate agli altri debiti chirografari presenti e futuri dell’Emittente.

Data di scadenza delle Obbligazioni 2012-2017 e modalità di rimborso

Le Obbligazioni 2012-2017 hanno durata di 5 anni (ovvero sessanta mesi) a decorrere dalla data di godimento del Prestito Obbligazionario 2012-2017, ossia il 3 agosto 2012 (la “**Data di Godimento del Prestito 2012-2017**”) e sino al corrispondente giorno del sessantesimo mese successivo alla Data di Godimento del Prestito 2012-2017, ossia il 3 agosto 2017 (la “**Data di Scadenza del Prestito 2012-2017**”).

Le Obbligazioni 2012-2017 saranno rimborsate alla pari, e dunque al 100% del loro valore nominale, in un’unica soluzione, alla Data di Scadenza del Prestito 2012-2017 e il diritto al rimborso del valore nominale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni 2012-2017 sono divenute rimborsabili.

L’Emittente ha la facoltà di procedere al rimborso anticipato al valore nominale, anche parziale, delle Obbligazioni 2012-2017 mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell’Emittente e, ove richiesto dalla normativa *pro tempore* applicabile, su un quotidiano a diffusione nazionale almeno 20 giorni lavorativi (come *infra* definiti) prima della data del rimborso anticipato, che potrà avvenire a decorrere dalla scadenza del primo anno dalla Data di Godimento del Prestito 2012-2017. In caso di esercizio della facoltà di rimborso anticipato, le Obbligazioni 2012-2017 saranno rimborsate alla pari e dalla data di rimborso anticipato le Obbligazioni 2012-2017 cesseranno di essere fruttifere.

L’Emittente può in ogni momento acquistare le Obbligazioni 2012-2017 al prezzo di mercato o altrimenti. Qualora gli acquisti siano effettuati tramite offerta pubblica, l’offerta deve essere rivolta a tutti i titolari di Obbligazioni 2012-2017 a parità di condizioni. Le Obbligazioni 2012-2017 acquistate possono essere, a scelta dell’Emittente, mantenute, rivendute oppure cancellate.

Tasso di interesse nominale delle Obbligazioni 2012-2017 e disposizioni relative agli interessi e tasso di rendimento

Le Obbligazioni 2012-2017 sono fruttifere di interessi, al tasso fisso nominale annuo dell’8% dalla Data di Godimento del Prestito (inclusa) e sino alla Data di Scadenza del Prestito (esclusa).

Il pagamento degli interessi viene effettuato annualmente in via posticipata e cioè alla scadenza di ogni 12 (dodici) mesi a partire dalla Data di Godimento del Prestito. L’ultimo pagamento sarà effettuato alla Data di Scadenza del Prestito.

L’importo di ciascuna cedola viene determinato moltiplicando l’importo nominale di ciascuna Obbligazioni 2012-2017, pari a Euro 0,50, per il tasso di interesse nominale. Gli interessi sono calcolati su base numero di giorni effettivi del relativo periodo di interessi su numero di giorni compresi nell’anno di calendario (365, ovvero in ipotesi di anno bisestile, 366) – secondo la convenzione *Act/Act unadjusted*, come intesa nella prassi di mercato.

Ogni Obbligazione 2012-2017 cesserà di produrre interessi alla data in cui sia stata integralmente rimborsata, e cioè alla Data di Scadenza del Prestito 2012-2017 o alla data di rimborso anticipato. I diritti dei titolari delle Obbligazioni 2012-2017 si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili.

Le Obbligazioni 2012-2017 incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria.

Rappresentanza dei titolari delle Obbligazioni 2012-2017

Per la tutela degli interessi comuni degli obbligazionisti delle Obbligazioni 2012-2017 si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti c.c., ai sensi del quale l'assemblea degli obbligazionisti delibera:

- (1) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune;
- (2) sulle modifiche delle condizioni del prestito;
- (3) sulla proposta di concordato;
- (4) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo;
- (5) sugli altri oggetti di interesse comune degli obbligazionisti.

La nomina, gli obblighi e i poteri del rappresentante comune degli obbligazionisti sono disciplinati dalle disposizioni di legge vigenti (art. 2417 e ss. c.c.).

Su istanza presentata dalla Società in data 23 maggio 2013, il Tribunale di Milano, con deposito effettuato il 17 giugno 2013, ha nominato quale rappresentante comune dei titolari delle Obbligazioni 2012-2017 il Signor Marco Crispo, definendo che resterà in carica per due anni con un compenso annuo di Euro 5.000.

Eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni 2012-2017

Le Obbligazioni 2012-2017 sono liberamente trasferibili ed assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati. In particolare le Obbligazioni 2012-2017 saranno ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013

5.2.1.1 Investimenti effettuati nel settore “rame”

Nell'ultimo biennio gli investimenti nel settore “rame” sono stati indirizzati in modo selettivo alla razionalizzazione del processo produttivo e distributivo del Gruppo, all'ottimizzazione dell'impiego delle materie prime nonché allo sviluppo dei prodotti e delle tecnologie.

La seguente tabella illustra gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali nonché gli accantonamenti per ammortamenti effettuati dalle società attive nel settore dei semilavorati in rame e leghe del Gruppo Intek, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

(in milioni di Euro)		
	2013	2012
Investimenti	29,9	34,0
<i>di cui:</i>		
Impianti e macchinari	4,8	8,1
Fabbricati e terreni	0,6	2,8
Beni immateriali	0,6	1,0
Altri beni	2,9	1,6
Immobilizzazioni in corso	21,0	20,5
Ammortamenti	44,1	46,5

Nel corso dell'esercizio 2013 gli investimenti complessivi delle unità produttive del settore "rame" sono stati pari ad Euro 29,9 milioni (Euro 34,0 milioni nel 2012).

Gli investimenti continuano ad essere indirizzati in modo selettivo alla razionalizzazione del settore produttivo e distributivo del Gruppo. Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti: (i) saturazione degli impianti per consentire un incremento di produttività sia all'interno delle singole unità sia trasversalmente tra diverse unità produttive omogenee, con la finalità di minimizzare in fase di lavorazione il rapporto tra materie prime in entrata e prodotto finito in uscita (*metal yield*); (ii) ottimizzazione dell'impiego delle materie prime utilizzando sempre maggiori quantità di materia prima rottame salvaguardando la qualità del prodotto finito; e (iii) risparmio energetico e conseguente tutela ambientale.

Particolare attenzione è sempre riservata agli interventi in materia di sicurezza e ambiente. Per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione i programmi sono coordinati a livello di Gruppo e implementati nei due centri di ricerca di Osnabruck (Germania) e Fornaci di Barga (Italia).

Ogni centro di ricerca ha le proprie competenze specifiche, ma le continue sinergie tra i ricercatori, le esigenze della clientela, i rapporti col mondo universitario e gli stabilimenti del Gruppo consentono di garantire lo sviluppo di progetti comuni integrati.

I principali indirizzi di lavoro riguardano le leghe e le microstrutture, i trattamenti superficiali, lo scambio termico, la salute e l'ambiente, la fusione e la colata dei metalli, i cicli di lavorazione e i test dei materiali.

5.2.1.2 Investimenti effettuati nel settore "attività finanziarie ed immobiliari"

Ad eccezione di quanto di seguito indicato, il Gruppo Intek non ha effettuato investimenti significativi nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 nel settore delle "attività finanziarie ed immobiliari".

In data 10 luglio 2013, la controllata KME Partecipazioni S.p.A. ha sottoscritto la quota di aumento di capitale sociale di ErgyCapital di sua competenza pari ad Euro 7,2 milioni, mediante compensazione dei crediti finanziari vantati nei confronti di ErgyCapital stessa. A seguito della sottoscrizione del predetto aumento di capitale la partecipazione di KME Partecipazioni S.p.A. in ErgyCapital è aumentata dal

51,37% al 61,26%. Alla Data del Prospetto Informativo, a seguito di alcune cessioni effettuate nel corso degli esercizi 2013 e 2014, la predetta partecipazione si è ridotta al 49,04%.

5.2.2 Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo successivamente al 31 dicembre 2013

In data 18 marzo 2014, KME AG ha sottoscritto un contratto di *joint venture* con Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc, primario operatore cinese, per la realizzazione di un impianto di produzione di prodotti laminati per *connectors*, conferendo in KMD (HK) Holdings Limited (società costituita ai sensi del contratto di *joint venture* e il cui capitale sociale è detenuto da KME AG e da Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc in ragione del 50% ciascuna) il proprio stabilimento di Stolberg (Germania) congiuntamente ai relativi macchinari, al *know-how* del Gruppo, al *brand* KME e ad un portafoglio di clienti globali. Per maggiori informazioni in merito alla *joint venture* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2 del Prospetto Informativo.

Si segnala che gli investimenti effettuati dal Gruppo successivamente al 31 dicembre 2013 e fino alla Data del Prospetto Informativo nel settore “rame” sono indirizzati prevalentemente alla razionalizzazione del processo produttivo, dell’impiego della materia prima nonché allo sviluppo dei prodotti e delle tecnologie di processo. Alla Data del Prospetto Informativo, sono stati pianificati per l’esercizio 2014 investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per un totale di Euro 26,5 milioni. Al 30 settembre 2014 gli investimenti delle unità produttive del settore sono stati pari ad Euro 16,0 milioni

Successivamente al 31 dicembre 2013 e fino alla Data del Prospetto Informativo non sono stati effettuati investimenti di rilievo nel settore delle “attività finanziarie ed immobiliari”.

5.2.3 Principali investimenti futuri già oggetto di impegni definitivi da parte dell’organo di gestione dell’Emittente o del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente non ha assunto impegni definitivi per l’esecuzione di specifici investimenti futuri nei settori del “rame” e delle “attività finanziarie ed immobiliari”.

5.2.4 Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui al precedente Paragrafo 5.2.3

Alla Data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente non ha assunto impegni definitivi per l’esecuzione di specifici investimenti futuri.

CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

Intek è una *holding* di partecipazioni diversificate fortemente orientata verso settori produttivi e finanziari con alta valenza di sostenibilità e quindi caratterizzati da prospettive di crescita e di autofinanziamento.

Alla fine del 2012 si è concluso l'articolato *iter* societario che ha portato alla Fusione ed alla conseguente integrazione delle attività in precedenza svolte da Intek S.p.A. e da KME Group S.p.A., che ha consentito l'integrazione sotto un'unica *holding* delle funzioni e dei servizi facenti capo alle due organizzazioni nonché la loro unitarietà di localizzazione.

Grazie alla Fusione è stata favorita una gestione dei singoli *business* che facevano capo alle due società, secondo logiche unitarie e comuni, volte ad una loro valorizzazione dinamica, siano essi costituiti da società, divisioni di *business*, o singoli cespiti, con una focalizzazione accentuata sulla loro funzione di generazione di cassa o sulla funzione di accrescimento di valore nel tempo.

A seguito della Fusione, l'Emittente si configura ancor più come una *holding* di partecipazioni diversificate caratterizzata da una gestione dinamica, focalizzata sugli obiettivi di gestione e valorizzazione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, anche attraverso la cessione di *asset*, funzionale alle nuove strategie di sviluppo, che si orientano ad una riconsiderazione ad ampio raggio di tutti i *business* gestiti, ridiscutendone il rapporto tra rendimento e risorse impiegate e ricercando le soluzioni più idonee per quelle che non arrivino a produrre rendimenti di livello ritenuti soddisfacenti.

Alla Data del Prospetto Informativo, i principali settori di investimento di Intek sono:

- quello tradizionale del “rame”, *core business* industriale del Gruppo, che comprende la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe, che fa capo alla controllata tedesca KME AG;
- il settore delle “attività finanziarie ed immobiliari”, che comprende il settore “energia da fonti rinnovabili” e del risparmio energetico che fa capo a ErgyCapital nonché la tradizionale attività su crediti *non performing* e di *private equity* svolta prevalentemente attraverso il fondo comune di investimento chiuso e riservato I2 Capital Partners che opera nel settore delle *Special Situations*. L'Emittente, prevalentemente attraverso alcune sue partecipate, opera inoltre nel settore *real estate*.

6.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente

6.1.1.1 Attività del settore “rame”

Da oltre un secolo dalla sua nascita e a più di venti anni dall'inizio della sua espansione internazionale (1987) il Gruppo KME occupa, a giudizio del Gruppo, una posizione di preminenza nel mercato mondiale della produzione di semilavorati in rame e leghe di rame (esclusi conduttori e fili), con un portafoglio prodotti esteso anche a componenti speciali ad alta tecnologia.

Il raggruppamento industriale del Gruppo KME, sorto nel 1995 in seguito ad una concentrazione di imprese europee con una lunga tradizione nell'industria del rame, fa capo a KME AG, società tedesca interamente controllata dall'Emittente.

Un'estesa rete di società commerciali localizzate nelle principali aree industrializzate consente al Gruppo KME di essere presente anche nei paesi a elevato consumo di semilavorati non coperti da stabilimenti produttivi.

Di seguito si riporta la ripartizione per area geografica dei ricavi e delle vendite nel settore dei semilavorati di rame e leghe per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 e al 30 giugno 2014:

(in milioni di Euro)

Ripartizione per aree geografiche	1° sem. 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012	
		%		%		%
Germania	296	26,96	540	23,13%	610	23,73%
Italia	191	17,40	391	16,75%	402	15,64%
Francia	113	10,29	237	10,15%	294	11,44%
Regno Unito	60	5,46	187	8,01%	191	7,43%
Spagna	38	3,46	86	3,68%	82	3,19%
Altri paesi europei	260	23,67	569	24,37%	653	25,40%
Totale Europa	958	87,24	2.010	86,08%	2.232	86,81%
Resto del mondo	140	12,76	325	13,92%	339	13,19%
Totale	1.098	100,00	2.335	100,00%	2.571	100,00%

Il ruolo svolto dal Gruppo KME lungo la catena del valore della trasformazione della materia prima rame consiste nel collegare le miniere e i raffinatori agli utilizzatori finali dei semilavorati di rame e sue leghe.

La catena del valore può essere rappresentata in forma semplificata nel diagramma seguente, che ne evidenzia graficamente le fasi, le industrie che vi corrispondono ed i relativi prodotti.



La catena del valore del rame in senso stretto può essere distinta in due aree fondamentali:

- produzione del rame vera e propria (dall'estrazione del minerale alla produzione del catodo);
- trasformazione in prodotti (semilavorati) che possono essere o usati direttamente (quali tubi per usi sanitari) oppure ulteriormente processati dall'industria utilizzatrice e incorporati in prodotti al di fuori della catena del rame in senso stretto.

L'industria della trasformazione rappresenta una componente fondamentale dell'intera catena, punto essenziale di congiunzione e di sinergia tra i produttori di rame e l'industria utilizzatrice.

Nello stadio della trasformazione in semilavorati il Gruppo KME, si colloca in posizione di preminenza nel panorama europeo e mondiale del settore (vergelle e fili di rame esclusi).

Il Gruppo KME destina la propria produzione nel settore dei semilavorati in rame e leghe alle due seguenti principali categorie di utilizzo:

- *semilavorati per applicazioni nell'edilizia.*

I prodotti del Gruppo KME che rientrano in tale categoria sono i tubi di rame per impianti idrotermosanitari, i laminati in rame e leghe di rame per il rivestimento di tetti e facciate, i profilati in bronzo e ottone per infissi e la decorazione di esterni e le barre di ottone utilizzate per produrre rubinetteria, maniglie e serrature.

- *semilavorati per applicazioni industriali.*

La categoria include i semilavorati destinati alla realizzazione delle componenti elettriche ed elettroniche dei veicoli come connettori, capicorda, morsetterie, relais e motori di azionamento. Le componenti di ottone sono, inoltre, utilizzate per costruire ugelli, cuscinetti e componenti meccaniche ed impiegate, ad esempio, per la produzione di dispositivi automatici e sistemi frenanti ABS. I nastri in rame e in leghe speciali sono impiegati sia per la schermatura dei cavi, sia per la realizzazione di connettori e circuiti stampati indispensabili per il funzionamento di ogni dispositivo elettronico. L'industria delle telecomunicazioni utilizza, inoltre, i tubi di rame all'interno dei cavi coassiali ad alta frequenza per le antenne di trasmissione della telefonia cellulare e per la produzione di componenti elettroniche ed elettrotecniche come microprocessori, trasformatori, morsetteria, contatteria, interruttori e prese.

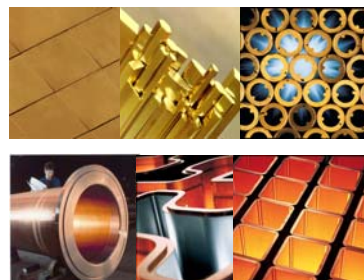
Il Gruppo KME produce, inoltre, lingottiere per la colata continua dell'acciaio e di beni intermedi non-ferrosi, tubi speciali per l'industria del condizionamento e della refrigerazione, tondelli per monetazione (in particolare per l'Euro) e tubi speciali anticorrosivi in cupronickel per la costruzione di navi e installazioni *offshore*.

Le linee di produzione possono essere raggruppate in quattro principali categorie di prodotto, caratterizzate dai seguenti principali utilizzi:

- **laminati:** edilizia, drenaggio delle acque, architettura, decorazioni di interni/esterni, ingegneria elettrica, connettori, caldaie, monetazione, collettori solari.
- **tubi:** aria condizionata e refrigerazione, accessori, sistemi sanitari (acqua, riscaldamento, gas), caldaie, impianti elettrici, impianti solari termici, industria medica.



- **barre:** rubinetti, valvole ed accessori, parti meccaniche di precisione, automobilistica e trasporto, apparecchi elettronici ed elettrici, serrature, edifici ed architettura.
- **prodotti speciali:** costruzioni navali, impianti marini, industria chimica, energia, industria dell'acciaio.



Di seguito sono rappresentati i principali utilizzi per ciascuna categorie di prodotto.

▪ **Laminati**

I laminati vengono utilizzati per le coperture e le facciate nel settore dell'edilizia; il Gruppo KME ha sviluppato una serie di prodotti specifici in molteplici varianti di finiture superficiali e formati per consentire ai progettisti infinite soluzioni estetiche e creative. Il Gruppo KME è in grado di fornire soluzioni architettoniche e nuovi sistemi capaci di coniugare il pregio architettonico del rame con le esigenze del risparmio energetico.

I laminati di rame sono impiegati anche per la costruzione di sistemi di scolo e smaltimento delle acque meteoriche e per scossaline murali. Il Gruppo KME produce un sistema completo di grondaie e di tutti gli elementi per lo smaltimento delle acque pluviali (grondaie, staffe per grondaie, pluviali, fascette per pluviali, tubi verticali, sezioni strutturali).

I laminati in rame vengono ampiamente utilizzati dall'industria elettrica per interruttori, commutatori e componenti elettrici vari utilizzati nel segmento dell'alta tensione elettrica. Il Gruppo KME è uno dei principali fornitori di nastri in rame "Cu-ETP" utilizzati nella costruzione di trasformatori elettrici.

Nel segmento della bassa tensione elettrica, sono realizzati con nastri di rame gli interruttori automatici in grado di interrompere la corrente in caso di sovraccarico o corto circuito. Interruttori, spine, virole per lampadine a incandescenza, contatti elettrici di vario tipo sono anch'essi generalmente realizzati con nastri di rame, ottone e bronzo, forniti dal Gruppo KME anche con speciali finiture superficiali, quali la stagnatura, la nichelatura o argentatura o anche con doppio spessore.

I laminati prodotti dal Gruppo KME destinati all'industria elettronica consistono in nastri di rame, ottone, bronzo, nichel e leghe speciali che conferiscono loro proprietà materiali molto differenti. Oltre ai nastri "nudi", vengono anche utilizzati nastri di leghe di rame stagnati che offrono la possibilità di produrre componenti altamente complessi in maniera molto economica.

I componenti realizzati con i nastri sono fondamentali nella realizzazione di: connettori di vario tipo, interruttori, spine, prese di corrente, circuiti stampati, ma anche microprocessori e componenti fondamentali di telefoni e telefoni cellulari. Tali componenti sono necessari nella produzione e nell'utilizzo di computer e periferiche, dell'elettronica di consumo in generale, degli elettrodomestici e dei telefoni cellulari.

Il funzionamento delle apparecchiature medico-diagnostiche più sofisticate richiede sempre più componenti elettronici e di conseguenza *connectors* a base di rame. Il settore delle applicazioni mediche sta diventando uno dei campi d'applicazione più importante dei *connectors* e il Gruppo KME produce nastri per *connectors* in leghe speciali STOL® adatti per questo tipo di applicazioni.

Il Gruppo KME è, inoltre, attivo nella produzione del settore di componenti elettronici dell'industria automobilistica. Fra questi hanno un ruolo chiave i *connectors*, realizzati per lo più con nastri di

precisione in leghe di rame ad alto valore aggiunto e usati ovunque ci sia necessità di collegare cavi elettrici.

Il Gruppo KME occupa a giudizio del Gruppo una posizione di preminenza nella fornitura di nastri in leghe *standard* e leghe speciali STOL® per *connectors* e fornisce ai propri clienti nastri nudi o pre-stagnati e anche la possibilità di usufruire di un servizio di stampaggio dei pezzi finiti strettamente personalizzato. I semilavorati prodotti dal Gruppo KME vengono in seguito rilavorati dai più importanti produttori di *connectors* e dalle imprese specializzate nella tranciatura.

Il Gruppo KME produce, inoltre, laminati in rame utilizzati per produrre pentolame di qualità (casseroles, tegami e teglie) in rame nudo o stagnato (rame rivestito da un velo in stagno) ed altri articoli per la casa, per la bigiotteria e gli accessori, nonché la bottoneria nel settore dell'abbigliamento e per componenti meccanici e laminati di ottone al piombo per lastre per orologeria e gli strumenti musicali.

▪ **Tubi**

Il Gruppo KME produce una vasta gamma di tubi di rame nudi o rivestiti per l'edilizia e in particolare per gli impianti idraulici domestici, di distribuzione di acqua calda o fredda e o di distribuzione di combustibili liquidi e gassosi. I tubi sanitari del Gruppo KME sono utilizzati anche per il riscaldamento radiante a pavimento o a parete con i marchi SANCO® Radiant, Hypoplan®, Cuprotherm® e Cuprasol®.

I tubi di rame sono utilizzati nell'impiantistica termoidraulica, in virtù delle peculiarità meccanico-fisiche possedute; in particolare il Gruppo KME produce il sistema integrato WICU® Solar (tubi, isolamento e sonda, per l'installazione degli impianti solari).

Un altro prodotto del Gruppo KME appositamente studiato per l'uso a livello domestico di energie alternative, è OSNACOL®, il tubo in rame rivestito in materiale plastico per un impiego ecologico nella geotermia.

La Divisione Tubi del Gruppo KME ha sviluppato, in stretta collaborazione con il settore della climatizzazione e della refrigerazione, una gamma completa di prodotti innovativi, altamente specializzati e focalizzati sulle esigenze delle industrie utilizzatrici.

Di seguito si riporta la descrizione di alcune applicazioni delle produzioni di tubi rame nel settore dell'aria condizionata.

Condensatore. Per la creazione delle serpentine di un condensatore, il Gruppo KME produce la linea Tectube® Clim, tubo di rame ideale per sistemi di scambio termico.

Valvola di espansione. La valvola di espansione consente al fluido termovettore di uscire con una diversa pressione per permettere il suo passaggio dallo stato liquido allo stato gassoso nell'evaporatore. Per la fabbricazione di questa valvola è necessario un tubo di dimensioni assai ridotte, come quelle dei tubi capillari della linea Tectube® Flow.

Evaporatore. Nell'evaporatore il fluido termovettore del condizionatore passa dallo stato liquido allo stato gassoso, assorbendo calore. Al suo interno il condizionatore ha un tubo di rame con doppie curvature (serpentina). I tubi della linea Tectube® Clim del Gruppo KME sono appositamente studiati per sistemi di scambio termico. Tectube® Fin è invece il tubo di rame rigato particolarmente adatto alla fabbricazione di forcine.

Collettore di raffreddamento. Per collegare il collettore di raffreddamento all'impianto di condizionamento servono tubi di connessione che garantiscano l'integrità dell'impianto. I tubi del Gruppo KME della linea Tectube® Cips rispondono a questa esigenza; Tectube® Cips è infatti un

modello di tubo prescelto per sistemi di distribuzione di liquidi, nell'edilizia e per il controllo dei flussi. I tubi Tectube® Cips sono caratterizzati da una superficie interna liscia, pulita ed asciutta.

Tubature. Il sistema di tubature per il trasporto del fluido termovettore richiede un materiale di qualità quale il rame. I tubi della linea Tectube® Cips sono progettati specificamente per l'installazione di componenti ACR e per il trasporto di gas.

Filtro. Il filtro di un sistema di condizionamento è un elemento importante che richiede un materiale di qualità come il rame. I tubi della linea Tectube® Cips sono progettati specificamente per l'installazione di componenti ACR e per il trasporto di gas e possono essere utilizzati per produrre filtri di buon livello qualitativo.

I tubi di rame TECTUBE®_com del Gruppo KME sono l'anima dei cosiddetti cavi coassiali ad alta frequenza che si trovano nelle applicazioni per telecomunicazioni. Le antenne di trasmissione per telecomunicazioni cellulari, ad esempio, sono equipaggiate con cavi coassiali HF.

In ambito ospedaliero i tubi di rame vengono utilizzati per consentire il trasporto di ossigeno ed altri gas medicali. I tubi TECTUBE® Med sono progettati appositamente per le apparecchiature legate al trasporto di gas medicali e per la produzione di tecnologie del vuoto. Si tratta di tubi in verghe caratterizzati da una superficie interna liscia, asciutta e particolarmente pulita in piena conformità alle normative europee per la distribuzione di gas medicali e per il vuoto. Per garantire che la superficie interna resti pulita fino al momento della loro installazione, i tubi TECTUBE® Med sono sigillati ad entrambe le estremità.

▪ Barre

Le barre sono utilizzate nel settore dell'edilizia per telai di porte e finestre, pomelli, serrature, elementi decorativi per facciate così come rifiniture di interni che sono spesso ottenuti da barre in ottone. L'ottone e il bronzo sono, infatti, considerati da molto tempo come materiali ideali per la progettazione e le finiture degli edifici in virtù del loro ampio spettro di tonalità oro-marrone-verde, della loro resistenza agli agenti atmosferici, della loro straordinaria durata nel tempo e delle loro svariate opzioni applicative. Il Gruppo KME ha brevettato la linea speciale di prodotti per architettura in ottone "Arkita".

L'ottone costituisce, tra l'altro, l'elemento essenziale per la produzione di rubinetti sanitari. Il Gruppo KME è il maggior produttore al mondo di barre di ottone, con una gamma completa tra le più ampie del mercato, al fine di rispondere alle esigenze più specifiche dei produttori di rubinetteria e valvolame.

La spiccata attitudine ai trattamenti superficiali dell'ottone, insieme alla sue caratteristiche meccaniche e alla sua capacità di resistere alla corrosione, fanno della barra d'ottone un prodotto ideale per la fabbricazione di accessori quali maniglie, pomelli, serrature e finiture d'interni.

L'ottone può essere oggetto di trattamenti finali speciali come la cromatura per raggiungere particolari effetti estetici che lo rendono estremamente adatto ed utilizzato nelle finiture ed accessori d'interni in generale.

Le barre e i profili speciali in rame, forniti dal Gruppo KME anche su disegno specifico del cliente, sono utilizzate negli impianti elettrici di alta e media tensione, per commutatori e altri utilizzi specialistici. Le barre in ottone esagonali, solide o forate sono utilizzate per la connessione fra cavi elettrici. I fili e sezioni in ottone sono prodotti per l'industria elettrica che li utilizza per la produzione di spine, interruttori, spinotti per batterie, alimentatori e lampade fluorescenti.

Raccorderia e valvolame prodotti a partire da barra ottone – che il Gruppo KME offre con un portafoglio completo per forma, dimensione e caratteristiche - sono utilizzati in una grande varietà di settori dell'industria meccanica. Tali prodotti vengono infatti utilizzati per produrre ogni tipo di raccorderia e rubinetteria industriale e un'ampia varietà di valvole: valvole a sfera, a farfalla, di scarico,

a cerniera, a saracinesca, valvole per riscaldamento, riduttori di pressione per caldaie, valvole e rubinetti per regolare flussi d'acqua, valvole termostatiche, valvole a galleggiante, valvole per contatori acqua e gas, valvole di sicurezza.

Barre di ottone sono utilizzate per oggettistica varia, quali la produzione degli elementi che compongono molti degli strumenti musicali e le sfere nella punta delle penne più comuni.

▪ **Prodotti speciali**

Il Gruppo KME occupa, a giudizio del Gruppo, una posizione di preminenza internazionale nella progettazione di impianti di colata e nella produzione di lingottiere non solo per la colata dell'acciaio ma anche per la colata dei metalli non ferrosi. In quest'ultimo segmento il Gruppo KME è all'avanguardia nel comparto grazie alla produzione di rulli per colata e *Dam-Blocks* per le *Casting Sleeves*.

Sono in uso varie tipologie di forni fusori:

- gli altiforni rappresentano la tipologia di impiego di forni fusori a maggiore visibilità, nella produzione di ghisa grezza e rappresentano il cuore delle acciaierie;
- i forni elettrici ad arco rappresentano i forni per eccellenza per la trasformazione del rottame d'acciaio in leghe d'acciaio di alta qualità;
- altri tipi di forni elettrici sono usati per la fusione di rame, piombo e altri metalli non-ferrosi.

Tutti questi tipi di impianto possono contare sull'esperienza consolidata e sui prodotti di alta tecnologia del Gruppo KME nell'ambito degli elementi per il raffreddamento forzato e per la fornitura di crogioli di ogni forma, utilizzati nella fusione di raffinazione (ESR - *electro slag remelting*) e ad arco elettrico sottovuoto (VAR - *vacuum arc processes*) per raffinare le leghe in materiali privi di impurità.

Da decenni il Gruppo KME è impegnato nella fabbricazione di prodotti in leghe di *cupronickel* installati nell'ambito della costruzione di navi, di piattaforme *offshore*, di industrie elettriche e di desalinizzazione. La B.U. Marine Application è specializzata nella produzione di componenti per tubature in due leghe: OSNA 10 e OSNA 30.

Sempre nel raggruppamento dei prodotti speciali sono da ricordare i fasci tubieri OSNALINE®.

Il Gruppo KME produce inoltre i cavi speciali ad isolamento minerale MICO® che garantiscono la massima sicurezza delle installazioni elettriche edili in caso di incendio. Grazie alla sua particolare composizione (conduttori in rame, isolante minerale in ossido di magnesio e guaina esterna in rame), il cavo ad isolamento minerale MICO® prodotto dal Gruppo KME garantisce la massima protezione dall'incendio per temperature sino a 1000°C. Inoltre, la sua estrema malleabilità permette una posa in opera agevole e dunque maggiormente economica, senza ricorrere a tubazioni metalliche o alla posa sotto traccia.

I cavi scaldanti ad isolamento minerale HECO®, prodotti dal Gruppo KME e realizzati mediante tracciatura elettrica, sono impiegati nei sistemi di riscaldamento, per prevenire la formazione e l'accumulo di ghiaccio e per smaltire la neve in superfici all'aperto, rampe, scalinate, tetti, gronde e pluviali. I cavi HECO® sono costituiti da un singolo conduttore metallico, da un isolante minerale e da una guaina esterna metallica con supplementare guaina in polietilene per soddisfare tutti i requisiti termici (potenza da erogare, temperatura superficiale da raggiungere, uniforme distribuzione termica) e impiantistici (robustezza meccanica, flessibilità, semplicità di posa).

La costruzione delle auto è eseguita utilizzando prevalentemente braccia meccaniche automatiche. In molti casi, come nel processo di costruzione della carrozzeria, le braccia meccaniche terminano con

elettrodi per la saldatura a punti. Tanto gli elettrodi quanto il supporto, a cui sono collegati nella parte terminale delle braccia dei *robot*, sono realizzati con prodotti estrusi e trafilati in leghe speciali che il Gruppo KME propone nella gamma Elbrodur®.

Appartengono al comparto dei prodotti speciali anche i tubi rame estrusi e trafilati speciali, ad alta conducibilità elettrica per applicazioni nel campo dell'alta tensione e per ogni altro possibile uso in campo elettrico.

6.1.1.2 Attività finanziarie e immobiliari

Il Gruppo Intek opera nel settore delle “attività finanziarie e immobiliari” che comprende il settore della “energia da fonti rinnovabili” e del risparmio energetico, che fa capo a ErgyCapital, e le attività di *private equity* e di *real estate* in passato svolte da Intek S.p.A. e dalle sue controllate.

Con particolare riferimento all'attività di *private equity*, si segnala che Intek ha proseguito nell'attività di valorizzazione di tali *asset* e negli investimenti in operazioni nel settore delle *Special Situations*, nell'ambito del quale ha maturato una significativa esperienza in relazione alle procedure concorsuali ed in particolare ai concordati fallimentari. L'esperienza maturata dalla incorporata Intek S.p.A. – società che negli ultimi 20 anni ha sviluppato una importante operatività strategica nell'ambito dell'acquisizione, gestione e valorizzazione di aziende appartenenti a diversi settori industriali, secondo il denominatore comune della maggiore valorizzazione per i suoi azionisti degli *asset*, attraverso la loro espansione o dismissione - continua pertanto ad essere sfruttata dal Gruppo Intek. Nella propria operatività Intek ha adottato un approccio opportunistico che ha comportato, nel corso del tempo, una diversificazione dei settori di attività con investimenti effettuati, a seconda dei casi, direttamente o tramite società veicolo o fondi. Intek ha effettuato importanti investimenti nel campo delle *Special Situation*, in particolare nell'ambito delle società *non in bonis*.

L'attuale attività di Intek nel settore finanziario è focalizzata sulla gestione di fondi di investimento e sulla partecipazione a tali strumenti. La controllata totalitaria I2 Capital Partners SGR S.p.A. gestisce il fondo I2 Capital Partners in cui Intek detiene una quota del 19,15%. Il fondo, che ha terminato il periodo di investimento nell'esercizio 2012, è specializzato nell'ambito delle *Special Situation*.

Vengono di seguito illustrate le principali aree di investimento ed i diversi segmenti di *business* del settore delle “attività finanziarie e immobiliari”.

6.1.1.2.1 “Energie da fonti rinnovabili” e risparmio energetico

Il Gruppo Intek opera nel settore delle energie da fonti rinnovabili, dei servizi energetici e nelle relative tecnologie, attraverso la partecipazione in ErgyCapital.

L'investimento in tale iniziativa è stato avviato da KME Group S.p.A. (oggi l'Emittente) nel corso del 2007 mediante la costituzione di KME Green Energy S.r.l. (trasformata in GreenergyCapital S.p.A. la quale ha successivamente modificato la propria denominazione sociale in ErgyCapital S.p.A.) e l'incremento della sua capitalizzazione con l'intervento di Aledia S.p.A., società già operante nel settore delle energie rinnovabili. I titoli di ErgyCapital sono negoziati sul MIV.

ErgyCapital è una *holding* che svolge un'attività prevalentemente finanziaria e di controllo per le società facenti parte del gruppo di cui è a capo che è operativo nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

In particolare, ErgyCapital è attiva nella produzione di energia da fonti rinnovabili, quali, l'energia solare fotovoltaica e biogas, ed offre servizi impiantistici nel settore della geotermia a bassa entalpia. Alla Data del Prospetto Informativo, ErgyCapital è operativa:

- nella produzione di energia da fonte solare fotovoltaica (i ricavi provengono principalmente dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi);
- nella produzione di energia da biogas (i ricavi sono generati principalmente dalla tariffa omnicomprensiva riconosciuta a titolo di remunerazione dell'energia ceduta al GSE); e
- nell'impiantistica per la geotermia a bassa entalpia (i ricavi sono generati dalla fornitura di servizi di progettazione, installazione e manutenzione di impianti di riscaldamento e raffrescamento ad uso residenziale e commerciale basati sulla tecnologia delle pompe di calore geotermiche).

La presenza nei tre predetti settori (fotovoltaico, biogas e geotermia a bassa entalpia) consente un'adeguata diversificazione idonea a mitigare la variabilità della produzione e i rischi connessi ai singoli settori.

La tabella che segue presenta i principali dati economici consolidati di ErgyCapital suddivisi per aree operative relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2013, nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2014.

RISULTATI CONSOLIDATI DEL PERIODO						
(Valori in Euro migliaia)	Holding	Fotovoltaico	Geotermico	Biogas	Rettifiche di consolidato	Consolidato
Al 31 dicembre 2012						
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	0	12.765	1.429	4.096	0	18.290
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(2.370)	11.138	(489)	901	0	9.180
Risultato operativo netto (EBIT)	(2.471)	6.122	(548)	(178)	150	3.075
Al 31 dicembre 2013						
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	0	12.061	1.667	4.476	0	18.204
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(1.976)	10.134	(290)	1.140	0	9.008
Risultato operativo netto (EBIT)	(2.843)	5.320	(301)	420	265	2.861
Al 30 giugno 2014						
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	246	5.410	917	2.127	0	8.700
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(836)	4.435	0	642	0	4.241
Risultato operativo netto (EBIT)	(1.851)	1.854	(4)	281	125	405

L'attività di ErgyCapital ha principalmente ad oggetto investimenti classificabili nelle seguenti due tipologie:

- partecipazioni prevalentemente di controllo in società operanti nel settore della produzione di energia elettrica: società che posseggono e gestiscono impianti di generazione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, quali l'energia solare fotovoltaica e da biomasse, in particolare biogas;
- partecipazioni prevalentemente di controllo in società operanti nei settori impiantistica per la geotermia a bassa entalpia e dei servizi collegati al settore fotovoltaico: società che progettano e realizzano impianti e componenti specifici di impianti per la produzione di energia rinnovabile nel settore della geotermia a bassa entalpia o che prestano servizi di manutenzione e attività affini nel settore fotovoltaico.

Gli investimenti nei settori della generazione di energia elettrica da fonti fotovoltaiche e da biomasse e dell'impiantistica geotermica sono effettuati in Italia, dove l'attività di sviluppo del *business* generata dal *management* e dalla collaborazione con gli azionisti è in grado di offrire le maggiori opportunità.

Quanto ai requisiti dimensionali degli investimenti, ErgyCapital non realizza investimenti singolarmente superiori al 30% delle proprie attività. ErgyCapital non definisce una dimensione minima per i suoi investimenti, poiché anche attività inizialmente di dimensioni ridotte possono svilupparsi in tempi relativamente brevi fino a raggiungere una dimensione interessante per la strategia dell'Emittente.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei settori nei quali ErgyCapital è operativa.

Settore Fotovoltaico

Gli impianti fotovoltaici trasformano direttamente in energia elettrica l'energia associata alla radiazione solare. Tale tecnologia sfrutta il cosiddetto effetto fotovoltaico, che è basato sulle proprietà di alcuni materiali semiconduttori (il più utilizzato è il silicio) che, opportunamente trattati, sono in grado di generare elettricità se colpiti da radiazione luminosa. La conversione avviene nel momento in cui una radiazione elettromagnetica colpisce un dispositivo elementare, detto cella fotovoltaica, costituito di materiali semiconduttori, innescando un movimento di elettroni che genereranno un flusso di corrente elettrica. Queste celle vengono unite tra di loro, tra uno strato superiore di vetro ed uno strato inferiore di materiale plastico, e racchiuse da una cornice di alluminio costituendo così un'unica struttura. Questi moduli sono collegati in serie o in parallelo e costituiscono le stringhe che forniscono potenza elettrica in corrente continua la quale, per mezzo di convertitori (*inverter*), viene trasformata in corrente alternata sino ai quadri di distribuzione. Più stringhe, anche con diverso orientamento, costituiscono il campo fotovoltaico.

La redditività di un impianto fotovoltaico è data da diversi fattori, i più importanti sono: la posizione geografica dell'impianto (latitudine), l'irraggiamento solare (durata giornaliera, intensità), la temperatura ambientale media (la temperatura influenza il rendimento di un impianto), il rendimento dell'*inverter* e degli altri componenti elettrici.

L'attuale modello di *business* prevede un approccio focalizzato sulla produzione di energia e sulla gestione e manutenzione (O&M) di impianti.

Il settore fotovoltaico presenta impianti siti nelle regioni Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Campania e Puglia tramite le proprie società controllate.

Alla Data del Prospetto Informativo ErgyCapital produce energia fotovoltaica attraverso n. 15 impianti operativi per un totale di 19,6 MWp.

Settore Biogas

Gli impianti alimentati a biogas producono energia attraverso un procedimento di fermentazione. Le biomasse sono costituite da piantagioni anche coltivate espressamente per essere trattate come combustibile nelle centrali per la produzione di energia elettrica (insilato di mais) nonché residui di origine organica derivanti ad esempio dagli scarti della catena agroalimentare.

Il settore delle biomasse, in particolare il biogas, è attivo nelle regioni Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Piemonte.

Alla Data del Prospetto Informativo ErgyCapital produce energia attraverso 2 impianti delle società Società Agricola Agrienergia S.r.l. e Società Agricola San Vito Biogas S.r.l., entrambe partecipate da ErgyCapital, per un totale di 2 MWe.

Settore Geotermia

Con il termine “geotermia” s’intende l’energia termica immagazzinata nel sottosuolo, e che, nella crosta terrestre, aumenta in maniera proporzionale scendendo in profondità.

La suddetta energia può essere sfruttata, trasportandola in superficie ed utilizzando come vettore un liquido a base d’acqua che circola in regime di turbolenza all’interno di sonde geotermiche, che vengono inserite nel terreno a profondità generalmente variabili tra i 70 e i 120 metri.

L’energia termica così ottenuta viene poi integrata con l’ausilio di pompe di calore. Il sistema di climatizzazione ad energia geotermica è molto più efficiente dei sistemi tradizionali a combustibili fossili e fa parte delle fonti di energia rinnovabili.

I sistemi di riscaldamento e raffrescamento con pompe di calore geotermiche sfruttano la stabilità della temperatura nel volume di crosta terrestre interessata. Questa infatti, già dopo quindici metri di profondità, rimane pressoché costante durante l’intero arco dell’anno solare; tale caratteristica è comune a qualsiasi località ed è fortemente correlata all’azione della radiazione solare sulla crosta terrestre, che la trattiene e la immagazzina sotto forma di energia pulita e rinnovabile.

La costanza della temperatura del suolo comporta un duplice benefico effetto: durante l’inverno il terreno si trova a temperature relativamente più calde dell’aria esterna, mentre durante l’estate la temperatura del serbatoio geotermico è più bassa di quella dell’ambiente. Le applicazioni degli impianti geotermici possono coprire molteplici fabbisogni e possono essere applicate a qualsiasi edificio, dalle abitazioni al complesso industriale.

Lo sviluppo della tecnologia relativa all’energia geotermica applicata ai sistemi di riscaldamento e raffrescamento consegue anche alla difficoltà di reperimento di energie convenzionali. Tale sviluppo ha condotto, in breve tempo, il rendimento delle pompe di calore a livelli particolarmente elevati.

ErgyCapital è attiva nella progettazione, realizzazione di impianti geotermici per il riscaldamento e il raffrescamento di edifici residenziali e commerciali.

ErgyCapital opera nel settore della geotermia esclusivamente in Italia tramite la propria controllata E.Geo S.r.l.

La società E.Geo S.r.l. opera nel mercato italiano come *main contractor* ed è dotata di un *network* di agenti esclusivisti per la geotermia che presidiano tutte le aree consone a questo tipo di installazioni.

I clienti della società sono costituiti principalmente da aziende operanti nel settore immobiliare come *contractor* per la realizzazione e la ristrutturazione di edifici, nonché da privati e realtà istituzionali proprietari dell’immobile oggetto dell’intervento.

Dal 2008 alla Data del Prospetto Informativo ErgyCapital ha realizzato oltre 150 impianti operando principalmente nel centro-nord Italia.

6.1.1.2.2 Attività di *private equity*

Il Gruppo Intek, opera nel campo del *private equity* prevalentemente attraverso il fondo comune di investimento I2 Capital Partners (il “**Fondo**”), rivolto al settore delle *Special Situation*, in cui l’Emittente detiene una quota del 19,15%. A seguito della conclusione, nel luglio 2012, del periodo di investimento del Fondo, l’attività dello stesso è attualmente concentrata alla valorizzazione degli *assets* presenti in portafoglio al fine della loro dismissione.

Al 30 settembre 2014 erano stati effettuati investimenti per complessivi Euro 94,2 milioni, al lordo delle dismissioni effettuate. Alla medesima data erano in essere investimenti per un costo complessivo di Euro 14,2 milioni, quasi interamente relativi a partecipazioni.

La seguente tabella riporta gli investimenti ancora in essere alla data del 30 settembre 2014 da parte del Fondo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
ISNO 4 S.r.l.	800
ISNO 3 S.r.l.	3.400
Nuovi Investimenti SIM S.p.A.	7.742
Benten S.r.l.	101
Safim Leasing S.p.A. in liquidazione	25
Fei S.r.l.	50
I2 Capital Portfolio S.p.A. in liquidazione / Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	90
Nuova GS S.r.l. / Gruppo Selecta S.r.l.	0
Totale Investimenti	12.208
Deposito Vincolato	2.000
Totale	14.208

Si segnala inoltre che al 30 settembre 2014, il Fondo ha effettuato rimborsi delle quote ai sottoscrittori per complessivi Euro 73,9 milioni.

Si segnala infine che in relazione all'attività di disinvestimento delle partecipazioni sono state realizzate significative plusvalenze. Fra queste si segnalano: (i) la plusvalenza pari ad Euro 20,6 milioni realizzata nel 2013 con la cessione di Franco Vago S.p.A., società attiva nel settore del trasporto e della logistica, indirizzato al mercato della moda di alta gamma; e (ii) la plusvalenza pari ad Euro 9,1 milioni realizzata nel 2010 e nel 2011 dalla cessione di un pacchetto di azioni quotate Parmalat, investimento del Fondo di natura puramente finanziaria.

Alla Data del Prospetto, i principali investimenti del Fondo ancora in essere e da realizzare sono: (i) Isno 3 S.r.l. (assuntore del concordato fallimentare Festival Crociere S.p.A.); (ii) Isno 4 S.r.l. (assuntore del concordato fallimentare OP Computers S.p.A.); (iii) Nuovi Investimenti SIM S.p.A.; (iv) Benten S.r.l. (assuntore del concordato fallimentare Mediafiction S.p.A.); (v) Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.; e (vi) Gruppo Selecta S.r.l.

Si riportano di seguito una sintetica descrizione dei predetti investimenti.

Isno 3 S.r.l. – Procedura Festival Crociere

Nel febbraio 2008, a seguito di omologa della proposta di concordato da parte del Tribunale di Genova, il Fondo attraverso il veicolo di nuova costituzione Isno 3 S.r.l. è divenuto assuntore nella procedura fallimentare di Festival Crociere S.p.A., con un impegno pari ad Euro 12 milioni. Isno 3 S.r.l. era divenuta titolare di cause attive (revocatorie verso banche e fornitori, cause per danni e azioni di responsabilità verso amministratori) per importi nominali rilevanti. L'attività di gestione si è pertanto focalizzata sull'analisi ed istruzione del contenzioso attivo, tra cui il contenzioso in essere nei confronti di un importante istituto di credito estero ed altri convenuti.

Nel dicembre 2012 è stata emessa dal Tribunale di Genova la sentenza di primo grado relativa al principale contenzioso in essere da Isno 3 S.r.l. nei confronti del gruppo bancario Calyon e di altri convenuti che ha rigettato le principali domande avanzate da Isno 3 S.r.l., condannando GIE Vision Bail, controllato al 100% da Calyon, al pagamento di Euro 6,8 milioni, oltre interessi, a titolo di revocatoria. Isno 3 S.r.l. ha proposto Appello contro la predetta sentenza. La Corte d'Appello di Genova ha dichiarato ammissibile detto appello ed ha fissato la prossima udienza per il luglio 2017.

Isno 3 S.r.l., inoltre, ha assunto dal fallimento Festival Crociere S.p.A. anche la causa per revocatoria nei confronti di *Auxiliaire Maritime* (società integralmente controllata dal Gruppo Alstom). Nel 2014 la Corte d'Appello di Genova ha condannato la controparte al pagamento dell'importo di Euro 12 milioni ad Isno 3 S.r.l., oltre alle spese legali.

La strategia del Fondo, in questa come nelle altre procedure, è quella di pervenire, laddove possibile, a soluzioni stragiudiziali per accelerare i tempi di monetizzazione degli investimenti eliminando l'alea insita nei giudizi.

Alla Data del Prospetto Informativo sono state definite transazioni con terze parti relativamente ad altri contenziosi che hanno comportato incassi pari ad Euro 4,9 milioni.

Alla Data del Prospetto Informativo prosegue l'attività giudiziaria relativa alle altre cause ancora in corso per revocatorie di minor rilevanza.

Isno 4 S.r.l./OP Computers S.p.A.

Isno 4 S.r.l., costituita per realizzare concordati fallimentari, nel febbraio 2010 è stata indicata quale soggetto assuntore del concordato fallimentare della società OP Computers S.p.A. di Ivrea, per il quale è intervenuto il decreto di omologa in data 9 marzo 2010. Il Fondo ha investito un importo pari ad Euro 1,1 milioni utilizzati per far fronte ai pagamenti previsti dal concordato. Le aspettative dell'operazione sono legate all'esito di un contenzioso per un importo rilevante con l'Agenzia delle Entrate. Dopo i primi due gradi di giudizio favorevoli alla procedura, la Corte di Cassazione nel 2011 ha disposto il rinvio del giudizio alla Commissione Tributaria Regionale, la quale, nei primi mesi del 2014, ha emesso una sentenza che accoglie solo parzialmente le domande di Isno 4 S.r.l. Alla Data del Prospetto Informativo sono in fase di verifica le azioni ancora da intraprendere ed è allo studio una possibile soluzione transattiva.

Nuovi Investimenti SIM S.p.A.

Mediante aggiudicazione dell'offerta presentata alla procedura di vendita indetta dal fallimento di Alpi Biellesi, in data 22 ottobre 2010, il Fondo è divenuto azionista del 93,66% di Nuovi Investimenti SIM S.p.A., società attiva nella negoziazione in conto proprio e nell'*asset management*. Il costo d'acquisto, sostenuto interamente dal Fondo, è stato pari a complessivi Euro 7,4 milioni. Nel luglio 2012 Nuovi Investimenti SIM S.p.A. ha dato esecuzione ad un accordo per l'acquisto di azioni proprie, rappresentanti il 6,34% del capitale sociale, facenti capo agli azionisti di minoranza: tali azioni sono state acquisite ad un prezzo di Euro 0,9 milioni. Di conseguenza, il Fondo è ad oggi unico azionista di Nuovi Investimenti SIM S.p.A.

Dall'ottobre 2011, la controllata Alpi Fondi SGR, una volta ottenute le dovute autorizzazioni presso le competenti autorità di vigilanza, ha avviato la gestione di un fondo *hedge single manager*. Tale iniziativa ha sino ad ora registrato una buona *performance* con un impatto positivo sui conti economici tanto della società di gestione quanto della controllante Nuovi Investimenti SIM S.p.A. Il patrimonio complessivo gestito dai fondi di Alpi Hedge ammonta al 30 settembre 2014 a circa Euro 123 milioni.

Nuovi Investimenti SIM S.p.A. ha ottenuto un andamento economico positivo nel primo semestre 2014, chiudendo con un utile di Euro 0,6 milioni dovuto anche alla buona *performance* realizzata dall'attività di negoziazione in conto proprio. Relativamente alla controllata Alpi Fondi SGR si segnala l'avvio di nuove iniziative volte ad incrementare le masse gestite dai suoi fondi.

Benten S.r.l.

Dal novembre 2011 il Fondo è azionista al 30% di Benten S.r.l., società costituita dalla famiglia Rossetti di Bologna ed altri soci con l'obiettivo di realizzare concordati nell'ambito delle procedure fallimentari del Gruppo Cecchi Gori. L'operazione ha comportato un investimento di Euro 1,1 milioni, di cui Euro 1 milione a titolo di collaterale già interamente rimborsato nel 2013. Benten S.r.l. ha conseguito positivi risultati negli esercizi 2012 e 2013 che hanno consentito al Fondo di incassare dividendi per circa Euro 1 milione. Si presume di ottenere ulteriori risultati positivi dal realizzo degli *asset* ancora posseduti e costituiti da crediti fiscali di importo rilevante nonché da crediti vantati nei confronti di altre società del gruppo Cecchi Gori.

I2 Capital Portfolio S.p.A. in liquidazione – Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A

All'interno del programma di investimenti in un portafoglio titoli, così come previsto dal regolamento di gestione del Fondo, rientrano gli investimenti effettuati in quote di minoranza in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A (“**Alitalia**”), con un impegno complessivo pari ad Euro 13,8 milioni (corrispondente a circa lo 0,9% del capitale della società), e nel titolo quotato Parmalat S.p.A., questo ultimo dismesso nel corso del 2011 con il conseguimento di una rilevante plusvalenza. A seguito della chiusura del periodo di investimento del Fondo, avvenuta nel luglio 2012, si è proceduto alla messa in liquidazione di I2 Capital Portfolio, procedura conclusa nel corso dell'esercizio 2014. A seguito della predetta liquidazione è stata assegnata al Fondo la partecipazione dello 0,95% di Alitalia. Nel corso del primo semestre 2014 sono state avviate trattative con *Etihad Airways* finalizzate all'ingresso di questa ultima nel capitale della compagnia aerea italiana. Il 25 luglio 2014 si è riunita l'assemblea dei soci di Alitalia che ha deliberato, in sede straordinaria, un aumento di capitale fino ad un massimo di Euro 250 milioni da offrirsi in opzione ai soci in proporzione alla quota di capitale posseduta. Tale aumento di capitale è considerato, fra l'altro, strumentale e propedeutico ad una serie di operazioni necessarie per la realizzazione dell'accordo con *Etihad Airways*. Il Fondo non ha sottoscritto la propria quota di aumento di capitale per cui la partecipazione di sua proprietà si ridurrà dallo 0,95% ad una quota compresa tra lo 0,20% e lo 0,10% in relazione all'andamento del suddetto aumento di capitale.

Nuova GS S.r.l. - Gruppo Selecta S.r.l. – Investimento nel Gruppo Venturini

Nel febbraio 2008 si è concluso l'investimento di importo pari ad Euro 15,5 milioni, in Gruppo Selecta S.r.l., veicolo che ha rilevato le attività e passività del gruppo Venturini attivo nella gestione dei servizi di stampa e imbustamento nella comunicazione obbligatoria. Ad oggi l'investimento è stato completamente azzerato in considerazione delle difficoltà emerse negli ultimi esercizi a seguito principalmente della marcata contrazione della dimensione del settore di riferimento e del conseguente inasprimento del livello di concorrenzialità. La società è stata infatti oggetto di una complessa operazione di ristrutturazione finanziaria ai sensi dell'art. 67 della legge fallimentare, che ha avuto per oggetto l'esposizione debitoria di Selecta S.p.A., nei confronti di Poste Italiane, e delle banche finanziatrici di Nuova Gruppo Selecta S.p.A., controllante all'85% di Selecta S.p.A.

Altri crediti non performing

Nel febbraio 2008 il Fondo, ha acquistato a sconto crediti per nominali Euro 19 milioni vantati da banche ed altri creditori terzi nei confronti di Safim Factor in liquidazione coatta amministrativa, con un costo complessivo pari ad Euro 4,5 milioni. Il Fondo ha ottenuto dal 2009 alla Data del Prospetto Informativo rimborsi parziali dalla procedura per un importo complessivo pari ad Euro 14 milioni. La società di gestione ha aspettative di ulteriore realizzo in relazione a detto investimento che potrebbe anche consentire l'intero recupero del credito residuo pari ad Euro 5,0 milioni.

Sempre in relazione alla gestione dei crediti detenuti dal Fondo, nel corso del primo semestre 2014, a seguito della recente omologa del concordato realizzato attraverso la partecipata Safim Leasing S.p.A. in L.c.A., il Fondo ha beneficiato di un riparto di Euro 1,5 milioni a fronte di crediti iscritti per Euro 0,5 milioni.

6.1.1.2.3 Attività delle *Special Situations*

Il Gruppo Intek opera nel settore delle *Special Situations* anche mediante la società FEB – Ernesto Breda S.p.A. (di seguito “**FEB**”) di cui, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene una partecipazione pari al 86,55% del capitale sociale. Si riporta di seguito una sintetica descrizione dell'attività svolta da FEB.

FEB – Ernesto Breda S.p.A.

FEB è una società tornata *in bonis* nel 2010 dopo la chiusura della procedura di liquidazione coatta amministrativa la cui attività è indirizzata al recupero di crediti verso l'erario e verso partecipate già assoggettate a procedure concorsuali. Alla data del 30 settembre 2014, il valore di iscrizione della partecipazione in FEB nel bilancio di Intek è pari ad Euro 2,4 milioni. FEB ha promosso, in qualità di creditore, il concordato ex art. 214 della legge fallimentare delle sue controllate Breda Energia S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e Bredafin Innovazioni S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, eseguiti nel 2012. La società prosegue altresì l'attività di valorizzazione dei propri *asset*. Nei primi mesi del 2014 sono stati ceduti crediti IRES chiesti a rimborso per nominali Euro 11,1 milioni. La cessione ha consentito di generare liquidità per Euro 8,2 milioni con la possibilità di ulteriori incassi, fino a Euro 0,6 milioni, in funzione dei tempi di rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Alla Data del Prospetto Informativo prosegue l'attività liquidatoria sulle società partecipate Bredafin Innovazione S.p.A. in liquidazione e Breda Energia S.p.A. in liquidazione, per le quali nel 2012 erano stati eseguiti i concordati ex art. 214 della legge fallimentare. Tali società sono formalmente uscite dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa nei primi mesi del 2014 e nel corso del secondo semestre del 2014 hanno incassato crediti fiscali per complessivi Euro 1,1 milioni.

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo è ancora in essere il contenzioso instaurato da SGA - Società per la Gestione di Attività S.p.A., nonostante i tentativi di FEB di arrivare ad una soluzione transattiva extragiudiziale. Per maggiori informazioni in merito al contenzioso in essere con SGA - Società per la Gestione di Attività S.p.A., si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.4 del Prospetto.

Con riferimento all'attività di *Special Situations*, si segnala infine che il Gruppo Intek prosegue la gestione dei crediti e del contenzioso in essere rivenienti dalle incorporate FIME ed Isno 2. Alla data del 30 settembre 2014 il Gruppo ha incassato Euro 1,1 milioni (Euro 3,5 milioni nel corso del 2013).

6.1.1.2.4 Area immobiliare

In relazione al settore immobiliare il Gruppo prosegue l'attività di valorizzazione di importanti *asset* immobiliari rivenienti prevalentemente dalla Fusione. In particolare, si tratta di *asset* provenienti dalla dismissione di precedenti investimenti industriali o da contratti di locazione finanziaria. Si riportano di seguito i principali investimenti immobiliari del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

I2 Real Estate S.r.l.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di I2 Real Estate S.r.l., società attiva nel settore immobiliare. La società detiene la proprietà di uno stabilimento in Ivrea (TO) attualmente non affittato, il cui valore di iscrizione nel bilancio consolidato del Gruppo Intek al 30 settembre 2014 è pari ad Euro 4,0 milioni.

Nel corso del 2014 la società ha dismesso alcuni immobili di prestigio siti in Parigi e ha ridotto l'esposizione debitoria nei confronti della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali da Euro 8,1 milioni ad Euro 2,0 milioni.

Si segnala che l'immobile sito in Ivrea (TO) è gravato da un'ipoteca concessa a Intesa Sanpaolo S.p.A. a garanzia di un finanziamento in essere in favore di I2 Real Estate S.r.l.

Tecno Servizi S.r.l.

Tecno Servizi S.r.l., controllata al 100% da I2 Real Estate S.r.l., è proprietaria di un complesso immobiliare sito in Varedo (MB) in precedenza locato a Tecno S.p.A. e attualmente non locato. Il valore dell'immobile iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Intek al 30 settembre 2014 è pari ad Euro

15,0 milioni. Il complesso immobiliare è costituito da un lotto di terreno avente superficie complessiva di oltre 40.000 metri quadrati ed ha circa 17.000 metri quadrati complessivi di superficie costruita (fabbricati produttivi, terziari e residenziali). Sono in corso attività volte alla ricerca di possibili acquirenti del predetto immobile.

Si segnala che l'immobile sito in Varedo (MB) è gravato da un'ipoteca concessa a Intesa Mediocredito Lombardo S.p.A. a garanzia di un finanziamento in essere in favore di Tecno Servizi S.r.l.

Rede Immobiliare S.r.l.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene direttamente ed indirettamente una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Rede Immobiliare S.r.l., società proprietaria di un complesso immobiliare sito in Bologna Borgo Panigale concesso in locazione a Ducati Energia S.p.A. Il valore di tale immobile iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Intek al 30 settembre 2014 è pari ad Euro 19,0 milioni. L'immobile occupa una superficie fondiaria di circa 43.000 metri quadrati ed ha circa 22.000 metri quadrati complessivi di superficie costruita.

Si segnala che l'immobile sito in Bologna Borgo Panigale è gravato da un'ipoteca concessa a Cassa di Risparmio Parma e di Piacenza a garanzia di un finanziamento in essere in favore di Rede Immobiliare S.r.l.

6.1.2 Nuovi prodotti o servizi e sviluppi futuri del Gruppo

6.1.2.1 Settore “rame”

Nel settore dei semilavorati in rame e leghe il Gruppo KME persegue una strategia volta a consolidare la propria posizione di preminenza e la propria redditività attraverso:

- un rafforzamento e una crescita nei segmenti che offrono maggiori potenzialità di sviluppo e una più elevata profittabilità;
- un'integrazione dei nuovi scenari di mercato nei *business* tradizionali con apertura alle nuove applicazioni/soluzioni in stretta collaborazione con gli utilizzatori;
- una politica mirata degli investimenti diretta all'innovazione, all'efficienza e alla qualità.

In particolare, KME AG è impegnata nell'implementazione di una serie di misure strutturali tese a riportare la redditività a livelli sostenibili e adeguati alla remunerazione del capitale investito, pur in un contesto di tassi di crescita contenuti dell'economia europea e quindi di un fatturato sostanzialmente stabile.

Le azioni industriali in corso sono rivolte alla riorganizzazione e alla razionalizzazione dell'assetto produttivo attraverso:

- la chiusura dei siti produttivi minori e la concentrazione delle attività nelle rimanenti localizzazioni, nell'ambito di un processo più ampio di riorganizzazione volto al miglioramento dell'efficienza non solo delle strutture produttive ma anche delle funzioni di servizio;
- la focalizzazione e la selettività degli investimenti, accompagnate da una valorizzazione dinamica dei business ridiscutendone il rapporto tra rendimento e risorse impiegate, ricercando soluzioni per quelle che non arrivino a soddisfarne un livello accettabile, ricorrendo anche a cessioni funzionali alle nuove linee strategiche. Tale approccio strategico porta ad eliminare le attività non core, troppo piccole o non competitive, e a ridurre la complessità generale del Gruppo KME, privilegiando la

generazione di cassa, individuando soluzioni, anche attraverso accordi o *partnership*, per lo sviluppo di quei settori non capaci di esprimere un accettabile rendimento delle risorse impiegate;

- lo sviluppo delle competenze professionali anche nelle aree “*corporate*” (amministrazione, finanza, e controllo) con cambiamenti nei modelli organizzativi finalizzati ad una specializzazione delle funzioni e ad un più efficiente e sinergico utilizzo delle risorse umane.

Le azioni di natura commerciale sono volte:

- alla valorizzazione e allo sviluppo dei prodotti a maggior valore aggiunto, in particolare, di alcune produzioni speciali nelle quali il Gruppo KME occupa a giudizio del medesimo una posizione di preminenza a livello mondiale;
- ad iniziative innovative tese a diversificare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela a condizioni competitive;
- a rafforzare la rete distributiva con centri servizi, sia nei paesi domestici sia in nuovi mercati, quali Scandinavia, Romania, Polonia, India;
- a rafforzare il vantaggio derivante dall'apprezzamento e dalla conoscenza di marchi che caratterizzano le maggiori produzioni, soprattutto nel settore dei prodotti destinati all'edilizia;
- a cogliere le opportunità che offrono i nuovi mercati, in particolare in Asia e nell'area dell'Europa orientale in particolare per prodotti a maggior valore aggiunto.

A tal riguardo si segnala che in data 18 marzo 2014 KME AG e la società cinese Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc. hanno sottoscritto un contratto di *joint venture* finalizzato alla realizzazione di un impianto di produzione di prodotti laminati per *connectors* nella Provincia di Henan (Xinxiang City, Cina). L'obiettivo è quello di creare una *partnership* con un primario operatore in un'area in pieno sviluppo, valorizzando nel contempo *asset* altrimenti destinati ad essere scarsamente produttivi. Per maggiori informazioni in merito alla *joint venture* con Golden Dragon Precise Tube Group Inc. si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2 del Prospetto Informativo.

Si segnala che sono in corso di valutazione da parte del *management* ipotesi di riorganizzazione degli assetti produttivi in specifici comparti di attività, che potrebbero trovare realizzazione a partire dal primo semestre 2015, al fine di migliorare il posizionamento competitivo rispetto ai principali concorrenti.

6.1.2.2 Settore delle “attività finanziarie e immobiliari”

Per quanto riguarda l'attività finanziaria ed immobiliare, la Società prosegue nella valorizzazione degli *asset* in portafoglio costituiti prevalentemente da crediti non *performing*, crediti fiscali e da partecipazioni in società non operative ed immobiliari.

Per quanto riguarda il settore delle energie rinnovabili si segnala che in data 9 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione di ErgyCapital ha approvato l'aggiornamento dei lineamenti strategici per il triennio 2013-2015 che prevedono un livello inerziale di attività del Gruppo mediante principalmente:

- il proseguimento nell'attività di efficientamento nella gestione del settore fotovoltaico senza impegno di risorse finanziarie aggiuntive;
- la gestione efficiente dei due impianti a biogas in esercizio (uno sito in Lombardia e l'altro sito in Friuli Venezia Giulia) unitamente alla valutazione delle opportunità di valorizzazione di un terzo impianto in Piemonte per il quale è in corso la finalizzazione dell'autorizzazione;

- la conduzione di una gestione di prudente sviluppo del settore della geotermia attraverso il consolidamento della crescita di E.Geo con la realizzazione di impianti di riscaldamento e raffrescamento ad uso residenziale e commerciale basati sulla tecnologia a bassa entalpia;
- il continuo monitoraggio e l’ottimizzazione dei costi di ErgyCapital.

Nel corso del 2014 è proseguita l’azione indirizzata alla riduzione dei costi di struttura con riduzione del personale e lo spostamento della sede da Roma a Firenze.

Le misure adottate hanno generato sensibili miglioramenti economico-finanziari di ErgyCapital che è impegnata nella costante ricerca di opportunità di collaborazione/agggregazione con altri soggetti che possano incrementare il valore della stessa.

6.2 Principali mercati e posizionamento competitivo

6.2.1 Principali mercati

6.2.1.1 Settore “rame”

Le caratteristiche del rame

Il rame è un materiale naturale con proprietà fisico-chimiche che lo rendono unico.

Nella tavola periodica degli elementi il rame si colloca nella stessa “colonna” dell’oro e dell’argento e con questi metalli spartisce molte caratteristiche, al punto da essere definito se non proprio un metallo nobile, sicuramente un “quasi” nobile.

L’elevatissima conduttività elettrica del rame (seconda, in natura, solo a quella del più costoso argento) è premiante per il suo utilizzo nell’industria elettrica ed elettronica.

L’eccellente conduttività termica, la resistenza al calore ed alla pressione, le proprietà antibatteriche e l’affidabilità rendono il rame il materiale di riferimento per gli impianti di riscaldamento, dell’acqua potabile, del condizionamento/refrigerazione e del gas.

Le caratteristiche estetiche del rame (va anche ricordato che il rame è, insieme all’oro, l’unico metallo “colorato”), la durata, la resistenza alla corrosione e le prestazioni meccaniche costituiscono fattori critici sia per le sue applicazioni in edilizia-architettura, ma anche per quelle riguardanti la componentistica meccanica, i mezzi di trasporto, i beni di consumo, la monetazione, l’industria marittima, ecc.

Il rame, in combinazione con altri metalli, si caratterizza anche per l’attitudine alla formazione di leghe (oltre quattrocento) che ne modificano il colore e ne esaltano le prestazioni in termini di caratteristiche-chiave:

- durata nel tempo,
- resistenza all’usura e alla corrosione,
- lavorabilità agli utensili (in particolare al tornio).

Le leghe più diffuse sono l’ottone (rame e zinco), il bronzo (rame e stagno) e il *cupro-nickel* (rame-nickel), ma negli ultimi anni si è moltiplicato lo sviluppo di leghe speciali complesse, incorporanti, in maniera composita, anche altri elementi, quali nickel, silicone, ferro, magnesio, argento, alluminio, berillio, cromo, zirconio, tellurio.

La durata, ossia la pratica indistruttibilità del rame, ne consente il riciclo integrale al termine della vita utile dei prodotti che lo contengono, senza alcuna perdita in termini di prestazioni.

Dal riciclo arriva in media il 50% dell'intera produzione europea di semilavorati in rame: escludendo la vergella, in media il suo peso nella produzione dei vari semilavorati rame è paragonabile a quello della materia prima vergine (catodi), circa il 50%, ma in alcuni settori è molto più elevato e, nel caso della barra ottone, può raggiungere l'80-90% del totale della materia prima usata.

Principali mercati di utilizzo dei semilavorati di rame e leghe

Il Gruppo classifica la sua produzione di semilavorati in rame e leghe in base alle principali categorie di utilizzo dei propri prodotti:

- semilavorati per l'edilizia;
- semilavorati per uso industriale.

L'utilizzo dei semilavorati di rame e leghe nel mercato mondiale può essere così riepilogato (*fonte: International Wrought Copper Council (IWCC) e International Copper Association (ICA) – dati 2012*):

Edilizia	30%
Industria meccanica	30%
Infrastrutture	15%
Trasporti	13%
Industria elettrica ed elettronica	12%
	<u>100%</u>

L'impiego di rame per regione è il seguente (*fonte: International Wrought Copper Council (IWCC) e International Copper Association (ICA) – dati 2012*):

Asia	60%
Europa	20%
Americhe	14%
Resto del Mondo	6%
	<u>100%</u>

Si riporta di seguito una breve descrizione dei mercati di sbocco dei semilavorati in rame e leghe:

a) Edilizia

L'edilizia è uno dei settori di applicazione principali dei prodotti in rame e ottone del Gruppo KME.

Prodotti in rame o leghe di rame vengono usati per rivestire tetti e facciate, per sistemi di drenaggio delle acque piovane, per collettori solari, impianti idraulici, tubazioni del gas, sistemi di riscaldamento e condizionamento, decorazione e rifiniture di interni, telai di finestre, pomelli delle porte, serrature, cavi resistenti al fuoco e altro ancora.

Alla base della scelta a favore del rame, stanno non solo ragioni d'ordine estetico, ma anche ragioni tecniche legate alle caratteristiche fisico-meccaniche del materiale, coniugate con il crescente desiderio

di materiali naturali ed ecologici. La longevità del rame, la sua ottima duttilità in fase di lavorazione, le sue caratteristiche tecniche e cromatiche e la sua totale riciclabilità ne fanno infatti un componente essenziale dell'architettura e dell'edilizia.

b) Industria elettrica

Il rame è il materiale che ha la più alta conducibilità elettrica fra tutti i metalli dopo l'argento, e che presenta anche un'eccellente resistenza alla corrosione, ottime caratteristiche meccaniche, grande duttilità e buona lavorabilità, per citare solo alcune delle proprietà del rame e delle sue leghe.

I semilavorati in rame e sue leghe sono utilizzati nell'industria elettrica, sia negli impianti di alta e media tensione, in particolare nei trasformatori elettrici, sia negli impianti di bassa tensione, in particolare negli impianti elettrici delle case e degli uffici, per gli interruttori automatici, in grado di interrompere la corrente in caso di sovraccarico o di corto circuito, per le spine e contatti elettrici di vario tipo.

Prodotti speciali, sotto forma di cavi in rame con isolamento minerale in grado di resistere con piena affidabilità ad alte temperature, sono impiegati come cavi elettrici in aree problematiche o in condizioni di estrema difficoltà in caso di incendio.

c) Industria elettronica

L'industria elettronica fa un uso diffuso del rame e delle sue leghe, a causa dell'eccellente conduttività di questo metallo. Il rame permette alle installazioni elettroniche di funzionare più velocemente, riduce la formazione di calore e dura più a lungo.

Da un lato, il rame è utilizzato per prodotti di consumo, inclusi tutti i prodotti per intrattenimento – quali televisioni, videoregistratori, lettori CD e DVD, radio, sistemi *hi-fi* o cellulari e *computer*.

Dall'altro, esso è usato per una grande varietà di beni destinati a utilizzo industriale come piastre conduttrici, microprocessori, trasformatori, *connector* e molti altri dispositivi elettronici.

I laminati trattati e prodotti dal Gruppo KME ampiamente utilizzati nell'industria elettronica consistono in nastri di rame, ottone, bronzo, nichel e leghe speciali che conferiscono loro proprietà materiali molto differenti. Oltre ai nastri "nudi", vengono anche utilizzati nastri di leghe di rame stagnati che offrono la possibilità di produrre componenti altamente complessi in maniera molto economica.

I componenti realizzati con i nastri sono fondamentali nella realizzazione di: connettori di vario tipo, interruttori, spine, prese di corrente, circuiti stampati, ma anche microprocessori e componenti fondamentali di telefoni fissi e telefoni cellulari. Componenti che sono necessari nella produzione e nell'utilizzo di computer e periferiche, dell'elettronica di consumo in generale, degli elettrodomestici e dei telefoni cellulari.

d) Industria automobilistica e trasporti

L'industria dell'auto è fra le più dinamiche e innovative; ogni nuovo modello immesso sul mercato vanta dotazioni di accessori sempre più sofisticati, il cui funzionamento necessita di materiali e componenti ricercati ed evoluti.

Rame, ottone e altre leghe a base di rame soddisfano al meglio i requisiti di conduttività elettrica, durata e resistenza, richiesti in questo settore e sono quindi sempre più utilizzati: la quantità di rame oggi mediamente impiegata in un'auto è pari a circa 23 chilogrammi (inclusi i 18 chilogrammi presenti nei componenti elettrici), corrispondente a circa l'1-2% del peso totale del veicolo. Per non parlare dei "veicoli ibridi" che dovrebbero inglobare quantità di rame per veicolo doppie rispetto a quelli tradizionali (circa 45 kg).

Componenti elettronici

Le innovazioni tecnologiche che stanno dietro ogni nuova dotazione nelle automobili moderne richiedono un numero sempre più elevato di componenti elettronici. Fra questi hanno un ruolo chiave i “connectors”, realizzati per lo più con nastri di precisione in leghe di rame ad alto valore aggiunto e usati ovunque ci sia necessità di collegare cavi elettrici.

In un veicolo moderno sono necessari circa 3.000 connettori per il controllo elettrico ed elettronico: operazioni comuni quali l’uso dell’alza-cristalli elettrico, il controllo della temperatura interna/esterna all’abitacolo o l’accensione delle spie della temperatura di acqua e olio, richiedono *connectors*.

Inoltre, l’uso crescente di nuovi dispositivi elettronici (dal navigatore satellitare al computer di bordo, dalla tecnologia *bluetooth*, agli *airbag* intelligenti) ne allarga sempre più la frontiera d’uso.

Il “componente *connector*” però, prima di diventare tale, subisce una lunga serie di trasformazioni industriali. All’inizio della catena sta proprio la produzione del laminato in lega di rame e proprio la qualità della lega diventa una componente fondamentale nel determinare la qualità e le *performances* del *connector*, e, quindi, dell’applicazione elettronica finale a cui il *connector* è collegato.

e) Industria dell’aria condizionata

Gli elementi principali che compongono un sistema di condizionamento hanno bisogno di tubi di rame per svolgere al meglio la propria funzione: i tubi di rame sono indispensabili per il trasporto dei liquidi utilizzati nei condensatori e negli evaporatori, che rappresentano la parte principale di un sistema ACR, ma anche nella connessione dei vari elementi per garantire una corretta installazione dell’impianto.

f) Industria delle telecomunicazioni

I tubi di rame TECTUBE®_com del Gruppo KME sono l’anima dei cosiddetti cavi coassiali ad alta frequenza che si trovano nelle applicazioni per telecomunicazioni. Ad esempio, le antenne di trasmissione per telecomunicazioni cellulari sono equipaggiate con cavi coassiali HF.

In queste applicazioni, vengono utilizzati cavi coassiali ad alta frequenza per la loro idoneità a trasmettere una grande quantità di dati dal trasmettitore all’antenna e dall’antenna al ricevitore con una perdita molto bassa di segnale. Per trasmettere segnali ad alta frequenza senza una perdita sensibile, vengono utilizzati conduttori interni ed esterni prodotti con rame dalle qualità altamente conduttive Cu-ETP e Cu-PHC.

Oltre a tubi di rame ad alta precisione, come conduttore interno per cavi di piccole dimensioni può essere utilizzato anche un filo di rame estruso oppure i produttori di cavi possono creare i propri tubi, internamente corrugati o meno, a partire da nastri di cavo coassiale che vanno a saldare longitudinalmente con macchine saldatrici.

Infine i nastri per *connector* del Gruppo KME sono usati per la produzione di interconnessioni e di altri componenti elettrici strutturali.

g) Industria meccanica

Le proprietà essenziali del rame e delle sue leghe, come il non magnetismo, la conduttività termica, la resistenza al calore ed alla pressione, la resistenza alla corrosione, le prestazioni meccaniche e l’elevata lavorabilità, costituiscono le ragioni principali del loro utilizzo in molti campi dell’industria meccanica, dalle valvole e raccordi industriali, alle parti meccaniche di precisione, dalle saldature e lavorazioni meccaniche, ai sistemi pneumatici.

h) Applicazioni marine

Vista la natura altamente corrosiva dell'acqua marina, i materiali utilizzati devono soddisfare i requisiti più restrittivi per assicurare performance affidabili. Da decenni il Gruppo KME sviluppa e produce prodotti in leghe *cupro-nickel* per le applicazioni marine.

Le leghe *cupro-nickel* rispondono a tutti i principali requisiti per i sistemi tubieri marini. Dal punto di vista metallurgico, la resistenza alla corrosione e le proprietà di lavorazione del rame-nickel sono determinate da questa semplice lega, che offre anche livelli adeguati di forza meccanica.

La composizione chimica modificata dei prodotti del Gruppo KME assicura inoltre un'eccellente duttilità e saldabilità: quest'ultima caratteristica fa sì che non siano richieste operazioni *post* saldatura. Un'eccezionale resistenza alla corrosione uniforme, localizzata e all'erosione, la resistenza alla rottura e alla corrosione intregranulare, così come la resistenza alle bioincrostazioni sono tutti argomenti a favore dell'utilizzo del *cupro-nickel* nella progettazione efficiente dell'ingegneria marina.

i) Industria siderurgica e metallurgica

Negli ultimi 50 anni l'industria metallurgica ha vissuto cambiamenti tecnologici fondamentali nel campo della fusione e della colata. Il Gruppo KME è stata al centro del progresso in questo settore grazie alla sua ricerca continua di soluzioni tecnologiche ottimali e materiali performanti.

Il progresso in questo settore è spinto soprattutto dalle necessità di soddisfare le richieste di crescenti prestazioni, di più elevati rendimenti e di migliore qualità che arrivavano dal mercato. All'interno del Gruppo KME, la *business unit* dedicata a questo settore è all'avanguardia nel progettare soluzioni su misura per ogni cliente.

Colata continua.

Fino agli anni sessanta del ventesimo secolo, la tecnologia comunemente adottata era quella della colata in lingotti, che richiedeva il consumo di enormi quantità di energia per consentire la formatura e la solidificazione dell'acciaio grezzo liquido in forme adatte alla successiva laminazione.

Lo sviluppo della colata continua su scala industriale per la produzione di acciaio e di metalli non-ferrosi (alluminio soprattutto) ha rappresentato un avanzamento tecnologico fondamentale.

L'acciaio colato in continuo rappresenta oggi oltre il 90% dell'acciaio prodotto nel mondo. Il metallo liquido viene appunto colato in una forma a fondo aperto, detta lingottiera, che con un processo di raffreddamento forzato provoca l'immediata solidificazione della superficie esterna del metallo colato, che continua a scendere. Il metallo fuso rivestito da questa sorta di pelle solida mantiene quindi la forma impressa dalla lingottiera e continua a scendere su un percorso curvo lungo vari metri fino ad arrivare in posizione orizzontale. In questo percorso il metallo continua ad essere raffreddato da spruzzi di acqua e una volta in posizione orizzontale esso risulta perfettamente solidificato e viene tagliato in billette o bramme, che poi subiranno lavorazioni successive.

Al cuore dell'impianto per la colata continua c'è la lingottiera in rame, che dà la forma e parzialmente solidifica il metallo liquido. Le sue prestazioni sono un fattore chiave per determinare le economie degli impianti di colata: i materiali e i rivestimenti speciali a base di rame prodotti dal Gruppo KME hanno aiutato lo sviluppo tecnologico di questa nuova tecnologia. Lo sviluppo di colate di bramme sottili e di colate di precisione hanno consentito ai prodotti per la colata di avvicinarsi il più possibile al prodotto finito, spingendo significativamente per il miglioramento qualitativo e quantitativo.

Il Gruppo KME occupa, a giudizio del medesimo, una posizione di preminenza internazionale nella progettazione di impianti di colata e nella produzione di lingottiere non solo per la colata dell'acciaio ma anche per la colata dei metalli non ferrosi. In quest'ultimo segmento il Gruppo KME è all'avanguardia nel comparto grazie alla sua produzione di rulli per colata e Dam-Blocks per le Casting Sleeves, un passo avanti significativo nella colata continua dell'alluminio.

j) *Industria medico-ospedaliera*

In ambito ospedaliero l'uso dei tubi di rame serve al trasporto di ossigeno ed altri gas medicali e laminati in leghe speciali di rame vengono utilizzati in misura crescente per la produzione di componenti elettronici in macchinari medico-diagnostici di ultima generazione.

Il Gruppo KME fornisce propri prodotti per ambedue queste tipologie applicative.

I tubi TECTUBE® Med sono progettati appositamente per le apparecchiature legate al trasporto di gas medicali e per la produzione di tecnologie del vuoto. Si tratta di tubi in verghe caratterizzati da una superficie interna liscia, asciutta e particolarmente pulita in piena conformità alle normative europee per la distribuzione di gas medicali e per il vuoto. Per garantire che la superficie interna resti pulita fino al momento della loro installazione, i tubi TECTUBE® Med sono sigillati ad entrambe le estremità.

Anche nella gamma dei tubi per uso idrotermosanitari, il Gruppo KME distribuisce tubi per trasporto di ossigeno e gas medicali rispondenti sia alle normative europee che alle normative nazionali (Italia, Francia, UK). Si tratta di tubi a marchio registrato distribuiti in verghe e rotoli tappati alle estremità, assolutamente impermeabili ai gas, resistenti ai raggi UV, dalla superficie interna perfettamente pulita e sgrassata da ogni residuo di olii lubrificanti per prevenire fenomeni di combustione spontanea.

Il funzionamento delle apparecchiature medico-diagnostiche più sofisticate richiede sempre più componenti elettronici e di conseguenza *connectors* a base di rame, al punto che quello delle applicazioni mediche sta diventando uno dei campi d'applicazione più importante dei *connectors*, comunque quello che registrerà i tassi di crescita più consistenti nel prossimo quinquennio. Il Gruppo KME produce nastri per *connectors* in leghe speciali STOL® adatti per questo tipo di applicazioni.

Il Gruppo KME ha inoltre recentemente presentato una nuova gamma di leghe di rame dalle proprietà antimicrobiche, che possono essere utilizzate per tutte le superfici di contatto toccate quotidianamente dall'uomo. Le leghe a marchio KME Plus® rappresentano un efficace strumento per la lotta delle infezioni nosocomiali in tutti i luoghi legati alla sanità, quali gli ospedali in cui il rischio di contrarre infezioni è elevato.

6.2.1.2 Settore delle “attività finanziarie e immobiliari”

Con particolare riferimento alle energie rinnovabili e al risparmio energetico si segnala quanto segue.

Il mercato fotovoltaico in Italia

Il mercato fotovoltaico in Italia ha fatto registrare nel 2013 una brusca contrazione rispetto a quanto rilevato negli anni precedenti. Sono infatti entrati in esercizio nel corso dell'anno 1.147 MWp (-68% rispetto al corrispondente valore del 2012, pari a 3.580 MWp) (*cfr. GSE risultati incentivazione Fotovoltaico*).

Tali risultati sono imputabili ai cambiamenti posti in essere dal Quinto Conto Energia, intervenuti nel secondo semestre del 2012, i quali hanno introdotto numerose restrizioni.

Nonostante il non brillante risultato del periodo, il mercato italiano resta al secondo posto a livello mondiale in termini di capacità installata alle spalle della Germania, che presenta una capacità installata di oltre 35 GWp; come evidenziato dalla tabella sottostante, al 31 dicembre 2013, in Italia la capacità installata totale risulta pari a oltre 17,6 GWp, con oltre 550 mila impianti in esercizio (*cfr. GSE risultati incentivazione Fotovoltaico*).

Risultati incentivazione Primo-Secondo-Terzo- Quarto-Quinto Conto Energia

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	1H2014
MWP installati nell'anno	9	70	338	718	2.321	9.442	3.579	1.149	36
Totale MWp cumulati	9	79	418	1.136	3.457	12.899	16.478	17.627	17.663
Numero impianti installati nell'anno	1.402	6.270	24.070	39.354	84.607	175.601	149.450	69.338	319
Totale numero impianti	1.402	7.672	31.742	71.096	155.703	331.304	480.754	550.092	550.411

Fonte GSE: Risultati Incentivazione, aggiornamento al 30 aprile 2014

Infatti nei primi mesi del 2014, in base ai dati disponibili aggiornati al 30 aprile 2014, sono entrati in esercizio impianti fotovoltaici per soli 36 MWp (677 MWp il corrispondente valore del 2013).

Durante il primo semestre del 2014 il quadro normativo che disciplina l'incentivazione delle energie rinnovabili ha peraltro registrato ulteriori cambiamenti in negativo, con effetti retroattivi sugli investimenti già realizzati.

In relazione alla normativa che disciplina la remunerazione dell'energia immessa in rete e ceduta al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. tramite il servizio di ritiro dedicato, a far data dal 1° gennaio 2014 è intervenuta una modifica regolamentare che ha ridefinito i meccanismi di remunerazione previsti dal servizio di ritiro dedicato, sostituendo le tariffe dei prezzi minimi garantiti in vigore per gli impianti fino a 1 MWp di potenza con il prezzo variabile zonale orario.

Inoltre, nel corso del mese di giugno 2014 è stato pubblicato il Decreto Legge n. 91/2014 cosiddetto "spalma incentivi", convertito in legge (Legge 11 agosto 2014, n. 116) in data 20 agosto 2014, che ha rivisto, per gli impianti maggiori di 200 Kwp, le tariffe incentivanti dei precedenti Conti Energia modificandone anche le modalità di liquidazione degli incentivi. In particolare, il predetto decreto legge prevede che:

- a decorrere dal secondo semestre 2014, una modalità di pagamento dell'incentivo in acconto mensile basato sul 90% della producibilità stimata e con il conguaglio entro il mese di giugno dell'anno successivo, il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. definirà le modalità operative di tale meccanismo; inoltre
- le società avrebbero dovuto scegliere entro il 30 novembre 2014 una delle seguenti opzioni di riduzione delle tariffe incentivanti, da effettuarsi per ogni singolo impianto:
 - a) una riduzione della tariffa incentivante dal 1° gennaio 2015 di una percentuale compresa tra il 17% e il 25%, in funzione del periodo residuo dell'incentivazione che sarà erogata per un periodo di 24 anni decorrente dalla data di entrata in esercizio degli impianti o, in alternativa,
 - b) una rimodulazione delle tariffe incentivanti, fermo restando il periodo di erogazione ventennale degli incentivi, prevedendo un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale e un successivo periodo di un incentivo incrementato di eguale misura. La norma ha previsto che le percentuali di rimodulazione sono stabilite dal Ministero dello Sviluppo Economico entro il 1° ottobre, al fine di consentire un risparmio di almeno Euro 600 milioni all'anno per il periodo 2015 - 2019 rispetto all'erogazione prevista con le tariffe vigenti o, in alternativa
 - c) una percentuale di riduzione che varia in funzione della potenza degli impianti dell'8% dell'incentivo per la durata residua del periodo di incentivazione come segue: (a) 6% per impianti con potenza compresa tra 200 Kwp e 500 Kwp; (b) 7% per impianti con potenza compresa tra 500 Kwp e 900 Kwp; (c) 8% per impianti con potenza maggiore di 900 Kwp

La normativa ha inoltre previsto un meccanismo di finanziamento bancario dedicato, per un importo massimo uguale alla differenza tra l'incentivo già spettante al 31 dicembre 2014 e la nuova tariffa incentivante, "garantito" dalla Cassa Depositi e Prestiti, volto a compensare il *deficit* di cassa generato dalla riduzione della tariffa incentivante;

Le Regioni e gli enti locali adegueranno la durata dei titoli autorizzativi alla durata dell'incentivo. È stata inoltre prevista la possibilità, per i soggetti beneficiari di incentivi pluriennali, di cedere una quota di detti incentivi, fino ad un massimo dell'80%, ad un acquirente selezionato tra i primari operatori finanziari europei

Durante il mese di ottobre, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il D.M. 16 ottobre 2014 che ha approvato le modalità operative per l'erogazione delle tariffe incentivanti sull'energia elettrica prodotta da impianti solari fotovoltaici, confermando il meccanismo di pagamento delle stesse sulla base dei principi di acconto e di conguaglio così come illustrato e delineato dall'art 26 del Decreto "spalma incentivi"; il Decreto ha previsto pertanto che le rate di acconto saranno calcolate in base alle ore di produzione relative all'anno precedente per ogni singolo impianto, qualora disponibili, oppure sulla base di una stima delle ore equivalenti medie per Regione, effettuata dallo stesso Ministero per l'anno di riferimento 2014.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha altresì emanato il D.M. 17 ottobre 2014 inerente alla rimodulazione dell'incentivo ai sensi dell'art. 26, comma 3, lett. b). Tale Decreto attuativo ha reso noto l'algoritmo di calcolo individuato dal Dicastero al fine di delineare le percentuali di rimodulazione della tariffa incentivante. Lo sviluppo di tale algoritmo, applicato al portafoglio impianti fotovoltaici del settore, prevede una percentuale di rimodulazione compresa nell'intervallo 14%-19%.

Infine il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., in data 3 novembre 2014, ha pubblicato le istruzioni operative inerenti gli interventi relativi alle tariffe incentivanti sopra illustrati, definendo all'interno di tale strumento le procedure da utilizzare per effettuare la scelta dell'opzione tariffaria e comunicando altresì che le nuove modalità di erogazione saranno rese operative a far data dalle rate di acconto di competenza del mese di gennaio 2015.

Il mercato del biogas in Italia

Il mercato del biogas in Italia negli ultimi due anni ha fatto registrare una crescita importante. In base agli ultimi dati disponibili, ErgyCapital stima che gli impianti a biogas siano ben oltre le 1.000 unità per una potenza totale installata pari ad oltre 800 MWe. Per l'anno in corso ErgyCapital prevede, anche per tale mercato, una crescita inferiore del numero totale degli impianti in esercizio, a causa delle modifiche regolamentari introdotte durante il secondo semestre dell'anno 2012.

Il mercato della geotermia a bassa entalpia in Italia

In Italia tale mercato permane ancora di dimensioni contenute, ErgyCapital stima che il valore dello stesso oggi sia pari a circa Euro 45-50 milioni. Il mercato è composto principalmente da due macrocategorie di operatori: la prima è rappresentata da *main contractor*, come E.Geo S.r.l., realtà organizzata e focalizzata appieno su tale mercato, la seconda è costituita da piccole realtà, quali installatori, fornitori di sonde, e altri, che si propongono come alternativa ai *main contractor*. Relativamente ai prossimi due anni, ErgyCapital prevede uno sviluppo di tale segmento del mercato.

* * *

Quanto al mercato di riferimento di Intek nel settore degli investimenti in partecipazioni *private equity* si segnala che lo stesso include le società che svolgono, anche in modo non esclusivo, attività di investimento in società operanti in qualità di *holding* di partecipazioni e di società di gestione di fondi di *private equity* ("SGR").

Le società in oggetto presentano logiche operative sostanzialmente simili, consistenti nell'identificazione ed effettuazione di operazioni la cui redditività prospettica assicuri un tasso di rendimento adeguato al livello di rischio dell'investimento ed al periodo in cui lo stesso è detenuto. Sotto il profilo invece della diversificazione delle attività, il panorama italiano delle *holding* di partecipazioni è molto più variegato rispetto agli operatori di *private equity*, il cui modello di *business* è relativamente standardizzato e focalizzato sulla sola attività di investimento.

Le analisi di mercato condotte annualmente dalle associazioni di *private equity* e *venture capital* (principalmente EVCA ⁽¹⁾ a livello Europeo e AIFI ⁽²⁾ a livello nazionale) rendono un quadro indicativo dei *trend* del settore e della sua composizione.

Da quanto evidenziato nel Rapporto AIFI sui dati statistici del mercato del *private equity* nel 2013 presentato al convegno annuale del 31 marzo 2014, il 2013 è stato un anno relativamente stabile sul fronte degli investimenti registrando un lieve aumento del numero di operazioni effettuate (da 349 del 2012 a 368 del 2013) ed un incremento nel controvalore complessivo (+6,2% rispetto al 2012).

Sul fronte della raccolta, nonostante il significativo incremento di Euro 2.692 milioni rispetto al 2012 (da Euro 1.355 milioni ad Euro 4.047 milioni), va segnalato che dei capitali raccolti solo Euro 623 milioni provengono dal mercato. Tale dato è tuttavia inferiore a quello degli ultimi 5 anni, mostrando un calo di oltre il 34% rispetto al 2012 ⁽³⁾.

Il 31,5% dei capitali raccolti sul mercato proviene da fondi di fondi seguito dal 18,3% proveniente da fondi pensione e casse di previdenza. Tale dato è in controtendenza rispetto al 2012, anno in cui il 54,4% dei fondi raccolti proveniva da banche e fondazioni ⁽⁴⁾.

La raccolta proveniente da operatori internazionali con base in Italia è stata di Euro 693 milioni, rappresentando il 26% del totale della raccolta, in netto aumento rispetto al 2012 (11%) ⁽⁵⁾.

Nel 2013 gli operatori internazionali e le società di gestione del risparmio hanno effettuato circa il 65% del controvalore degli investimenti totali, in diminuzione rispetto al 2012 (80%), mentre tra gli altri operatori, rivestono un ruolo di rilievo gli operatori pubblici (20,5%) ⁽⁶⁾.

Nel 2013, continua la prevalenza di operazioni di *buy-out* per un controvalore di Euro 2.151, con un marginale incremento rispetto all'esercizio precedente, e operazioni di *expansion*, sostanzialmente allineate a quelle del 2012 (per un controvalore di Euro 914 milioni); continuano ad essere pressoché assenti le operazioni di *turnaround* ⁽⁷⁾.

Al 31 dicembre 2013, il portafoglio complessivo degli operatori monitorati in Italia risultava composto da n. 1.189 società, per un controvalore delle partecipazioni detenute, valutate al costo d'acquisto, pari a Euro 21.765 milioni, entrambi i dati presentano un leggero aumento rispetto al 2012 ⁽⁸⁾.

⁽¹⁾ European Private Equity and Venture Capital Association (EVCA).

⁽²⁾ Associazione Italiana del Private Equity e del Venture Capital (AIFI).

⁽³⁾ Fonte: Associazione Italiana del Private Equity e del Venture Capital (AIFI).

⁽⁴⁾ Fonte: Associazione Italiana del Private Equity e del Venture Capital (AIFI).

⁽⁵⁾ Fonte: Associazione Italiana del Private Equity e del Venture Capital (AIFI).

⁽⁶⁾ Fonte: Associazione Italiana del Private Equity e del Venture Capital (AIFI).

⁽⁷⁾ Fonte: Associazione Italiana del Private Equity e del Venture Capital (AIFI).

⁽⁸⁾ Fonte: Associazione Italiana del Private Equity e del Venture Capital (AIFI).

Alla stessa data, le risorse disponibili per investimenti, al netto delle disponibilità degli operatori pan-europei e captive, ammontavano a Euro 8.039 milioni, con un incremento del 27% rispetto all'esercizio precedente ⁽⁹⁾.

* * *

Con riferimento all'attività svolta dal Gruppo Intek nel settore *real estate* si segnala che il mercato immobiliare italiano continua a registrare un calo degli investimenti: secondo l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) nel 2013 gli investimenti in costruzioni, al netto di costi per il trasferimento della proprietà, ammontano a livello nazionale ad Euro 128.746 milioni di euro, con una riduzione del 6,9% in termini reali rispetto al precedente esercizio.

L'importante calo dei livelli produttivi coinvolge tutti i comparti: dalla produzione di nuove abitazioni alla edilizia non residenziale privata ed alle opere pubbliche. Solo il comparto della riqualificazione degli immobili residenziali presenta una tenuta dei livelli produttivi (più 2% rispetto al 2012). ⁽¹⁰⁾

Le prospettive del settore sono legate all'andamento economico generale, tuttavia, la restrizione creditizia che ha caratterizzato il settore delle costruzioni è stata più accentuata che in altri settori e un miglioramento dell'accesso alle risorse finanziarie sarebbe uno dei fattori determinanti dell'andamento del settore nel breve sia per quanto concerne la domanda residenziale delle famiglie sia non residenziale.

6.2.2 Posizionamento competitivo

6.2.2.1 Settore "rame"

Il Gruppo KME occupa, a giudizio del medesimo, una posizione di preminenza a livello europeo nei principali comparti dei semilavorati in rame e sue leghe ed a livello mondiale nei prodotti speciali.

A giudizio del Gruppo KME i fattori chiave del posizionamento competitivo sono:

- (i) la possibilità di offrire un portafoglio prodotti completo, sorretto da un'elevata reputazione del marchio;
- (ii) una rete distributiva mondiale che in Europa può contare sul supporto logistico e di servizio di unità produttive localizzate nei principali paesi consumatori;
- (iii) un forte e stabile portafoglio clienti, frutto di una affidabile *partnership* di lungo periodo;
- (iv) un'ampia gamma di possibili applicazioni dei semilavorati in rame e leghe di rame, lo sviluppo delle quali può contare sull'assistenza dei due centri di ricerca del Gruppo KME, in stretta collaborazione con gli utilizzatori;
- (v) una consolidata esperienza nella gestione degli approvvigionamenti delle materie prime e nelle strategie di copertura dei relativi rischi.

⁽⁹⁾ Fonte: Associazione Italiana del Private Equity e del Venture Capital (AIFI).

⁽¹⁰⁾ Fonte: Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE)

6.2.2.2 Settore delle “attività finanziarie e immobiliari”

Il campione di operatori individuato dall’Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital (“AIFI”) ammonta al 31 dicembre 2013 a 171 soggetti, di cui 120 associati all’AIFI, e rappresenta l’insieme degli operatori con cui l’Emittente compete sul mercato italiano per quanto concerne l’attività del *private equity*. Tale campione include, oltre agli associati AIFI che svolgono in modo ricorrente attività di investimento, anche operatori non associati attivi in Italia negli ultimi 3 anni, in aumento del 13% rispetto al 2012. Nell’ambito di *holding* di partecipazioni italiane con azioni negoziate sul mercato MTA, Intek viene generalmente confrontata con: Mittel S.p.A., CIR S.p.A., Immsi S.p.A., Italmobiliare S.p.A. e Cofide S.p.A.

A giudizio dell’Emittente, i tratti distintivi che caratterizzano il suo posizionamento nel mercato delle attività finanziarie possono riassumersi in:

- *holding* di investimento indipendente con interessi diversificati e *management team* con competenze e professionalità derivanti dalla propria storica attività di investimento nel campo del *private equity* ed in particolare nelle *Special Situation* e nella gestione dei *distressed asset*; e
- gestione dinamica degli investimenti con portafoglio flessibile e cicli di investimento più ridotti rispetto al passato, con attenzione alla gestione finanziaria ed in particolare alla generazione di cassa più veloce.

Per quanto concerne l’attività immobiliare il Gruppo opera in un contesto di mercato caratterizzato da una molteplicità di operatori, molto diversificati sia sotto il profilo dimensionale sia sotto quello dei modelli di *business*.

L’attività del Gruppo in tale mercato - ad eccezione dei complessi industriali destinati a sede produttiva per le società operanti nel settore “rame” e quindi utilizzati in via strumentale in relazione a tali attività produttive – si concentra prevalentemente nella gestione di complessi industriali utilizzati da terzi o destinati comunque al mercato delle locazioni e/o delle vendite.

L’attività di investimento nel settore immobiliare può pertanto essere considerata come complementare rispetto al *core business* dell’Emittente, il cui posizionamento in tale mercato non può considerarsi competitivo.

6.3 Fonti delle dichiarazioni del posizionamento competitivo

Il posizionamento competitivo del Gruppo Intek è stato stimato dal *management* della Società sulla base delle fonti indicate nel precedente Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

6.4 Fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni di cui ai precedenti Paragrafi 6.1 e 6.2 del Prospetto Informativo

Non si sono registrati fattori eccezionali che abbiano influenzato quanto espresso nei precedenti Paragrafi 6.1 e 6.2 del Prospetto Informativo se non il contesto economico di crisi in corso, tra i peggiori degli ultimi decenni.

CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo cui appartiene l’Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non appartiene ad alcun gruppo di imprese.

7.2 Descrizione del Gruppo facente capo all’Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, Intek Group S.p.A. è la società capogruppo del Gruppo Intek.

Alla data del 30 settembre 2014, il Gruppo Intek comprende complessivamente, esclusa la capogruppo Intek Group S.p.A., n. 70 società, di cui n. 53 società operanti nel settore del “rame” e n. 17 società operanti nel settore delle “attività finanziarie ed immobiliari”. Si segnala inoltre che l’Emittente detiene indirettamente una partecipazione pari al 49,04% nel capitale sociale di ErgyCapital, società con azioni quotate sul MTA operante nel settore delle “energie rinnovabili” e del risparmio energetico ed una partecipazione pari al 50,00% nel capitale sociale di KMD (HK) Holding Limited, *join venture* per la produzione di *connectors* frutto dell’accordo con Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc. (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2 del Prospetto Informativo)

Le società consolidate integralmente sono n. 40, mentre le restanti n. 30 società sono escluse dall’area di consolidamento in quanto controllate non significative ovvero imprese il cui consolidamento non produce effetti sostanziali; si tratta, generalmente, di società che svolgono attività commerciale.

Nella tabella che segue sono elencate le società controllate direttamente o indirettamente dall’Emittente, ai sensi dell’art. 2359 c.c. e dell’art. 93 del TUF alla data del 30 settembre 2014, e consolidate con il metodo integrale, con specificazione della relativa denominazione, della sede sociale, della valuta, dell’ammontare del capitale sociale, della principale attività svolta e della percentuale di capitale sociale detenuta.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Attività	% di possesso	
					diretta	indiretta
KME A.G.	Germania	Euro	142.743.879	Holding	100,00%	
Bertram's GmbH	Germania	Euro	300.000	Servizi		100,00%
Cuprum S.A.	Spagna	Euro	60.910	Servizi		100,00%
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd	Cina	RMB	40.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Heavy Industry Machinery Co. Ltd.	Cina	RMB	20.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Surface Machinery Ltd	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
EM Moulds Srl	Italia	Euro	115.000	Commerciale		100,00%
Fricke GmbH	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
GreenRecycle Srl	Italia	Euro	500.000	Commercio Metalli		100,00%
Immobiliare Agricola Limestone Srl	Italia	Euro	110.000	Immobiliare		100,00%
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin	Germania	Euro	4.514.200	Immobiliare		100,00%
KME Brass France S.A.S.	Francia	Euro	7.800.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Brass Germany GmbH	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Brass Italy Srl	Italia	Euro	15.025.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME France S.A.S.	Francia	Euro	15.000.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Germany Bet. GmbH	Germania	Euro	1.043.035	Finanziaria	100,00%	
KME Germany GmbH & Co. KG	Germania	Euro	180.500.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Grundstueckgesellschaft AG & Co KG	Germania	Euro	50.000	Immobiliare		100,00%
KME Ibortubos S.A.	Spagna	Euro	100.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Italy SpA	Italia	Euro	103.839.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Moulds Mexico S.A. de C.V.	Messico	MXN	7.642.237	Commerciale		100,00%
KME Moulds Service Australia Pty Limited	Australia	AUD	100	Commerciale		65,00%
KME Recycle Srl	Italia	Euro	2.000.000	Finanziaria		100,00%
KME Service Russland Ltd	Russia	RUB	10.000	Commerciale		70,00%
KME Spain S.A.	Spagna	Euro	92.446	Commerciale		100,00%
KME Srl	Italia	Euro	115.000	Servizi		100,00%
KME Verwaltungs und Dienst. mit beschr.	Germania	Euro	10.225.838	non operativa		100,00%
KME Yorkshire Ltd	Inghilterra	GBP	10.014.603	Lav. Rame e leghe		100,00%
Valika S.A.S.	Francia	Euro	200.000	Commercio Metalli		51,00%
Yorkshire Copper Tube	Inghilterra	GBP	3.261.000	non operativa		100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	GBP	-	non operativa		100,00%
KME Partecipazioni SpA	Italia	Euro	47.900.000	Holding	100,00%	
FEB - Ernesto Breda SpA	Italia	Euro	577.671	Holding	86,41%	
I2 Capital Partners Sgr SpA	Italia	Euro	1.500.000	Gestione fondi inv.	100,00%	
I2 Real Estate Srl	Italia	Euro	110.000	Immobiliare	100,00%	
Idra International S.A.	Lussemburgo	Euro	50.569.400	Holding	100,00%	
Inteservice Srl in liquidazione	Italia	Euro	90.000	In liquidazione	100,00%	
Malpaso Srl	Italia	Euro	10.000	Immobiliare	100,00%	
Rede Immobiliare Srl	Italia	Euro	90.000	Immobiliare	48,98%	51,02%
Tecno Servizi Srl	Italia	Euro	50.000	Immobiliare		100,00%

Nella tabella che segue sono elencate le altre partecipazioni detenute dal Gruppo Intek alla data del 30 settembre 2014 e non consolidate con il metodo integrale, con specificazione della relativa denominazione, della sede sociale, della valuta, dell'ammontare del capitale sociale, della principale attività svolta e della percentuale di capitale sociale detenuta direttamente o indirettamente da Intek.

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Attività	% di possesso Intek Group	
					diretta	indiretta
AMT - Advanced Mould Technology India Private Ltd.	India	INR	28.766.250	Industriale	-	99,60%
Breda Energia SpA in LCA	Italia	Euro	5.164.569	non operativa	-	100,00%
Bredafin Innovazione SpA in LCA	Italia	Euro	104.841	non operativa	-	99,99%
Culti S.r.l.	Italia	Euro	100.000	Commerciale	-	100,00%
Culti AG in liquidazione	Svizzera	CHF	100.000	Commerciale	-	100,00%
Culti USA LLC	USA	\$US	-	Commerciale	-	100,00%
Europa Metalli Trèfimetaux UK Ltd.	Inghilterra	Lst	500.000	non operativa	-	100,00%
Intek Investimenti (già FEB Investimenti Srl)	Italia	Euro	10.000	non operativa	100,00%	-
Il Post S.r.l.	Italia	Euro	207.550	Editoriale	-	30,43%
KME America Inc.	Stati Uniti	\$US	5.000	Industriale	-	100,00%
KME America Marine Holding Ltd	USA	\$US	2.600.000	Holding	-	100,00%
KME Asia Pte Ltd.	Singapore	\$SG	200.000	Industriale	-	100,00%
KME Benelux SA	Belgio	Euro	62.000	Industriale	-	84,70%
KME Chile Lda	Cile	PSC	9.000.000	Industriale	-	100,00%
KME Czech Republic	Rep. Ceca	CZK	100.000	Industriale	-	100,00%
KME Germany Holding GmbH	Germania	Euro	25.000	non operativa	-	100,00%
KME Germany Service GmbH	Germania	Euro	25.000	non operativa	-	100,00%
KME Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	HUF	3.000.000	Industriale	-	100,00%
KME India Private Ltd.	India	INR	5.897.750	Industriale	-	100,00%
KME Kalip Servis Sanayi	Turchia	TRY	50.000	Industriale	-	85,00%
KME MAGMA Service Ukraine LCC	Ucraina	UAH	14.174.217	Industriale	-	70,00%
KME Metals (Shanghai) Trading Ltd.	Cina	\$US	100.000	Industriale	-	100,00%
KME Polska Sp. Zo.o.	Polonia	PLZ	250.000	Industriale	-	100,00%
KME Suisse S.A.	Svizzera	FS	250.000	Industriale	-	100,00%
Metal Center Danmark A/S	Danimarca	DKK	1.524.880	Industriale	-	30,00%
P.H.M. Pehamet Sp.Zo.o	Polonia	PLZ	7.865.000	Industriale	-	100,00%
Progetto Ryan 2 S.r.l.	Italia	Euro	387.200	In liquidazione	88,00%	-
Societe Haillane de Participations	Francia	Euro	40.000	non operativa	-	99,99%
Special Steel SE Asia Ltd	Singapore	\$SG	400.100	Industriale	-	25,00%
Zahner KME GmbH	Germania	Euro	25.000	Industriale	-	50,00%
Partecipazioni in controllate e collegate						
KMD (HK) Holding Limited	Hong Kong	HKD	1.535.252.400	Holding	-	50,00%
ErgyCapital SpA	Italia	Euro	26.410.666	Settore energetico	-	49,04%
Partecipazioni a controllo congiunto						

Con riferimento alla partecipazione detenuta dall'Emittente in ErgyCapital, si segnala che il patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF stipulato tra KME Partecipazioni S.p.A. e Aledia S.p.A. in data 10 dicembre 2007 (modificato e integrato da ultimo in data 21 ottobre 2013), ed avente ad oggetto azioni ordinarie ErgyCapital, è scaduto in data 21 gennaio 2015. A seguito della naturale scadenza del predetto patto parasociale, Intek esercita, indirettamente tramite KME Partecipazioni S.p.A., il controllo su ErgyCapital ai sensi dell'art. 93 del TUF.

CAPITOLO VIII - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

8.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive del Gruppo dalla chiusura del semestre al 30 giugno 2014

Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive del Gruppo dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

8.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Fatto salvo quanto riportato nella Sezione Prima, Capitoli IV e VI, del Prospetto Informativo, alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso. Si segnala, inoltre, che nel periodo compreso tra il 30 settembre 2014 e la Data del Prospetto, pur nel contesto di una congiuntura economica negativa che incide in particolare sulle attività del Gruppo nel settore "rame" e che potrebbe prolungarsi anche per l'esercizio in corso, non si sono manifestati specifici elementi di rilievo. I ricavi di vendita nell'ultimo trimestre del 2014 hanno sostanzialmente confermato la diminuzione percentuale già manifestata nei precedenti trimestri 2014 rispetto ai corrispondenti periodi del 2013.

In particolare, tra i principali fattori che potrebbero comportare ripercussioni sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo Intek, si segnala la crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il peggioramento delle condizioni macroeconomiche nei settori di attività ove opera principalmente il Gruppo, che hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

Con particolare riferimento al settore del "rame", nel quale il Gruppo Intek opera attraverso la controllata KME AG, si segnala che il progressivo deterioramento del quadro macroeconomico, combinato con la volatilità dei prezzi delle materie prime, ha inciso sull'andamento della domanda dei settori di utilizzo dei semilavorati in rame e sue leghe ed ha aggravato la strutturale sovra-capacità produttiva di alcuni comparti del Gruppo KME. L'andamento della domanda dei semilavorati in rame e sue leghe sui mercati di riferimento continua ad essere condizionata da un'attività economica discontinua e differenziata tra le principali aree geografiche, con ritmi di crescita complessivamente ancora modesti nonostante le politiche monetarie nettamente espansive applicate nei maggiori paesi avanzati.

Quanto al settore delle "attività finanziarie ed immobiliari" e, in particolare, al settore delle "energie da fonti rinnovabili" e del risparmio energetico, nel quale il Gruppo Intek opera attraverso la partecipazione detenuta in ErgyCapital, si segnala che le tecnologie legate alla produzione dell'energia da fonti rinnovabili tendono a divenire sempre più complesse e bisognose di risorse finanziarie per il loro sviluppo. La produzione di energia rinnovabile è strettamente connessa alle condizioni climatiche (quali sole e vento) dei luoghi in cui vengano installati impianti di produzione e il numero di siti disponibili per l'installazione di impianti di generazione è limitato anche a causa dei diversi vincoli relativi all'installazione degli impianti di generazione di energia rinnovabile e dall'incremento della concorrenza. Il progresso tecnologico nello sfruttamento di fonti di energia in concorrenza con le fonti di energie rinnovabili, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero inoltre rendere meno competitiva la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Si segnala infine che i ricavi delle società operanti in tale mercato

dipendono tra l'altro dai prezzi di vendita dell'energia elettrica e dagli elementi di incentivazione per i quali si registra una tendenza alla loro progressiva riduzione in tutti i paesi dell'Unione Europea.

Con riferimento al settore degli investimenti in partecipazioni e del *private equity*, si segnala che l'eventuale perdurare dello stato di tensione, a livello nazionale e internazionale, potrebbe influenzare la tipologia, la tempistica e la redditività degli investimenti realizzati o da realizzare da parte dell'Emittente e/o del Gruppo e che le operazioni di disinvestimento potrebbero richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzati con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per il Gruppo.

Quanto al settore *real estate* si segnala infine che il mercato immobiliare, sia nazionale sia internazionale, ha un andamento ciclico ed è condizionato da una serie di variabili macroeconomiche, quali il rapporto tra la domanda e l'offerta, ed è collegato, tra l'altro, alle condizioni generali dell'economia, alle variazioni dei tassi di interesse, alla restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, all'andamento dell'inflazione, al regime fiscale e alla liquidità presente sul mercato.

CAPITOLO IX - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Prospetto Informativo non contiene previsioni e stime degli utili.

CAPITOLO X – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ

10.1 Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto dell'Emittente, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra un minimo di sette ed un massimo di undici, quale determinato con deliberazione dell'Assemblea ordinaria, nel rispetto della disciplina inerente la rappresentanza delle minoranze dettata dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e dello Statuto dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da membri esecutivi e non esecutivi, nonché da membri in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

Si segnala che ai sensi dell'art. 26-*quinquies* dello Statuto, i titolari degli SFP hanno, collettivamente e sino alla scadenza degli SFP, il diritto di nominare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2346, comma 6, e 2351, comma 5, c.c., un componente del Consiglio di Amministrazione in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF (l'“**Amministratore di Categoria**”). Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.6, del presente Prospetto Informativo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 giugno 2012, la quale ha altresì determinato in dieci il numero dei componenti l'organo amministrativo, fino a diversa delibera dell'Assemblea degli azionisti. La durata in carica del Consiglio di Amministrazione, così nominato, è prevista per tre esercizi e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2014.

La predetta Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 giugno 2012, ha nominato, a maggioranza, quali componenti dell'organo amministrativo, i Signori Salvatore Orlando, Vincenzo Manes, Diva Moriani, Riccardo Garrè, Italo Amedeo Romano, Mario d'Urso, Marcello Gallo, Giuseppe Lignana, Alberto Pirelli e Gian Carlo Losi, tutti tratti dall'unica lista di candidati presentata da Quattrotre S.p.A. (a suo tempo azionista di maggioranza con un possesso del 29,66% del capitale ordinario di KME Group S.p.A. oggi Intek Group S.p.A.), la quale ha ottenuto n. 195.567.360 voti a favore, pari al 44,473% delle all'epoca n. 439.744.950 azioni ordinarie aventi diritto di voto e al 43,717% delle all'epoca complessive n. 447.347.650 azioni ordinarie facenti parte del capitale sociale. Nessun Amministratore è stato, dunque, designato attraverso la presentazione di una lista di minoranza.

Si segnala, altresì, che alla data di nomina degli Amministratori attualmente in carica, non era ancora presente, nell'ordinamento, alcuna norma in materia di “quote di genere” negli organi di amministrazione e in quelli di controllo. Tali disposizioni sono state, infatti, introdotte dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120, con efficacia a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e degli organi di controllo a far data dal 12 agosto 2012.

In data 18 agosto 2012 è deceduto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Salvatore Orlando. In data 14 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la nomina a Presidente di Vincenzo Manes, già Vice Presidente della medesima, il quale ha sostituito nella carica Salvatore Orlando. Successivamente, in data 27 marzo 2013, gli Amministratori Italo Amedeo Romano e Riccardo Garrè hanno rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche da entrambi ricoperte di

Amministratore e di Direttore Generale, con effetto dal termine dell'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

L'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2013 ha, quindi, nominato Amministratori (i) Franco Spalla e Duncan James Macdonald, in sostituzione dei dimissionari Italo Amedeo Romano e Riccardo Garrè e (ii) Luca Ricciardi, quale Amministratore Indipendente in rappresentanza dei possessori degli SFP.

In data 9 maggio 2013, con efficacia dal 14 maggio 2013, l'Amministratore Gian Carlo Losi – nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 giugno 2012 sulla base della lista presentata dall'allora azionista di maggioranza Quattrotre S.p.A. – ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta. Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013 ha cooptato, ex art 2386 c.c., Ruggero Magnoni, il quale è rimasto in carica fino all'Assemblea ordinaria dell'11 giugno 2014, che ha provveduto ad integrare la composizione del Consiglio di Amministrazione con la nomina dell'Amministratore Salvatore Bragantini.

La tabella che segue indica la carica e le generalità dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Carica ricoperta	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente esecutivo	Vincenzo Manes	Venafro (IS), 1° aprile 1960	28 giugno 2012
Vice Presidente esecutivo	Diva Moriani	Arezzo, 18 ottobre 1968	28 giugno 2012
Consigliere	Mario d'Urso ^{(1) (2) (4) (5)}	Napoli, 8 aprile 1940	28 giugno 2012
Consigliere	Marcello Gallo	Siracusa, 8 ottobre 1958	28 giugno 2012
Consigliere	Giuseppe Lignana ^{(1) (2) (4) (5)}	Mogadiscio (Somalia), 22 maggio 1937	28 giugno 2012
Consigliere	Duncan James Macdonald	Londra, 26 settembre 1951	30 aprile 2013
Consigliere	Salvatore Bragantini	Imola (BO), 17 settembre 1943	11 giugno 2014
Consigliere	Alberto Pirelli ^{(1) (4) (5)}	Milano, 1° luglio 1954	28 giugno 2012
Consigliere	Luca Ricciardi ^{(2) (3) (4) (5)}	La Spezia, 4 dicembre 1973	30 aprile 2013
Consigliere	Franco Spalla ^{(4) (5)}	Gamalero (AL), 18 aprile 1952	30 aprile 2013

(1) Membro del Comitato per la Remunerazione

(2) Membro del Comitato Controllo e Rischi

(3) Nominato dai titolari degli SFP.

(4) Amministratore dichiaratosi in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

(5) Amministratore dichiaratosi in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società, a Milano, Foro Buonaparte, n. 44.

Con riferimento al criterio di cui all'art. 3.C.1. lettera e) del Codice di Autodisciplina si segnala che per gli Amministratori Alberto Pirelli, Giuseppe Lignana e Mario d'Urso, rimasti in carica per un periodo superiore a 9 anni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di valutare positivamente il possesso del requisito di indipendenza in ragione della loro piena autonomia di valutazione e di giudizio tenuto altresì conto della loro elevata professionalità ed indipendenza.

Per ulteriori informazioni in merito al Consiglio di Amministrazione, si veda la Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nella sezione “Governance/Relazione sulla Governance/Esercizio 2013” e inclusa mediante riferimento nel Prospetto Informativo. Le informazioni in essa contenute sono incorporate nel Prospetto Informativo mediante riferimento, ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE e dell'art. 7 del Regolamento Emittenti.

La seguente tabella riporta le principali attività svolte dai membri del Consiglio di Amministrazione al di fuori dell'Emittente e aventi rilevanza per la stessa.

Amministratore	Società	Carica ricoperta
Vincenzo Manes	Fondazione Dynamo	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	I2 Capital Partners SGR S.p.A. ⁽¹⁾	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Società Editoriale Vita S.p.A. ⁽²⁾	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione “Laureus Sport for Good” Italia	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Vita	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Adriano Olivetti	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Foundation “Seriousfun Children’s Network”	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Committee to Encourage Corporate Philanthropy	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Associazione Palazzo Strozzi	Membro Comitato Strategico e Comitato Direttivo
	Fondazione Italia per il Dono Onlus	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Quattrodue Holding B.V.	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	KME AG ⁽¹⁾	Presidente del Consiglio di Sorveglianza

Diva Moriani	ErgyCapital S.p.A. ⁽²⁾	Membro del Consiglio di Amministrazione
	KME Germany Bet. GmbH ⁽¹⁾	Membro del Consiglio di Sorveglianza (<i>Supervisory Board</i>)
	Fondazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Associazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Dynamo Academy S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	KME AG ⁽¹⁾	Membro del Consiglio di Amministrazione (<i>Vorstand</i>)
	Eni S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Nomine
	KME S.r.l. ⁽¹⁾	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Moncler S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
Mario d'Urso	Fondi Gabelli (Gruppo Gamco)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Il Sole 24 Ore S.p.A. ⁽²⁾	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
Marcello Gallo	FEB – Ernesto Breda S.p.A. ⁽¹⁾	Presidente
	I2 Capital Partners SGR S.p.A. ⁽¹⁾	Amministratore Delegato
	Intek Investimenti S.r.l. ⁽¹⁾	Presidente
	ISNO 3 S.r.l.	Presidente
	ISNO 4 S.r.l.	Presidente
	FEI S.r.l. ⁽⁵⁾	Amministratore Unico
	KME AG ⁽¹⁾	Membro del Comitato di Sorveglianza
	Bredafin Innovazione S.p.A. (in liquidazione) ⁽¹⁾	Liquidatore
	Dynamo Academy S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Associazione Dynamo	Membro del Consiglio di

		Amministrazione
	Fondazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	KME Germany Bet. GmbH ⁽¹⁾	Membro del Consiglio di Sorveglianza (<i>Supervisory Board</i>)
	Nuovi Investimenti SIM S.p.A.	Presidente
Giuseppe Lignana	Assocarta	Vice Presidente
	Burgo Group	Presidente Onorario
	Unione Industriali di Torino	Membro del Comitato Direttivo
James Macdonald	Hanseatic Americas Ltd	Amministratore
	Hanseatic Europer Sarl	Manager
	Hansabay Pty. Ltd	Amministratore
Salvatore Bragantini	Sabaf S.p.A. ⁽²⁾	Amministratore indipendente e componente del Comitato per il Controllo Interno
	Società Esercizi Aeroportuali - SEA S.p.A.	Amministratore e Presidente del Comitato per il Controllo Interno
	PerMicro S.p.A.	Amministratore
	Extrabanca S.p.A.	Amministratore
	Università degli Studi di Milano	Amministratore
Alberto Pirelli	Pirelli & C. S.p.A. ⁽²⁾	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Turk-Pirelli Lastikleri A.S.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Pirelli	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Pirelli Tyre S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Nuove Partecipazioni S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Alexandria Tire Company SAE	Director
	FIN.AP di Alberto Pirelli & C. SAPA	Socio accomandatario
	Pirelli Tyre (PTY) Limited	Director
Luca Ricciardi	/	/

Franco Spalla	BasicNet S.p.A. ⁽²⁾	Amministratore Delegato
	AnziBesson Trademark S.r.l.	Amministratore Delegato
	Fashion S.p.A.	Amministratore Delegato
	Jesus Jeans S.r.l.	Amministratore Delegato
	Basic Italia S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	BasicNet Asia Ltd	Presidente
	Basic Properties B.V.	Presidente
	Basic Properties America Inc.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Basic Trademark SA	Membro del Consiglio di Amministrazione e Preposto della Sede Secondaria
	Superga Trademark SA	Membro del Consiglio di Amministrazione e Preposto della Sede Secondaria

(1) Società facente capo ad Intek Group S.p.A.

(2) Società quotata in un mercato regolamentato

(3) in carica fino al 6 maggio 2014

(4) in carico fino al 1 agosto 2014

(5) Società posta in liquidazione dal 23 luglio 2014

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale di Intek, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti, nominati dall'Assemblea degli azionisti ed in possesso dei requisiti di eleggibilità, indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2012 per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 e quindi scadrà in occasione della Assemblea alla quale sarà sottoposto il bilancio al 31 dicembre 2014.

La predetta Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 giugno 2012 ha nominato, a maggioranza, quali componenti del Collegio Sindacale, i Signori Riccardo Perotta (Presidente), Marco Lombardi e Francesca Marchetti, Sindaci Effettivi, e Luca Bertoli e Lorenzo Boni, Sindaci Supplenti, tutti tratti dall'unica lista di candidati presentata dall'allora azionista di maggioranza Quattrotre S.p.A. (società a suo tempo azionista di maggioranza dell'Emittente, con un possesso del 29,66% del capitale votante e controllata, direttamente ed indirettamente, da Quattrodue Holding B.V.), la quale ha ottenuto n. 203.286.532 voti a favore, pari al 46,228% delle all'epoca n. 439.744.950 azioni ordinarie aventi diritto di voto e al 45,44% delle all'epoca complessive n. 447.347.650 azioni ordinarie facenti parte del capitale sociale. Nessun Sindaco è stato dunque designato attraverso una lista presentata da un azionista

di minoranza, minoranza che l'art. 22 dello Statuto individua in una percentuale pari a quella più elevata determinata ai sensi degli artt. 147-ter, comma 1 del TUF e 144-quater del Regolamento Emittenti.

Successivamente, in data 30 luglio 2012, il Presidente del Collegio Sindacale, Riccardo Perotta e il Sindaco Supplente Luca Bertoli, hanno rassegnato le proprie dimissioni dai rispettivi incarichi. Con pari decorrenza, il Sindaco Effettivo, Marco Lombardi, è divenuto Presidente del Collegio Sindacale e il Sindaco Supplente, Lorenzo Boni, è subentrato nella carica di Sindaco Effettivo.

L'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2013 ha integrato la composizione del Collegio Sindacale, mediante la conferma a Presidente di Marco Lombardi e la nomina di Alberto Villani quale nuovo Sindaco Effettivo e di Andrea Zonca e Lorenzo Boni quali Sindaci Supplenti.

La composizione del Collegio Sindacale in carica è, nella sostanza, già conforme alle disposizioni in materia delle c.d. "quote di genere" in ragione della presenza del Sindaco Effettivo Francesca Marchetti.

La seguente tabella indica la carica e le generalità dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Carica ricoperta	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente del Collegio Sindacale	Marco Lombardi	Firenze, 31 dicembre 1959	28 giugno 2012
Sindaco Effettivo	Francesca Marchetti	Orzinuovi (BS), 14 maggio 1963	28 giugno 2012
Sindaco Effettivo	Alberto Villani	Milano, 30 novembre 1962	30 aprile 2013
Sindaco Supplente	Andrea Carlo Zonca	Milano, 5 giugno 1966	30 aprile 2013
Sindaco Supplente	Lorenzo Boni	Firenze, 20 dicembre 1968	28 giugno 2012

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società, a Milano, Foro Buonaparte, n. 44.

Per ulteriori informazioni in merito al Collegio Sindacale si veda la Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nella sezione "*Governance/Relazione sulla Governance/Esercizio 2013*" e inclusa mediante riferimento nel Prospetto Informativo. Le informazioni in essa contenute sono incorporate nel Prospetto Informativo mediante riferimento, ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE e dell'art. 7 del Regolamento Emittenti.

La seguente tabella riporta le principali attività svolte dai membri del Collegio Sindacale al di fuori dell'Emittente e aventi rilevanza per la stessa.

Sindaco	Società	Carica ricoperta
Marco Lombardi	RECS S.r.l.	Amministratore Unico
	IMI Fondi Chiusi Sgr S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Brandini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Associazione Palazzo Strozzi	Presidente del Collegio Sindacale
	Editoriale Fiorentina S.r.l.	Sindaco Effettivo
	KME Italy S.p.A. ⁽¹⁾	Sindaco Effettivo
	Fondazione Angeli del bello	Membro del Collegio dei Revisori
Francesca Marchetti	ErgyCapital S.p.A. ⁽²⁾	Sindaco effettivo
	Nuovi Investimenti SIM S.p.A.	Sindaco effettivo
	Alpi Fondi SGR	Sindaco effettivo
	Bredafin Innovazione S.p.A. in liquidazione ⁽¹⁾	Sindaco supplente
	Breda Energia S.p.A. in liquidazione ⁽¹⁾	Sindaco supplente
	I2 Capital Partners SGR S.p.A. ⁽¹⁾	Sindaco supplente
Alberto Villani	Steelma S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo
	Nuova GS S.p.A.	Sindaco effettivo
	Meg Property S.p.A.	Sindaco effettivo
	Bennet Holding S.p.A.	Sindaco effettivo
	De Longhi S.p.A. ⁽²⁾	Sindaco effettivo
	Sireg S.p.A.	Sindaco effettivo
	Bennet S.p.A.	Sindaco effettivo
	Kiepe Electric S.p.A.	Sindaco effettivo
	Vetus Mediolanum S.p.A.	Sindaco effettivo
	De Longhi Capital Services S.r.l.	Sindaco effettivo
	Gallerie Commerciali Bennet S.p.A.	Sindaco effettivo
	Over Light S.p.A.	Sindaco effettivo
	Combi Line International S.p.A.	Sindaco effettivo
	Finmeg S.r.l.	Sindaco effettivo
	Lombarda Stepstone S.r.l. (già Lambda Skye S.r.l.)	Sindaco effettivo

	De Longhi Appliances S.r.l.	Sindaco effettivo
	FEB Ernesto Breda S.p.A. ⁽¹⁾	Presidente Collegio Sindacale
	CIG S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Glunz & Jansen Degraf S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Fratelli Consolandi S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Selecta Digital Services S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	AGB N.M.R. Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Nielsen TAM S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	HDP S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	I2 Capital Partners SGR S.p.A. ⁽¹⁾	Presidente Collegio Sindacale
	Tenuta Montemagno Soc. Agr. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	ISNO 3 S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Dentro il Sole S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Quattrodue S.p.A. ⁽¹⁾	Presidente Collegio Sindacale
	Venturini DMC S.p.A. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale
	Selecta S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Selecta Taas S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	BTSR International S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Calvi S.p.A.	Amministratore Delegato
	SO.SE.A. S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Bianca Scarl in liquidazione	Liquidatore
	GCG Scarl in liquidazione	Liquidatore
	Royal Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico
Lorenzo Boni	KME Italy S.p.A. ⁽¹⁾	Sindaco effettivo
Andrea Zonca	Fidiger S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale e membro dell'Organismo di Vigilanza
	Immobiliare Cerreto S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Erich Weitzmann S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	So.Se.Co. S.r.l.	Membro del Consiglio di

		Amministrazione
	Azienda Agricola Querciabella S.p.A.	Sindaco effettivo
	Arsonsisi S.p.A. (Gruppo JColors)	Sindaco effettivo
	Dalmar S.p.A.	Sindaco effettivo
	Dalmar Impianti S.p.A.	Sindaco effettivo
	Axxam S.p.A.	Sindaco effettivo
	Environnement Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Eos S.p.A.	Sindaco effettivo
	Romeo Maestri & Figli S.p.A.	Sindaco effettivo
	GreenItaly1 S.p.A. ⁽²⁾	Sindaco effettivo
	ISNO 3 S.r.l.	Sindaco effettivo
	Magnetor S.r.l.	Sindaco effettivo
	Over Light S.p.A.	Sindaco effettivo
	Safim Leasing S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Sireg S.p.A.	Sindaco effettivo
	Trustfid S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	U.F.M. S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo
	Tankoa Yachts S.p.A.	Sindaco effettivo

(1) Società facente capo ad Intek Group S.p.A.

(2) Società quotata in un mercato regolamentato

10.1.3 Alti dirigenti

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti (ossia i dirigenti con responsabilità strategiche) del Gruppo in carica alla Data del Prospetto Informativo, con l'indicazione della funzione e dell'anzianità di servizio presso il Gruppo Intek.

Alti dirigenti			
Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di assunzione
Direttore finanziario di KME AG	Italo Amedeo Romano	Strongoli (CZ), 22 novembre 1958	2 maggio 1988
Presidente del Consiglio di Amministrazione di KME Partecipazioni S.p.A.	Gian Carlo Losi	Bibbiena (AR), 27 settembre 1947	2 luglio 1973

La seguente tabella riporta le principali attività svolte dagli Alti Dirigenti al di fuori dell'Emittente e aventi rilevanza per la stessa.

Alto Dirigente	Società	Carica ricoperta
Italo Amedeo Romano	KME Italy S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	KME S.r.l.	Amministratore Delegato
	KME AG	Membro del Consiglio di Amministrazione (<i>Vorstand</i>)
	Editoriale Fiorentina	Consigliere
	CCIAA – Firenze	Consigliere
	KME Bet. Germany GmbH	Membro del Consiglio di sorveglianza (Supervisory board)
Gian Carlo Losi	ErgyCapital S.p.A.	Consigliere
	KME Partecipazioni S.p.A.	Presidente ed Amministratore Delegato

10.2 Eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché degli Alti dirigenti del Gruppo

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti del Gruppo si trova in situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti dell'Emittente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Vincenzo Manes, detiene direttamente una partecipazione pari al 35,12% del capitale sociale di Quattroduedue Holding B.V. ed è componente del Consiglio di Sorveglianza della stessa. Quattroduedue Holding B.V. esercita indirettamente, attraverso la controllata totalitaria Quattroduedue S.p.A., il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1 del Prospetto Informativo).

CAPITOLO XI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Informazioni sui comitati del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità alle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina nell'edizione approvata nel dicembre 2011, ha istituito al proprio interno i seguenti comitati: (a) il Comitato Controllo e Rischi, il quale assolve anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate; e (b) il Comitato per la Remunerazione.

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto opportuno costituire un Comitato Esecutivo, riservando al Presidente Vincenzo Manes ed al Vice Presidente Diva Moriani i necessari poteri.

Si segnala altresì che alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ravvisato la necessità di costituire un Comitato per le Nomine in quanto, ha ritenuto che gli Amministratori indipendenti, pari numericamente alla metà dei componenti il Consiglio di Amministrazione, siano caratterizzati da un rilevante livello di autorevolezza ed autonomia decisionale e che abbiano una adeguata conoscenza delle strutture della Società e del Gruppo. Il Consiglio ritiene, conseguentemente, che i pareri in merito alla dimensione ed alla composizione del Consiglio di Amministrazione, le proposte di nomina di candidati alla carica di amministratore, nel caso di cooptazione di amministratori, ove occorra sostituire amministratori indipendenti, nonché la predisposizione di un eventuale piano per la successione di amministratori esecutivi possano essere discussi e decisi nell'ambito delle competenze e delle riunioni del consiglio stesso.

11.1.1 Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato per il Controllo e Rischi è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto dagli Amministratori Mario d'Urso (Presidente), Giuseppe Lignana e Luca Ricciardi, questo ultimo nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013 in sostituzione di Alberto Pirelli, il quale si è dimesso dalla carica di membro del Comitato Controllo e Rischi.

I suoi componenti sono tutti Amministratori non esecutivi ed indipendenti la cui esperienza professionale, anche in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, è stata ritenuta dal Consiglio di Amministrazione adeguata all'incarico.

Il Comitato Controllo e Rischi fissa le linee di indirizzo e di verifica del sistema del controllo interno teso all'individuazione ed alla gestione dei principali rischi aziendali, in tale ambito:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti allo stesso affidati in materia di controllo interno;
- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprime, su richiesta dell'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche dagli stessi predisposte;

- valuta il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Il Comitato ha accesso alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle sue funzioni e riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente. Alle sue riunioni sono invitati il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Nel rispetto dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno della Società sia adeguato a presidiare i rischi tipici delle principali attività esercitate ed in grado di garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria nonché il rispetto di leggi e di regolamenti.

Il Comitato Controllo e Rischi assolve, inoltre, le funzioni del comitato per le operazioni con Parti Correlate (il "**Comitato Parti Correlate**") di cui, in particolare, agli artt. 4, 7 e 8 del Regolamento Parti Correlate, vigilando sulla conformità delle procedure in materia di operazioni con Parti Correlate alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili nonché sulla loro osservanza, agendo anche quale Comitato degli amministratori indipendenti ai sensi della procedura in materia di operazioni con Parti Correlate della Società approvata in data 11 novembre 2010 dal Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. (ridenominata, a seguito della Fusione, Intek Group S.p.A.) e successivamente aggiornata (anche sulla base di quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, n. DEM/10078683) in data 13 novembre 2013 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente preso atto del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi (la "**Procedura**").

Il Comitato Parti Correlate esprime al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in sede di adozione della Procedura e delle relative modifiche, sull'interesse della Società al compimento, anche tramite le società da essa controllate, delle operazioni con Parti Correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In presenza di operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza (come individuate ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Parti Correlate), il Comitato Parti Correlate deve essere coinvolto nella fase delle trattative ed in quella istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo. Nello specifico, il Comitato Parti Correlate ha facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati ed ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative nonché di farsi assistere da propri esperti indipendenti, a spese della Società ai fini della valutazione delle caratteristiche dell'operazione.

Le operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza, sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera al riguardo nel rispetto della Procedura nonché delle disposizioni previste dall'art. 19 dello Statuto Sociale sentito il parere motivato del Comitato sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il parere del Comitato ha natura vincolante e nel verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione ne viene data menzione.

Le operazioni di minore rilevanza di importo superiore ad Euro 5.000.000,00, nonché quelle di importo inferiore per le quali dovesse sussistere una situazione di conflitto di interessi in capo, contemporaneamente, sia al Presidente che al Vice Presidente, devono essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il preventivo parere motivato non vincolante del Comitato sull'interesse al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In generale, per le attività previste dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura, il Comitato potrà avvalersi, a spese della Società, di esperti e consulenti esterni, indipendenti e qualificati, nel limite massimo di Euro 30.000,00 per singola operazione, se di minore rilevanza, ovvero di Euro 100.000,00 per singola operazione, se di maggiore rilevanza, fermo restando un importo massimo annuo di Euro 300.000,00.

11.1.2 Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto dagli Amministratori Alberto Pirelli (Presidente), Mario d'Urso e Giuseppe Lignana, tutti non esecutivi ed indipendenti.

Tale Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione le proposte per la remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche ed inoltre valuta i criteri adottati per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo, formulando al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato per la Remunerazione monitora periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica sulla remunerazione adottata.

In materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, il Comitato per la Remunerazione esercita le competenze e le funzioni previste dal Regolamento Parti Correlate per il Comitato Controllo e Rischi nel rispetto delle disposizioni previste per lo stesso.

Le sue decisioni sono comunicate al Comitato Controllo e Rischi al fine di assicurare il miglior coordinamento tra i due organismi.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione partecipano i componenti effettivi del Collegio Sindacale, assicurando così il necessario coordinamento con l'attività prevista per tale organo di controllo, dall'art. 21 dello Statuto Sociale e dall'art. 2389, comma 3, c.c.

Nessun Amministratore prende parte alle sue riunioni qualora venga esaminata una proposta che lo riguardi personalmente, nel rispetto di quanto indicato nel Codice di Autodisciplina.

11.2 Dichiarazione attestante l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario, vigenti nel paese di costituzione

L'Emittente dichiara di osservare le disposizioni normative in materia di governo societario in vigore in Italia.

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina nella versione approvata nel dicembre 2011 e sono in corso le opportune verifiche in relazione all'adesione da parte dell'Emittente al Codice di Autodisciplina nella versione approvata nel luglio 2014. Per maggiori informazioni in merito alla *corporate governance* dell'Emittente, si rimanda a quanto indicato nel precedente Capitolo XI, Paragrafo 11.1, nonché alla Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Governance/Relazione sulla governance/esercizio 2013*" e sul sito di Borsa Italiana. Le informazioni in essa contenute sono incorporate nel Prospetto Informativo mediante riferimento, ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE e dell'art. 7 del Regolamento Emittenti.

CAPITOLO XII - PRINCIPALI AZIONISTI

12.1 Principali azionisti e indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF

Alla Data del Prospetto Informativo gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente (vale a dire sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF come integrate dai dati in possesso dell'Emittente secondo le risultanze delle comunicazioni ricevute *ex art. 152-octies* del Regolamento Emittenti), possiedono, direttamente o indirettamente, un numero di azioni ordinarie dell'Emittente rappresentanti una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale sono indicati nella tabella che segue.

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto	Numero di Azioni	Percentuale sul capitale sociale ordinario
Quattrodue Holding B.V. (*)	Quattrodue S.p.A.	158.067.506	45,749%
	Totale	158.067.506	45,749%
Baggi Sisini Francesco	ARBUS S.r.l.	16.713.141	4,837%
	Totale	16.713.141	4,837%

(*) Si segnala che gli azionisti di Quattrodue Holding B.V. sono: (i) Vincenzo Manes, tramite Mapa S.r.l. (Milano) con una partecipazione del 35,12%; (ii) Ruggero Magnoni, tramite Likipi Holding S.A. (Lussemburgo) con una partecipazione del 32,44%; e (iii) Hanseatic Europe Sarl (Lussemburgo) con una partecipazione del 32,44%. Hanseatic Europe Sarl è una società di investimento di diritto lussemburghese, indirettamente controllata da Hanseatic Americas Ltd., una società di investimento con diversi azionisti, nessuno dei quali esercita il controllo sulla stessa. La gestione di Hanseatic Americas Ltd. è affidata a Hanseatic Corporation (NY), una società controllata da Wolfgang Traver che fa anche parte del comitato di sorveglianza di Quattrodue Holding B.V. ed è azionista indiretto di Hanseatic Americas Ltd.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene n. 5.095.746 azioni proprie ordinarie, pari all'1,47% del capitale ordinario e n. 978.543 azioni proprie di risparmio, pari all'1,95% del capitale di categoria. La controllata KME Partecipazioni S.p.A. detiene n. 2.512.024 azioni di risparmio, pari al 5,01% del capitale di categoria. Il totale delle azioni proprie detenute in via diretta ed indiretta ammonta a n. 8.586.313 pari al 2,17% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, Quattrodue Holding B.V. esercita indirettamente, tramite Quattrodue S.p.A., il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF. Nessuno dei soci detiene il controllo di Quattrodue Holding B.V. ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Intek, pur essendo controllata di fatto da Quattrodue Holding B.V., attraverso la controllata totalitaria Quattrodue S.p.A., non è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e ss. c.c. nonché dell'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 in materia di mercati, come successivamente modificato e integrato, in quanto:

- è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- non ha in essere con la controllante o altra società facente capo ad essa alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- il numero di Amministratori indipendenti (5 su 10) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

12.2 Patti parasociali

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente, né alcun accordo parasociale tra gli azionisti dell'Emittente riguardante lo stesso rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF ad eccezione di quanto di seguito indicato.

Si segnala l'esistenza di un patto parasociale tra i soci di Quattrodue Holding B.V., quale società titolare di una partecipazione indiretta in Intek Group S.p.A. Nessuno dei soci detiene il controllo di Quattrodue Holding B.V. ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Il suddetto patto parasociale, pubblicato per estratto sul quotidiano *"Italia Oggi"* il 30 gennaio 1999 ai sensi dell'art. 122 del TUF, è stato oggetto di successive proroghe, comunicate a sensi di legge e regolamento, che hanno portato la sua scadenza al 30 giugno 2016. Per maggiori dettagli sul patto parasociale si rinvia all'estratto disponibile per la consultazione sul sito www.consob.it nonché sul sito *internet* di Intek all'indirizzo www.itkgroup.it, nella sezione *"Profilo/Patti Parasociali"*.

CAPITOLO XIII - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

13.1 Informazioni finanziarie

13.1.1 Informazioni finanziarie per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012

Il presente paragrafo incorpora mediante riferimento (ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE) i seguenti documenti messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Intek, nonché sul sito *internet* dell'Emittente (www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relation/Bilanci*").

Bilancio consolidato del Gruppo Intek per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati:

- Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria consolidata: pagg. 177 e 178.
- Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo: pag. 179.
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: pagg. 180 e 181
- Rendiconto finanziario – metodo indiretto: pag. 182.
- Note esplicative: pag. 183 e ss.
- Relazione della società di revisione: pagg. 244 e 245.

Bilancio consolidato del Gruppo Intek per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati:

- Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria consolidata: pag. 254.
- Prospetto del conto economico complessivo: pag. 255.
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: pagg. 256 e 257.
- Rendiconto finanziario – metodo indiretto: pag. 258.
- Note esplicative: pag. 259 e ss.
- Relazione della società di revisione: pagg. 326 e 327.

13.1.2 Informazioni finanziarie per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013

Il presente paragrafo incorpora mediante riferimento (ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE) i seguenti documenti messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Intek, nonché sul sito *internet* dell'Emittente (www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relation/Bilanci*").

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, assoggettato a revisione contabile limitata:

- Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria consolidata: pagg. 28 e 29.
- Prospetto dell'utile (perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo: pag. 30.

- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: pagg. 31, 32 e 33
- Rendiconto finanziario – metodo indiretto: pag. 34.
- Note esplicative: pag. 35 e ss.
- Relazione della società di revisione: pagg. 89 e 90.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, assoggettato a revisione contabile limitata:

- Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria consolidata: pagg. 28 e 29.
- Prospetto dell’utile (perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo: pag. 30.
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: pagg. 31 e 32.
- Rendiconto finanziario – metodo indiretto: pag. 33.
- Note esplicative: pag. 34 e ss.
- Relazione della società di revisione: pagg. 84 e 85.

13.1.3. Informazioni finanziarie per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013

Il presente paragrafo incorpora mediante riferimento (ai sensi dell’art. 28 del Regolamento 809/2004/CE) i seguenti documenti messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Intek, nonché sul sito *internet* dell’Emittente (www.itkgroup.it, nell’area dedicata “*Investor Relation/Bilanci*”).

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014, non assoggettato a revisione contabile:

- Stato patrimoniale consolidato: pag. 24.
- Conto economico: pag. 25.

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013, non assoggettato a revisione contabile:

- Stato patrimoniale consolidato: pag. 25.
- Conto economico: pag. 26.

13.1.4 Schemi contabili del Gruppo Intek

Di seguito si riportano gli schemi contabili del Gruppo Intek relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013, nonché per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013.

Come indicato nella Premessa del Capitolo III, Sezione Prima, del presente Prospetto, gli schemi del bilancio consolidato di Intek relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati (*restated*) a soli fini comparativi, rispetto ai dati presentati nella relazione annuale consolidata al 31 dicembre 2012 per riflettere l’applicazione della nuova versione dello IAS 19 “*Benefici per i dipendenti*” che, abolendo il cosiddetto metodo del “*corridoio*”, ha previsto la contabilizzazione come posta di patrimonio netto di tutte le differenze attuariali relative ai fondi pensione. Anche l’applicazione della nuova versione dello IAS 1 “*Presentazione del bilancio*”, pur senza effetti sul risultato d’esercizio

e sul patrimonio netto, ha comportato la riesposizione dei dati dell'esercizio precedente relativi al Prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato.

Si segnala inoltre che i dati relativi ai nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013 sono presentati al lordo di imposte.

Gruppo Intek: Situazione patrimoniale – finanziaria

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria - attivo						
(in migliaia di Euro)	30-set-14 ^(**)	30-giu-14	31-dic-13	30-set-13 ^(**)	30-giu-13	31-dic-12 ^(*)
Immobili, impianti e macchinari	509.397	510.965	540.426	536.157	546.947	562.751
Investimenti immobiliari	80.813	80.840	80.665	80.402	74.888	80.104
Avviamento	125.801	125.801	125.801	125.801	125.801	125.801
Attività immateriali	2.090	2.236	2.569	2.580	2.753	3.545
Partecipazioni in controllate e collegate	15.798	15.305	11.940	15.219	14.253	13.810
Partecipazioni in altre imprese	270	270	270	270	270	270
Partecipazioni a patrimonio netto	93.369	87.819	38.601	40.775	34.902	35.221
Altre attività non correnti	6.478	6.075	6.252	7.813	7.801	8.318
Attività finanziarie non correnti	14.444	15.102	16.201	17.113	17.589	24.711
Attività per imposte differite	67.916	54.766	67.951	64.065	62.782	65.591
Totale Attività non correnti	916.376	899.179	890.676	890.195	887.986	920.122
Rimanenze	465.305	443.889	525.593	549.029	534.071	570.993
Crediti commerciali	129.763	157.962	123.762	131.770	156.120	129.846
Altri crediti ed attività correnti	47.535	47.303	57.581	58.352	51.851	50.028
Attività finanziarie correnti	100.296	127.200	101.270	135.439	159.467	112.876
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	75.991	80.733	41.795	37.901	99.364	65.813
Totale Attività correnti	818.890	857.087	850.001	912.491	1.000.873	929.556
Attività non correnti detenute per la vendita	1.559	34.720	7.795	4.690	5.960	4.590
Totale Attività	1.736.825	1.790.986	1.748.472	1.807.376	1.894.819	1.854.268

^(*) Come indicato nella Premessa del Capitolo III, Sezione Prima, del Prospetto a soli fini comparativi, i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati pubblicati rispettivamente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

^(**) Al lordo delle imposte del periodo

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria - passivo						
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30-set-14 (**)</i>	<i>30-giu-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>30-set-13 (**)</i>	<i>30-giu-13</i>	<i>31-dic-12 (*)</i>
Capitale sociale	314.225	314.225	314.225	314.225	314.225	314.225
Riserve	(35.265)	(45.445)	(19.742)	(17.960)	(16.810)	60.465
Utile (perdita) del periodo	48.975	15.424	(26.920)	(17.016)	(12.080)	(78.732)
Patrimonio netto di Gruppo	327.935	284.204	267.563	279.249	285.335	295.958
Partecipazioni di terzi	7.101	6.363	6.623	6.616	6.534	6.743
Totale Patrimonio netto	335.036	290.567	274.186	285.865	291.869	302.701
Benefici ai dipendenti	231.760	231.234	234.664	235.174	234.909	235.389
Passività per imposte differite	98.345	90.488	101.012	117.055	107.413	117.034
Debiti e passività finanziarie non correnti	352.189	111.988	154.464	244.784	371.552	399.050
Altre passività non correnti	8.698	9.745	12.139	16.181	16.175	17.528
Fondi per rischi ed oneri	55.565	56.840	24.422	26.265	28.598	31.167
Totale Passività non correnti	746.557	500.295	526.701	639.459	758.647	800.168
Debiti e passività finanziarie correnti	78.526	374.783	351.220	228.517	153.378	119.913
Debiti verso fornitori	474.974	509.229	481.431	538.863	564.369	503.693
Altre passività correnti	101.732	116.112	101.035	102.052	112.073	106.044
Fondi per rischi ed oneri	-	-	13.899	12.620	14.483	21.749
Totale Passività correnti	655.232	1.000.124	947.585	882.052	844.303	751.399
Totale Passività e Patrimonio netto	1.736.825	1.790.986	1.748.472	1.807.376	1.894.819	1.854.268

(*) Come indicato nella Premessa del Capitolo III, Sezione Prima, del Prospetto a soli fini comparativi, i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati pubblicati rispettivamente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

(**) Al lordo delle imposte del periodo

Gruppo Intek: Conto economico

Conto economico						
(in migliaia di Euro)	1 gen - 30 set 2014 ^(*)	1 gen - 30 set 2013 ^(**)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.581.998	1.814.699	1.097.534	1.240.117	2.335.124	2.571.454
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	2.811	3.933	1.230	3.576	(1.696)	(5.087)
Capitalizzazioni per lavori interni	1.043	1.140	647	647	1.851	3.111
Altri proventi operativi	79.769	16.221	55.346	11.919	26.147	19.590
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(1.169.105)	(1.367.807)	(811.714)	(931.666)	(1.747.686)	(1.921.859)
Costo del personale	(215.245)	(227.352)	(148.875)	(155.339)	(299.124)	(331.412)
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(28.026)	(33.347)	(19.036)	(22.726)	(44.623)	(51.672)
Altri costi operativi	(224.177)	(211.351)	(141.543)	(147.314)	(279.960)	(326.429)
Risultato Operativo	29.068	(3.864)	33.589	(786)	(9.967)	(42.304)
Proventi Finanziari	45.700	4.074	9.358	3.727	6.541	10.607
Oneri Finanziari	(26.510)	(16.920)	(17.195)	(12.166)	(26.958)	(38.141)
Risultato partecipate a patrimonio netto	1.145	24	961	(961)	(2.165)	(7.319)
Risultato Ante Imposte	49.403	(16.686)	26.713	(10.186)	(32.549)	(77.157)
Imposte correnti	-	-	(10.419)	(9.332)	(14.438)	(7.707)
Imposte differite	-	-	(766)	7.526	20.449	6.696
Totale Imposte sul reddito	-	-	(11.185)	(1.806)	6.011	(1.011)
Risultato netto attività continue	49.403	(16.686)	15.528	(11.992)	(26.538)	(78.168)
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-	-	-
Risultato del periodo	49.403	(16.686)	15.528	(11.992)	(26.538)	(78.168)
Risultato del periodo attribuibile:						
- interessenze di pertinenza dei terzi	428	330	104	88	382	564
- agli azionisti della controllante	48.975	(17.016)	15.424	(12.080)	(26.920)	(78.732)

^(*) Come indicato nella Premessa del Capitolo III, Sezione Prima, del Prospetto a soli fini comparativi, i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati pubblicati rispettivamente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

^(**) Al lordo delle imposte del periodo

13.1.5 Dati di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario consolidati del Gruppo

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati economici consolidati del Gruppo Intek per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013, nonché per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013.

Dati economici selezionati						
(in migliaia di Euro)	1 gen - 30 set 2014	1 gen - 30 set 2013	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012 ^(*)
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.581.998	1.814.699	1.097.534	1.240.117	2.335.124	2.571.454
Risultato Operativo	29.068	(3.864)	33.589	(786)	(9.967)	(42.304)
Risultato Ante Imposte	49.403	(16.686)	26.713	(10.186)	(32.549)	(77.157)

^(*) Come indicato nella Premessa del Capitolo III, Sezione Prima, del Prospetto a soli fini comparativi, i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati pubblicati rispettivamente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

I ricavi di vendita, relativi quasi esclusivamente alle attività industriali nel settore del rame, evidenziano nel corso dei periodi presentati una costante riduzione rispetto ai dati del corrispondente periodo precedente. Tale andamento è da collegare al difficile contesto macroeconomico, che ha aggravato la strutturale sovra-capacità produttiva di alcuni comparti con conseguente pressione sui prezzi.

La riduzione del costo del lavoro e quella degli altri costi operativi grazie all'effetto positivo delle misure di efficientamento e di flessibilità adottate a fronte della riduzione della produzione hanno permesso di mitigare gli effetti della riduzione del fatturato sul risultato operativo.

L'esercizio 2014 beneficia a livello di Risultato Operativo e di Risultato Ante Imposte del risultato delle operazioni straordinarie concluse, in particolare si richiama la cessione della partecipazione in Cobra Automotive Technologies S.p.A. perfezionata nel corso del terzo trimestre 2014.

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo Intek al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012, al 30 giugno 2014, al 30 giugno 2013, al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013.

Capitale investito netto consolidato						
(in migliaia di Euro)	30 set 2014	30 giu 2014	31 dic 2013	30 set 2013	30 giu 2013	31 dic 2012 ^(*)
Capitale immobilizzato netto	845.497	841.047	818.955	822.429	821.027	849.895
Capitale circolante netto	59.413	62.105	128.566	93.221	66.062	131.971
Fondi	(317.754)	(323.796)	(306.046)	(327.049)	(322.621)	(339.748)
Capitale investito netto	587.156	579.356	641.475	588.601	564.468	642.118
Patrimonio netto totale	335.036	290.567	274.186	285.865	291.869	302.701
Indebitamento finanziario netto riclassificato	252.120	288.789	367.289	302.736	272.599	339.417
Fonti di finanziamento	587.156	579.356	641.475	588.601	564.468	642.118

^(*) Come indicato nella Premessa del Capitolo III, Sezione Prima, del Prospetto a soli fini comparativi, i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati pubblicati rispettivamente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Il "Capitale investito netto" è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- Il "Capitale immobilizzato netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Immobilizzazioni materiali e immateriali", "Partecipazioni" e "Altre attività non correnti" e delle "Altre attività finanziarie non correnti" non incluse nella definizione di "Indebitamento finanziario netto" (tipicamente quote di fondi comuni chiusi e riservati).
- Il "Capitale circolante netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Rimanenze" e "Crediti commerciali" al netto dei "Debiti verso fornitori" e di "Altre attività/passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".
- I "Fondi netti" comprendono la voce "Benefici ai dipendenti", "Imposte differite nette" e altri "Accantonamenti per rischi e oneri".
- L'"Indebitamento finanziario netto riclassificato" corrisponde all'Indebitamento finanziario netto a cui sono sottratti i crediti finanziari non correnti.

Si segnala, nel corso del 2014, il progressivo miglioramento dell'indebitamento da collegare per effetto della cessione della partecipazione in Cobra Automotive Technologies S.p.A. e della vendita delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna oltre che per il deconsolidamento dello stabilimento tedesco di Stolberg (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo XV del Prospetto) e, relativamente al settore "rame", per effetto della normalizzazione del capitale circolante rispetto a fine dicembre 2013.

L'andamento del capitale circolante netto è funzione dell'andamento dell'attività e mostra una riduzione nel corso del 2014.

Il capitale immobilizzato netto subisce un incremento nel corso del 2014 per effetto dell'investimento nella *joint venture* con Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc. (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2 del Prospetto).

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi dei rendiconti finanziari consolidati del Gruppo Intek per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 nonché per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013.

Rendiconto finanziario consolidato - metodo indiretto				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2014</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	41.795	65.813	65.813	66.483
(B) Cash flow totale da attività operative	122.069	60.408	20.800	(17.173)
(C) Cash flow da attività di investimento	(34.917)	(7.050)	(34.414)	(45.277)
(D) Cash flow da attività di finanziamento	(45.950)	(19.807)	(10.404)	42.194
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B) + (C) + (D)	41.202	33.551	(24.018)	(20.256)
(F) Variazione area di consolidamento	(2.264)	-	-	19.586
(G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo (A) + (E) + (F)	80.733	99.364	41.795	65.813

Nella seguente tabella si riporta l'analisi dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Intek per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013, al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013.

Indebitamento finanziario netto - riclassificato						
(in migliaia di Euro)	30 set 2014	30 giu 2014	31 dic 2013	30 set 2013	30 giu 2013	31 dic 2012
Debiti finanziari a breve termine	74.280	357.268	337.946	214.093	138.353	114.122
Debiti finanziari a medio lungo termine	282.093	54.079	96.869	188.041	314.196	341.983
Debiti finanziari v/società del Gruppo	5.700	5.544	4.986	4.934	4.860	927
(A) Debiti finanziari	362.073	416.891	439.801	407.068	457.409	457.032
Liquidità	(75.991)	(80.733)	(41.795)	(37.901)	(99.364)	(65.813)
Crediti finanziari a breve termine	(74.602)	(82.897)	(66.141)	(92.842)	(94.320)	(70.680)
Crediti finanziari v/società del gruppo	(9.404)	(10.878)	(10.915)	(13.543)	(8.767)	(14.135)
(B) Liquidità ed attività finanziarie correnti	(159.997)	(174.508)	(118.851)	(144.286)	(202.451)	(150.628)
Fair value contratti LME/impegni su metalli	(2.890)	(8.453)	(8.121)	(14.543)	(35.026)	(20.994)
Fair value altri strumenti finanziari	(2.149)	317	635	1.523	(512)	1.526
(C) Strumenti finanziari valutati al fair value	(5.039)	(8.136)	(7.486)	(13.020)	(35.538)	(19.468)
(D) Posizione finanziaria netta consolidata ante titoli in circolazione	197.037	234.247	313.464	249.762	219.420	286.936
(E) Titoli di debiti in circolazione (al netto interessi)	58.046	57.909	57.595	57.549	57.356	57.066
(F) Indebitamento finanziario netto	255.083	292.156	371.059	307.311	276.776	344.002
(G) Attività finanziarie non correnti	(2.963)	(3.367)	(3.770)	(4.575)	(4.177)	(4.585)
(H) Indebitamento finanziario netto riclassificato	252.120	288.789	367.289	302.736	272.599	339.417

(F) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

(H) Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e crediti finanziari.

13.2 Revisione delle informazioni finanziarie

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono stati assoggettati a revisione contabile di KPMG, la quale ha emesso le proprie relazioni, rispettivamente in data 30 aprile 2014 e in data 9 aprile 2013. Nelle predette relazioni rilasciate da KPMG non sono stati espressi rilievi.

I bilanci consolidati semestrali abbreviati dell'Emittente relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono stati assoggettati a revisione contabile limitata di KPMG, la quale ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 27 agosto 2014 ed in data 28 agosto 2013. Nelle predette relazioni rilasciate da KPMG non sono stati espressi rilievi.

Si segnala che i resoconti intermedi di gestione dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Tutte le relazioni sopra richiamate, emesse dalla Società di Revisione, sono accluse al presente Prospetto Informativo nella Sezione "Appendici".

13.3 Data delle ultime informazioni finanziarie

I dati economico-finanziari più recenti presentati nel Prospetto Informativo e sottoposti a revisione contabile completa si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo Intek per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

13.4 Procedimenti giudiziari, stragiudiziali e arbitrali

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Intek è parte di alcuni procedimenti giudiziari di varia natura che coinvolgono diverse società del Gruppo.

Di seguito si fornisce una sintetica descrizione dei procedimenti di cui è parte l'Emittente.

Giudizi instaurati dinanzi al Tribunale di Firenze e al Tribunale di Ivrea

Intek è parte di due procedimenti pendenti rispettivamente presso il Tribunale di Firenze e presso il Tribunale di Ivrea (TO), entrambi afferenti l'impugnativa delle delibere assembleari di KME Group S.p.A. (oggi Intek Group S.p.A.) e di Intek S.p.A. (fusa per incorporazione nell'Emittente) rispettivamente assunte in data 9 maggio 2012. In particolare, alcuni soci di minoranza di KME Group S.p.A. (titolari di n. 494.695 azioni ordinarie, pari allo 0,111% del capitale sociale alla data dell'Assemblea straordinaria del 9 maggio 2012) hanno promosso una causa innanzi al Tribunale di Firenze (R.G. n. 11968/2012), sostenendo il mancato perseguimento dell'interesse sociale da parte della predetta assemblea, nonché il perpetrarsi di specifiche condotte elusive (elusione della disciplina sul diritto di recesso di cui all'art. 2437 c.c.). Intek si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le avverse domande in quanto improcedibili, inammissibili e, comunque, infondate in fatto e in diritto.

La prima udienza, inizialmente prevista per il 26 febbraio 2013, non si era tenuta perché la causa era in attesa di essere assegnata ad altro giudice. L'udienza si è poi tenuta in data 4 febbraio 2014 e, all'esito della stessa, il giudice ha rinviato all'udienza del 5 giugno 2014 per il tentativo di conciliazione e, su istanza delle parti, ha assegnato termini per il deposito delle memorie di cui all'art. 183, sesto comma, c.p.c. (31 ottobre 2014, 28 novembre 2014, 19 dicembre 2014). L'udienza per l'esame delle istanze istruttorie è stata fissata per il 29 gennaio 2015.

Gli stessi soci (titolari di n. 259.858 azioni ordinarie Intek, pari allo 0,199% del capitale sociale alla data dell'Assemblea straordinaria di Intek S.p.A. del 9 maggio 2012) hanno promosso una causa simile innanzi al Tribunale di Ivrea (R.G. n. 1277/2012), sostenendo il mancato perseguimento dell'interesse sociale da parte della predetta assemblea, nonché il perpetrarsi di specifiche condotte elusive (elusione dell'obbligo di offerta pubblica d'acquisto da parte di Quattrodue Holding B.V. ed elusione della disciplina sul diritto di recesso di cui all'art. 2437 c.c.). Intek, succeduta nella causa a seguito dell'intervenuta efficacia della Fusione, si è costituita con comparsa di costituzione e risposta il 21 dicembre 2012, chiedendo il rigetto di tutte le avverse domande, in quanto improcedibili, inammissibili e, comunque, infondate in fatto e in diritto.

All'esito dell'udienza tenutasi in data 22 marzo 2013, il Giudice si era riservato di decidere sulla riunione del giudizio con quello pendente dinanzi al Tribunale di Firenze. Con provvedimento del 17 maggio 2013 il Giudice ha respinto l'eccezione di connessione e ha fissato l'udienza di prima comparizione e trattazione, ai sensi dell'art. 183, sesto comma, c.p.c., inizialmente per il giorno 25 settembre 2013, rinviandola, poi, per i medesimi incombenzi, con ordinanza del 23 settembre 2013, al 7 maggio 2014 e rinviandola nuovamente all'8 ottobre 2014. All'udienza dell'8 ottobre 2014 il Giudice su

richiesta delle parti, ha concesso i termini di cui all'art. 183, comma 6, c.p.c., rinviando per decidere sulle istanze istruttorie al 7 gennaio 2015.

Alla Data del Prospetto Informativo, in considerazione dello stato iniziale in cui si trovano i predetti procedimenti, non è possibile effettuare valutazioni di rischio attendibili. Occorre, infatti, attendere l'esito dell'eventuale istruttoria. In ogni caso, si evidenzia che gli attori in entrambi i casi non hanno quantificato la pretesa risarcitoria, né individuato alcun parametro per effettuarne la quantificazione.

Contenzioso Deloro Stellite

Con riferimento al contenzioso in precedenza in capo all'incorporata Intek S.p.A. derivante da passate cessioni di attivi e riferibile a Deloro Stellite (per il quale è iscritto in bilancio un fondo rischi di Euro 1,3 milioni) si segnala che alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è in attesa della notifica della sentenza della Corte di Cassazione.

Contenzioso Ex Fime Leasing

Quanto alle attività condotte dalla ex Fime Leasing, si segnala che la stessa era stata oggetto in anni passati di accertamenti per indebita detrazione di IVA derivante da una truffa per operazioni inesistenti, in cui la società era parte lesa. Alla Data del Prospetto Informativo è attivo il contenzioso per interessi e compensi di riscossione, relativo al 1992, di ammontare pari ad Euro 1,0 milioni (già oggetto di pagamento ed interamente coperto da accantonamento in bilancio) per il quale nel 2011 la Commissione Tributaria Regionale ha emesso sentenza avversa alla società e si attende il giudizio della Corte di Cassazione.

Sempre con riferimento alle attività condotte dalla ex Fime Leasing è in essere un contenzioso con la curatela fallimentare di Mareco Sistemi Industriali S.r.l. che ha richiesto la risoluzione del contratto ex art. 1526 c.c. e/o in subordine l'indebito arricchimento o l'arricchimento senza giusta causa. Con una recente sentenza la Corte di Appello di Napoli, riformando la sentenza di primo grado, ha accolto l'appello della curatela e ritenendo applicabile l'art. 1526 c.c. ha condannato Intek al pagamento di Euro 2.123 migliaia oltre interessi legali dal 1° aprile 2005 e spese legali per complessivi Euro 2.597 migliaia. Intek ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza e ha chiesto la sospensione dell'efficacia esecutiva della stessa. Alla Data del Prospetto non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio.

Contenzioso Profida (Suisse) SA

Intek, per effetto di una sentenza della Corte di Appello di Milano, emessa a seguito di giudizi di riassunzione della Corte di Cassazione è stata condannata solidalmente ad un altro soggetto, e con diritto di rivalersi per qualsiasi somma pagata su quest'ultimo, al pagamento della somma di Euro 1.713 migliaia oltre interessi dal 19 marzo 1999 a favore di Profida (Suisse) SA per i danni cagionati dall'investimento, successivamente azzerato, effettuato da quest'ultima in Santavaleria S.p.A. confidando nella bontà dei bilanci pubblicati da Santavaleria S.p.A., società successivamente incorporata in Intek S.p.A. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente sta valutando di promuovere ricorso per Cassazione.

Per quanto riguarda le società del Gruppo Intek si segnala quanto segue.

Contenzioso SGA - Società per la Gestione di Attività S.p.A.

La controllata FEB – Ernesto Breda S.p.A. ("FEB") aveva ricevuto nel gennaio 2012 una pretesa creditoria da parte di SGA - Società per la Gestione di Attività S.p.A. ("SGA"), la quale asseriva di essere cessionaria di ISVEIMER per i crediti condizionali già iscritti nello stato passivo della procedura

che ha interessato Finanziaria Ernesto Breda, nell'ambito della liquidazione coatta amministrativa chiusasi con il concordato fallimentare omologato dal Tribunale di Milano oltre agli interessi di mora. FEB aveva tempestivamente respinto le pretese creditorie di SGA osservando che il trattamento dei debiti condizionali era stato definitivamente determinato nella proposta di concordato omologata senza opposizioni e divenuto *ex lege* obbligatorio per tutti i creditori. Con atto di citazioni notificato nel marzo 2013 SGA ha avviato nei confronti di FEB un procedimento dinanzi al Tribunale di Napoli chiedendo il riconoscimento dei propri diritti creditorî.

Sulla scorta dei pareri forniti dai propri legali FEB si è costituita in giudizio nel mese di luglio 2013 contestando le pretese di SGA nella convinzione di avere correttamente operato sul trattamento del credito condizionale in contestazione ed i relativi accessori, per i quali era già stata operata apposita appostazione riveniente dalla procedura rilevata in sede di concordato per l'importo complessivo di Euro 6 milioni. Rigettando successive proposte transattive avanzate da FEB, nell'autunno del 2013 SGA avviava un procedimento cautelare, ottenendo dal Tribunale di Napoli il sequestro conservativo su beni e crediti di FEB e ponendo quindi sotto sequestro il credito vantato da FEB verso Intek per un importo pari ad Euro 9 milioni. FEB ha prontamente presentato reclamo avverso la decisione del Tribunale. Tale sequestro nulla pregiudica in merito all'andamento giudiziario nel merito della vicenda.

13.5 Operazioni con Parti Correlate

Intek ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con altre società appartenenti al Gruppo Intek e con altre parti correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24.

Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto Informativo, Intek ha intrattenuto rapporti con parti correlate che hanno riguardato l'ordinaria attività del Gruppo. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono a: (i) la fornitura di servizi amministrativi nei confronti di società controllate e controllanti; (ii) la fornitura di garanzie nell'ambito di finanziamenti ricevuti da società controllate; (iii) l'intrattenimento di conti corrente reciproci per l'ottimizzazione della gestione finanziaria all'interno del Gruppo; e (iv) l'ottenimento di servizi IT e di locazione da parte di società controllate. La maggior parte di questi rapporti sono intrattenuti con società controllate e sono elisi nel bilancio consolidato del Gruppo Intek.

Il Gruppo Intek inoltre intrattiene rapporti con parti correlate, prevalentemente riconducibili a ricavi di vendita ed acquisti con società controllate non rientranti nell'area di consolidamento.

Il riepilogo delle operazioni con Parti Correlate effettuate dal Gruppo Intek nel primo semestre 2014, nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2012 è il seguente:

	<i>Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi</i>	<i>Altri proventi operativi</i>	<i>Acquisto e variazioni rimanenze materie prime</i>	<i>Altri costi operativi</i>	<i>Proventi finanziari</i>	<i>Oneri finanziari</i>
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Primo semestre 2014	65.165	682	(20.987)	(1.768)	301	(702)
Esercizio 2013	14.857	131	(102)	(2.910)	884	(4.349)
Esercizio 2012	14.040	-	(171)	(7.194)	495	(2.925)
<i>(% sul totale della voce)</i>						
Primo semestre 2014	5,94%	1,23%	2,59%	1,25%	3,22%	4,08%
Esercizio 2013	0,64%	0,50%	0,01%	1,04%	13,51%	16,13%
Esercizio 2012	0,55%	0,00%	0,01%	2,20%	4,67%	7,67%

L'incremento dei volumi nel primo semestre 2014 è attribuibile alle operazioni con la società KME Connector Stolberg GmbH oggetto della *joint venture* con Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc. (cfr Sezione Prima, Capitolo 15.2 del Prospetto Informativo).

Gli oneri finanziari comprendono le rettifiche di valore operate sulle partecipazioni.

Tali operazioni hanno originato i seguenti saldi patrimoniali:

	Attività finanziarie non correnti	Crediti Commerciali	Altri crediti ed attività correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti e passività finanziarie	Fornitori	Altre passività correnti
(in migliaia di Euro)							
30/06/2014	175	35.796	10	10.878	(5.544)	(1.666)	(2.437)
31/12/2013	175	6.406	-	10.915	(4.986)	(348)	(2.878)
31/12/2012	-	6.175	-	14.133	(816)	(339)	(2.791)
(% sul totale della voce)							
30/06/2014	1,16%	22,66%	0,02%	8,55%	1,48%	0,33%	2,10%
31/12/2013	1,08%	5,18%	n/a	10,78%	-1,42%	-0,07%	-2,85%
31/12/2012	n/a	4,76%	n/a	12,52%	0,68%	0,07%	2,63%

Oltre a quanto sopra, tra le operazioni più rilevanti con parti correlate realizzate dal Gruppo Intek nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto, si segnala:

- (i) l'acquisto di n. 526 obbligazioni denominate "*Convertendo Intek Group 2012-2017*" (di cui Intek è emittente) detenute da Quattrodue S.p.A., per circa Euro 3,2 milioni (corrispondenti al prezzo di sottoscrizione), da parte della Controllata FEB – Ernesto Breda S.p.A. Le obbligazioni convertende cedute hanno scadenza il 27 settembre 2017 con impegno di Quattrodue S.p.A. a tenere indenne FEB - Ernesto Breda S.p.A. per un importo equivalente al prezzo di emissione delle predette obbligazioni convertende maggiorate di un interesse annuo del 6% a partire dal 1° gennaio 2014, al netto di quanto potrà essere realizzato da FEB - Ernesto Breda S.p.A. per la cessione a terzi delle obbligazioni convertende, nel caso in cui Intek, entro la data del 29 luglio 2017, non abbia comunicato l'intenzione di avvalersi della facoltà di rimborso in denaro del prestito obbligazionario. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Prospetto; e
- (ii) il conto corrente di corrispondenza in essere dal 18 settembre 2012 con la controllante Quattrodue S.p.A. che al 30 settembre 2014 presenta un saldo nei confronti di Intek pari a circa Euro 1,2 milioni (remunerato sulla base dell'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 100 *basis point*).

Le predette operazioni con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non hanno carattere atipico e inusuale.

Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti con Parti Correlate in essere nei periodi contabili cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto, cfr. pagine 29 e 229 del bilancio consolidato del Gruppo Intek relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, pagina 39 del bilancio consolidato del Gruppo Intek relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e pagina 22 del resoconto intermedio di gestione del Gruppo Intek al 30 settembre 2014, a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* dell'Emittente, www.itkgroup.it, nella sezione "*Investor relations/Bilanci*" e inclusi mediante riferimento nel Prospetto.

13.6 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente

Fatta eccezione per quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del presente Prospetto Informativo, l’Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo verificatisi successivamente al 30 settembre 2014.

CAPITOLO XIV - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

14.1 Capitale sociale

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 314.225.009,80, rappresentato da n. 395.616.488 azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 azioni ordinarie, pari all'87,33% dell'intero capitale sociale, e n. 50.109.818 azioni di risparmio pari al 12,67% dell'intero capitale sociale.

In data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 c.c. dall'Assemblea straordinaria della Società del 2 dicembre 2009, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.663.500,00, mediante emissione di massime n. 29.000.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., ad Amministratori esecutivi della Società ed a dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "*Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015*" (il "**Piano**") approvato dall'Assemblea ordinaria del 2 dicembre 2009.

L'aumento del capitale sociale a servizio del Piano, per la parte deliberata il 7 ottobre 2010, prevede l'emissione di massime n. 25.500.000 azioni ordinarie Intek Group S.p.A., godimento regolare, al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 0,295, per un importo complessivo di massimi Euro 7.522.500,00, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c. L'ulteriore aumento del capitale sociale a servizio del Piano, per la parte deliberata il 19 dicembre 2012, prevede l'emissione di massime n. 3.500.000 azioni ordinarie Intek Group S.p.A., godimento regolare, al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 0,326, per un importo complessivo di massimi Euro 1.141.000,00, anche in questo caso con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c.

Alla Data del Prospetto Informativo, nessuna opzione è stata esercitata dai beneficiari del Piano.

Prestito obbligazionario denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017"

In data 24 gennaio 2012, Quattrotrete S.p.A. (di seguito "**Quattrotrete**"), società incorporata da Intek S.p.A. prima della Fusione, ha emesso un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria, integralmente riservato in sottoscrizione all'azionista di controllo Quattrodue S.p.A., denominato "*Convertendo Quattrotrete SpA 2012-2017*", di valore nominale complessivo pari ad Euro 32.004.000,00 costituito da n. 4.000 obbligazioni di valore nominale pari ad Euro 8.001,00 ciascuna (le "**Obbligazioni Convertende**"), sottoscritte ad un prezzo di emissione unitario pari ad Euro 6.000,00.

A seguito dell'avvenuta efficacia in data 30 novembre 2012 della fusione di Quattrotrete in Intek S.p.A., quest'ultima si era sostituita a Quattrotrete quale emittente del prestito convertendo, con conseguente ridenominazione del medesimo in "*Convertendo Intek SpA 2012 - 2017*" e, con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione, la Società si è a sua volta sostituita ad Intek S.p.A. quale emittente del predetto prestito convertendo, che ha così assunto l'attuale denominazione "*Convertendo Intek Group SpA 2012 - 2017*" (il "**Prestito Convertendo**").

Pertanto, il capitale sociale dell'Emittente potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 mediante emissione di massime n. 28.452.150 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo "*Convertendo Intek Group S.p.A. 2012 - 2017*". Tale aumento potrà eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.

Si segnala che ai sensi del regolamento del Prestito Convertendo:

- salva l'Opzione di Rimborso (come *infra* descritta), alla scadenza del sessantottesimo mese successivo alla data di emissione del Prestito Convertendo, ossia il 24 settembre 2017 (la "**Data di Scadenza**"), le Obbligazioni Convertende si convertiranno automaticamente in n. 28.452.150 azioni ordinarie dell'Emittente di nuova emissione prive di indicazione del valore nominale, in ragione di un rapporto di conversione di n. 7.113,03750 azioni di compendio per ogni n. 1 Obbligazione Convertenda;
- alla Data di Scadenza, l'Emittente avrà il diritto di rimborsare le Obbligazioni Convertende per contanti, dandone comunicazione al titolare delle obbligazioni entro sessanta giorni lavorativi precedenti la Data di Scadenza e previo ottenimento, da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società, dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5) c.c. approvata con il voto favorevole della maggioranza dei soci della Società, presenti in Assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% (l' "**Opzione di Rimborso**");
- in caso di esercizio dell'Opzione di Rimborso, alla Data di Scadenza la Società verserà al titolare delle Obbligazioni Convertende un importo pari ad Euro 8.001,00 per ogni Obbligazione Convertenda (il "**Prezzo di Rimborso**"), per un controvalore complessivo di Euro 32.004.000,00.

Si segnala che nel corso del 2014 la Controllata FEB – Ernesto Breda S.p.A. ha acquistato n. 526 Obbligazioni Convertende detenute da Quattrodue S.p.A., per circa Euro 3,2 milioni, corrispondenti al prezzo di sottoscrizione (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.13 e Capitolo XIII, Paragrafo 13.5 del Prospetto Informativo).

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

Si segnala che in data 11 giugno 2014, l'Assemblea ordinaria della Società ha, *inter alia*, autorizzato, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., il Consiglio di Amministrazione, per un periodo di diciotto mesi a decorrere da tale data, all'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie. secondo le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni Intek di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle Controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, nel rispetto delle condizioni operative stabilite dalla prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c) del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 nonché dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili, e in particolare, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto. Il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati, da ciascuna categoria di titoli, nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti la singola operazione di acquisto. La predetta Assemblea ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione il potere di individuare l'ammontare delle azioni da acquistare anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene n. 5.095.746 azioni proprie ordinarie, pari al 1,47% del capitale ordinario e n. 978.543 azioni proprie di risparmio, pari al 1,95% del capitale di categoria. La controllata KME Partecipazioni S.p.A. detiene n. 2.512.024 azioni di risparmio, pari al 5,013% del capitale di categoria. Il totale delle azioni proprie detenute in via diretta ed indiretta ammonta a n. 8.586.313 pari al 2,17% del capitale sociale dell'Emittente.

14.2 Atto costitutivo e statuto sociale

L'Emittente è iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano al numero 00931330583.

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito nell'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue.

“La Società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in altre Società od enti, sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle Società od enti cui partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati.

Rientrano nell'oggetto sociale: rilasciare e ricevere fidejussioni ed altre garanzie; effettuare operazioni commerciali complementari o connesse con le attività delle Società od enti cui partecipa; acquistare ed alienare immobili civili ed industriali e condurne la gestione; nonché, in genere, ogni altra operazione connessa con lo scopo sociale, o rispetto a questo, opportuna od utile”.

CAPITOLO XV - CONTRATTI RILEVANTI

15.1 Cessione della partecipazione Cobra Automotive Technologies S.p.A.

In data 16 giugno 2014, l'Emittente ha sottoscritto, insieme alla propria controllata totalitaria KME Partecipazioni S.p.A., al Presidente di Cobra Automotive Technologies S.p.A. Serafino Memmola e Cobra SM (società controllata da Serafino Memmola), un accordo quadro (l'“**Accordo Quadro**”), retto dal diritto italiano, con Vodafone Global Enterprise Limited (“**Vodafone**”), ai sensi del quale quest'ultima si era impegnata a promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria (l'“**OPA Cobra**”) avente ad oggetto la totalità delle azioni Cobra Automotive Technologies S.p.A. (“**Cobra**”), quotate sul MTA, per un corrispettivo di Euro 1,49 per azione.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, Intek si era impegnata, tra l'altro, a far sì che venissero portate in adesione all'OPA Cobra tutte le n. 49.891.560 azioni ordinarie Cobra ad essa indirettamente facenti capo, pari al 51,402% del capitale di Cobra, per un controvalore complessivo di Euro 74.338.424,40 (il “**Corrispettivo OPA**”). Intek, inoltre, ha sottoscritto l'Accordo Quadro nella veste di garante delle ulteriori obbligazioni assunte da KME Partecipazioni S.p.A. ai sensi dell'Accordo Quadro.

In data 15 luglio 2014, in esecuzione dell'impegno ad aderire all'OPA Cobra di cui all'Accordo Quadro, KME Partecipazioni S.p.A. ha portato in adesione all'OPA Cobra tutte le n. 49.891.560 azioni ordinarie Cobra detenute. Il periodo di adesione all'OPA Cobra si è concluso in data 1° agosto 2014 e in data 8 agosto 2014 Vodafone ha provveduto al pagamento del Corrispettivo OPA.

L'Accordo Quadro prevede ulteriori disposizioni, quali:

- (i) usuali dichiarazioni e garanzie relative a Cobra rilasciate da KME Partecipazioni S.p.A. a favore di Vodafone (in particolare in merito alla veridicità del bilancio civilistico e consolidato di Cobra al 31 dicembre 2013; alla relazione trimestrale di Cobra al 31 marzo 2014; alla gestione ordinaria di Cobra nel periodo tra il 31 dicembre 2013 e la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro; ad alcune aree di carattere giuslavoristico, fiscale e di proprietà intellettuale);
- (ii) obblighi di indennizzo da parte di KME Partecipazioni S.p.A. nei confronti di Vodafone nel caso di inesattezza delle suddette dichiarazioni e garanzie; l'importo massimo che potrà essere pagato da KME Partecipazioni S.p.A. a fronte di tali obblighi di indennizzo è pari a Euro 5.140.200 (salve ipotesi eccezionali);
- (iii) la consegna da parte di KME Partecipazioni S.p.A. a Vodafone di una garanzia bancaria, per una durata di 3 anni (in alcune circostanze estendibile di ulteriori 2 anni), per un importo pari a Euro 5.140.200,00 a garanzia delle obbligazioni di indennizzo contenute nell'Accordo Quadro;
- (iv) obbligo di non concorrenza da parte di KME Partecipazioni S.p.A. nei confronti di Cobra per un periodo di 2 anni dalla data di pagamento del Corrispettivo OPA;
- (v) obbligo di KME Partecipazioni S.p.A. a non sollecitare né assumere alcuno dei dipendenti di Cobra per un periodo di 2 anni dalla data di pagamento del Corrispettivo OPA.

Si segnala che ai sensi dell'Accordo Quadro, Cobra, in data 15 settembre 2014, ha rimborsato il debito derivante dal finanziamento soci concessogli da KME Partecipazioni S.p.A. per un importo pari a Euro 1.500.000,00 (oltre a interessi), in forza di un contratto di finanziamento stipulato tra KME e Cobra in data 4 luglio 2013.

15.2 Joint Venture tra KME AG e Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc.

In data 18 marzo 2014, KME AG e la società cinese Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc. (“**Golden Dragon**”) hanno costituito una *joint venture* - ai sensi del contratto di *joint venture*, sottoposto alla legge di Hong Kong, sottoscritto tra le stesse parti in data 23 gennaio 2014 e successivamente modificato in data 18 marzo 2014 (il “**Contratto di JV**”) - con lo scopo di realizzare nella Provincia di Henan (Cina) un impianto di produzione di prodotti laminati per *connectors* (ovvero, dispositivi realizzati con particolari tipologie di laminati in leghe di rame utilizzati per i collegamenti dei cavi

elettrici, che trovano utilizzo principalmente nei settori dell'elettronica e dell'*automotive*) (la “**Joint Venture**” o “**JV**”).

Ai sensi della JV le predette parti hanno costituito la società KMD (HK) Holdings Limited (“**KMD**”), il cui capitale sociale è detenuto da KME AG e da Golden Dragon in ragione del 50% ciascuna ed è stato liberato da KME AG mediante il conferimento in KMD: (i) dell'intera partecipazione detenuta in KME Stolberg GmbH (poi denominata KMD Connectors Stolberg GmbH), proprietaria dello stabilimento tedesco di Stolberg, storicamente dedicato a questo tipo di produzione; (ii) dei macchinari provenienti da siti produttivi dismessi; e (iii) del *know-how* del Gruppo nel comparto. Golden Dragon si è impegnata ad apportare in KMD le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli investimenti necessari alla costruzione del menzionato nuovo stabilimento produttivo in Cina per un valore di circa 99 milioni di dollari americani (le “**Risorse Finanziarie**”).

Ad esito dell'operazione societaria sopra descritta, KMD detiene l'intero capitale sociale di KME Stolberg GmbH e della società cinese KMD Precise Copper Strip (Henan) Co. Ltd, proprietaria dell'impianto cinese in corso di realizzazione.

Il Contratto di JV disciplina i rapporti fra KME AG e Golden Dragon quali soci di KMD e gli assetti di *corporate governance* della stessa e delle società da quest'ultima controllate. In particolare, Il Contratto di JV prevede che: (i) il consiglio di amministrazione di KMD sia composto da 4 (quattro) membri, di cui 2 (due) designati da KME AG (tra cui il Vice Presidente) e 2 (due) da Golden Dragon (tra cui il Presidente); (ii) le delibere del consiglio di amministrazione di KMD siano adottate con la presenza di 3 amministratori, che devono includere almeno un amministratore designato da ciascun socio, ed il voto favorevole della maggioranza semplice degli amministratori presenti; (iii) le decisioni dei soci di KMD siano prese con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più del 50% del capitale sociale, ad eccezione delle decisioni aventi ad oggetto determinate materie, le quali richiedono il voto favorevole del 75% del capitale sociale; e (iv) l'amministratore delegato di KMD sia nominato dal consiglio di amministrazione tra una rosa di candidati individuati da KME AG.

Il Contratto di JV prevede altresì un impegno di *lock-up* di KME AG e Golden Dragon sulle partecipazioni detenute in KMD per un periodo di 6 anni, un diritto di prelazione a favore di entrambi i soci ed un diritto di covendita (*tag along*) in favore del socio che non abbia esercitato il diritto di prelazione. Le parti della JV hanno assunto obblighi di (i) non concorrenza nel *business* dei *connectors* e non sollecitazione per l'intero periodo della *partnership*; e (ii) confidenzialità per l'intera durata della JV e per i 10 anni successivi alla cessazione della stessa.

Nel contesto della Joint Venture, KME AG ha prestato una specifica garanzia relativa all'andamento economico di KMD Connectors Stolberg GmbH avente una durata di 3 anni decorrenti dall'anno successivo a quello del trasferimento da parte di Golden Dragon a KMD Precise Copper Strip (Henan) Co. Ltd del diritto d'uso del lotto di terreno sul quale deve essere costruito l'impianto sopra richiamato (il “**Periodo Rilevante**”). In particolare, se durante il Periodo Rilevante: (i) il valore dell'EBITDA di KMD Connectors Stolberg GmbH fosse inferiore ad Euro 30 milioni e le Risorse Finanziarie apportate da Golden Dragon ai sensi della JV, alla data del 31 dicembre 2016, fossero superiori a 99 milioni di dollari americani, KME AG sarebbe tenuta a corrispondere a KMD un importo pari alla differenza tra Euro 30 milioni e l'effettivo ammontare dell'EBITDA registrato da KMD Connectors Stolberg GmbH (cumulato nel Periodo Rilevante); tale indennizzo non sarebbe dovuto qualora, alla data del 31 dicembre 2016, l'importo delle Risorse Finanziarie fosse inferiore a 99 milioni di dollari americani ovvero qualora, anche se superiore, detto importo non fosse stato apportato da Golden Dragon in KMD; (ii) il risultato netto di KMD Connectors Stolberg GmbH fosse negativo e le Risorse Finanziarie apportate da Golden Dragon ai sensi della JV, alla data del 31 dicembre 2016, fossero inferiori o pari a 99 milioni di dollari americani, KME AG sarebbe tenuta a corrispondere a KMD un importo pari alla perdita registrata da KMD Connectors Stolberg GmbH (cumulata nel corso del Periodo Rilevante); tale indennizzo non sarebbe dovuto qualora, alla data del 31 dicembre 2016, l'importo delle Risorse Finanziarie ai sensi della JV fosse superiore a 99 milioni di dollari americani ovvero qualora fosse

inferiore o pari al detto importo, ma le Risorse Finanziarie non fossero state apportate da Golden Dragon. Alla Data del Prospetto Informativo la predetta garanzia non è ancora divenuta efficace.

La Joint Venture terminerà alla precedente tra: (i) la data in cui KME AG o Golden Dragon dovessero cessare di detenere partecipazioni in KMD; (ii) ovvero, la data di eventuale quotazione in borsa di KMD. In ipotesi di risoluzione anticipata della JV, dovuta a violazione delle previsioni del relativo contratto ovvero al verificarsi di ipotesi di stallo, sono previsti diritti di opzione *put* (di vendita) e *call* (di acquisto) aventi ad oggetto le partecipazioni detenute da KME AG e Golden Dragon in KMD.

15.3 Cessione del *business* tubi sanitari in Gran Bretagna

In data 18 ottobre 2013, KME Yorkshire Ltd (società interamente controllata da KME AG) e Mueller Europe Limited, rispettivamente in qualità di venditore e acquirente, hanno sottoscritto un contratto di compravendita sottoposto a legge inglese, in forza del quale KME Yorkshire Ltd si è impegnata a vendere a Mueller Europe Limited, che si è impegnata ad acquistare, il ramo d'azienda costituito dall'attività di produzione, vendita e distribuzione di tubi sanitari in rame operante nello stabilimento di Kirkby (Liverpool), congiuntamente ai rapporti contrattuali e gli altri rapporti di sua pertinenza (il "**Contratto**"). KME AG ha sottoscritto il Contratto in qualità di garante delle obbligazioni assunte da KME Yorkshire Ltd ai sensi del Contratto medesimo. Il ramo d'azienda comprende, *inter alia*, i macchinari e le attrezzature connessi all'attività di produzione, vendita e distribuzione di tubi sanitari in rame, l'avviamento, i diritti di proprietà intellettuale, i libri sociali e i documenti relativi al ramo d'azienda e ai dipendenti impiegati nella stessa (l' "**Azienda**"). Sono esclusi dalla cessione determinate passività (quali a titolo esemplificativo alcuni contenziosi identificati nel Contratto e le passività relative alla normativa ambientale come identificate dal Contratto) e beni (quali, a titolo esemplificativo, le partecipazioni detenute da KME Yorkshire Ltd, le società controllate dalla stessa, i macchinari e le attrezzature non connessi all'Azienda e l'immobile sito in East Lancashire Road, Kirby, Liverpool, di seguito l' "**Immobile**").

Il Contratto prevede un corrispettivo di 18 milioni di sterline, da pagarsi al momento del perfezionamento della cessione dell'Azienda e dei beni connessi alla stessa.

Il Contratto prevede dichiarazioni e garanzie usuali per operazioni di carattere analogo relative, tra l'altro, a: (i) organizzazione, poteri e titolarità del venditore e la sua capacità di sottoscrivere ed eseguire il Contratto; (ii) titolarità, adeguatezza e trasferibilità dei beni e dei rapporti relativi all'Azienda; (iii) profili assicurativi; (iv) assenza di insolvenza; (v) contenzioso; (vi) diritti di proprietà intellettuale; (vii) dipendenti; (viii) fiscalità relativa all'Azienda; (ix) licenze e autorizzazioni; (x) rispetto della legislazione ambientale. Oltre alle predette dichiarazioni e garanzie, KME Yorkshire Ltd ha assunto determinati impegni a tutela dell'avviamento dell'Azienda.

Gli obblighi di indennizzo di KME Yorkshire Ltd derivanti dall'eventuale violazione delle predette dichiarazioni e garanzie sono soggetti ad alcune limitazioni, tra le quali si segnalano in particolare: (i) un limite di 10,000,000 sterline per la violazione delle dichiarazioni e garanzie a tutela dell'avviamento; (ii) un limite di 6,000,00 per la violazione delle dichiarazioni e garanzie diverse da quelle a tutela dell'avviamento; (iii) un limite cumulato aggregato di 10,000,000 sterline per la violazione di qualsiasi dichiarazione e garanzia; (iv) un limite di durata di quattro anni dal perfezionamento della cessione dell'Azienda per l'eventuale violazione di dichiarazioni e garanzie di natura fiscale; (v) un limite di durata pari a 18 mesi per l'eventuale violazione di dichiarazioni e garanzie diverse da quelle di natura fiscale, ad eccezione per quelle relative al contratto di sublocazione stipulato tra il venditore e l'acquirente avente ad oggetto l'Immobile, le quali saranno valide sino al quarto anniversario dalla prima delle seguenti date: (a) termine del periodo di sublocazione; e (b) risoluzione del contratto di sublocazione per qualsiasi ragione.

Il Contratto è sottoposto alla legge inglese e le eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla competenza esclusiva della corte di Inghilterra e Galles.

L'esecuzione della transazione è avvenuta in data 28 febbraio 2014 a seguito del positivo esito della procedura *antitrust*.

CAPITOLO XVI - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

16.1 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nella Sezione Prima, Capitolo VI, del Prospetto, nonché le relazioni della Società di Revisione, il Prospetto Informativo non contiene pareri o relazioni redatti da esperti.

16.2 Riproduzione trasparente delle informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente medesimo anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti o parti di tali informazioni che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XVII - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Copia della documentazione accessibile al pubblico, di seguito elencata, può essere consultata per il periodo di validità del Prospetto Informativo presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Foro Buonaparte, n. 44, e sul sito *internet* dell'Emittente (www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*").

- Statuto sociale vigente dell'Emittente;
- Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 dell'Emittente, corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori, dalla relazione del Collegio Sindacale, nonché dalle relazioni della società di revisione KPMG S.p.A.
- Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 dell'Emittente, corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori, dalla relazione del Collegio Sindacale, nonché dalle relazioni della società di revisione KPMG S.p.A.
- Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2014, corredata dalla relazione della società di revisione KPMG S.p.A.
- Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2013, corredata dalla relazione della società di revisione KPMG S.p.A..
- Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo al 30 settembre 2014.
- Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo al 30 settembre 2013.
- Verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente tenutosi in data 2 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 2410 c.c.
- Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell'Emittente redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
- Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art.123-*ter* del TUF, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
- Documento relativo all'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria sulle "*Obbligazioni Intek Group S.p.A. 2012 – 2017*" e sugli "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria denominati Intek Group S.p.A. 2012 – 2017*", con corrispettivo rappresentato da titoli obbligazionari emessi dall'Emittente, promossa da Intek, redatto ai sensi dell'art. 102 del TUF.

Dei documenti sopra indicati sono incluse mediante riferimento solo le parti espressamente indicate come tali nel Prospetto.

Per il periodo di validità del Prospetto, gli investitori, al fine di avere un'informativa aggiornata sull'Emittente e sul Gruppo, sono invitati a leggere attentamente i comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente e resi disponibili sul suo sito *internet* www.itkgroup.it, nonché le altre informazioni e gli ulteriori documenti messi a disposizione del pubblico ai sensi della vigente normativa applicabile.

SEZIONE SECONDA
NOTA INFORMATIVA

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

La responsabilità del Prospetto Informativo è assunta dalle persone indicate nella Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità è riportata nella Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi alle Obbligazioni oggetto dell’Offerta, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo.

CAPITOLO III - INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

UBI Banca Scpa versa in una situazione di conflitto di interessi poiché: (i) ha svolto il ruolo di *advisor* dell'Emittente con riferimento all'Offerta in Sottoscrizione e all'Offerta di Scambio; (ii) svolge il ruolo di operatore incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta in Sottoscrizione sul MOT ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa; e (iii) svolge il ruolo di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni con riferimento all'Offerta di Scambio.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Offerta è diretta al reperimento delle risorse necessarie per l'ulteriore sviluppo delle attività di investimento del Gruppo e si inserisce nel contesto di una più ampia operazione volta all'ottimizzazione della struttura del debito dell'Emittente, in termini di durata e di tassi, che prevede:

- (i) la promozione di un'offerta pubblica di scambio sulla totalità delle Obbligazioni 2012 – 2017 e degli SFP 2012 – 2017 in circolazione, con corrispettivo rappresentato da Obbligazioni del Prestito per un controvalore nominale complessivo massimo pari ad Euro 61.704.180,00, oltre al pagamento in denaro del rateo interessi maturato fino alla data di regolamento del corrispettivo delle Obbligazioni 2012-2017 e degli SFP 2012-2017 portati in adesione all'Offerta di Scambio;
- (ii) la promozione di un'offerta pubblica di sottoscrizione di obbligazioni, oggetto del presente Prospetto Informativo, per un controvalore nominale complessivo massimo di Euro 39.999.981,60, incrementabili fino a massimi Euro 101.704.161,60 in funzione del livello di adesioni all'Offerta di Scambio.

In particolare, si segnala che la sopra descritta complessiva operazione comporta il differimento della scadenza degli strumenti di debito dell'Emittente per un periodo di 3 anni (dal 2017 - anno di scadenza delle Obbligazioni 2012 – 2017 e degli SFP - al 2020) e l'ottimizzazione dei tassi di interessi, in quanto le Obbligazioni producono interessi al tasso fisso nominale annuo lordo minimo del 5%, mentre le Obbligazioni 2012 – 2017 e gli SFP sono entrambi fruttiferi di interessi al tasso fisso nominale annuo dell'8%.

L'Emittente ha deliberato di procedere, in caso di emissione di almeno n. 2.314.815 Obbligazioni del Prestito nell'ambito dell'Offerta e dell'Offerta di Scambio per un controvalore nominale complessivo almeno pari ad Euro 50.000.004,00 (la “**Condizione di Quantitativo Minimo**”), al rimborso anticipato alla pari, ed in unica soluzione, delle Obbligazioni 2012 – 2017 e degli SFP 2012 – 2017 non portati in adesione all'Offerta di Scambio (il “**Rimborso Anticipato**”). La Condizione di Quantitativo Minimo è posta nell'esclusivo interesse dell'Emittente, la quale avrà facoltà di rinunciarvi.

I proventi per l'Emittente deriveranno esclusivamente dall'Offerta e il loro ammontare, stimato tra un minimo di Euro 39.999.981,60 ed un massimo di Euro 101.704.161,60 (assumendo un Prezzo di Offerta pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni e al lordo di spese e commissioni) in caso di integrale sottoscrizione delle Obbligazioni e di integrale esercizio del *Claw back* da parte dell'Emittente (si vedano i successivi Paragrafi 4.1 e 5.2.2.2 del Prospetto), saranno destinati (i) in via prioritaria al Rimborso Anticipato in caso di non integrale adesione all'Offerta di Scambio e (ii) a sostenere gli investimenti e i progetti futuri del Gruppo. In attesa che tali investimenti e progetti futuri vengano identificati e deliberati dall'Emittente, i proventi derivanti dall'Offerta verranno investiti da Intek in strumenti del mercato monetario.

L'importo del Rimborso Anticipato dipenderà dal numero di Obbligazioni 2012-2017 e di SFP 2012-2017 che residueranno in circolazione ad esito dell'Offerta di Scambio. L'importo massimo del Rimborso Anticipato non potrà essere superiore a circa Euro 60,0 milioni (corrispondenti al valore nominale complessivo delle Obbligazioni 2012-2017 e degli SFP 2012-2017 attualmente in circolazione) al quale l'Emittente potrà far fronte, per massimi Euro 11,4 milioni, attraverso l'utilizzo di parte della liquidità attualmente a disposizione del Gruppo nel caso in cui ad esito delle Offerte vengano emesse un numero di Obbligazioni del Prestito pari a quello necessario a soddisfare la Condizione di Quantitativo Minimo. In tal caso, l'effettivo importo sarà determinato in funzione dei livelli intermedi di adesione all'Offerta in Sottoscrizione e all'Offerta di Scambio.

Si ricorda che, in linea con la composizione diversificata del portafoglio investimenti di Intek alla Data del Prospetto, l'attività di investimento di Intek è rappresentata da investimenti di maggioranza e di minoranza in società (quotate e non) operanti in settori produttivi, finanziari e di servizi ad alta valenza di sostenibilità e quindi caratterizzati da prospettive di crescita e di autofinanziamento. Vengono preferiti investimenti con orizzonti temporali di medio-lungo termine con l'obiettivo di creare e mantenere un portafoglio flessibile con cicli di investimento ridotti rispetto al passato. Intek intende pertanto cogliere le occasioni di disinvestimento offerte dal mercato e focalizzare l'attenzione verso i settori più performanti, favorendo l'uscita dai comparti, sia industriali che finanziari, che presentano ridotte prospettive di valorizzazione o con tempi di realizzazione non in linea con le politiche di gestione del Gruppo.

Di seguito vengono descritti i possibili effetti delle operazioni sopra descritte con riferimento all'indebitamento finanziario del Gruppo (al lordo delle relative spese e delle commissioni) assumendo che le Obbligazioni a servizio dell'Offerta vengano emesse alla pari.

- (a) L'integrale sottoscrizione dell'Offerta non comporterà un incremento dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo, in quanto, a fronte dell'emissione delle Obbligazioni per un controvalore massimo stimato tra un minimo di circa Euro 40,0 milioni ed un massimo di circa Euro 101,7 milioni, il Gruppo conseguirà un flusso di liquidità di pari ammontare derivante dal corrispettivo per la sottoscrizione delle Obbligazioni che si assume destinato all'incremento delle disponibilità liquide. Il successivo Rimborso Anticipato comporterà un incremento dell'indebitamento finanziario del Gruppo di massimi circa Euro 2,0 milioni derivante dall'azzeramento dei disaggi di emissione sui medesimi strumenti in circolazione.
- (b) L'integrale adesione all'Offerta di Scambio comporterà un incremento dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo di circa Euro 3,7 milioni in considerazione: (i) dal premio riconosciuto agli aderenti all'Offerta di Scambio rispetto al valore nominale delle Obbligazioni 2012 – 2017 e degli SFP portati in adesione all'Offerta di Scambio (pari a circa Euro 1,7 milioni); e (ii) per la differenza, dall'azzeramento dei disaggi di emissione sui medesimi strumenti in circolazione iscritti in bilancio al costo ammortizzato.

Si stima pertanto che, in caso di integrale adesione all'Offerta e all'Offerta di Scambio, l'incremento dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo sia pari a massimi circa Euro 3,7 milioni. L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo potrà successivamente aumentare in funzione dell'utilizzo dei proventi derivanti dall'Offerta da parte dell'Emittente per finanziare la sopra menzionata attività di investimento nonché i progetti futuri del Gruppo.

Si segnala che l'ammontare complessivo massimo delle commissioni e delle spese connesse all'Offerta ed all'ammissione a quotazione delle Obbligazioni, comprese le spese di pubblicità e i compensi che verranno corrisposti a UBI Banca per l'attività svolta in relazione all'Offerta quale Operatore Incaricato, è stimabile in circa Euro 1,5 milioni.

CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Ammontare delle Obbligazioni offerte

L'ammontare delle Obbligazioni emesse dall'Emittente e oggetto di Offerta sarà pari a n. 1.851.851 obbligazioni, del valore nominale di Euro 21,60 cadauna, per un valore nominale complessivo di Euro 39.999.981,60, fermo restando che nel caso di adesione all'Offerta di Scambio inferiore al quantitativo massimo delle Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio, le Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio che residueranno potranno confluire nell'Offerta. In tale ipotesi il valore nominale complessivo massimo dell'Offerta potrà essere incrementato fino a un importo complessivo massimo pari a Euro 101.704.161,60 e potranno essere emesse fino a un numero massimo di n. 4.708.526 Obbligazioni del valore nominale di Euro 21,60 cadauna.

Pertanto, al momento dell'adesione, l'investitore non conoscerà l'ammontare complessivo definitivo delle Obbligazioni del Prestito a servizio dell'Offerta che sarà reso noto mediante diffusione, entro le ore 7:59 del 1° (primo) Giorno Lavorativo successivo al termine del Periodo di Offerta, di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*", nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio.

4.2 Descrizione delle Obbligazioni

Il Consiglio di Amministrazione di Intek del 2 dicembre 2014 ha deliberato, ai sensi dell'art. 2410 e seguenti c.c., l'emissione di massime n. 4.708.526 obbligazioni, rivenienti dal prestito obbligazionario denominato "*Intek Group S.p.A. 2015 - 2020*", ciascuna del valore nominale di Euro 21,60 (le "**Obbligazioni del Prestito**") e, quindi, per un controvalore nominale massimo dell'emissione pari ad Euro 101.704.161,60.

Delle predette n. 4.708.526 Obbligazioni del Prestito:

- a. massime n. 2.856.675 Obbligazioni del Prestito, aventi le medesime caratteristiche delle Obbligazioni salvo eventualmente il prezzo di emissione, per un controvalore nominale complessivo massimo di Euro 61.704.180,00, sono oggetto dell'Offerta di Scambio e pertanto offerte da Intek in scambio ai titolari di Obbligazioni 2012-2017 e ai titolari di SFP 2012-2017 aderenti all'Offerta di Scambio medesima (le "**Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio**") nel rapporto di:

- n. 1 Obbligazione per ogni n. 42 Obbligazioni 2012-2017;
- n. 1 Obbligazione per ogni n. 50 SFP 2012-2017;

portati in adesione all'Offerta di Scambio medesima;

- b. massime n. 1.851.851 Obbligazioni del Prestito, oggetto della presente Offerta, per un controvalore nominale complessivo di Euro 39.999.981,60, incrementabili fino a n. 4.708.526, per un controvalore nominale complessivo massimo di Euro 101.704.161,60, nel caso in cui la totalità delle Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio confluiscano nell'Offerta, così come

previsto al precedente Paragrafo 4.1 e nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2.2 del Prospetto.

Il codice ISIN rilasciato dalla Banca d'Italia per le Obbligazioni del Prestito è IT0005074577.

Il Prestito avrà durata di 5 (cinque) anni, con decorrenza dalla data, coincidente con la Data di Emissione, a partire dalla quale le Obbligazioni maturano il diritto al pagamento degli interessi, nonché all'esercizio dei diritti ad esse collegati (la "**Data di Godimento del Prestito**"), sino al giorno del sessantesimo mese successivo dalla Data di Godimento del Prestito (la "**Data di Scadenza del Prestito**"). La Data di Godimento del Prestito sarà il 3° (terzo) Giorno Lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta ossia il 20 febbraio 2015 e la Data di Scadenza del Prestito sarà il 20 febbraio 2020, salvo quanto di seguito indicato.

In caso di chiusura anticipata del Periodo di Offerta, la Data di Godimento del Prestito sarà comunque il 3° (terzo) Giorno Lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta come originariamente stabilito, ossia il 20 febbraio 2015, mentre in caso di proroga del Periodo di Offerta la Data di Godimento del Prestito sarà il 3° (terzo) Giorno Lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta come prorogato. La Data di Godimento del Prestito coincide con la Data di Emissione e con la Data di Pagamento e in ogni caso con la data di regolamento del corrispettivo dell'Offerta di Scambio (per maggiori informazioni in merito all'Offerta di Scambio *cfr.* documento relativo all'Offerta di Scambio, redatto ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF che sarà pubblicato dall'Emittente contestualmente al Prospetto sul proprio sito *internet* www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*").

In caso di proroga del Periodo di Offerta, con il comunicato stampa con cui verrà resa l'informativa relativa alla proroga del Periodo di Offerta, verranno altresì comunicate la Data di Godimento del Prestito e la Data di Scadenza del Prestito, come determinate di conseguenza (per maggiori informazioni in merito alla proroga del Periodo di Offerta *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto).

4.3 Legislazione in base alla quale le Obbligazioni sono state emesse

Il Regolamento del Prestito è disciplinato dalla legge italiana. Le Obbligazioni saranno emesse ai sensi della legislazione italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà competente, in via esclusiva, il Foro dove ha sede legale l'Emittente ovvero, qualora l'Obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 206 del 6 settembre 2005 e successive modifiche e integrazioni, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

4.4 Caratteristiche delle Obbligazioni

Le Obbligazioni saranno titoli al portatore e non saranno frazionabili.

Le Obbligazioni saranno ammesse alle negoziazioni sul MOT in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente. Le Obbligazioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.

Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali e amministrativi, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di, e mediante corrispondente registrazione sui conti accesi presso Monte Titoli dagli intermediari italiani ed esteri aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. I titolari non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli artt. 83-*quinquies* e 83-*novies*, comma 1, lettera b) del TUF.

4.5 Valuta di emissione delle Obbligazioni

Il Prestito è emesso e denominato in Euro.

4.6 Ranking delle Obbligazioni

Le Obbligazioni non saranno subordinate agli altri debiti chirografari presenti e futuri dell'Emittente.

4.7 Descrizione dei diritti connessi alle Obbligazioni e relative limitazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria; in particolare gli Obbligazionisti hanno diritto al pagamento delle cedole (per l'ammontare delle quali si rinvia al successivo Paragrafo 4.8 del presente Capitolo) e, alla Data di Scadenza del Prestito, al rimborso alla pari del capitale.

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono diventate rimborsabili.

In conformità a quanto previsto dal TUF e dalla relativa regolamentazione attuativa, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. Gli Obbligazionisti non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-*quinquies* e 83-*sexies* del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari delle Obbligazioni saranno effettuate mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*" e con le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile alle Obbligazioni.

4.8 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo minimo vincolante del 5% (il "**Tasso di Interesse Nominale Minimo**") dalla Data di Godimento del Prestito (inclusa) e sino alla Data di Scadenza del Prestito (esclusa).

Il tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (il “**Tasso di Interesse Nominale**”), sarà determinato, entro l’inizio del Periodo di Offerta, e comunicato senza indugio, in dipendenza delle condizioni di mercato e, pur non essendo possibile identificare obbligazioni comparabili con le Obbligazioni dell’Emittente, in funzione del rendimento offerto da altre obbligazioni *corporate* disponibili sul mercato con vita residua confrontabile.

Fermo restando quanto sopra, a titolo meramente indicativo nella tabella che segue è riportato il confronto del rendimento annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni, ipotizzando un prezzo di emissione alla pari, con il rendimento annuo lordo a scadenza di un Buono del Tesoro Pluriennale (BTP) e di alcune obbligazioni *corporate* disponibili sul mercato con vita residua confrontabile, pur non essendo possibile identificare obbligazioni comparabili con le Obbligazioni dell’Emittente. Si precisa che le obbligazioni riportate sono solo limitatamente confrontabili con le Obbligazioni perché differiscono, tra l’altro, in termini di settore di attività in cui opera l’Emittente, assegnazione di *rating*, cedola e scadenza del prestito obbligazionario:

Caratteristiche	Obbligazioni Intek	BTP Italia	Tamburi Investment Partners S.p.A.	Mittel S.p.A.	Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.	L’isolante K-Flex S.p.A.	Granarolo S.p.A.
Codice ISIN	IT0005074577	IT0005069395	IT0005009524	IT0004936289	IT0005038382	XS1083010311	XS1009480796
Data d’emissione	20/02/2015	01/12/2014	14/04/2014	12/07/2013	28/7/2014	1/7/2014	23/12/2013
Scadenza	20/02/2020	01/12/2019	14/04/2020	12/07/2019	28/7/2019	1/7/2020	20/12/2019
Prezzo d’emissione	97% - 102%	100,53	100	98,5	100	100	99,71
Durata (anni)	5	5	6	6	5	6	6
Cedola	5% *	1,05%	4,75%	6%	5,25%	6%	5,8%
Rating Moody’s	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
Rating Fitch	n/a	BBB+	n/a	n/a	n/a	B+	n/a
Rating S&P	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
Prezzo di quotazione **	100	101,020	106,438	105,938	100,563	103,375	105,438
Rendimento annuo lordo a scadenza	5% ***	0,837%	3,383%	4,520%	5,096%	5,263%	4,539%

Fonte: Bloomberg

* = Tasso fisso nominale annuo lordo minimo.

** = Ultimo prezzo di quotazione al 16 gennaio 2015.

*** = Ipotizzando un prezzo di emissione alla pari.

Il Tasso di Interesse Nominale determinato secondo quanto sopra indicato, sarà reso noto mediante diffusione entro l’inizio del Periodo di Offerta, di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito *internet* dell’Emittente www.itkgroup.it, nell’area dedicata “*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*”, nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio.

Fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Prestito e dal successivo Paragrafo 4.9 in materia di rimborso anticipato delle Obbligazioni, il pagamento degli interessi sarà effettuato annualmente in via posticipata e cioè alla scadenza di ogni 12 (dodici) mesi a partire dalla Data di Godimento del Prestito; l'ultimo pagamento sarà effettuato alla Data di Scadenza del Prestito.

L'importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando l'importo nominale di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 21,60, per il Tasso di Interesse Nominale. L'importo di ciascuna cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli interessi saranno calcolati sulla base del numero di giorni effettivi del relativo periodo di interessi su numero di giorni compresi nell'anno di calendario (365, ovvero in ipotesi di anno bisestile, 366) – secondo la convenzione *Act/Act unadjusted*, come intesa nella prassi di mercato.

Qualora la data di pagamento degli interessi non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni o lo spostamento delle successive date di pagamento interessi.

Per “periodo di interessi” si intende il periodo compreso tra una data di pagamento interessi (inclusa) e la successiva data di pagamento interessi (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso fra la Data di Godimento del Prestito (inclusa) e la prima data di pagamento interessi (esclusa), fermo restando che laddove una data di pagamento interessi venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo e sia quindi posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo, non si terrà conto di tale spostamento ai fini del calcolo dei giorni effettivi del relativo periodo di interessi (*Following Business Day Convention - unadjusted*).

Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi alla data in cui sia stata integralmente rimborsata, e cioè alla Data di Scadenza del Prestito o alla data di rimborso anticipato volontario.

I diritti dei titolari delle Obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili.

Il pagamento degli interessi avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

4.9 Data di Scadenza del Prestito e procedure di rimborso

Le Obbligazioni hanno durata di 5 (cinque) anni a decorrere dalla Data di Godimento del Prestito e sino al corrispondente giorno del sessantesimo mese successivo alla Data di Godimento (la “**Data di Scadenza del Prestito**”). La “**Data di Godimento del Prestito**” corrisponde alla data di regolamento dell'Offerta di Scambio.

Fatto salvo quanto di seguito indicato in caso di rimborso anticipato volontario, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari, e dunque al 100% del loro valore nominale, in un'unica soluzione, alla Data di Scadenza del Prestito.

Qualora il giorno di rimborso coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Il diritto al rimborso del valore nominale si prescrive decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Ai sensi del Regolamento del Prestito, l'Emittente si riserva la facoltà di procedere al rimborso anticipato, anche parziale, delle Obbligazioni a decorrere dalla scadenza del secondo anno dalla Data di Godimento del Prestito.

Dell'eventuale esercizio della facoltà di rimborso anticipato verrà dato avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente e con le altre modalità previste dalla normativa applicabile almeno 15 (quindici) Giorni Lavorativi prima della data di rimborso anticipato. Nell'avviso verrà altresì indicata la data in cui verrà effettuato il rimborso.

Il prezzo di rimborso (espresso come percentuale della quota del valore nominale oggetto di rimborso) è stabilito di seguito, maggiorato degli interessi maturati e non ancora pagati sulle Obbligazioni rimborsate alla data di rimborso.

Periodo in cui è effettuato il rimborso:	Prezzo di rimborso
---	---------------------------

dallo scadere del:

secondo anno sino allo scadere del terzo	102%
terzo anno sino allo scadere del quarto	101%
quarto anno sino alla Data di Scadenza	100%

La seguente tabella riporta l'indicazione del prezzo di rimborso delle Obbligazioni (espresso come percentuale della quota del valore nominale oggetto di rimborso) alle rispettive date di riferimento con Data di Godimento del Prestito il 20 febbraio 2015 e Data di Scadenza del Prestito il 20 febbraio 2020, fermo restando quanto previsto in caso di proroga del Periodo di Offerta (*cfr.* Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.2 e Capitolo V, Paragrafo 5.1.6 del presente Prospetto).

Periodo in cui è effettuato il rimborso:	Prezzo di rimborso
---	---------------------------

Tra il 20 febbraio 2017 (incluso) e il 19 febbraio 2018 (incluso)	102%
Tra il 20 febbraio 2018 (incluso) e il 19 febbraio 2019 (incluso)	101%
Tra il 20 febbraio 2019 (incluso) sino alla Data di Scadenza (esclusa)	100%

Dalla data di rimborso anticipato delle Obbligazioni, le Obbligazioni rimborsate cesseranno di essere fruttifere e verranno cancellate. In caso di rimborso parziale delle Obbligazioni, il valore nominale delle Obbligazioni emesse e non estinte sarà proporzionalmente ridotto.

L'Emittente può in ogni momento acquistare le Obbligazioni al prezzo di mercato o altrimenti. Qualora gli acquisti siano effettuati tramite offerta pubblica, l'offerta deve essere rivolta a tutti i titolari di Obbligazioni a parità di condizioni. Le Obbligazioni acquistate possono essere, a scelta dell'Emittente, mantenute, rivendute oppure cancellate, fermo restando che l'Emittente non potrà partecipare alle deliberazioni dell'assemblea degli Obbligazionisti per le Obbligazioni da esso eventualmente mantenute, ai sensi dell'art. 2415, quarto comma, c.c.

4.10 Tasso di rendimento

Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni sarà determinato in base al Tasso di Interesse Nominale e al Prezzo di Offerta (entrambi da determinarsi in dipendenza delle condizioni di mercato e in funzione del rendimento offerto da altre obbligazioni *corporate* disponibili sul mercato con vita residua confrontabile) e sarà comunicato senza indugio al mercato prima dell'inizio del Periodo di Offerta mediante diffusione di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*", nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio.

Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni calcolato (i) sulla base del Tasso di Interesse Nominale Minimo, (ii) ipotizzando un Prezzo di Offerta delle Obbligazioni pari al 100% del valore nominale, (iii) in ipotesi di non re-investimento delle cedole annuali e (iv) assumendo che l'Emittente non effettui nessun rimborso anticipato, sarà almeno pari al 5%.

Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo è definito matematicamente come il tasso di attualizzazione i che rende nullo il valore attuale netto ("VAN") di una serie di flussi di cassa:

$$VAN = CF_0 + \frac{CF_1}{1+i} + \frac{CF_2}{(1+i)^2} + \dots + \frac{CF_n}{(1+i)^n} = 0$$

ovvero:

$$\sum_{t=0}^n \frac{CF_t}{(1+i)^t} = 0$$

Dove:

t : scadenze temporali;

CF_t : flusso finanziario (positivo o negativo) al tempo t .

Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo viene definito "a scadenza" laddove si assume che (i) l'investitore detenga il titolo sino alla scadenza e (ii) l'Emittente non effettui nessun rimborso anticipato.

4.11 Assemblea degli Obbligazionisti e Rappresentante Comune

Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2415 e seguenti del c.c.

I titolari delle Obbligazioni acconsentono sin d'ora a qualsiasi modifica delle Obbligazioni apportata dall'Emittente volta a eliminare errori manifesti oppure di natura esclusivamente formale nel Regolamento del Prestito.

Ai sensi dell'art. 2415 c.c., l'assemblea degli Obbligazionisti delibera:

- (a) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il "**Rappresentante Comune**");
- (b) sulle modifiche delle condizioni del Prestito;
- (c) sulla proposta di amministrazione controllata e di concordato;
- (d) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo;

(e) sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.

L'assemblea degli Obbligazionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti, quando lo ritengono necessario, o quando ne è fatta richiesta da tanti titolari di Obbligazioni che rappresentino il ventesimo delle Obbligazioni emesse e non estinte.

Si applicano all'assemblea degli Obbligazionisti le regole previste dal codice civile per l'assemblea straordinaria dei soci delle società per azioni. Le relative deliberazioni sono iscritte, a cura del Notaio che ha redatto il verbale, nel Registro delle Imprese.

Il Rappresentante Comune può essere scelto anche al di fuori degli Obbligazionisti e possono essere nominate anche le persone giuridiche autorizzate all'esercizio dei servizi di investimento, nonché le società fiduciarie. Il Rappresentante Comune in carica per i primi 3 (tre) esercizi decorrenti dalla Data di Godimento del Prestito, è individuato, ai sensi del Regolamento del Prestito, nel dott. Rossano Bortolotti. Con riferimento alla revoca, alla nuova nomina del Rappresentante Comune o al rinnovo del medesimo alla scadenza della carica, trovano in ogni caso applicazione le disposizioni di cui all'art. 2417 c.c.

Il Rappresentante Comune provvede all'esecuzione delle delibere dell'assemblea degli Obbligazionisti e a tutelare gli interessi comuni di questi nei rapporti con l'Emittente. Il Rappresentante Comune ha il diritto di assistere alle assemblee dei soci dell'Emittente. Per la tutela degli interessi comuni, il Rappresentante Comune ha la rappresentanza processuale degli Obbligazionisti anche nell'amministrazione controllata, nel concordato preventivo, nel fallimento, nella liquidazione coatta amministrativa e nell'amministrazione straordinaria dell'Emittente. Non sono, in ogni caso, precluse le azioni individuali degli Obbligazionisti, salvo che tali azioni siano incompatibili con le deliberazioni dell'assemblea degli Obbligazionisti.

4.12 Delibere e autorizzazioni relative ai titoli

In data 2 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Intek ha deliberato:

- (i) di promuovere un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria avente ad oggetto la totalità delle n. 22.655.247 Obbligazioni 2012-2017 e dei n. 115.863.263 SFP 2012-2017 emessi dall'Emittente, con corrispettivo rappresentato da massime n. 2.856.675 Obbligazioni del Prestito del valore nominale unitario di Euro 21,60 (**"l'Offerta di Scambio"**), destinate alla quotazione sul MOT, rivenienti dal Prestito;
- (ii) di promuovere un'offerta pubblica di sottoscrizione di un prestito obbligazionario, rivolta al pubblico indistinto in Italia e ad investitori, per un importo complessivamente pari ad Euro 39.999.981,60, rappresentato da massime 1.851.851 Obbligazioni del Prestito del valore nominale unitario di Euro 21,60 (**"l'Offerta"**), destinate alla quotazione sul MOT rivenienti dal Prestito.

Nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, stabilito di far confluire nell'Offerta le Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio che residuassero in caso di adesioni all'Offerta di Scambio inferiori al quantitativo massimo delle Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio e pertanto di, eventualmente, incrementare il valore nominale complessivo massimo dell'Offerta fino ad un importo complessivo massimo pari ad Euro 101.704.161,60, rappresentato da massime n. 4.708.526 Obbligazioni del valore nominale di Euro 21,60 cadauna (corrispondenti al numero massimo delle Obbligazioni del Prestito a servizio dell'Offerta e dell'Offerta di Scambio).

Nella predetta seduta del 2 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Intek (con atto depositato al Registro delle Imprese di Milano in data 3 dicembre 2014 ed iscritto in data 11 dicembre 2014) ha altresì approvato, a valere sull'Offerta di Sottoscrizione e sull'Offerta di Scambio, l'emissione del prestito obbligazionario denominato "*Intek Group S.p.A. 2015 - 2020*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2410 c.c., avente le caratteristiche come da regolamento del prestito obbligazionario "*Intek Group S.p.A. 2015 - 2020*" (che sarà messo a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*") e destinato alla quotazione sul MOT.

Il Prestito è costituito da complessive massime n. 4.708.526 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 21,60 per un controvalore nominale complessivo massimo di Euro 101.704.161,60 (le "**Obbligazioni del Prestito**"), di cui:

- a. massime n. 2.856.675 Obbligazioni del Prestito da offrire in scambio ai titolari di Obbligazioni 2012-2017 e degli SFP 2012-2017 aderenti all'Offerta di Scambio, per un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 61.704.180,00;
- b. massime n. 1.851.851 Obbligazioni del Prestito da offrire in sottoscrizione al pubblico indistinto in Italia e ad investitori (l' "**Offerta**"), per un controvalore nominale complessivo di Euro 39.999.981,60, incrementabili fino a n. 4.708.526 Obbligazioni del Prestito, per un controvalore nominale complessivo di Euro 101.704.161,60, nel caso in cui la totalità delle Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio confluiscano nell'Offerta, così come previsto al precedente Paragrafo 4.1 e nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2.2 del Prospetto;

In data 2 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Intek ha approvato il testo del Regolamento del Prestito obbligazionario denominato "*Intek Group S.p.A. 2015 - 2020*" (che sarà messo a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*").

Borsa Italiana, con provvedimento n. 7988 del 19 gennaio 2015, ha disposto l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni sul MOT.

La data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul MOT sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento di Borsa.

4.13 Data prevista di emissione

Le Obbligazioni saranno emesse alla Data di Emissione, che coincide con la Data di Godimento e con la Data di Pagamento. La consegna delle Obbligazioni avverrà mediante messa a disposizione degli aderenti all'Offerta, per il tramite del sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (di cui al successivo Paragrafo 5.1.6).

4.14 Restrizioni alla libera trasferibilità dei titoli

Le Obbligazioni saranno liberamente trasferibili e assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati. In particolare, le Obbligazioni saranno ammesse al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

4.15 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli investitori. Quanto segue non intende pertanto essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni. Il regime fiscale delle Obbligazioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla Data del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

Sono a carico dell'Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che si rendono dovute per legge sulle Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi e altri frutti. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare, si considerano a carico dell'Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi, premi ed altri frutti dall'Emittente o da altri soggetti che intervengano nella corresponsione di detti interessi, premi ed altri frutti, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239.

La seguente ricognizione normativa tiene conto delle modifiche apportate al regime di tassazione dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria ad opera del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in Legge 14 settembre 2011, n. 148 (con entrata in vigore dal 1° gennaio 2012) e del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n.89 (in entrata in vigore dal 1° luglio 2014); nonché, in materia di imposta di bollo, dal D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito in Legge 24 giugno 2013, n. 71.

Redditi di capitale

Il citato D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato, disciplina il trattamento fiscale degli interessi, premi ed altri frutti (ivi inclusa ogni differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso, gli **"Interessi"**) derivanti dalle Obbligazioni o titoli simili emessi, tra l'altro, da società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati italiani.

Investitori residenti in Italia

Se un investitore residente in Italia è (i) una persona fisica che detiene le Obbligazioni al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa (salvo che non abbia optato per il regime del risparmio gestito, descritto *infra*, al Paragrafo "Tassazione delle plusvalenze"); (ii) una società di persone o soggetto equiparato di cui all'articolo 5 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (il **"TUIR"**), con esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate; (iii) un ente non commerciale privato o pubblico; (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle società, gli Interessi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti a un'imposta sostitutiva del 26% (aliquota applicabile alla redazione del presente documento). Qualora l'investitore di cui ai precedenti punti (i) e (iii) detenga le Obbligazioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, gli Interessi concorrono a formare il reddito di impresa dello stesso e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva da essi dovuta sul proprio reddito imponibile.

Ai sensi del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, l'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare, dalle società fiduciarie, dagli agenti di cambio e dagli altri soggetti espressamente indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze che comunque intervengono nella riscossione degli interessi (ai fini del presente Capitolo IV, gli **"Intermediari"** e ciascuno l'**"Intermediario"**). Se l'investitore residente è una società o un ente commerciale (ivi incluse le stabili organizzazioni italiane di soggetti non residenti) e le Obbligazioni sono depositate presso un Intermediario, gli Interessi non sono soggetti ad imposta sostitutiva, ma concorrono a formare il reddito complessivo del percettore ai fini dell'imposta sul reddito delle società (e, in talune circostanze, in

relazione alla natura dell'investitore, sono soggetti anche all'IRAP - imposta regionale sulle attività produttive).

Se l'investitore è un fondo di investimento immobiliare (partecipato da investitori istituzionali), gli Interessi non sono soggetti né ad imposta sostitutiva né ad altre imposte sul reddito in capo al fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi immobiliari sono ordinariamente soggetti in capo ai percipienti a una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente e fatta salva la non applicazione di detta ritenuta in capo ai partecipanti assoggettati a tassazione per trasparenza). Se l'investitore residente in Italia è un fondo d'investimento mobiliare, aperto o chiuso, ovvero una SICAV e le Obbligazioni sono depositate presso un Intermediario, gli Interessi maturati durante il periodo di possesso non saranno soggetti all'imposta sostitutiva sopra menzionata e nessuna altra imposta sostitutiva sarà applicabile al risultato di gestione del fondo o della SICAV. I proventi distribuiti dal fondo o dalla SICAV o ricevuti da alcune categorie di investitori a seguito di riscatto e cessione delle quote sono assoggettati in capo ai percipienti a una ritenuta, ordinariamente nella misura del 26%, a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente). Se l'investitore è un fondo pensione (soggetto al regime previsto dall'articolo 17 del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) e le Obbligazioni sono depositate presso un Intermediario, gli Interessi maturati durante il periodo di possesso non sono soggetti all'imposta sostitutiva sopra menzionata, ma devono essere inclusi nel risultato del fondo, rilevato alla fine di ciascun periodo d'imposta, soggetto a un'imposta sostitutiva *ad hoc*, attualmente pari all'11,5% (il ddl stabilità 2015 prevede un innalzamento di tale aliquota al 20%). Se le Obbligazioni non sono depositate presso un Intermediario, l'imposta sostitutiva è applicata e trattenuta da ogni intermediario che comunque intervenga nel pagamento degli Interessi all'investitore ovvero, anche in qualità di acquirente, nel trasferimento delle Obbligazioni. Qualora gli Interessi siano corrisposti direttamente dall'Emittente, l'imposta sostitutiva è applicata da quest'ultimo.

Investitori non residenti

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sul pagamento di Interessi relativamente ad Obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, qualora questi siano: (i) residenti ai fini fiscali in uno Stato che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia. La lista dei Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia è contenuta nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni. La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (la "**Legge Finanziaria per il 2008**") ha previsto che, in base a quanto stabilito dall'articolo 168-bis del TUIR, il Ministro dell'Economia e delle Finanze deve emanare un decreto che conterrà una lista di Paesi che contiene un adeguato scambio di informazioni con l'Italia; per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto previsto dall'articolo 168-bis del TUIR, si considerano ricompresi in detta lista anche gli Stati e territori attualmente non inclusi nelle liste di cui ai D.M. 4 settembre 1996 e 4 maggio 1999, nonché nei D.M. 21 novembre 2001 e 23 gennaio 2002; (ii) enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; (iii) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia; o, (iv) banche centrali ed organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Al fine di beneficiare della suddetta esenzione, l'investitore non residente deve: (i) depositare, direttamente o indirettamente, le Obbligazioni presso una banca o una società di intermediazione mobiliare residente, ovvero presso una stabile organizzazione in Italia di una banca o società di intermediazione mobiliare non residente, che intrattenga rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; (ii) fornire al depositario, antecedentemente o contestualmente al deposito delle Obbligazioni, un'autocertificazione in cui l'investitore dichiara di essere l'effettivo beneficiario degli Interessi e di essere in possesso dei requisiti per poter beneficiare dell'esenzione di cui sopra. La predetta autocertificazione dovrà essere compilata in conformità allo schema previsto con D.M. 12 dicembre 2001 e produrrà effetti fino alla relativa revoca e non è richiesta qualora gli investitori siano enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, oppure banche centrali ed organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato; (iii)

fornire, i suoi dati identificativi nonché il codice identificativo del titolo e gli elementi necessari a determinare gli interessi, premi ed altri frutti, non soggetti ad imposta sostitutiva.

Sugli Interessi corrisposti a investitori residenti in paesi che non consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia ovvero che non rispettino anche una sola delle altre condizioni sopra elencate, sarà applicata l'imposta sostitutiva nella misura del 26% ovvero nella misura inferiore prevista dalle convenzioni contro le doppie imposizione eventualmente applicabili.

Tassazione delle plusvalenze

Le plusvalenze derivanti dalla vendita o dal rimborso delle Obbligazioni concorrono a determinare il reddito imponibile (e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, anche il valore netto della produzione ai fini dell'IRAP), se realizzate da una società italiana o un ente commerciale (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti alle quali le Obbligazioni siano connesse) o da soggetti imprenditori residenti in Italia che acquistino le Obbligazioni nell'esercizio di un'attività d'impresa.

Se un investitore residente è una persona fisica che detiene le Obbligazioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa, le plusvalenze realizzate in occasione della vendita o rimborso delle Obbligazioni stesse sono soggette a imposta sostitutiva del 26%.

Secondo il "regime della dichiarazione", che rappresenta il regime ordinariamente applicabile per le persone fisiche residenti che non detengano le Obbligazioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, l'imposta sostitutiva è dovuta, al netto delle relative minusvalenze, su tutte le plusvalenze realizzate dall'investitore a seguito della vendita o rimborso dei titoli effettuati nel periodo d'imposta. In tal caso gli investitori residenti devono indicare le plusvalenze realizzate in ciascun periodo d'imposta, al netto di eventuali minusvalenze, nella dichiarazione dei redditi e liquidare l'imposta sostitutiva unitamente all'imposta sui redditi. Eventuali minusvalenze, eccedenti l'ammontare delle plusvalenze realizzate nel periodo d'imposta, possono essere utilizzate per compensare le plusvalenze della medesima natura realizzate nei successivi quattro periodi d'imposta.

Alternativamente al regime della dichiarazione, le persone fisiche residenti che detengano le Obbligazioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa possono scegliere di pagare l'imposta sostitutiva separatamente su ciascuna plusvalenza realizzata in occasione della vendita o rimborso dei titoli (regime del "risparmio amministrato"). La tassazione sulla base del regime del "risparmio amministrato" sulle plusvalenze – che si caratterizza per la tassazione secondo il criterio di cassa - è consentita a condizione che (i) le Obbligazioni siano depositate presso una banca italiana, una SIM o un intermediario finanziario autorizzato e (ii) che l'investitore abbia optato per l'applicazione di tale regime. Il depositario delle Obbligazioni è tenuto a considerare, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva, ciascuna plusvalenza, differenziale positivo o provento percepito dall'investitore in occasione della vendita o del rimborso delle Obbligazioni, al netto di eventuali minusvalenze, ed è tenuto a corrispondere detta imposta sostitutiva per conto dell'investitore, trattenendone il corrispondente ammontare dalle somme a esso dovute, ovvero utilizzando i fondi messi a disposizione a tal fine dall'investitore stesso.

In base al regime del risparmio amministrato, qualora dalla cessione o rimborso delle Obbligazioni derivi una minusvalenza, tale minusvalenza potrà essere dedotta da eventuali plusvalenze realizzate successivamente, all'interno del medesimo rapporto di amministrazione, nel medesimo periodo d'imposta o nei quattro successivi. Ai sensi di tale regime l'investitore non è tenuto a indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate da un investitore persona fisica residente in Italia, il quale (i) detenga le Obbligazioni al di fuori di un'attività d'impresa, (ii) abbia conferito un mandato di gestione delle proprie attività finanziarie, ivi incluse le Obbligazioni, a un Intermediario, e (iii) abbia altresì optato per il cosiddetto regime del "risparmio gestito", saranno incluse nel risultato di gestione maturato, anche se non realizzato, nel corso del periodo d'imposta. Detto risultato di gestione sarà soggetto a un'imposta

sostitutiva del 26% sul risultato di gestione maturato, che sarà corrisposta dall'Intermediario incaricato della gestione. Ai sensi di tale regime, qualora il risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta sia negativo, il corrispondente importo potrà essere computato in diminuzione del risultato di gestione rilevato nei successivi periodi di imposta, fino al quarto.

Ai sensi di tale regime l'investitore non è tenuto a dichiarare le plusvalenze realizzate nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo di investimento italiano, aperto o chiuso, ovvero una SICAV, non saranno, come tali, assoggettate ad imposta sostitutiva (si veda il Paragrafo "*Redditi di capitale – Investitori residenti in Italia*").

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo pensione (soggetto al regime previsto dall'articolo 17 del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) saranno incluse nel risultato di gestione maturato dal fondo alla fine del periodo d'imposta e soggette a un'imposta sostitutiva dell'11,5% (si veda il Paragrafo "*Redditi di capitale – Investitori residenti in Italia*").

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo d'investimento immobiliare non sono soggette a nessuna imposta sostitutiva in capo al fondo stesso. Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti senza una stabile organizzazione in Italia a cui le Obbligazioni siano effettivamente connesse derivanti dalla vendita o dal rimborso di Obbligazioni negoziate in un mercato regolamentato non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti senza una stabile organizzazione in Italia a cui le Obbligazioni siano effettivamente connesse derivanti dalla vendita o dal rimborso di Obbligazioni non negoziate in un mercato regolamentato, non sono soggette ad imposizione diretta in Italia, a condizione che il beneficiario effettivo sia: (i) residente in uno Stato che consente lo scambio di informazioni con l'Italia (la lista dei paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia è contenuta nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni).

La Legge Finanziaria per il 2008 ha previsto che, in base a quanto stabilito dall'articolo 168-bis del TUIR, il Ministro dell'Economia e delle Finanze deve emanare un decreto che contiene una lista di paesi che abbiamo con l'Italia un adeguato scambio di informazioni; per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto previsto dall'articolo 168-bis del TUIR, si considerano ricompresi in detta lista anche gli Stati e territori attualmente non inclusi nelle liste di cui ai Decreti Ministeriali 4 settembre 1996 e 4 maggio 1999, nonché nei D. M. 21 novembre 2001 e 23 gennaio 2002; (ii) un ente o un organismo internazionale costituito in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; (iii) un investitore istituzionale estero, ancorché privo di soggettività tributaria, costituito in paesi che consentano lo scambio di informazioni con l'Italia; o, (iv) una banca centrale o un organismo che gestisca anche le riserve ufficiali dello Stato.

Qualora non si verifichi nessuna delle condizioni sopra descritte, le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia in occasione della vendita o del rimborso delle Obbligazioni non negoziate in un mercato regolamentato sono soggette a un'imposta sostitutiva del 26%.

In ogni caso, gli investitori non residenti e senza stabile organizzazione in Italia, ai quali sia applicabile una convenzione contro le doppie imposizioni con la Repubblica Italiana, che assoggetti a tassazione le plusvalenze realizzate dalla vendita o dal rimborso delle Obbligazioni soltanto nello Stato in cui è residente l'investitore, non subiranno alcun prelievo sulle plusvalenze realizzate.

Imposta sulle successioni e donazioni

Ai sensi del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito nella L. 24 novembre 2006, n. 286 (il "**D.L. 262/2006**"), il trasferimento a titolo gratuito, *inter vivos* o *mortis causa*, di qualsiasi attività (comprese le obbligazioni e ogni altro titolo di debito), è sottoposto a tassazione con le seguenti aliquote: (i) trasferimenti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1,0 milioni: 4%; (ii) trasferimenti a favore dei parenti fino al quarto grado e di affini

in linea retta, nonché di affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%; nell'ipotesi in cui la successione o la donazione abbiano come beneficiari fratelli e sorelle, l'imposta sul valore dei beni oggetto di donazione o successione sarà dovuta sull'importo che ecceda Euro 100.000; (iii) trasferimenti a favore di altri soggetti: 8%. Qualora il beneficiario sia portatore di handicap, l'imposta si applica al valore eccedente Euro 1.500.000,00.

Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'articolo 37 del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con L. 28 febbraio 2008, n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al R.D. 30 dicembre 1923, n. 3278 è stata abrogata.

Imposta di bollo sugli strumenti finanziari

L'articolo 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 ha previsto l'applicazione di un'imposta di bollo proporzionale sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari alla clientela relativamente a prodotti o strumenti finanziari anche non soggetti ad obbligo di deposito. L'imposta di bollo proporzionale si applica sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul loro valore nominale o di rimborso, sulla base dell'aliquota del 2 per mille annuale.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari.

Le comunicazioni periodiche si considerano in ogni caso inviate almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è comunque dovuta una volta all'anno o alla chiusura del rapporto. Se le comunicazioni sono inviate periodicamente nel corso dell'anno, l'imposta di bollo dovuta è rapportata al periodo rendicontato.

Imposta sui titoli detenuti all'estero

Ai sensi dell'articolo 19, comma 18, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni al di fuori del territorio italiano sono soggette a un'imposta ("Ivafe") con aliquota pari, per il 2014, allo 0,2%. La base imponibile è pari al valore di mercato o – qualora non disponibile – al valore nominale o di rimborso dei titoli detenuti all'estero. I contribuenti hanno diritto a un credito d'imposta pari alle equivalenti imposte pagate all'estero nei limiti dell'imposta pagabile in Italia.

Direttiva per l'imposizione dei redditi da risparmio

Ai sensi della direttiva del Consiglio 2003/48/EC, ciascuno Stato membro dell'Unione Europea, a decorrere dal 1° luglio 2005, deve fornire alle autorità fiscali degli altri Stati membri, informazioni relative al pagamento di interessi (o proventi assimilabili) da parte di soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio, a persone fisiche residenti negli altri Stati membri, ad eccezione del Lussemburgo e dell'Austria. Tali Stati adotteranno, per un periodo transitorio (a meno che, nel corso di questo periodo, gli stessi Stati menzionati non decidano diversamente), un sistema che prevede l'applicazione di una ritenuta ad aliquote che dal 1° luglio 2011 ammontano al 35%. La durata di questo periodo transitorio dipende dalla conclusione di taluni accordi relativi allo scambio di informazioni con alcuni altri Paesi. Alcuni Paesi non aderenti all'Unione Europea, inclusa la Svizzera, hanno concordato di adottare regimi analoghi a quelli descritti (un sistema basato sulle ritenute per quanto concerne la Svizzera) a decorrere dalla data di applicazione della suddetta direttiva.

Peraltro, in data 5 settembre 2008 la Commissione Europea ha presentato al Consiglio dell'Unione Europea un resoconto dei risultati raggiunti dalla menzionata direttiva, manifestando la necessità di apportare modifiche alla stessa. Successivamente, in data 13 settembre 2008, la Commissione ha pubblicato una dettagliata proposta di emendamento della Direttiva 2003/48/EC, approvata dal Parlamento Europeo il 24 aprile 2009. Si noti che le modifiche apportate al provvedimento potrebbero incidere su alcuni aspetti della disciplina sopra descritta.

Attuazione in Italia della direttiva europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi

L'Italia ha attuato la direttiva europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi con il D.Lgs. 18 aprile 2005, n. 84, ai sensi del quale, a condizione che siano rispettate una serie di importanti condizioni, nel caso di interessi pagati dal 1° luglio 2005 a persone fisiche che siano beneficiari effettivi degli interessi e siano residenti ai fini fiscali in un altro Stato membro, gli agenti pagatori italiani qualificati dovranno comunicare all'Agenzia delle Entrate le informazioni relative agli interessi pagati e i dati personali relativi ai beneficiari effettivi del pagamento effettuato. Queste informazioni sono trasmesse dall'Agenzia delle Entrate alla competente autorità fiscale del paese estero di residenza del beneficiario effettivo del pagamento stesso.

CAPITOLO V - CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta, non è subordinata ad alcuna condizione salvo quanto di seguito precisato in merito alla raccolta di adesioni per un ammontare almeno pari al Quantitativo Offerto (come *infra* definito) e in merito alla facoltà di ritiro e revoca dell'Offerta.

5.1.2 Ammontare complessivo dell'Offerta

L'offerta consiste in un'offerta di sottoscrizione e relativa quotazione sul MOT (l'“**Offerta**” o l'“**Offerta in Sottoscrizione**”) di n. 1.851.851 Obbligazioni del valore nominale di Euro 21,60 ciascuna, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 39.999.981,60 (il “**Quantitativo Offerto**”).

Nel caso di adesioni all'Offerta di Scambio inferiori al quantitativo massimo delle Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio, le Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio che residueranno potranno confluire nell'Offerta. In tale ipotesi, il Quantitativo Offerto si intende pertanto incrementato fino ad un importo complessivo massimo pari a Euro 101.704.161,60 e saranno emesse un numero massimo di n. 4.708.526 Obbligazioni, del valore nominale di Euro 21,60 cadauna.

In considerazione di quanto sopra, al momento dell'adesione, l'investitore non conoscerà l'ammontare complessivo definitivo del Prestito a servizio dell'Offerta, che sarà reso noto mediante diffusione entro le ore 7:59 del 1° (primo) Giorno Lavorativo successivo al termine del Periodo di Offerta, di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata “*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*”, nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio.

Qualora le domande di adesione all'Offerta fossero inferiori al Quantitativo Offerto (Euro 39.999.981,60), l'Offerta sarà ritirata, fatta salva la facoltà dell'Emittente di non offrire in sottoscrizione integralmente le Obbligazioni oggetto dell'Offerta, procedendo alla riduzione del numero totale delle Obbligazioni offerte, dandone immediata comunicazione al pubblico con il comunicato con cui saranno pubblicati i risultati dell'Offerta.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta

L'Offerta delle Obbligazioni avrà inizio alle ore 8:00 del 26 gennaio 2015 e avrà termine alle ore 17:30 del 17 febbraio 2015 (il “**Periodo di Offerta**”).

Qualora, durante il Periodo di Offerta, siano stati ricevuti complessivamente ordini tali da esaurire il Quantitativo Offerto, l'Emittente potrà disporre la chiusura anticipata dell'Offerta. La chiusura anticipata dell'Offerta sarà comunicata dall'Emittente a Consob, a Borsa Italiana e al pubblico entro le ore 17:45 del Giorno Lavorativo precedente all'ultimo giorno del Periodo di Offerta così come determinato dall'Emittente a seguito della chiusura anticipata dell'Offerta (fermo restando che quest'ultimo non potrà essere precedente al Giorno Lavorativo successivo alla chiusura del periodo di adesione relativo all'Offerta di Scambio, *cfr.* documento relativo all'Offerta di Scambio, redatto ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF che sarà pubblicato dall'Emittente contestualmente al Prospetto sul proprio sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata “*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*”) mediante diffusione di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata “*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*”, nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio.

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto Informativo e l'avvio dell'Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie quali, tra l'altro, (i) eventi o situazioni a livello nazionale e/o internazionale comportanti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta, sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie di Intek e/o sul Gruppo Intek ovvero (ii) atti, fatti, circostanze, eventi, opposizioni o situazioni non già determinatisi alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo e tali da determinare un pregiudizio che incida sull'Offerta in modo rilevante, sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie di Intek e/o del Gruppo Intek o comunque accadimenti di rilievo relativi alla Società e/o al Gruppo, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'Offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, la Società potrà decidere di non dare inizio all'Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Tale decisione verrà comunicata al pubblico, alla Consob e a Borsa Italiana entro il Giorno Lavorativo precedente l'avvio dell'Offerta, mediante diffusione di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*", nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio.

Inoltre, l'Offerta potrà essere ritirata sulla base di quanto previsto nel precedente Paragrafo 5.1.2., previa comunicazione alla Consob e a Borsa Italiana e successivamente al pubblico, mediante diffusione entro le ore 7:59 del Giorno Lavorativo precedente la Data di Pagamento di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*", nonché mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio.

Altresì, qualora successivamente all'avvio dell'Offerta e sino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie quali, tra l'altro, (i) eventi o situazioni a livello nazionale e/o internazionale comportanti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta, sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie di Intek e/o sul Gruppo Intek ovvero (ii) atti, fatti, circostanze, eventi, opposizioni o situazioni non già determinatisi all'avvio dell'Offerta e tali da determinare un pregiudizio che incida sull'Offerta in modo rilevante sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie di Intek e/o del Gruppo Intek o comunque accadimenti di rilievo relativi alla Società e/o al Gruppo, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da rendere pregiudizievole o sconsigliabile la continuazione dell'Offerta, la Società potrà decidere di ritirare l'Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico, alla Consob e a Borsa Italiana mediante diffusione di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*", nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio.

L'Offerta sarà comunque ritirata, dandone contestuale comunicazione alla Consob, qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni del Prestito entro la Data di Pagamento; la Società informerà tempestivamente il pubblico della relativa comunicazione da parte di Borsa Italiana, mediante diffusione di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*", nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio.

L'Emittente si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione verrà comunicata dall'Emittente alla Consob, a Borsa Italiana e al pubblico entro la data di chiusura dell'Offerta, mediante diffusione di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*", nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio.

5.1.4 Modalità di adesione all'Offerta

Le proposte di acquisto dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso il MOT avvalendosi di Intermediari (come di seguito definiti) che immettano l'ordine direttamente o - qualora non siano abilitati ad operare sul MOT - per il tramite degli operatori partecipanti al MOT. I quantitativi minimi saranno pari a n. 50 (cinquanta) Obbligazioni, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 1.080,00 (il "**Lotto Minimo**") o suoi multipli.

La raccolta delle proposte di acquisto delle Obbligazioni avverrà sul MOT in analogia alle modalità di un'asta telematica, prevedendo al termine un meccanismo di riparto (per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 5.2).

Nel corso del Periodo di Offerta, gli Intermediari (come definiti nel successivo Paragrafo 5.5), direttamente o - qualora non siano abilitati ad operare sul MOT - per il tramite degli operatori partecipanti al MOT, potranno immettere in fase d'asta proposte irrevocabili di acquisto delle Obbligazioni, sia per conto proprio che per conto terzi, secondo quanto stabilito da Borsa Italiana nell'apposito avviso, e l'abbinamento della proposta in vendita immessa da UBI Banca al termine del Periodo di Offerta, in qualità di operatore incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita delle Obbligazioni sul MOT ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa, con le proposte in acquisto irrevocabili immesse sul MOT determinerà, alla chiusura dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta, la conclusione di contratti la cui efficacia è condizionata alla emissione delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni saranno distribuite fino all'ammontare massimo previsto dall'Offerta, come descritto nel Paragrafo 5.2.2.2; pertanto, da un lato, la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, dato che quest'ultimo è subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e dall'altro, l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione delle Obbligazioni.

Successivamente alla data di chiusura del Periodo di Offerta, Borsa Italiana stabilirà con avviso la data di avvio delle negoziazioni sul MOT delle Obbligazioni, che, salvo ove diversamente richiesto dall'Emittente, coinciderà con la data di regolamento dei contratti di acquisto delle Obbligazioni validamente conclusi nel corso del Periodo di Offerta e la Data di Godimento delle Obbligazioni.

Gli Investitori (come definiti nel successivo Paragrafo 5.2.1) che intendono acquistare le Obbligazioni durante il Periodo d'Offerta dovranno rivolgersi al proprio Intermediario che trasmetterà l'ordine di acquisto ricevuto direttamente o - qualora non sia abilitato ad operare sul MOT - per il tramite di un operatore partecipante al MOT, sulla base degli accordi a tal fine posti in essere con l'Intermediario medesimo.

All'Investitore che non intrattenga alcun rapporto di clientela con l'Intermediario tramite il quale viene formulata la proposta di acquisto delle Obbligazioni sul MOT potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste, calcolato sulla base del prezzo massimo di offerta delle Obbligazioni. In caso di mancata o parziale vendita delle Obbligazioni, la totalità delle somme versate in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore delle Obbligazioni vendute, verrà corrisposta al richiedente senza alcun onere a suo carico entro la Data di Pagamento di cui al successivo Paragrafo 5.1.6.

Le proposte di acquisto sono irrevocabili, fermo quanto evidenziato nel successivo Paragrafo 5.1.5.

Non saranno ricevibili né considerate valide le proposte di acquisto pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta, e quindi prima delle ore 8:00 del 26 gennaio 2015, e dopo il termine del Periodo di

Offerta, e quindi dopo le ore 17:30 del 17 febbraio 2015, salvo l'eventuale chiusura anticipata o proroga disposta dall'Emittente, di cui al precedente Paragrafo 5.1.3.

Sono ammesse sottoscrizioni multiple da parte degli Investitori.

Nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetti e agli art. 94, comma 7, 95-bis, comma 2 del TUF, gli Investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Intermediario, che provvederà a trasmetterla a UBI Banca in conformità alle modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Gli Investitori sono invitati a considerare che, agli ordini di acquisto delle Obbligazioni effettuati sul MOT avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza, anche nel corso del Periodo di Offerta, non sono applicabili le disposizioni vigenti riguardanti il diritto di recesso in relazione alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari a consumatori, di cui agli articoli 67-bis e 67-duodecies del Decreto Legislativo n. 206 del 6 settembre 2005 (il "**Codice del Consumo**").

5.1.5 Revoca dell'adesione

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 95-bis, comma 2, del TUF in tema di revoca in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo, le adesioni non sono revocabili.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni

Il pagamento del Prezzo di Offerta delle Obbligazioni distribuite dovrà essere effettuato alla Data di Pagamento presso l'Intermediario attraverso il quale l'ordine di acquisto delle Obbligazioni è stato immesso. La Data di Pagamento, che coincide con la Data di Emissione e con la Data di Godimento del Prestito cadrà il 3° (terzo) Giorno Lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta ossia il 20 febbraio 2015, salvo quanto di seguito indicato.

La Data di Godimento del Prestito coincide con la Data di Emissione e con la Data di Pagamento e in ogni caso con la data di regolamento del corrispettivo dell'Offerta di Scambio, pertanto in caso di chiusura anticipata del Periodo di Offerta la Data di Godimento del Prestito sarà il 3° (terzo) Giorno Lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta come originariamente stabilito, ossia il 20 febbraio 2015, mentre in caso di proroga del Periodo di Offerta la Data di Godimento del Prestito sarà il 3° (terzo) Giorno Lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta come prorogato.

In caso di proroga del Periodo di Offerta, con il comunicato stampa con cui verrà resa l'informativa relativa alla proroga del Periodo di Offerta verrà altresì comunicata la Data di Pagamento, come determinata di conseguenza (per maggiori informazioni in merito alla chiusura anticipata dell'Offerta e alla proroga del Periodo di Offerta, nonché in merito alla Data di Godimento e alla Data di Emissione cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 e Capitolo IV, Paragrafo 4.2 del Prospetto).

Contestualmente, le Obbligazioni distribuite nell'ambito dell'Offerta saranno messe a disposizione in forma dematerializzata agli aventi diritto mediante contabilizzazione presso Monte Titoli sui conti di deposito intrattenuti presso la stessa dagli Intermediari, attraverso i quali l'ordine di acquisto delle Obbligazioni è stato immesso sul MOT.

5.1.7 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

I risultati dell'offerta saranno resi noti dall'Emittente mediante diffusione, entro le ore 7:59 del 1° (primo) Giorno Lavorativo successivo al termine del Periodo di Offerta, di un apposito comunicato che verrà diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio e pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*".

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le obbligazioni sono offerte e mercati

L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto in Italia, a investitori qualificati, di cui all'art. 34-ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti in Italia e a investitori istituzionali all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act del 1933*, come successivamente modificato, con esclusione di Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili (gli "**Investitori**").

Non possono comunque aderire all'Offerta coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati, ai sensi delle *U.S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Altri Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Obbligazioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act del 1933* ("**Securities Act**") e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque distribuite direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Qualora gli Intermediari dovessero riscontrare che l'adesione all'Offerta da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti d'America ovvero negli Altri Paesi, gli stessi adotteranno gli opportuni provvedimenti e ne daranno tempestiva comunicazione ad UBI Banca, in qualità di intermediario incaricato di esporre le proposte di vendita sulla piattaforma MOT. L'Offerta avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà effettuata tramite gli Intermediari, direttamente o - qualora non siano abilitati ad operare sul MOT - per il tramite degli operatori partecipanti al MOT.

5.2.2. Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.2.1 Quantitativi dell'Offerta

L'Offerta consiste in un'offerta di sottoscrizione e relativa quotazione sul MOT di n. 1.851.851 Obbligazioni del valore nominale di Euro 21,60 ciascuna, per un valore nominale complessivo pari a Euro 39.999.981,60.

In caso di *Claw back* tra Offerta di Scambio e Offerta in Sottoscrizione di cui al successivo Paragrafo 5.2.2.2, il Quantitativo Offerto si intende incrementato fino ad un importo complessivo massimo pari a Euro 101.704.161,60 e potranno essere emesse un numero massimo di n. 4.708.526 Obbligazioni, del valore nominale di Euro 21,60 cadauna.

5.2.2.2 Claw back tra Offerta di Scambio e Offerta

Nel caso di adesioni all'Offerta di Scambio inferiori al quantitativo massimo delle Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio, le Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio che residueranno potranno confluire nell'Offerta.

5.2.2.3 Metodi di assegnazione

Le proposte di acquisto raccolte durante il Periodo di Offerta verranno soddisfatte interamente ovvero applicando un meccanismo di riparto nel caso in cui l'ammontare nominale complessivo delle Obbligazioni oggetto delle proposte di acquisto raccolte ecceda il Quantitativo Offerto.

Tale meccanismo, per ciascuna proposta di acquisto, e seguendo l'ordine temporale di inserimento, assegnerà la quantità da allocarsi applicando la seguente formula: quantità eseguita per ogni singola adesione = arrotondamento per eccesso al lotto minimo $[\text{quantità offerta} \times (\text{quantità della singola proposta di adesione} / \text{quantità totale delle proposte di adesione})]$.

Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti per eccesso al lotto minimo e dell'applicazione del meccanismo di riparto seguendo l'ordine temporale di inserimento, alcune delle proposte di acquisto pervenute temporalmente più tardi potrebbero essere soddisfatte per quantità parziali rispetto a quanto risulta dall'applicazione della formula sopra esposta, ovvero nulle.

5.2.2.4 Trattamento preferenziale

Non sono previsti incentivi alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

5.2.2.5 Sottoscrizioni multiple

Sono ammesse sottoscrizioni multiple da parte degli Investitori.

5.3 Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni, da determinarsi entro il Giorno Lavorativo precedente l'inizio del Periodo di Offerta, in dipendenza delle condizioni di mercato, sarà compreso in un intervallo minimo vincolante del 97% ed un massimo vincolante del 102% del loro valore nominale. In particolare, il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni verrà determinato in dipendenza delle condizioni di mercato e in funzione del rendimento offerto da altre obbligazioni *corporate* disponibili sul mercato con vita residua confrontabile, sebbene scarsamente comparabili con le Obbligazioni dell'Emittente.

Il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni, determinato come sopra, sarà reso noto dall'Emittente mediante diffusione, entro il Giorno Lavorativo precedente l'inizio del Periodo di Offerta, di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*", nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e che sarà disponibile sul Sistema di Stoccaggio. Della determinazione del Prezzo di Offerta verrà data altresì comunicazione al pubblico mediante pubblicazione di apposito avviso su un quotidiano come richiesto dalla normativa applicabile.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è previsto a carico degli Investitori, salvo le eventuali spese connesse alla esecuzione di ordini per conto dei clienti o di ricezione e trasmissione ordini applicate dagli Intermediari e/o eventuali spese connesse all'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di cui al precedente Paragrafo 5.1.4.

5.4 Modalità e termini di comunicazione ai richiedenti di avvenuta assegnazione

Ciascun Intermediario attraverso il quale l'ordine di acquisto delle Obbligazioni è stato immesso sul MOT, provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi di Obbligazioni loro distribuite entro la Data di Pagamento.

5.5 Collocamento e sottoscrizione

L'Offerta avrà luogo in Italia attraverso il MOT e UBI Banca opererà in qualità di operatore incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita delle Obbligazioni sul MOT ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa. Le Obbligazioni potranno essere sottoscritte per il tramite di imprese di investimento, banche, società di gestione del risparmio, intermediari finanziari iscritti nell'elenco previsto dall'art. 107 del TUB, società di intermediazione mobiliare e altri intermediari autorizzati ai sensi dell'art. 18 del TUF (gli “**Intermediari**”), che riceveranno gli ordini di acquisto e provvederanno ad immetterli sul MOT direttamente o - qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul MOT - trasmettendoli ad un operatore partecipante al MOT.

Gli Intermediari non riceveranno alcuna commissione dall'Emittente per la prestazione dei servizi di investimento di esecuzione di ordini per conto dei clienti o di ricezione e trasmissione ordini.

Si segnala che il contratto ai sensi del quale l'Emittente ha conferito a UBI Banca l'incarico di Operatore Incaricato in relazione all'Offerta non prevede il riconoscimento a quest'ultima di commissioni di collocamento o di sottoscrizione in relazione all'Offerta medesima.

CAPITOLO VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle Obbligazioni presso il MOT. Borsa Italiana, con provvedimento n. 7988 del 19 gennaio 2015 ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul MOT.

La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento di Borsa.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati diversi dal MOT.

6.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha nominato uno Specialista in acquisto, ai sensi del Regolamento di Borsa e delle Istruzioni di Borsa, a supporto della liquidità nelle negoziazioni delle Obbligazioni sul mercato secondario.

CAPITOLO VII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non sono presenti consulenti legati all'emissione.

7.2 Indicazioni di altre informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Prospetto non contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Nella Sezione Seconda non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Nella Sezione Seconda non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

7.5 *Rating*

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati emessi *rating* su Intek o sulle Obbligazioni, su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione, ne è previsto che tale *rating* venga assegnato.

APPENDICE

- Relazione della società di revisione al bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2013, rilasciata in data 30 aprile 2014.
- Relazione della società di revisione al bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2012, rilasciata in data 9 aprile 2013.
- Relazione della società di revisione alla relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2014, rilasciata in data 27 agosto 2014.
- Relazione della società di revisione alla relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2013, rilasciata in data 28 agosto 2013.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Intek Group S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Intek chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Intek Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 9 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Intek per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Pavia Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.685.850,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number: IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Intek Group S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2013.

Milano, 30 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Piero Bianco
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-frauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Intek Group S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Intek chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Intek Group S.p.A. (già KME Group S.p.A.). E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 20 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Intek per l'esercizio chiuso a tale data.



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Intek Group S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2012.

Milano, 9 aprile 2013

KPMG S.p.A.

Piero Bianco
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Intek Group S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto dell'utile/perdita d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Intek al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Intek Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 30 aprile 2014 e in data 28 agosto 2013.



- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Intek al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 27 agosto 2014

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbri
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Intek Group S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto dell'utile/perdita del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Intek al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Intek Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati, rispettivamente, a revisione contabile e a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso le relative relazioni di revisione in data 9 aprile 2013 e in data 10 agosto 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

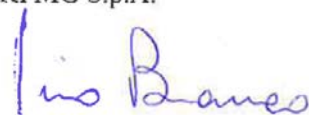
Ancora Asolo Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pesara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.585.850,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Pisita IVA 00709600159
VAT number 1100709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Intek al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 28 agosto 2013

KPMG S.p.A.



Piero Bianco
Socio